

Repertorio n. 53363

Raccolta n. 19713

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove ottobre duemiladiciotto,

29/10/2018

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

ABRAMO GALANTE, nato a Beirut - Libano il 20 aprile 1963, domiciliato a Milano (MI), via Tortona n. 37,

quale nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione, della

"DIGITAL BROS S.P.A."

con sede in Milano (MI), via Tortona n. 37, col capitale sociale di euro 6.024.334,80, sottoscritto e versato per euro 5.704.334,80, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, codice fiscale 09554160151 - Partita Iva 09554160151, società di nazionalità italiana,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società svoltasi in mia presenza il giorno

26 (ventisei) ottobre 2018 (duemiladiciotto)

in Milano, via Tortona n. 37, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 9,00 ed avendo il signor Abramo Galante assunto la presidenza dell'assemblea e affida a me notaio, a' sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, la redazione del verbale.

Prima di iniziare i lavori assembleari il Presidente ricorda la figura di Bruno Soresina, mancato lo scorso agosto, già consigliere e amico della società.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

Il presidente porta a conoscenza che:

- le date di convocazione dell'assemblea sono state comunicate alla Borsa Italiana ed a Consob;

- alla Borsa Italiana ed a Consob e' stata inoltrata nei termini la documentazione prescritta;

- nessun rilievo al riguardo è pervenuto da parte degli uffici della Borsa e di Consob;

- la documentazione relativa all'assemblea è rimasta depositata presso la sede sociale ed è stata resa consultabile sul sito internet della società a disposizione dei richiedenti nei termini di legge; essa è stata inoltre inviata a coloro che l'hanno richiesta.

Tale documentazione verrà allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato "A").

Informa che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata per oggi in unica convocazione, in questo luogo, alle ore 9,00, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e reso pubblico con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni e per estratto sul quotidiano Italia Oggi del 15 settembre 2018 con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 2018; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; delibera-

Registrato a Milano 6

Agenzia delle Entrate

il 13/11/2018

al N. 45733

€ 356,00

zioni inerenti e conseguenti. Destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A.. Presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2018;.....

2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58; deliberazioni inerenti e conseguenti;.....

3. Nomina di due amministratori o rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. delibere inerenti e conseguenti.

Comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126-bis del testo unico della finanza e che non sono state poste alla società, prima dell'odierna assemblea, domande per iscritto sulle materie all'ordine del giorno con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Comunica che sono presenti, oltre ad esso, i consiglieri signori:

- Raffaele Galante

- Lidia Florean

- Irene Longhin

- Luciano La Maida

- Stefano Salbe

- Dario Treves

nonchè i sindaci effettivi signori:

- Paolo Villa - Presidente del Collegio

- Maria Pia Maspes - effettivo

- Luca Pizio - effettivo

mentre hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Davide Galante e Guido Guetta.

Comunica inoltre, che:

- le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati ai fini dell'intervento alla presente assemblea sono state rilasciate ai sensi delle vigenti disposizioni;

- i lavori della riunione si svolgeranno anche in conformità all'apposito regolamento adottato dall'assemblea ordinaria del 6 settembre 2000, documento che, presente nel sito della società, è a disposizione degli azionisti;

- è stata verificata la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, a norma dell'art. 2372 del Codice Civile e dell'art. 11 dello statuto sociale, dall'ufficio assembleare a tal fine autorizzato;

- all'assemblea sono intervenuti, all'apertura della riunione, n. 15 azionisti, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 9.595.672 azioni ordinarie, pari al 67,29% delle n. 14.260.837.= azioni costituenti il capitale sociale sottoscritto e che la società alla data odierna non detiene azioni proprie.

Si riserva di fornire nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze e dichiara che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita nei termini di legge e di statuto e può quindi deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Comunica che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società e che è stato consentito ad esperti, giornalisti qualificati ed a rappresentanti della società di revisione di assistere all'odierna assemblea.

Dichiara inoltre:

- che il capitale sociale sottoscritto è di euro 5.704.334,80 suddiviso in n. 14.260.837 azioni ordinarie da nominali 0,4 euro ciascuna;

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso Borsa Italiana S.p.a. segmento Star;.....

- che il numero degli azionisti, in base all'ultima rilevazione al 17 ottobre 2018 è di n. 3.127;.....

- che i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, ai sensi del codice in materia di privacy;.....

- che non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art 122 del Testo Unico aventi per oggetto azioni della società.....

Invita gli azionisti presenti a comunicarne l'eventuale esistenza.....

Prende atto che nessuno dei presenti interviene.....

Dichiara inoltre:.....

- che, la società si qualifica come PMI ai sensi del Testo Unico della Finanza pertanto, la soglia rilevante, ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni ai sensi dell'art 120, comma 2, del Testo Unico, è pari al 5%;.....

- alla data del 17 ottobre 2018 i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:.....

- Abramo Galante	n. 4.904.307 azioni
pari al 34,39 % del capitale sociale	
- Raffaele Galante	n. 4.678.736 azioni
pari al 32,81% del capitale sociale	

- che la Società, come già ricordato, alla data odierna non possiede azioni proprie;.....

- che saranno allegati al verbale dell'assemblea in un unico fascicolo come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli intervenuti:.....

* l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;.....

* l'elenco dei nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario o si sono astenuti o dichiarati non votanti (o si sono allontanati prima di una votazione).....

(elenchi entrambi contenuti nell'allegato "B");.....

- che sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;.....

- che la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", per la revisione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018, nonché del bilancio consolidato ha comunicato di aver impiegato 1476 ore per un corrispettivo complessivo di euro 127.082,00 di cui 973 ore per la revisione contabile del bilancio separato, numero 164 ore per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e numero 339 ore per la revisione contabile del bilancio consolidato.....

Precisa inoltre che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Consob emittenti.....

Richiede formalmente che i partecipanti all'assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Nessuno intervenendo chiede a me notaio di verbalizzare che nessuno ha dichiarato l'esistenza di carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente passa quindi allo svolgimento ed alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'assemblea:

"Bilancio al 30 giugno 2018; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A.. Presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2018."

Informa che il bilancio consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Come da prassi in considerazione del fatto che a tutti gli intervenuti e' già stato distribuito un fascicolo a stampa, contenente tutti i predetti documenti e che tali documenti sono stati depositati ai sensi di legge, il Presidente propone di omettere la lettura del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018, nonché delle relative relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione e di procedere con illustrazione sintetica dei contenuti principali del bilancio e del bilancio consolidato.

Mette quindi ai voti la proposta per alzata di mano.

La proposta sopra formulata, messa ai voti, per alzata di mano, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione prima di passare alla discussione:

"L'Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2018 nonché del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 e relative relazioni,

delibera di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Bilancio di esercizio al 30 giugno 2018, in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile pari ad Euro 15.520.615,59;
- di rimettere a nuovo gli utili di esercizio."

Il Presidente apre la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti, che desiderino intervenire su detto argomento, a comunicare il proprio nominativo.

Si riserva di rispondere sulle domande formulate dagli azionisti alla fine degli interventi.

Prende la parola l'azionista Demetrio Rodinò il quale chiede previsioni sullo sviluppo, nei prossimi 10 anni, del mercato dei videogames. Se ci siano nuove scelte strategiche che Digital Bros si accinge a fare per anticipare i cambiamenti. In questo contesto, quali partnership significative, oltre a quelle - qualificatissime già realizzate - si intende ricercare.

Digital Bros Game Academy, è una scuola di specializzazione che offre la possibilità di acquisire le competenze necessarie per iniziare una carriera nell'industria dell'intrattenimento digitale come Game Designer, Game Programmer e Artist&Animator. Da cosa è derivata la decisione di dare vita a questa scuola? Quali obiettivi si pone?

Nel 2000 Digital Bros fa una scelta molto impegnativa. Per sostenere l'ani-

ma innovativa del Gruppo e rafforzare l'espansione internazionale iniziata negli anni precedenti, viene deciso di quotarsi in Borsa. Oggi è nel segmento 'Star' di Borsa Italiana, come unica società del suo settore. Che spinta ha dato e dà la quotazione in Borsa? Qual è, in altre parole, il valore aggiunto che ha fornito e fornisce questa scelta? E' ancora oggi una scelta strategica per i progetti di crescita del gruppo?.....

Le aziende del settore, caratterizzate da un forte spirito innovativo, a differenza di quelle di altri settori, presentano risultati economici molto variabili da un anno all'altro perché si deve affrontare un'obsolescenza accelerata dei prodotti - che vanno costantemente aggiornati - sia per via delle continue innovazioni tecnologiche, sia per i rapidi mutamenti dei gusti del mercato, con spazi che si aprono rapidamente e altri che altrettanto rapidamente si contraggono. Dopo un 2018 prudente quali le prospettive per il 2019?.....

L'azionista Germana Loizzi fa presente che Digital Bros è una global company di un mercato in espansione. In 30 anni di attività ci sono stati passaggi cruciali come la svolta digitale e l'avvento dei social.

Chiede quali caratteristiche deve avere la società per restare competitiva.

Quale è il valore aggiunto della presenza in borsa?.....

Quali sono le tipologie di videogames che rappresentano il business più promettente?.....

Prende la parola Gianfranco Maria Caradonna (nella sua duplice veste di socio e di giornalista), il quale apre il suo intervento con l'auspicio che Digital Bros resti italiana e resista alle lusinghe straniere.

L'esercizio in corso è stato un esercizio di "semina" e non di "raccolto" e ciò nonostante ha avuto un risultato positivo, frutto di una strategia non di breve ma medio periodo.

I giochi in uscita sono destinati ad essere giochi di grande e duraturo profitto. Chiede conferma che la vendita della società USA non significhi disinteresse verso il mercato USA.

Chiede che un'aula di Digital Bros Game Academy sia dedicata a Bruno Sorresina.

L'azionista Davide Giorgio Reale interviene esponendo come la mancata distribuzione dell'utile abbia avuto effetti negativi sulla quotazione del titolo.

Chiede un'opinione sul fenomeno dell'accesso anticipato ("Early Access") ai videogiochi.

L'azionista Walter Rodinò constata come il bilancio appaia non esaltante ma in realtà sia la premessa per nuovi sviluppi.

Chiede quale sia la posizione della società rispetto ai competitors.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate chiede lumi sul contratto di locazione immobiliare.

Per quanto riguarda i crediti verso i clienti è stato stipulato un contratto di assicurazione? Quanto incide la polizza e in che misura è stata utilizzata?....

Chiede una quantificazione della riduzione dei costi operativi.

Il professionista cui è stato affidato il calcolo attuariale per le stock option è interno o esterno?.....

L'assenza di gravami sui beni persiste anche nel corso dell'esercizio?.....

A cosa è dovuto l'aumento dei resi delle merci?.....

Il Presidente risponde all'azionista Demetrio Rodinò.

Sui prodotti in lavorazione per il 2019 e le prospettive, ricorda che a febbraio sarà pubblicato Walking Dead, che ha prospettive per replicare il for-

mat e il successo di PayDay. Altri due titoli interessanti possono essere Indivisible e Bloodstained sviluppati rispettivamente in California e in Giappone. Si deve puntare sulla qualità e la qualità richiede tempi lunghi.

Conferma che è stato un periodo di semina.

Digital Bros è una delle poche società del settore con una presenza stabile in Cina e, in genere, in Estremo Oriente. L'adattamento dei videogiochi per il mercato in Estremo Oriente è complesso.

Il mercato dei videogiochi è un mercato sempre più importante che assiste ad una vera rivoluzione tecnologica. I contenuti e il talento continuano a contare più di ogni altra cosa.

Digital Bros Game Academy ha avuto un boom di iscritti. L'Italia è un po' indietro nella cultura della formazione. La politica sottovaluta l'impatto occupazionale e non supporta il settore.

All'azionista Germana Loizzi risponde che sono sempre meno gli editor "boutique" quindi sono diminuiti i veri competitor. Ciò permette di essere selettivi sui contenuti e sui team di sviluppo.

Il mercato dei Fantasy Sport è importante, ma non strategico per la società.

All'azionista Caradonna risponde che non è assolutamente intenzione della società uscire dal mercato americano. La partecipazione Pipeworks è stata dismessa, con plusvalenza, perchè non più strategica.

All'azionista Reale risponde che l'"Early Access" è una pratica sempre più importante per accogliere i consigli dell'utenza.

All'azionista Walter Rodinò risponde il consigliere Stefano Salbe.

L'assicurazione dei crediti è una politica seguita da tempo che permette alle società di distribuzione una politica più flessibile. Viene attuata a necessità. Sui costi operativi la riduzione è sulla Spa ma non a livello consolidato, dove invece i costi sono in crescita.

Sul fronte note di credito risponde che è dovuto all'aumento della presenza in edicola.

Terminata la discussione e comunicando che sono tutt'ora presenti n. 15 azionisti, portatori di n. 9.595.672 azioni ordinarie in proprio e per delega, pari al 67,29% del capitale sociale, il Presidente propone di mettere ai voti la proposta di deliberazione per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza.

Hanno espresso voto contrario azionisti portatori in proprio o per delega di n. 960 azioni.

Si sono astenuti azionisti portatori in proprio o per delega di n. 18.105 azioni.

Il tutto come meglio riportato nell'allegato "B".

Il Presidente passa poi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno: **"Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti"**

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente che ai sensi dell'art 123-ter del dlgs 58\1998 l'Assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale è stata oggetto di pubblicazione nei termini prescritti ed è stata messa a disposizione di tutti gli intervenuti (allegato "C").

Il Presidente da quindi lettura della proposta di delibera prima di aprire la

discussione.....

"L'Assemblea degli Azionisti:.....

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;.....

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;.....

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;.....

delibera.....

a) di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Digital Bros S.p.A." Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i soci che desiderino intervenire di comunicare il proprio nominativo.....

Nessuno chiede la parola.....

Non sono intervenute variazioni nelle presenze.....

La proposta viene approvata a maggioranza.....

Hanno espresso voto contrario azionisti portatori in proprio o per delega di n. 66.176 azioni.....

Il tutto come meglio riportato nell'allegato "B"......

Il Presidente passa poi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno: "**Nomina di due amministratori o rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. delibere inerenti e conseguenti.**".....

Il Presidente ricorda che in data 6 agosto 2018 è deceduto il dott. Bruno Soresina e che in data 13 settembre 2018 l'avv. Elena Morini ha rassegnato le dimissioni essendo appena divenuta mamma della piccola Vittoria a cui inviamo gli auguri.....

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 settembre 2018 ha ritenuto di non procedere immediatamente alla sostituzione per cooptazione reputando corretto rimettere ogni decisione all'Assemblea dei Soci in vista dell'imminenza dell'Assemblea successiva agli eventi.....

Gli azionisti sono chiamati a valutare l'opportunità di nominare due Amministratori o procedere alla rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, già deliberato in 11 da parte della suddetta Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 ottobre 2017.....

Al fine di poter garantire un numero adeguato di indipendenti, e tenendo in considerazione le osservazioni del collegio sindacale nella propria relazione, si segnala che in data odierna è pervenuta la candidatura della dottoressa Paola Mignani. La documentazione complessiva del curriculum vitae, l'indicazione delle cariche ricoperte e la dichiarazione di indipendenza è a disposizione degli azionisti. Detta documentazione viene allegata sotto "**D**" al presente verbale.....

Il Presidente da quindi lettura della proposta di delibera prima di aprire la discussione.....

"L'Assemblea degli Azionisti di Digital Bros S.p.A., vista la cessazione della carica di Bruno Soresina e Elena Morini.....

delibera.....

di rideterminare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società - già deliberato in numero undici dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 ottobre 2017 - in numero dieci componenti, i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 30 giugno 2020. Di nominare Paola Mignani alla carica di amministratore della Società, la quale resterà in carica sino scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione.".....

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i soci che desiderino intervenire di comunicare il proprio nominativo.....

Non sono intervenute variazioni nelle presenze.....

La proposta viene approvata a maggioranza.....

Si sono astenuti azionisti portatori in proprio o per delega di n. 260.018 azioni, il tutto come meglio riportato nell'allegato "B"......

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 9,58.".....

La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.....

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su tre fogli per dodici facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 9,00.....

..... ABRAMO GALANTE.....

..... ARRIGO ROVEDA Sigillo.....

Digital Bros

digital entertainment

Allegato ".....A....."

Alla raccolta n. 19713

Bilancio consolidato e separato al 30 giugno 2018

Digital Bros S.p.A.

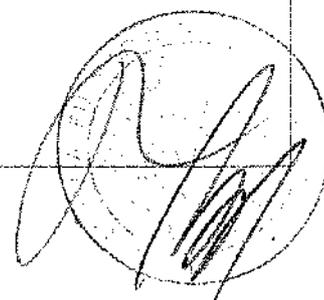
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.704.334,80 sottoscritto

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

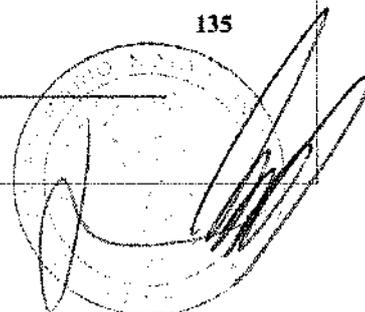
Il presente documento è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione Investitori



(pagina volutamente lasciata in bianco)

Indice

Cariche sociali e organi di controllo	5
Relazione sulla gestione	7
1. Struttura del Gruppo	7
2. Il mercato dei videogiochi	11
3. Stagionalità caratteristica del mercato	14
4. Eventi significativi del periodo	15
5. Criteri di redazione	16
6. Analisi dell'andamento economico al 30 giugno 2018	17
7. Analisi della situazione patrimoniale al 30 giugno 2018	22
8. Andamento per settori operativi	24
9. Rapporti infragruppo e con parti correlate e operazioni atipiche e/o inusuali	38
10. Azioni proprie	40
11. Attività di ricerca e sviluppo	40
12. Gestione dei rischi operativi, rischi finanziari e degli strumenti finanziari	40
13. Raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto della controllante e del Gruppo	46
14. Attività e passività potenziali	48
15. Eventi successivi alla chiusura del periodo	48
16. Evoluzione prevedibile della gestione	48
17. Altre informazioni	49
18. Esonero dalla presentazione della Dichiarazione non finanziaria	50
19. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	50
20. Relazione sulla remunerazione	50
Bilancio consolidato al 30 giugno 2018	51
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2018	53
Conto economico consolidato al 30 giugno 2018	54
Conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2018	54
Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2018	55
Movimenti di patrimonio netto consolidato	58
Prospetti ai sensi della delibera Consob n. 15519	59
Note illustrative al bilancio consolidato al 30 giugno 2018	63
1. Forma, contenuto e altre informazioni generali	64
2. Principi contabili	67
3. Valutazioni discrezionali e stime significative	84
4. Criteri di consolidamento	87
5. Partecipazioni in società collegate e in altre imprese	89
6. Analisi della situazione-patrimoniale finanziaria	90
7. Analisi del conto economico	108
8. Gestione dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari (IFRS 7)	114
9. Proventi ed oneri non ricorrenti	125
10. Informativa per settori operativi	125
11. Rapporti con parti correlate	132
12. Operazioni atipiche o inusuali	133
13. Informativa sui beni oggetto di rivalutazione ai sensi di leggi speciali	133
14. Finanziamenti concessi ai membri di organi di amministrazione, vigilanza e controllo	133
15. Compensi alla società di revisione	134
Attestazione ai sensi art. 154-bis comma 5 TUF	135



	Bilancio separato	137
	Relazione sulla gestione	138
1.	Il mercato dei videogiochi	138
2.	Stagionalità caratteristica del mercato	141
3.	Eventi significativi del periodo	142
4.	Analisi dell'andamento economico al 30 giugno 2018	143
5.	Analisi della situazione patrimoniale al 30 giugno 2018	146
6.	Rapporti infragruppo e con parti correlate e operazioni atipiche e/o inusuali	148
7.	Azioni proprie	149
8.	Attività di ricerca e sviluppo	149
9.	Gestione dei rischi operativi, dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari	149
10.	Attività e passività potenziali	153
11.	Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio	153
12.	Evoluzione prevedibile della gestione	153
13.	Altre informazioni	154
	Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018	155
	Conto economico separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018	156
	Conto economico complessivo separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018	157
	Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018	168
	Movimenti di patrimonio netto	160
	Prospetti ai sensi della delibera Consob n. 15519	161
	Note illustrative al bilancio separato al 30 giugno 2018	165
1.	Forma, contenuto e altre informazioni generali	166
2.	Principi contabili	169
3.	Valutazioni discrezionali e stime significative	185
4.	Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria	187
5.	Analisi del conto economico	204
6.	Gestione dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari (IFRS 7)	210
7.	Proventi ed oneri non ricorrenti	220
8.	Attività e passività potenziali	220
9.	Rapporti con parti correlate	220
10.	Operazioni atipiche o inusuali	222
11.	Altre informazioni	222
12.	Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis T.U.F.)	223
13.	Informativa sui beni oggetto di rivalutazione ai sensi di leggi speciali	224
14.	Finanziamenti concessi ai membri di organi di amm.ne, di vigilanza e controllo	224
15.	Compensi alla società di revisione	224
16.	Destinazione del risultato d'esercizio	224
	Attestazione ai sensi art. 154-bis comma 5 TUF	225

CARICHE SOCIALI E ORGANI DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Lidia Florean	Consigliere ⁽²⁾
Abramo Galante	Presidente e amministratore delegato ⁽¹⁾
Davide Galante	Consigliere ⁽²⁾
Raffaele Galante	Amministratore delegato ⁽¹⁾
Guido Guetta	Consigliere ⁽³⁾⁽⁴⁾
Luciana La Maida	Consigliere ⁽³⁾
Irene Longhin	Consigliere ⁽³⁾
Elena Morini	Consigliere ⁽³⁾
Stefano Salbe	Consigliere ⁽¹⁾⁽⁴⁾
Bruno Soresina	Consigliere ⁽²⁾
Dario Treves	Consigliere ⁽¹⁾

- ⁽¹⁾ Consiglieri esecutivi
- ⁽²⁾ Consiglieri non esecutivi
- ⁽³⁾ Consiglieri indipendenti
- ⁽⁴⁾ Dirigente preposto ai sensi art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
- ⁽⁵⁾ Lead Independent Director

Comitato di controllo e rischi

Guido Guetta (Presidente)
Elena Morini
Bruno Soresina

Comitato per la remunerazione

Guido Guetta
Luciana La Maida (Presidente)
Bruno Soresina

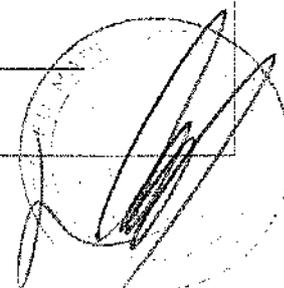
Comitato permanente parti correlate

Guido Guetta (Presidente)
Elena Morini
Bruno Soresina

Collegio sindacale

Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Luca Pizio	Sindaco effettivo
Paolo Villa	Presidente
Daniela Delfrate	Sindaco supplente
Christian Sponza	Sindaco supplente

L'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2017 ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Gli incarichi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale scadranno con l'Assemblea dei soci che approverà il bilancio al 30 giugno 2020.



In data 27 ottobre 2017 il Consiglio di amministrazione ha nominato Abramo Galante Presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato e Raffaele Galante Amministratore delegato, attribuendo loro adeguati poteri.

Con delibera del 7 agosto 2007 il Consiglio di amministrazione ha nominato il consigliere Stefano Salbe Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 conferendogli adeguati poteri.

Società di revisione legale

Deloitte & Touche S.p.A.

L'Assemblea gli Azionisti del 26 ottobre 2012 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio separato e consolidato della Digital Bros S.p.A. alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Milano in via Tortona 25, fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2021.

Altre informazioni

La pubblicazione del Bilancio consolidato del Gruppo Digital Bros al 30 giugno 2018 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 settembre 2018.

Digital Bros S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, quotata sul segmento STAR del mercato MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

Il gruppo Digital Bros opera nel mercato dello sviluppo, dell'edizione, della distribuzione e della commercializzazione di videogiochi sui mercati internazionali.

A seguito della cessione della partecipazione detenuta nella società americana Pipeworks Inc., i costi e ricavi relativi alla controllata ceduta per il periodo dell'esercizio sino alla data di cessione sono stati esposti nel conto economico consolidato alla voce risultato netto delle attività operative cessate. Con la cessione è venuto meno il settore operativo Sviluppo e pertanto il Gruppo è organizzato in cinque settori operativi:

Premium Games: l'attività consiste nell'acquisizione dei diritti di sfruttamento di videogiochi da sviluppatori e nella loro successiva distribuzione attraverso una rete di vendita internazionale di tipo tradizionale e tramite la distribuzione sui *marketplace* digitali quali ad esempio: Steam, Sony PlayStation Network, Microsoft Xbox Live, etc..

I videogiochi vengono normalmente acquisiti su licenza esclusiva e con un diritto pluriennale di sfruttamento internazionale. Il marchio utilizzato internazionalmente dal Gruppo mondiale è 505 Games.

Nel periodo le attività Premium Games sono state svolte dalla controllata 505 Games S.p.A., società che coordina il settore operativo, insieme alle società 505 Games France S.a.s., 505 Games Ltd., 505 Games (US) Inc., 505 Games Spain Slu e 505 Games GmbH che operano rispettivamente sui mercati francese, inglese, americano, spagnolo e tedesco. La società 505 Games Interactive (US) Inc. svolge attività di consulenza per conto della 505 Games S.p.A..

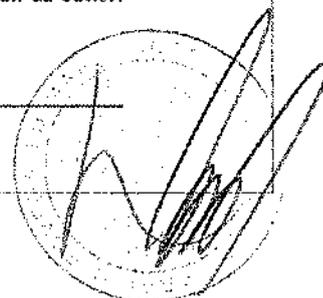
La società italiana Kunos Simulazioni S.r.l., sviluppatore ed editore del videogioco Assetto Corsa, acquisita nel corso del passato esercizio è parte integrante del settore operativo.

Free to Play: l'attività consiste nello sviluppo e nella pubblicazione di videogiochi e/o applicazioni disponibili gratuitamente sui *marketplace* digitali e che prevedono la possibilità per il giocatore di effettuare acquisti durante le successive fasi di gioco. Rispetto ai videogiochi Premium Games, i giochi Free to Play sono generalmente più semplici e, in caso di successo, possono avere maggiore longevità. Il videogioco viene infatti continuamente aggiornato e migliorato successivamente al lancio per mantenere alto l'interesse del pubblico e allungarne così il ciclo di vita.

Il settore operativo è coordinato dalla 505 Mobile S.r.l. e dalla società americana 505 Mobile (US) Inc., che fornisce servizi di consulenza al Gruppo, dalla società inglese DR Studios Ltd. che si occupa dello sviluppo di giochi Free to Play nonché dalla società Hawken Entertainment Inc. che supervisiona le attività di sviluppo dei videogiochi della serie Hawken.

Il marchio utilizzato dal Gruppo a livello mondiale nel settore operativo è 505 Games Mobile.

Distribuzione Italia: consiste nella distribuzione sul territorio italiano di videogiochi acquistati da editori internazionali.



L'attività viene svolta dalla capogruppo Digital Bros S.p.A., attraverso il marchio Halifax, e dalla società controllata Game Entertainment S.r.l. che effettua la distribuzione sul canale distributivo edicola.

Il Gruppo svolge anche la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio nazionale.

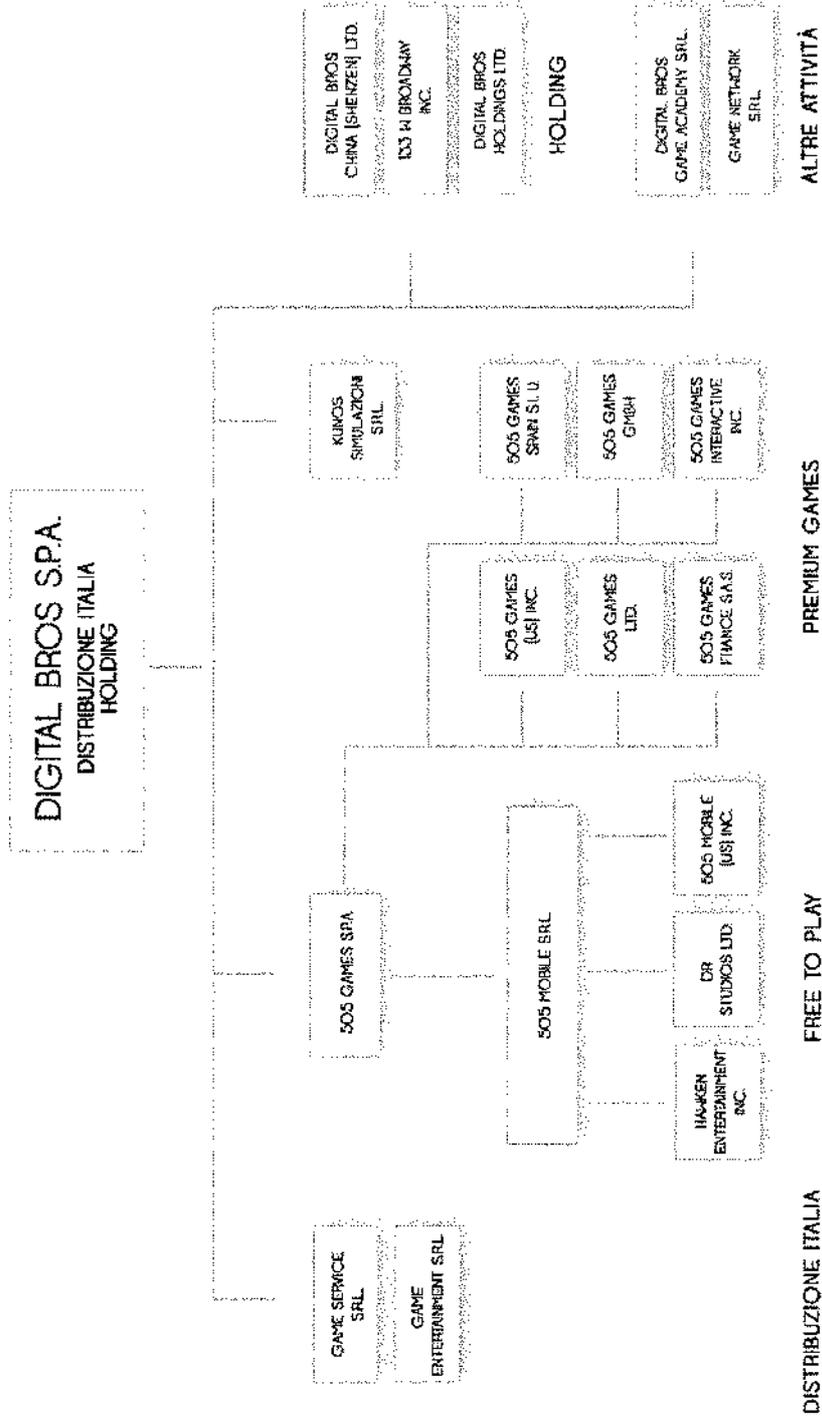
Altre Attività: si tratta del settore operativo residuale che comprende tutte le attività operative che presentano dimensioni più ridotte e che ai fini di una logica esposizione dei risultati vengono pertanto raggruppate in un settore operativo distinto dai precedenti. Comprende le attività della controllata Game Network S.r.l., che svolge la gestione di giochi a pagamento con concessione AAMS (Amministrazione Autonome dei Monopoli di Stato) e le attività della controllata Digital Bros Game Academy S.r.l. che organizza corsi di specializzazione e formazione in campo videoludico. Il Gruppo, a seguito della scarsa redditività della attività di gioco a pagamento su concessione, ha deciso di non partecipare al nuovo bando di gara per l'aggiudicazione della concessione per il futuro. A seguito di ciò il Gruppo ha interrotto le attività con concessione AAMS nel corso del mese di giugno 2018.

Holding: comprende le funzioni di coordinamento dei differenti settori operativi che vengono svolte dalla capogruppo Digital Bros S.p.A.. Le attività di amministrazione, controllo di gestione e business development sono parte del settore operativo Holding. La Capogruppo si è avvalsa anche dell'apporto della società Digital Bros China Ltd. che ha operato come business developer per i mercati asiatici e della 133 W Broadway Inc., società che detiene la proprietà dell'immobile sito in Eugene, Oregon, USA, locato alla società americana Pipeworks Inc., precedentemente controllata dal Gruppo. La Digital Bros Holdings Ltd. non è stata operativa nel periodo.

Tutte le partecipazioni evidenziate sono detenute al 100%.

Di seguito l'organigramma societario al 30 giugno 2018:

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 30 GIUGNO 2018



Il Gruppo nel periodo ha operato nelle seguenti sedi:

Società	Indirizzo	Attività
Digital Bros S.p.A.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Digital Bros S.p.A.	Via Boccaccio 95, Trezzano sul Naviglio (MI)	Logistica
133 W Broadway, Inc.	133 W. Broadway, Suite 200, Eugene, Oregon, U.S.A.	Uffici
Digital Bros China (Shenzhen) Ltd.	Wang Hai Road, Nanshan district, Shenzhen 518062, China	Uffici
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Via Labus, 15 Milano	Uffici
Digital Bros Holdings Ltd. ⁽¹⁾	402 Silbury Court, Silbury Boulevard, Milton Keynes, U.K.	Uffici
DR Studios Ltd.	4 Linford Forum, Rockingham Drive, Milton Keynes, U.K.	Uffici
Game Entertainment S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Games S.p.A.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Games France S.a.s.	2,Chemin de la Chauderaie, Francheville, Francia	Uffici
505 Games Spain Stu	Calle Cabo Rufino Lazaro 15, Las Rozas de Madrid, Spagna	Uffici
505 Games Ltd.	402 Silbury Court, Silbury Boulevard, Milton Keynes, U.K.	Uffici
505 Games (US) Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici
505 Games GmbH	Brunnfeld 2-6, Burglengenfeld, Germania	Uffici
505 Games Interactive (US) Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici
Game Network S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Game Service S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Hawken Entertainment Inc.	1526 Brookhollow Drive, Santa Ana, California, U.S.A.	Uffici
Kunos Simulazioni S.r.l.	Via degli Olmetti 39, Fonnello (Roma)	Uffici
Pipeworks Inc. ⁽²⁾	133 W. Broadway, Suite 200, Eugene, Oregon, U.S.A.	Uffici
505 Mobile S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Mobile (US) Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici

(1) Non operativa nel periodo

(2) Società ceduta il 23 febbraio 2018

Al 30 giugno 2018 il Gruppo detiene le partecipazioni nelle società collegate di seguito elencate con i relativi valori di carico espressi in migliaia di Euro:

Ragione sociale	Sede	Quota di possesso	Valore di carico
Delta DNA Ltd.	Edimburgo, UK	1,04%	60
Ebooks&Kids S.r.l.	Milano	16%	38
Ovosonico S.r.l.	Varese	49%	751
Seekhana Ltd.	Milton Keynes, UK	34,77%	421
Totale Partecipazioni in società collegate			1.270

2. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è parte del più ampio settore dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi, caratteri distintivi e proprietà intellettuali. Il mercato presenta mutamenti e tassi di crescita legati alla continua evoluzione tecnologica. L'esperienza di gioco oggi non avviene più solamente sulle console di gioco tradizionali, Sony Playstation e Microsoft Xbox nelle diverse versioni, ma anche su dispositivi mobili come telefoni cellulari e tablet e console ibride come la Nintendo Switch. La diffusione della connettività a costi sempre più ridotti e la disponibilità di reti in fibra ottica e cellulari ad alta velocità permettono ai videogiochi di essere sempre più diversificati, sofisticati ed interattivi. La diffusione degli smartphone alla popolazione di ogni genere ed età ha permesso un ampliamento della popolazione dei videogiocatori e la pubblicazione di giochi adatti ad un pubblico adulto ed al pubblico femminile.

Come prassi di quasi tutti i mercati tecnologici, il mercato dei videogiochi per le console presenta un andamento ciclico in funzione della fase di sviluppo dell'hardware per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console, i prezzi di vendita della piattaforma e dei videogiochi ad essa destinati sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Passando dalla fase di introduzione alla fase di maturità, si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi, sia dell'hardware che dei videogiochi, e un continuo innalzamento delle quantità vendute con il contestuale incremento della qualità dei videogiochi.

I videogiochi di elevata qualità e che presentano potenziali di vendita significativi, oltre ad essere commercializzati sui *marketplace* digitali, vengono prodotti fisicamente e distribuiti attraverso le reti di vendita tradizionali. In tal caso la catena del valore è la seguente:



Sviluppatori o developer

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulazioni di attività sportive, etc.. Gli sviluppatori, pur rimanendo detentori della proprietà intellettuale, cedono, per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento ad editori internazionali di videogiochi che sono quindi l'elemento della catena del valore essenziale per completare il gioco, farlo apprezzare e distribuirlo su base internazionale grazie alla loro rete commerciale internazionale, diretta e indiretta.

Editori o publisher

L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del videogioco sul mercato, determina la politica di prezzo e la politica commerciale a livello mondiale, studia il posizionamento del prodotto, la grafica

Una firma manoscritta in inchiostro scuro, sovrapposta a un timbro circolare sfocato. La firma è fluida e sembra appartenere a un alto funzionario o a un rappresentante legale della società.

della confezione ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco potrà generare in caso di successo. Gli editori solitamente finanziano le fasi di sviluppo del gioco.

Produttori della console

Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Sony Playstation 4, Microsoft è il produttore delle console Microsoft Xbox One, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo Switch. Il produttore della console produce il supporto fisico per conto degli editori in appositi stabilimenti dedicati alla riproduzione del software. Il produttore della console spesso è anche editore di videogiochi.

Distributori

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato. Più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore, con l'implementazione di politiche di comunicazione per il mercato locale e con lo svolgimento di attività locali di pubbliche relazioni. In alcuni mercati, come ad esempio quello inglese e americano, a causa dell'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori, solitamente gli editori hanno una presenza diretta. A seguito della crescente digitalizzazione del mercato, i publisher di videogiochi di più recente costituzione non hanno più la necessità di costituire una struttura internazionale di vendita al pubblico per il canale *retail* avvalendosi a tal fine delle strutture distributive di altri editori presenti sui differenti mercati.

Rivenditori

Il rivenditore è il punto vendita dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti, così come portali Internet che hanno implementato una vendita diretta al pubblico attraverso il sistema di vendita per corrispondenza.

I produttori delle console hanno predisposto dei *marketplace* per la vendita diretta in formato digitale ai consumatori finali evitando così l'intermediazione del distributore e del rivenditore. Nel caso di videogiochi distribuiti in formato digitale sui *marketplace*, ma anche videogiochi per smartphone e tablet, la catena del valore è meno articolata ed è la seguente:

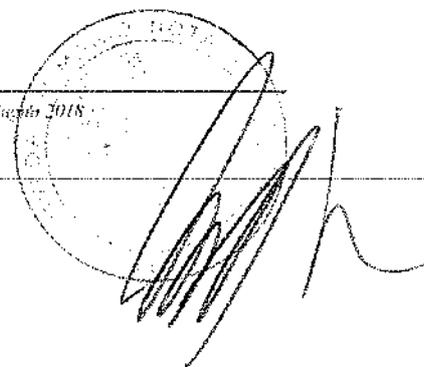


I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono venduti al consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam.

La progressiva crescita dell'utilizzo delle modalità di gioco on line ha determinato che sia Microsoft, con Microsoft Xbox Game Pass e Microsoft Xbox Games with Gold, che Sony, con Sony PlayStation Now, creassero delle piattaforme digitali dove il giocatore, invece di acquistare il singolo gioco, può usufruire di tutti i giochi presenti sul *marketplace* pagando un canone di abbonamento valido per un tempo prefissato. Il riconoscimento dei ricavi all'editore avviene in forma direttamente o indirettamente legata all'utilizzo dei propri giochi da parte dei consumatori finali.

I videogiochi Free to Play sono disponibili al pubblico esclusivamente in formato digitale. I *marketplace* utilizzati sono l'AppStore per i videogiochi per Iphone e Ipad, e PlayStore per i videogiochi Android sui mercati occidentali ed un numero elevatissimo di *marketplace* differenti per i mercati orientali. Alcuni giochi free to play sono altresì disponibili sui marketplace di Sony e di Microsoft per i videogiochi console e Steam per i videogiochi per Personal Computer.

La digitalizzazione del canale distributivo ha permesso un notevole allungamento del ciclo di vita dei singoli videogiochi. La disponibilità del prodotto non è infatti limitata strettamente al periodo di lancio come sul canale *retail*, ma il prodotto rimane disponibile sui singoli *marketplace* anche successivamente permettendo così un flusso continuo di vendite che può essere influenzato, anche in misura significativa, da temporanee politiche di comunicazione e di promozione di prezzi. L'allungamento del ciclo di vita del prodotto è altresì fortemente influenzato dalla politica di prodotto implementata dall'editore quando, a latere del gioco principale, vengono creati episodi e/o funzionalità aggiuntive del gioco disponibili a pagamento o in forma gratuita sui *marketplace* digitali (le cosiddette DLC, ovvero Downloadable Contents).



3. STAGIONALITÀ CARATTERISTICA DEL MERCATO

La stagionalità è influenzata dal lancio sul mercato di prodotti di grande popolarità. L'uscita di un nuovo gioco di successo in un determinato periodo comporta una volatilità dei volumi tra i diversi trimestri. Il lancio di questi prodotti determina infatti una concentrazione delle vendite nei primi giorni di commercializzazione del prodotto.

L'edizione e la commercializzazione dei videogiochi sui *marketplace* digitali mitiga la volatilità dei risultati di un editore tra i diversi trimestri. Infatti nel caso della distribuzione digitale i ricavi vengono realizzati quando i consumatori finali acquistano il videogioco dal *marketplace*; tale processo avviene in misura più graduale nel tempo e non prevalentemente nei giorni immediatamente seguenti al lancio, a differenza della distribuzione tradizionale dove, invece, i ricavi vengono realizzati all'atto della consegna del prodotto finito al distributore/rivenditore indipendentemente dall'acquisto da parte del consumatore finale. La possibilità di effettuare campagne promozionali dei propri prodotti sui principali *marketplace* digitali in maniera piuttosto rapida ed efficace tende a concentrare i ricavi durante questi brevi periodi. Risulta evidente che gli editori cerchino di pianificare le campagne promozionali durante le fasi di mercato più favorevoli, come, ad esempio, il periodo natalizio per i mercati europei, oppure il *black friday* per il mercato americano.

L'andamento dei ricavi dei videogiochi Free to Play presenta invece fattori di stagionalità sensibilmente inferiori rispetto ai videogiochi Premium Games in quanto, almeno sino ad ora, i videogiochi Free to Play di successo hanno presentato ricavi in crescita nel tempo senza particolari picchi nel periodo di lancio, con alcune rare eccezioni legate a videogiochi particolarmente attesi e con marchi distintivi estremamente noti quali, ad esempio, Pokemon Go e Clash Royale. L'effetto delle promozioni sull'andamento dei ricavi è sensibile, ma, a differenza del mercato dei videogiochi Premium Games, le promozioni sono molto più ripetute nel tempo e con lassi di tempo ravvicinati tali da non creare significativi effetti distorsivi sull'andamento dei ricavi per singolo gioco.

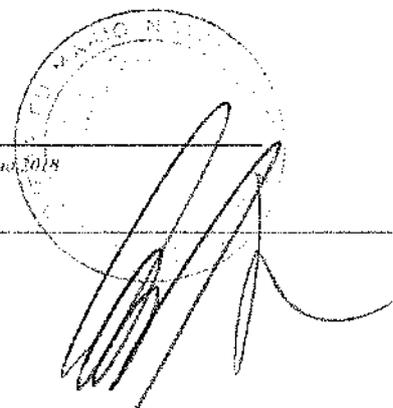
La struttura patrimoniale è strettamente collegata all'andamento dei ricavi. La distribuzione fisica di un prodotto in un trimestre comporta la concentrazione degli investimenti in capitale circolante che vengono momentaneamente riflessi nella posizione finanziaria netta almeno fino a che i ricavi derivanti dalla relativa vendita non vengano incassati.

4. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Gli eventi significativi del periodo sono stati i seguenti:

- in data 25 luglio 2017 si è concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, un accesso ispettivo della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Milano - avviato in data 19 ottobre 2016 sulla controllata 505 Games S.p.A., avente ad oggetto una verifica fiscale ai fini IRES e IRAP per i periodi d'imposta dal 2011, 2012, 2013 e 2014 ed ai fini delle ritenute per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015. Dal processo verbale di constatazione sono emersi distinti rilievi in materia di transfer pricing e di omessa applicazione di ritenute, per un ammontare complessivo di entità significativa, i cui profili di rischio sono stati oggetto di valutazione da parte degli Amministratori nell'ambito degli stanziamenti al fondo per rischi e oneri del bilancio consolidato al 30 giugno 2017 per complessivi 854 mila Euro. Nel corso del mese di dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha inviato gli avvisi di accertamento relativi al solo anno d'imposta 2012. Gli Amministratori, anche per effetto delle valutazioni dei professionisti incaricati, che vengono continuamente aggiornate, hanno ritenuto sufficiente lo stanziamento già effettuato al 30 giugno 2017;
- in data 27 ottobre 2017 l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2017 e il bilancio separato di Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2017, approvando altresì la relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. L'Assemblea ha inoltre nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, che rimarranno in carica, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2020. La medesima Assemblea ha altresì deliberato la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di Euro per azione, messo in pagamento il 13 dicembre 2017;
- in data 21 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato la cessione del 12,5% delle quote detenute nella società controllata americana Pipeworks Inc. ad un gruppo di investitori guidato dalla società americana di private equity Northern Pacific Group per un corrispettivo di 2,5 milioni di Dollari statunitensi. Contestualmente il Gruppo ha concesso al compratore un'opzione per l'acquisto del restante 87,5% per 17,5 milioni di Dollari statunitensi, che è stata successivamente esercitata in data 23 febbraio 2018, dietro il pagamento di ulteriori 5 milioni di Dollari statunitensi. Il saldo di 12,5 milioni di Dollari statunitensi verrà corrisposto in tre tranche così suddivise:
 - a) 2,5 milioni entro il 30 giugno 2018;
 - b) 5 milioni entro il 31 marzo 2021;
 - c) 5 milioni entro il 31 marzo 2022.

Le ultime due rate sono fruttifere di un interesse attivo pari al 4% annuo. A seguito di pattuizioni contrattuali successive la rata dovuta al 30 giugno 2018 è stata posticipata al corrente esercizio.



Parte dell'accordo prevede un diritto di opzione concesso al compratore per l'acquisto dell'immobile di proprietà della controllata 133 W Broadway Inc. sino al 15 ottobre 2018 per controvalore di 2,5 milioni di Dollari Statunitensi.

A seguito della cessione è stata rilevata una plusvalenza netta pari a 12.056 mila Euro.

5. CRITERI DI REDAZIONE

Il Gruppo, perseguendo l'obiettivo strategico di focalizzare i propri investimenti sull'acquisizione di proprietà intellettuali, ha ceduto in data 23 febbraio 2018 la partecipazione detenuta nella società controllata di diritto americano Pipeworks Inc.. La società era stata acquisita per permettere un più efficiente processo di migrazione dei videogiochi detenuti dal Gruppo sulle diverse piattaforme di gioco. Nel corso del triennio, a seguito del mutato contesto competitivo, l'attività della società è stata convertita nella realizzazione di applicazioni software con contenuti videoludici per conto di società industriali e/o commerciali e per effetto di ciò non presentava più quei contenuti strategici che invece aveva all'atto della sua acquisizione.

A seguito della decisione di cedere la partecipazione di cui sopra il Gruppo ha effettuato il processo di consolidamento ed ha rappresentato i prospetti contabili seguendo quanto previsto dall'IFRS 5. Il principio contabile prevede che il conto economico della Pipeworks Inc. al 23 febbraio 2018, data della cessione della partecipazione, non concorra al risultato del periodo ripartito analiticamente sulle singole righe di costo e ricavo, ma il risultato della società destinata alla vendita sia esposto in una specifica linea distinta del conto economico denominata Risultato netto delle attività operative cessate. Questa include, oltre a quanto sopra, la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione, al netto dei costi accessori e del relativo effetto fiscale. Il principio IFRS 5 richiede altresì che il conto economico del periodo precedente venga riesposto in modo tale da rendere comparabili i perimetri delle attività continuative e discontinue nei due periodi esposti nella comunicazione finanziaria, senza invece richiedere riclassificazioni dei dati comparativi della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2017. In un apposito paragrafo delle note esplicative viene fornito il dettaglio analitico del contenuto della voce Risultato netto delle attività operative cessate.

6. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

Migliaia di Euro		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	76.038	108,0%	132.681	105,6%	(56.643)	-42,7%
2	Rettifiche ricavi	(5.633)	-8,0%	(7.017)	-5,6%	1.384	-19,7%
3	Totale ricavi netti	70.405	100,0%	125.664	100,0%	(55.259)	-44,0%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(19.377)	-27,5%	(31.206)	-24,8%	11.829	-37,9%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(6.488)	-9,2%	(8.494)	-6,8%	2.006	-23,6%
6	Royalties	(15.016)	-21,3%	(37.102)	-29,5%	22.086	-59,5%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.244	3,2%	882	0,7%	1.362	n.s.
8	Totale costo del venduto	(38.637)	-54,9%	(75.920)	-60,4%	37.283	-49,1%
9	Utile lordo (3+8)	31.768	45,1%	49.744	39,6%	(17.976)	-36,1%
10	Altri ricavi	2.796	4,0%	1.215	1,0%	1.581	n.s.
11	Costi per servizi	(9.376)	-13,3%	(12.728)	-10,1%	3.352	-26,3%
12	Affitti e locazioni	(1.458)	-2,1%	(1.476)	-1,2%	18	-1,2%
13	Costi del personale	(18.366)	-26,1%	(16.348)	-13,0%	(2.018)	12,3%
14	Altri costi operativi	(1.077)	-1,5%	(1.856)	-1,5%	779	-42,0%
15	Totale costi operativi	(30.277)	-43,0%	(32.408)	-25,8%	2.131	-6,6%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	4.287	6,1%	18.551	14,8%	(14.264)	-76,9%
17	Ammortamenti	(7.728)	-11,0%	(7.120)	-5,7%	(608)	8,5%
18	Accantonamenti	0	0,0%	(854)	-0,7%	854	0,0%
19	Svalutazione di attività	(122)	-0,2%	(1.653)	-1,3%	1.531	-92,6%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(7.850)	-11,2%	(9.627)	-7,7%	1.777	-18,5%
22	Margine operativo (16+21)	(3.563)	-5,1%	8.924	7,1%	(12.487)	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	1.998	2,8%	8.772	7,0%	(6.774)	-77,2%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	-1,9%	(3.136)	-2,5%	1.789	-57,1%
25	Totale saldo della gestione finanziaria	651	0,9%	5.636	4,5%	(4.985)	-88,4%
26	Utile prima delle imposte (22+25)	(2.912)	-4,1%	14.560	11,6%	(17.472)	n.s.
27	Imposte correnti	293	0,4%	(4.640)	-3,7%	4.932	n.s.
28	Imposte differite	(263)	-0,4%	169	0,1%	(432)	n.s.
29	Totale imposte	30	0,0%	(4.471)	-3,6%	4.501	n.s.
30	Risultato netto delle attività continuative (26+29)	(2.882)	-4,1%	10.089	8,0%	(12.971)	n.s.
	Risultato netto delle attività operative cessate	12.056	17,1%	1.208	1,0%	10.848	n.s.
	Utile netto	9.174	13,0%	11.297	9,0%	(2.123)	-18,8%

Utile netto per azione

	Utile (perdita) netto per azione (in Euro):	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
33	Utile delle attività continuative per azione base	(0,20)	0,71	(0,91)	n.s.
33	Utile delle attività operative cessate per azione base	0,85	0,09	0,76	n.s.
33	Utile per azione base totale	0,65	0,80	(0,15)	-18,8%
34	Utile delle attività continuative per azione diluito	(0,20)	0,71	(0,91)	n.s.
34	Utile delle attività operative cessate per azione diluito	0,85	0,09	0,76	n.s.
34	Utile per azione base diluito	0,65	0,80	(0,15)	-18,8%

I risultati economici al 30 giugno 2018, così come previsto, sono in linea con quanto già riportato nei precedenti trimestri, in assenza di significativi lanci di nuovi videogiochi Premium Games e Free to Play. Per effetto di ciò i ricavi lordi del Gruppo sono stati nel periodo pari a 76.038 mila Euro, in diminuzione del 42,7%, rispetto ai 132.681 mila Euro realizzati nell'esercizio precedente. I ricavi netti sono stati pari a 70.405 mila Euro, in diminuzione del 44% rispetto ai 125.664 mila Euro realizzati al 30 giugno 2017.

La suddivisione dei ricavi per settori operativi al 30 giugno 2018 comparata con l'esercizio precedente è stata:

Migliaia di Euro	Ricavi lordi				Ricavi netti			
	2018	2017	Variazioni		2018	2017	Variazioni	
Premium Games	54.138	105.618	(51.480)	-48,7%	50.736	100.892	(50.156)	-49,7%
Distribuzione Italia	15.443	18.464	(3.021)	-16,4%	13.534	16.613	(3.079)	-18,5%
Free to Play	5.813	7.736	(1.923)	-24,9%	5.813	7.736	(1.923)	-24,9%
Altre Attività	644	863	(219)	-25,4%	322	423	(101)	-23,9%
Totale ricavi lordi	76.038	132.681	(56.643)	-42,7%	70.405	125.664	(55.259)	-44,0%

Il settore operativo Premium Games ha realizzato nel periodo ricavi pari per 54.138 mila Euro, in calo di 51.480 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato della distribuzione internazionale delle versioni console del videogioco Assetto Corsa e delle vendite derivanti dal videogioco Rocket League per un totale di oltre 43 milioni di Euro. Il dettaglio dei ricavi per videogioco è riportato di seguito:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
PAYDAY 2	9.233	12.372	(3.139)
Terraria	7.134	12.828	(5.694)
Assetto Corsa	7.005	12.584	(5.579)
Portal Knights	5.996	6.777	(781)
Sniper Elite V3	2.367	5.859	(3.492)
How to Survive	1.442	2.485	(1.043)
Abzu	1.173	5.425	(4.252)
Prodotti retail	15.943	37.348	(21.405)
Altri prodotti	3.845	9.940	(6.095)
Totale ricavi lordi Premium Games	54.138	105.618	(51.480)

Soddisfacente è stata la performance dei videogiochi con marchio Portal Knights per effetto del lancio delle versioni per Nintendo Switch e per le piattaforme mobile.

La distribuzione internazionale sul solo canale distributivo *retail* di prodotti di editori internazionali che non dispongono di una rete distributiva, ha prodotto ricavi per 15.943 mila Euro, circa il 29% dei ricavi del settore operativo, con il lancio di Pillars of Eternity, Redout e Inside/Limbo. Sono venuti meno invece i ricavi del videogioco Rocket League, per effetto della retrocessione dei diritti avvenuta con effetto 30 giugno 2017.

I volumi di vendite più significativi in valore assoluto sono stati realizzati dai videogiochi Terraria e PAYDAY2 nelle differenti versioni che hanno generato ricavi congiuntamente per circa 16,4 milioni di Euro, nonostante siano passati anni dalla loro uscita sul mercato.

I ricavi della Distribuzione Italia sono diminuiti del 16,4% rispetto a quelli dell'esercizio precedente, per effetto di un significativo calo delle vendite delle carte collezionabili sul canale distributivo edicola.

Nel settore operativo Free to Play i ricavi sono scesi del 24,9% nonostante i ricavi del videogioco Gems of War siano rimasti pressoché stabili nel periodo. La contrazione maggiore è relativa al videogioco Hawken. La proprietà intellettuale Hawken è stata acquisita dal Gruppo nel corso del passato esercizio. Attualmente il Gruppo ha intrapreso un processo di sviluppo della seconda versione del videogioco che si ritiene possa avere grosse potenzialità. La focalizzazione sulla nuova versione ha pertanto comportato la dismissione della precedente.

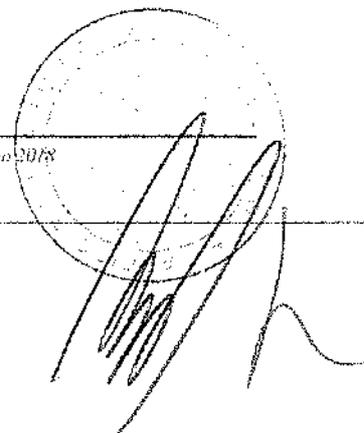
I ricavi del settore operativo Altre attività sono stati pari a 644 mila Euro e rappresentano le vendite realizzate dal Daily Fantasy Sport Fantasfida e dai ricavi realizzati per i corsi di specializzazione organizzati dalla Digital Bros Game Academy S.r.l.

La contrazione dell'utile lordo è stata pari a 17.976 mila Euro, per effetto di una riduzione del costo del venduto del periodo percentualmente superiore alla riduzione dei ricavi.

L'investimento in proprietà intellettuali realizzate internamente da società del Gruppo ha comportato un aumento degli altri ricavi di 1.581 mila Euro, da 1.215 mila Euro a 2.796 mila Euro, costituiti dalla capitalizzazione dei costi interni per lo sviluppo delle future versioni di Hawken e Assetto Corsa.

I costi per servizi e gli altri costi operativi sono stati in diminuzione rispettivamente del 26,3% e del 42%. La dinamica dei costi del personale, in crescita del 12,3%, è stata completamente asincrona rispetto ai ricavi riflettendo l'investimento in risorse umane che il Gruppo sta effettuando per gestire le grosse produzioni di videogiochi attualmente in corso e che usciranno sul mercato a partire dal prossimo esercizio. Per effetto di ciò la diminuzione dei costi operativi è stata pari solo al 6,6% comportando un calo del margine operativo lordo del 76,9%.

I costi operativi non monetari diminuiscono di 1.777 mila Euro principalmente per effetto di minori svalutazioni di attività per 1.531 mila Euro solo parzialmente compensati dell'incremento degli ammortamenti relativi alle proprietà intellettuali detenute dal Gruppo per 608 mila Euro. Il margine operativo si decrementa pertanto di 12.487 mila Euro attestandosi a 3.563 mila Euro negativi rispetto ai 8.924 mila Euro positivi del 30 giugno 2017.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive, somewhat abstract style.

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo per 651 mila Euro contro i 5.636 mila Euro positivi realizzati nel passato esercizio che aveva beneficiato della plusvalenza realizzata sulla compravendita delle azioni Starbreeze per 6.891 mila Euro.

La perdita ante imposte al 30 giugno 2018 è stata pari a 2.912 mila Euro in peggioramento di 17.472 mila Euro rispetto all'utile di 14.560 mila Euro realizzato al 30 giugno 2017. La perdita netta delle attività continuative è pari a 2.882 mila Euro in peggioramento di 12.971 mila Euro rispetto all'utile netto di 10.089 mila Euro realizzato al 30 giugno 2017.

La plusvalenza lorda realizzata a seguito della vendita della partecipazione non strategica in Pipeworks Inc. è stata pari a 13.945 mila Euro. La plusvalenza al netto dei costi accessori e del risultato della società partecipata realizzati sino al 23 febbraio 2018 è pari a 12.056 mila Euro.

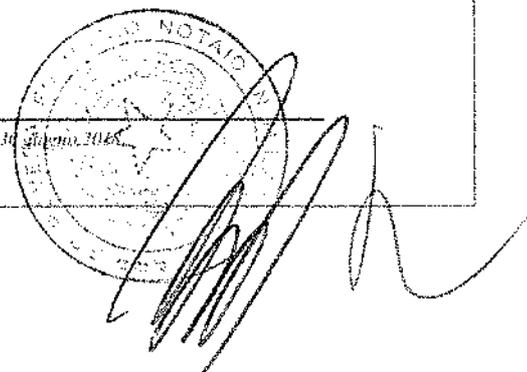
L'utile netto consolidato è pari a 9.174 mila Euro in diminuzione di 2.123 mila Euro rispetto all'utile netto di 11.297 mila Euro realizzato al 30 giugno 2017.

L'utile netto per azione base e l'utile netto per azione diluito sono pari a 0,65 Euro rispetto all'utile per azione di 0,80 Euro dell'esercizio precedente.

Conto economico delle attività operative cessate

Il dettaglio delle voci che compongono l'utile netto delle attività operative cessate al 30 giugno 2018 comparato con il medesimo al 30 giugno 2017 è di seguito riportato:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
1	Ricavi lordi	5.675	9.719	(4.044)	-41,6%
2	Rettifiche ricavi	0	0	0	0,0%
3	Totale ricavi netti	5.675	9.719	(4.044)	-41,6%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0	0	0,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(1.342)	(1.039)	(303)	29,2%
6	Royalties	(90)	0	(90)	n.s.
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0	0	0,0%
8	Totale costo del venduto	(1.432)	(1.039)	(393)	37,8%
9	Utile lordo (3+8)	4.243	8.680	(4.437)	-51,1%
10	Altri ricavi	769	744	25	3,4%
11	Costi per servizi	(1.942)	(414)	(1.528)	n.s.
12	Affitti e locazioni	(92)	0	(92)	n.s.
13	Costi del personale	(3.849)	(6.121)	2.272	-37,1%
14	Altri costi operativi	(97)	(142)	45	-31,6%
15	Totale costi operativi	(5.980)	(6.677)	697	-10,4%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(968)	2.747	(3.715)	n.s.
17	Ammortamenti	(578)	(594)	16	-2,6%
18	Accantonamenti	0	0	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	0	0	0	0,0%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(578)	(594)	16	-2,6%
22	Margine operativo (16+21)	(1.546)	2.153	(3.699)	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.945	0	13.945	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	0	0	0	0,0%
25	Totale saldo della gestione finanziaria	0	0	0	0,0%
26	Utile prima delle imposte (22+25)	13.945	0	13.945	n.s.
27	Imposte correnti	(409)	(500)	91	-18,2%
28	Imposte differite	66	(445)	511	n.s.
29	Totale imposte	(343)	(945)	602	-63,7%
30	Utile netto (26+29)	12.056	1.208	10.848	n.s.



7. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	6.000	6.619	(619)	-9,4%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	15.131	18.867	(3.736)	-19,8%
4	Partecipazioni	1.270	1.345	(75)	-5,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.403	1.052	8.351	n.s.
6	Imposte anticipate	2.365	2.807	(442)	-15,7%
	Totale attività non correnti	34.169	30.690	3.479	11,3%
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(516)	(545)	29	-5,3%
8	Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
	Totale passività non correnti	(1.497)	(624)	(873)	n.s.
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	15.059	12.815	2.244	17,5%
11	Crediti commerciali	29.522	36.763	(7.241)	-19,7%
12	Crediti tributari	4.316	2.064	2.252	n.s.
13	Altre attività correnti	10.052	3.263	6.789	n.s.
14	Debiti verso fornitori	(20.811)	(27.680)	6.869	-24,8%
15	Debiti tributari	(1.021)	(5.736)	4.715	-82,2%
16	Fondi correnti	(854)	(854)	0	n.s.
17	Altre passività correnti	(1.241)	(3.954)	2.713	-68,6%
	Totale capitale circolante netto	35.022	16.681	18.341	n.s.
	Patrimonio netto				
18	Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
19	Riserve	(20.624)	(19.805)	(819)	4,1%
20	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
21	(Utili) perdite a nuovo	(40.284)	(33.265)	(7.019)	21,1%
	Totale patrimonio netto	(66.612)	(58.774)	(7.838)	13,3%
	Totale attività nette	1.083	(12.027)	13.110	n.s.
22	Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)	-64,7%
23	Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)	1,7%
24	Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)	-81,2%
25	Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68	5,2%
26	Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)	n.s.
27	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
	Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	12.027	(13.110)	n.s.

Le attività non correnti si incrementano di 3.479 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 per effetto del riconoscimento del credito di 10 milioni di Dollari statunitensi con scadenza oltre i 12 mesi relativo alla cessione della società Pipeworks Inc., ridotte della movimentazione netta delle immobilizzazioni immateriali per 3.736 mila Euro.

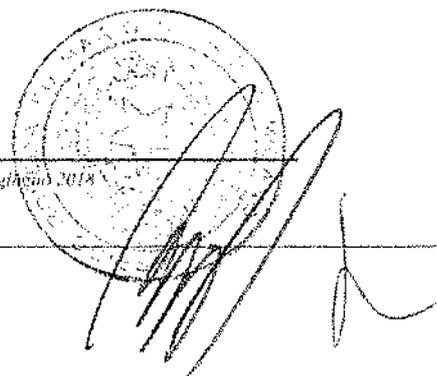
Il capitale circolante netto si incrementa di 18.341 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 per effetto della crescita di tutte le sue componenti parzialmente diminuito dalla riduzione dei crediti commerciali per 7.241 mila Euro. L'analisi del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2017 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Rimanenze	15.059	12.815	2.244	17,5%
Crediti commerciali	29.522	36.763	(7.241)	-19,7%
Crediti tributari	4.316	2.064	2.252	n.s.
Altre attività correnti	10.052	3.263	6.789	n.s.
Debiti verso fornitori	(20.811)	(27.680)	6.869	-24,8%
Debiti tributari	(1.021)	(5.736)	4.715	-82,2%
Fondi correnti	(854)	(854)	0	n.s.
Altre passività correnti	(1.241)	(3.954)	2.713	-68,6%
Totale capitale circolante netto	35.022	16.681	18.341	n.s.

La posizione finanziaria netta, in miglioramento rispetto alle attese, è negativa per 1.083 mila Euro, in diminuzione di 13.110 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, per effetto dei significativi investimenti nelle nuove produzioni in uscita nei prossimi esercizi.

L'analisi della posizione finanziaria netta comparata con i relativi dati al 30 giugno 2018 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)	-64,7%
Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)	1,7%
Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)	n.s.
Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)	-81,2%
Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68	5,2%
Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)	n.s.
Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)	n.s.
Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	12.027	(13.110)	n.s.



8. ANDAMENTO PER SETTORI OPERATIVI

Premium Games

Principali dati economici riclassificati

Dati consolidati in migliaia di Euro		Premium Games					
		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	54.138	106,7%	105.618	104,7%	(51.480)	-48,7%
2	Rettifiche ricavi	(3.402)	-6,7%	(4.726)	-4,7%	1.324	-28,0%
3	Totale ricavi netti	50.736	100,0%	100.892	100,0%	(50.156)	-49,7%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(8.129)	-16,0%	(18.687)	-18,5%	10.558	-56,5%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(3.043)	-6,0%	(3.585)	-3,6%	542	-15,1%
6	Royalties	(14.848)	-29,3%	(36.648)	-36,3%	21.800	-59,5%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	176	0,3%	367	0,4%	(191)	-52,2%
8	Totale costo del venduto	(25.844)	-50,9%	(58.553)	-58,0%	32.709	-55,9%
9	Utile lordo (3+8)	24.892	49,1%	42.339	42,0%	(17.447)	-41,2%
10	Altri ricavi	1.146	2,3%	200	0,2%	946	n.s.
11	Costi per servizi	(5.393)	-10,6%	(7.539)	-7,5%	2.146	-28,5%
12	Affitti e locazioni	(586)	-1,2%	(606)	-0,6%	20	-3,3%
13	Costi del personale	(9.253)	-18,2%	(7.443)	-7,4%	(1.810)	24,3%
14	Altri costi operativi	(352)	-0,7%	(591)	-0,6%	239	-40,4%
15	Totale costi operativi	(15.584)	-30,7%	(16.179)	-16,0%	595	-3,7%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	10.454	20,6%	26.360	26,1%	(15.906)	-60,3%
17	Anmortamenti	(4.512)	-8,9%	(3.667)	-3,6%	(845)	23,0%
18	Accantonamenti	0	0,0%	(854)	-0,8%	854	n.s.
19	Svalutazione di attività	(8)	0,0%	(882)	-0,9%	874	-99,1%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(4.520)	-8,9%	(5.403)	-5,4%	884	n.s.
22	Margine operativo (16+21)	5.934	11,7%	20.957	20,8%	(15.023)	-71,7%

I risultati economici al 30 giugno 2018 sono in linea con quanto già riportato nei precedenti trimestri, in assenza di significativi lanci di nuovi videogiochi. I ricavi lordi del settore operativo sono stati nel periodo pari a 54.138 mila Euro, in diminuzione del 48,7%, rispetto ai 105.618 mila Euro realizzati nell'esercizio precedente. I ricavi netti sono stati pari a 50.736 mila Euro, in diminuzione del 49,7% rispetto ai 100.892 mila Euro realizzati al 30 giugno 2017.

Il dettaglio dei ricavi per videogiochi è riportato di seguito:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
PAYDAY 2	9.233	12.372	(3.139)
Terraria	7.134	12.828	(5.694)
Assetto Corsa	7.005	12.584	(5.579)
Portal Knights	5.996	6.777	(781)
Sniper Elite V3	2.367	5.859	(3.492)
How to Survive	1.442	2.485	(1.043)
Abzu	1.173	5.425	(4.252)
Prodotti <i>retail</i>	15.943	37.348	(21.405)
Altri prodotti	3.845	9.940	(6.095)
Totale ricavi lordi Premium Games	54.138	105.618	(51.480)

Soddisfacente è stata la performance dei videogiochi con marchio Portal Knights per effetto del lancio delle versioni per Nintendo Switch e per le piattaforme mobile.

La distribuzione internazionale sul solo canale distributivo *retail* di prodotti di editori internazionali che non dispongono di una rete distributiva, ha prodotto ricavi per 15.943 mila Euro, circa il 29% dei ricavi del settore operativo, con il lancio di Pillars of Eternity, Redout e Inside/Limbo. Sono venuti meno i ricavi del videogiochi Rocket League, per effetto della retrocessione dei diritti avvenuta con effetto 30 giugno 2017.

I volumi di vendite più significativi in valore assoluto sono stati realizzati dai videogiochi Terraria e PAYDAY2 nelle differenti versioni che hanno generato ricavi congiuntamente per circa 16,4 milioni di Euro, nonostante siano passati anni dalla loro uscita sul mercato.

La suddivisione dei ricavi lordi per canale distributivo è stata nel periodo maggiormente in linea con quelle che sono le attuali dinamiche di mercato, con il canale distributivo *retail* in linea con le vendite realizzate sul canale distributivo digitale:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Ricavi da distribuzione <i>retail</i>	24.826	65.376	(40.550) -62,0%
Ricavi da distribuzione digitale	25.340	35.226	(9.886) -28,1%
Ricavi da sublicensing	3.972	5.016	(1.044) -20,8%
Totale ricavi Premium Games	54.138	105.618	(51.480) -48,7%

Il dettaglio dei ricavi da distribuzione digitale al 30 giugno 2018 suddiviso per *marketplace* digitale è il seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Sony Playstation Network	8.234	13.783	(5.549) -40,3%
Microsoft Xbox Live	7.083	9.629	(2.546) -26,4%
Steam	5.955	7.478	(1.523) -20,4%
I Tunes	1.298	1.746	(448) -25,7%
Google	800	927	(127) -13,7%
Altri <i>marketplace</i>	1.970	1.663	307 18,5%
Totale ricavi da distribuzione digitale	25.340	35.226	(9.886) -28,1%

Le rettifiche ricavi si decrementano da 4.726 mila Euro a 3.402 mila Euro al 30 giugno 2018. La voce comprende la stima di note credito che il Gruppo prevede di dover emettere alla clientela *retail* nel prossimo futuro per prodotti rimasti invenduti sul canale distributivo *retail*.

La percentuale delle rettifiche ricavi sui ricavi lordi da distribuzione *retail* è stata pari nel periodo al 6,7%, in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio che aveva beneficiato del particolare successo riscontrato dal videogioco Rocket League e quindi di una minor necessità di dover assistere la clientela per prodotti invenduti.

La diminuzione dei ricavi netti del settore operativo è stata pari al 49,7%.

I costi per royalty sono stati pari a 14.848 mila Euro rispetto ai 36.648 mila Euro registrati al 30 giugno 2017. La diminuzione del 59,5% è da leggersi nel contesto della riduzione dei ricavi, ma anche nell'incremento degli ammortamenti di 845 mila Euro per effetto del maggior peso delle vendite relative a videogiochi la cui proprietà intellettuale è detenuta dal Gruppo e che, diversamente dagli altri prodotti, prevede minori royalty.

Il costo del venduto si decrementa di 32.709 mila Euro determinando pertanto un utile lordo del settore operativo di 24.892 mila Euro rispetto ai 42.339 mila Euro del 30 giugno 2017.

I costi per servizi e gli altri costi operativi sono stati in diminuzione rispettivamente del 28,5% e del 40,4% in correlazione con l'andamento dei ricavi. La dinamica dei costi del personale, in crescita del 24,3%, è stata completamente asincrona rispetto ai ricavi riflettendo l'investimento in risorse umane che il Gruppo sta effettuando per gestire le grosse produzioni di videogiochi attualmente in corso e che usciranno sul mercato a partire dal prossimo esercizio. Per effetto di ciò, la diminuzione dei costi operativi è stata limitata al 3,7% comportando un calo del margine operativo lordo del 60,3%.

Il margine operativo è stato pari a 5.934 mila Euro rispetto ai 20.957 mila Euro al 30 giugno 2017.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Premium Games sono le seguenti:

	30 giugno 2018	%	30 giugno 2017	%	Variazioni	
Migliaia di Euro						
Totale attività non correnti	11.890	22,0%	13.337	12,6%	(1.447)	-10,8%
Totale passività non correnti	(86)	-0,2%	(60)	-0,1%	(25)	0,0%
Capitale circolante netto						
10 Rimanenze	7.672		7.496		176	2,3%
11 Crediti commerciali	25.675		30.062		(4.387)	-14,6%
12 Crediti tributari	1.731		1.131		600	53,0%
13 Altre attività correnti	5.599		1.241		4.357	n.s.
14 Debiti verso fornitori	(17.338)		(22.593)		5.255	-23,3%
15 Debiti tributari	(758)		(3.869)		3.111	-80,4%
16 Fondi correnti	(854)		(854)		0	n.s.
17 Altre passività correnti	(272)		(320)		48	-15,1%
Totale capitale circolante netto	21.454	39,6%	12.294	11,6%	9.160	74,5%
Ricavi lordi Premium Games	54.138		105.618		(51.480)	-48,7%

Il decremento dei ricavi e l'incremento del capitale circolante netto rispetto all'esercizio scorso ha determinato un aumento del rapporto tra l'attivo circolante in relazione ai ricavi totali del settore operativo.

Il dettaglio delle attività non correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Immobili impianti e macchinari	744	922	(178)
Concessioni e licenze	5.919	6.020	(100)
Immobilizzazioni in corso	1.236	1.237	(1)
Marchio Assetto Corsa	2.411	3.099	(688)
Altri marchi	0	332	(332)
Crediti e altre attività non correnti	182	185	(3)
Imposte anticipate	1.397	1.542	(145)
Totale attività non correnti	11.890	13.337	(1.447)

La voce Marchio Assetto Corsa è data dalla differenza tra il prezzo di acquisto pagato dalla Digital Bros S.p.A. e il patrimonio netto della società Kunos Simulazioni S.r.l. al 15 marzo 2017, data di acquisto della partecipazione.

I crediti commerciali sono composti sia da crediti derivanti dalle vendite realizzate verso clienti che dai crediti per licenze d'uso videogames. Tali crediti rappresentano gli anticipi erogati a sviluppatori di videogiochi per licenze non ancora sfruttate parzialmente e/o totalmente e che si prevede verranno utilizzate a partire dal prossimo esercizio.

I crediti commerciali sono così suddivisi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Crediti verso clienti	2.723	11.872	(9.149)
Crediti per licenze d'uso videogiochi	22.952	18.190	4.762
Totale crediti commerciali	25.675	30.062	(4.387)

Il decremento dei debiti verso fornitori è relativo a minori royalty dovute agli sviluppatori di videogiochi a seguito della riduzione dei volumi di vendita.

Le altre attività correnti includono principalmente gli importi pagati in anticipo ai fornitori che effettuano le attività di localizzazione, programmazione, rating e quality assurance e che vengono riflessi a conto economico al momento dell'uscita del videogioco sul mercato. L'incremento della voce è effetto principalmente della contabilizzazione tra gli anticipi per programmazione degli anticipi versati per il videogioco OVERKILL's the Walking Dead in uscita nel prossimo esercizio.

I minori debiti tributari sono in linea con la minore base imponibile.

I fondi correnti includono esclusivamente l'accantonamento al fondo rischi relativamente alla già menzionata verifica fiscale sulla 505 Games S.p.A..

Free to Play

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play					
		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	5.813	100,0%	7.736	100,0%	(1.923)	-24,9%
2	Restituzioni ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
3	Totale ricavi netti	5.813	100,0%	7.736	100,0%	(1.924)	-24,9%
4	Acquisito prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5	Acquisito servizi destinati alla rivendita	(2.197)	-37,8%	(3.998)	-51,7%	1.801	-45,1%
6	Royalties	(140)	-2,4%	(382)	-4,9%	242	-63,3%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	Totale costo del venduto	(2.337)	-40,2%	(4.380)	-56,6%	2.043	-46,6%
9	Utile lordo (3+8)	3.476	59,8%	3.356	43,4%	120	3,6%
10	Altri ricavi	1.293	22,3%	823	10,6%	470	57,1%
11	Costi per servizi	(498)	-8,6%	(1.001)	-12,9%	503	-50,3%
12	Affitti e locazioni	(85)	-1,5%	(62)	-0,8%	(23)	38,3%
13	Costi del personale	(3.048)	-52,4%	(3.148)	-40,7%	100	-3,2%
14	Altri costi operativi	(71)	-1,2%	(73)	-0,9%	2	-2,4%
15	Totale costi operativi	(3.702)	-63,7%	(4.284)	-55,4%	582	-13,6%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	1.067	18,4%	(105)	-1,4%	1.172	n.s.
17	Ammortamenti	(2.126)	-36,6%	(2.584)	-33,4%	458	-17,7%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	0	0,0%	(158)	-2,0%	158	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(2.126)	-36,6%	(2.742)	-35,4%	616	-22,5%
22	Margine operativo (16+21)	(1.059)	-18,2%	(2.847)	-36,8%	1.788	-62,8%

Nel settore operativo Free to Play non sono stati lanciati nuovi prodotti nell'esercizio. I ricavi sono scesi del 24,9%. L'attività del periodo è stata principalmente rivolta allo sviluppo della seconda versione del videogioco Hawken i cui costi interni relativi sono stati capitalizzati e classificati nella voce Altri ricavi.

Il dettaglio dei ricavi del periodo confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Gems of War	3.451	3.516	(65)
Battle Islands	1.533	2.135	(602)
Prominence Poker	667	1.060	(393)
Hawken	126	625	(499)
Altri prodotti	36	400	(364)
Totale ricavi Free to Play	5.813	7.736	(1.923)

La quota più significativa è stata realizzata dal videogioco Gems of War i cui ricavi sono rimasti pressoché stabili nel periodo. La contrazione più evidente in termini percentuali è relativa al videogioco Hawken. La proprietà intellettuale Hawken è stata acquisita dal Gruppo nel corso del passato esercizio. Attualmente il Gruppo ha intrapreso un processo di sviluppo della seconda versione del videogioco che si ritiene possa avere grosse potenzialità e la focalizzazione sulla nuova versione ha pertanto comportato la dismissione della precedente.

La significativa riduzione dei costi di acquisto di servizi destinati alla rivendita in misura superiore alla riduzione dei ricavi è effetto sia di minori spese sulle attività di live support che nel passato esercizio erano state necessarie a seguito del lancio del videogioco Prominence Poker, sia di significativi risparmi di costi di hosting dei giochi. Il dettaglio è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Live support	1.406	2.638	(1.232)
Quality assurance	235	183	52
Hosting	380	892	(512)
Altro	176	285	(109)
Totale	2.197	3.998	(1.801)

I costi operativi sono rappresentati principalmente dai costi pubblicitari sostenuti per l'acquisizione di nuovi giocatori e dai costi del personale. I primi sono diminuiti nel periodo di 503 mila Euro e i secondi di 100 mila Euro.

I miglioramenti nella struttura dei costi ha permesso un significativo incremento del margine operativo lordo per 1.172 mila Euro.

Gli ammortamenti si decrementano di 458 mila Euro e sono composti da:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Ammortamento Battle Islands	73	593	(520)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.037	1.961	76
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16	30	(14)
Totale ammortamenti	2.126	2.584	(458)

La diminuzione degli ammortamenti relativi a Battle Islands è determinata dal completamento del periodo di ammortamento del marchio iscritto a seguito dell'acquisizione di DR Studios Ltd. avvenuta nel settembre 2014. La differenza tra il patrimonio netto della società acquisita ed il prezzo pattuito era stato allocato al marchio Battle Islands ed ammortizzato in un periodo di 36 mesi.

La perdita operativa nel periodo è pari a 1.059 mila Euro in miglioramento rispetto alla perdita operativa di 2.847 mila Euro registrata al 30 giugno 2017.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Free to Play sono le seguenti:

	30 giugno 2018	%	30 giugno 2017	%	Variazioni	
Migliaia di Euro						
Totale attività non correnti	5.338	91,8%	6.251	80,8%	(913)	-14,6%
Totale passività non correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	n.s.
Capitale circolante netto						
11 Crediti commerciali	1.587		1.071		516	48,3%
12 Crediti tributari	42		566		(524)	-92,5%
13 Altre attività correnti	464		905		(441)	-48,8%
14 Debiti verso fornitori	(591)		(978)		387	-39,5%
15 Debiti tributari	(30)		(77)		47	-60,5%
17 Altre passività correnti	(44)		(57)		13	-22,7%
Totale capitale circolante netto	1.427	24,6%	1.430	18,5%	(3)	-0,2%
Ricavi lordi Free to Play	5.813		7.736		(1.923)	-24,9%

Il dettaglio delle attività non correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Immobili impianti e macchinari	93	15	78
Concessioni e licenze	3.634	5.554	(1.920)
Immobilizzazioni in corso	1.258	291	967
Crediti e altre attività non correnti	0	5	(5)
Imposte anticipate	353	386	(33)
Totale attività non correnti	5.338	6.251	(913)

Le attività non correnti sono principalmente formate dalle concessioni e licenze per i giochi acquisiti dalla 505 Mobile S.r.l. e dalle commesse interne di sviluppo della DR Studios Ltd. e della Hawken Inc..

I crediti commerciali sono composti principalmente dai crediti per licenze d'uso videogames e dai crediti verso i principali marketplace. I debiti verso fornitori sono principalmente formati da debiti nei confronti degli sviluppatori di videogiochi.

I crediti commerciali rappresentano una componente significativa del totale del capitale circolante netto e sono così suddivisi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Crediti verso clienti	1.023	955	68
Crediti per licenze d'uso videogiochi	564	116	448
Totale crediti commerciali	1.587	1.071	516

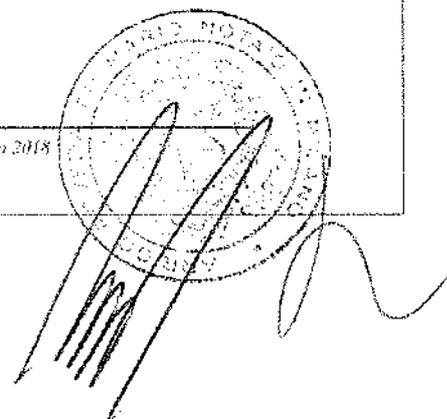
Distribuzione Italia

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Distribuzione Italia					
		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	15.443	114,1%	18.464	111,1%	(3.021)	-16,4%
2	Rettifiche ricavi	(1.909)	-14,1%	(1.851)	-11,1%	(58)	3,1%
3	Totale ricavi netti	13.534	100,0%	16.613	100,0%	(3.079)	-18,5%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	-83,1%	(12.519)	-75,4%	1.271	-10,2%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(1.192)	-8,8%	(734)	-4,4%	(458)	62,5%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.068	15,3%	515	3,1%	1.553	n.s.
8	Totale costo del venduto	(10.372)	-76,6%	(12.738)	-76,7%	2.366	-18,6%
9	Utile lordo (3+8)	3.162	23,4%	3.875	23,3%	(713)	-18,4%
10	Altri ricavi	33	0,2%	42	0,3%	(9)	-22,1%
11	Costi per servizi	(1.568)	-11,6%	(1.554)	-9,4%	(14)	1,0%
12	Affitti e locazioni	(36)	-0,3%	(44)	-0,3%	8	-17,9%
13	Costi del personale	(1.466)	-10,8%	(1.549)	-9,3%	83	-5,3%
14	Altri costi operativi	(182)	-1,3%	(205)	-1,2%	23	-11,0%
15	Totale costi operativi	(3.252)	-24,0%	(3.352)	-20,2%	100	-3,0%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(57)	-0,4%	565	3,4%	(622)	n.s.
17	Ammortamenti	(320)	-2,4%	(261)	-1,6%	(59)	22,3%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(54)	-0,4%	(420)	-2,5%	366	-87,2%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(374)	-2,8%	(681)	-4,1%	307	-45,0%
22	Margine operativo (16+21)	(431)	-3,2%	(116)	-0,7%	(315)	n.s.

I ricavi della Distribuzione Italia sono diminuiti del 16,4% rispetto a quelli dell'esercizio precedente, per effetto di un significativo calo delle vendite delle carte collezionabili sul canale distributivo edicola.

Il dettaglio dei ricavi lordi per tipologia di videogiochi distribuiti è il seguente:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Distribuzione videogiochi per console	10.836	10.562	274	2,6%
Distribuzione videogiochi per PC	285	667	(381)	-57,2%
Distribuzione carte collezionabili	3.819	6.760	(2.941)	-43,5%
Distribuzione altri prodotti e servizi	526	499	27	5,5%
Sconti finanziari	(23)	(24)	1	-3,3%
Totale ricavi lordi Distribuzione Italia	15.443	18.464	(3.021)	-16,4%

L'andamento dei ricavi lordi registrati dalla distribuzione di videogiochi per console è la seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
	Unità	Fatturato	Unità	Fatturato	Unità	Fatturato
Sony Playstation 4	238.583	8.057	240.138	7.488	-0,6%	7,6%
Microsoft Xbox One	43.726	1.345	41.797	1.336	4,6%	0,7%
Sony Playstation 3	41.316	681	43.315	998	-4,6%	-31,7%
Nintendo Switch	13.303	403	33.667	284	n.s.	n.s.
Microsoft Xbox 360	24.266	315	28.884	456	-16,0%	-31,0%
Altre console	27.085	36	0	0	n.s.	n.s.
Totale ricavi console	388.279	10.836	387.801	10.562	0,1%	2,6%

In linea con il ciclo di vita delle console, l'andamento dei ricavi per le piattaforme più recenti, Sony Playstation 4 e Microsoft Xbox One, è stato significativamente migliore rispetto a quello delle console in fase di avanzata maturità, con un incremento del 7,6% dei ricavi generati dalla vendite di videogiochi per la piattaforma Sony Playstation 4 e dello 0,7% dei ricavi da Microsoft Xbox One.

Le vendite delle carte collezionabili Yu-Gi-Oh! hanno invece registrato un decremento del 43,5% pari a 2.941 mila Euro, per effetto di una riduzione d'interesse sulla linea di prodotti che ci si auspica sia solamente temporanea.

I ricavi netti sono stati pari a 13.534 mila Euro, in diminuzione del 18,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del venduto è diminuito del 18,6%, in linea con l'andamento dei ricavi.

I costi operativi sono in marginale diminuzione e pari a 3.252 mila Euro.

I costi operativi non monetari si decrementano di 307 mila Euro per effetto di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 366 mila Euro, parzialmente compensati da maggiori ammortamenti per 59 mila Euro.

Il margine operativo del settore è stato negativo per 431 mila Euro, in diminuzione rispetto ai 116 mila Euro negativi del 30 giugno 2017.

Le attività e passività allocabili al segmento Distribuzione Italia sono:

	30 giugno 2018	%	30 giugno 2017	%	Variazioni	
Migliaia di Euro						
Totale attività non correnti	3.130	20,3%	3.422	18,5%	(292)	-8,5%
Totale passività non correnti	(498)	3,2%	(496)	2,7%	(2)	0,4%
Capitale circolante netto						
10 Rimanenze	7.387		5.319		2.068	38,9%
11 Crediti commerciali	2.250		3.339		(1.089)	-32,6%
12 Crediti tributari	1.041		353		688	n.s.
13 Altre attività correnti	526		539		(14)	-2,5%
14 Debiti verso fornitori	(1.999)		(1.981)		(18)	0,9%
15 Debiti tributari	(216)		(167)		(49)	29,7%
17 Altre passività correnti	(741)		(896)		155	-17,3%
Totale capitale circolante netto	8.247	53,4%	6.506	35,2%	1.741	26,8%
Ricavi lordi Distribuzione Italia	15.443		18.464		(3.021)	-16,4%

Il capitale circolante netto aumenta di 1.741 mila Euro. La dinamica è effetto dell'incremento delle rimanenze delle carte collezionabili Yu-gi-Oh! in funzione della necessità di prodotti che la distribuzione in edicola, ora svolta direttamente, richiede.

In diminuzione i crediti verso clienti per 1.089 mila Euro che permettono di attenuare l'incremento delle altre voci.

Le attività non correnti sono composte dal valore del magazzino di Trezzano sul Naviglio, da imposte differite attive allocabili direttamente al settore operativo e da altre immobilizzazioni materiali ed immateriali di minore importo.



Altre Attività

Principali dati economici riclassificati

Dati consolidati in migliaia di Euro	Altre Attività					
	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1 Ricavi lordi	644	200,2%	863	204,1%	(219)	-25,3%
2 Rettifiche ricavi	(322)	-99,9%	(440)	-104,1%	118	-26,9%
3 Totale ricavi netti	322	100,0%	423	100,0%	(101)	-23,9%
4 Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5 Acquisto servizi destinati alla rivendita	(56)	-17,5%	(177)	-42,0%	121	-68,3%
6 Royalties	(28)	-8,7%	(72)	-16,9%	44	-61,0%
7 Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	(0)	-0,1%	0	0,0%
8 Totale costo del venduto	(84)	-26,1%	(249)	-58,9%	165	-66,3%
9 Utile lordo (3+8)	238	73,9%	174	41,1%	64	36,8%
10 Altri ricavi	62	19,3%	0	0,0%	62	n.s.
11 Costi per servizi	(459)	-142,7%	(1.020)	-241,2%	561	-55,0%
12 Affitti e locazioni	(18)	-5,7%	(18)	-4,2%	0	0,0%
13 Costi del personale	(740)	-229,8%	(883)	-208,9%	143	-16,3%
14 Altri costi operativi	(47)	-14,7%	(49)	-11,6%	2	-3,6%
15 Totale costi operativi	(1.264)	n.s.	(1.970)	n.s.	706	-35,9%
16 Margine operativo lordo (9+10+15)	(964)	n.s.	(1.796)	n.s.	832	-46,3%
17 Ammortamenti	(553)	-171,8%	(379)	-89,7%	(174)	45,7%
18 Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19 Svalutazione di attività	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
20 Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21 Totale proventi e costi operativi non monetari	(553)	-171,8%	(379)	-89,7%	(174)	45,7%
22 Margine operativo (16+21)	(1.517)	n.s.	(2.175)	n.s.	658	-30,2%

I ricavi del settore operativo Altre attività sono stati pari a 644 mila Euro e rappresentano le vendite realizzate dal Daily Fantasy Sport Fantasfida e dai ricavi realizzati per i corsi di specializzazione organizzati dalla Digital Bros Game Academy S.r.l.

Il Gruppo ha deciso di non partecipare al nuovo bando di gara per l'aggiudicazione della concessione per il futuro e le attività su concessione AAMS sono state interrotte nel corso del quarto trimestre dell'esercizio.

Le rettifiche ricavi sono rappresentate dalle imposte che vengono versate a fronte dei ricavi realizzati dai portali www.gameplaza.it e www.fantasfida.it e dagli importi riconosciuti come bonus ai giocatori di Fantasfida e sono stati in significativa diminuzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio in linea con l'andamento dei ricavi.

I costi operativi si decrementano di 706 mila Euro da 1.970 mila Euro a 1.264 mila Euro per effetto dei minori costi sostenuti per i servizi relativi a Fantasfida.

Il margine operativo è stato negativo per 1.517 mila Euro rispetto al margine negativo di 2.175 mila Euro registrato al 30 giugno 2017, in miglioramento di 658 mila Euro.

L'effetto delle attività del Daily Fantasy Sport Fantasfida sul margine operativo è stato pari a 1.342 mila Euro negativi contro perdite dello scorso esercizio pari a 2.009 mila Euro. A seguito dell'interruzione delle attività su concessione AAMS tale perdita non sarà ripetibile.

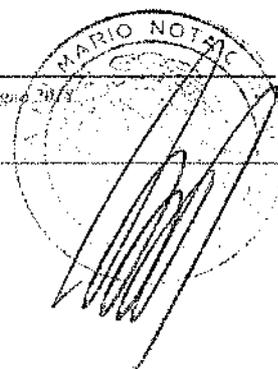
La struttura patrimoniale è la seguente:

	30 giugno 2018	%	30 giugno 2017	%	Variazioni	
Migliaia di Euro						
Totale attività non correnti	469	72,8%	1.016	117,7%	(547)	-53,8%
Totale passività non correnti	(12)	1,9%	(68)	7,8%	56	-82,2%
Capitale circolante netto						
11 Crediti commerciali	10		5		5	100,0%
12 Crediti tributari	16		14		2	16,5%
13 Altre attività correnti	236		164		72	44,1%
14 Debiti verso fornitori	(166)		(184)		18	-9,9%
15 Debiti tributari	(14)		(45)		31	-68,8%
17 Altre passività correnti	(167)		(651)		484	-74,4%
Totale capitale circolante netto	(85)	-13,1%	(697)	-80,7%	612	-87,9%
Ricavi lordi Altre Attività	644		863		(219)	-25,3%

Le attività non correnti sono costituite per 225 mila Euro dagli investimenti in corso sostenuti dalla Game Network S.r.l. relativamente al lancio di una nuova applicazione e per il residuo da imposte anticipate e impianti e macchinari.

Le altre attività correnti includono principalmente il deposito cauzionale di 220 mila Euro versato ad AAMS e che verrà rimborsato nei prossimi mesi.

Le altre passività correnti includono i debiti verso i giocatori della Game Network S.r.l. e sono in riduzione per effetto della cessazione delle attività.



Holding

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Holding					
		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
3	Totale ricavi netti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	Totale costo del venduto	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
9	Utile lordo (3+8)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
10	Altri ricavi	262	0,0%	150	0,0%	112	0,0%
11	Costi per servizi	(1.458)	0,0%	(1.614)	0,0%	156	-9,6%
12	Affitti e locazioni	(733)	0,0%	(746)	0,0%	13	-1,7%
13	Costi del personale	(3.859)	0,0%	(3.325)	0,0%	(534)	16,1%
14	Altri costi operativi	(425)	0,0%	(938)	0,0%	513	-54,7%
15	Totale costi operativi	(6.475)	0,0%	(6.623)	0,0%	148	-2,2%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(6.213)	0,0%	(6.473)	0,0%	260	-4,0%
17	Ammortamenti	(217)	0,0%	(229)	0,0%	12	-5,3%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(60)	0,0%	(193)	0,0%	133	-68,6%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(277)	0,0%	(422)	0,0%	145	-34,3%
22	Margine operativo (16+21)	(6.490)	0,0%	(6.895)	0,0%	405	-5,9%

I costi operativi sono stati pari a 6.475 mila Euro, in aumento di 148 mila Euro rispetto al passato esercizio per effetto di maggiori costi del personale per 534 mila Euro solo parzialmente compensati da minori altri costi operativi per 513 mila Euro.

Gli altri costi operativi nello scorso periodo includevano 516 mila Euro relativi alle commissioni sostenute dalla 505 Games S.p.A. relativamente alla compravendita delle azioni Starbreeze, mentre l'incremento dei costi del personale del periodo è legato al piano di stock option deliberato nella seconda metà dello scorso esercizio.

Le attività e passività allocabili al settore operativo sono le seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti				
1 Immobili impianti e macchinari	2.482	2.593	(111)	-4,3%
3 Immobilizzazioni immateriali	303	367	(64)	-17,4%
4 Partecipazioni	1.270	1.345	(75)	-5,5%
5 Crediti ed altre attività non correnti	9.217	639	8.578	n.s.
6 Imposte anticipate	70	69	1	0,7%
Totale attività non correnti	13.343	5.013	8.331	n.s.
Passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
Capitale circolante netto	3.978	(2.362)	6.339	n.s.

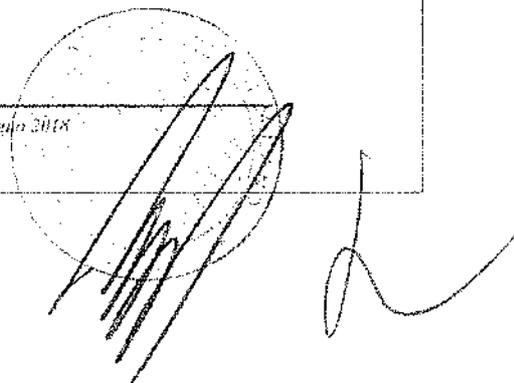
L'aumento dei crediti ed altre attività non correnti rispetto al 30 giugno 2017 è effetto del riconoscimento di 10 milioni di dollari statunitensi con scadenza oltre i 12 mesi relativi alla cessione della Pipeworks Inc..

Le passività non correnti includono esclusivamente il debito non corrente relativo alle consulenze ricevute dalla Capogruppo nell'ambito della cessione della partecipazione in Pipeworks Inc. e che verranno pagate contestualmente all'incasso delle somme non correnti.

La composizione del capitale circolante netto è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
12 Crediti tributari	1.486	0	1.486	n.s.
13 Altre attività correnti	3.228	351	2.877	n.s.
14 Debiti verso fornitori	(717)	(850)	133	-15,6%
15 Debiti tributari	(2)	(473)	471	-99,6%
17 Altre passività correnti	(16)	(1.390)	1.374	-98,8%
Totale capitale circolante netto	3.978	(2.362)	6.340	n.s.

L'iscrizione dei crediti tributari per effetto della perdita registrata dalle società italiane aderenti al consolidato fiscale ha inciso per 1.486 mila Euro. Il significativo incremento delle altre attività correnti è dato dalla componente corrente del credito per la cessione della Pipeworks Inc. e che per effetto di pattuizioni contrattuali successive alla data di chiusura dell'esercizio non è stato incassato al 30 giugno 2018. La diminuzione delle altre passività correnti è effetto del pagamento della seconda porzione per l'acquisto della Kunos Simulazioni S.r.l. per 1.375 mila Euro.



9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, le società del Gruppo hanno regolato i relativi scambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

Transazioni infragruppo

Le principali transazioni infragruppo riguardano la vendita di videogiochi tra la 505 Games S.p.A. e le società europee che svolgono la distribuzione sui mercati locali.

La 505 Games S.p.A. fattura alla controllata americana 505 Games (US) Inc. le spese per royalty per i prodotti distribuiti localmente sul mercato americano.

La 505 Games Ltd. e la 505 Games (US) Inc. fatturano alla 505 Games S.p.A. i costi del personale e parte delle spese generali relativamente ai dipendenti che si occupano della produzione e del marketing internazionale del settore operativo Premium Games.

La 505 Games Interactive Inc. fattura alla 505 Games S.p.A. i costi del personale e delle spese generali relative ai dipendenti che si occupano del product management del settore operativo Premium Games.

La 505 Games Mobile (US) Inc. fattura alla 505 Mobile S.r.l. i costi del personale e delle spese generali relative ai dipendenti che si occupano della produzione e del marketing del settore operativo Free to Play.

La DR Studios Ltd. vantava, già all'atto dell'acquisizione, contratti di sviluppo e live support per diversi videogiochi con le controllate 505 Games S.p.A. e 505 Mobile S.r.l. rimasti immutati. I nuovi contratti di sviluppo successivi all'integrazione sono stati regolati attraverso un contratto quadro che prevede il riconoscimento alla controllate dei costi diretti di progetto maggiorati di una percentuale di mark-up.

La Kunos Simulazioni S.r.l. vantava, già all'atto dell'acquisizione, un contratto di sviluppo per il videogioco Assetto Corsa con la controllata 505 Games S.p.A. rimasto immutato.

La Hawken Entertainment Inc. ha effettuato attività di coordinamento dello sviluppo del videogioco Hawken a favore della 505 Games S.p.A..

La Digital Bros S.p.A., la 505 Games Ltd., la 505 Games France, la 505 Games Spain Slu e la 505 Games GmbH fatturano alla 505 Games S.p.A. un importo pari al 15% dei ricavi digitali realizzati nei rispettivi paesi quale riconoscimento dell'attività indiretta di marketing e pubbliche relazioni svolta dalle società locali e non direttamente imputabile ai singoli prodotti.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.p.A. i costi direttamente sostenuti per suo conto ed, in misura percentuale rispetto al totale dei costi di holding, i costi indiretti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica e di information technology.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di information technology sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della controllata.

La 505 Games S.p.A. addebita alla società americana 505 Games (US) Inc. i costi sostenuti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di information technology sostenuti per suo conto.

La 133 W Broadway Inc., addebita alla Pipeworks Inc. i canoni di affitto dell'immobile di Eugene, sede della società.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Capogruppo per conto delle altre società del Gruppo. La Capogruppo effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la controllante Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per la preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni infragruppo sono stati interamente eliminati.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano:

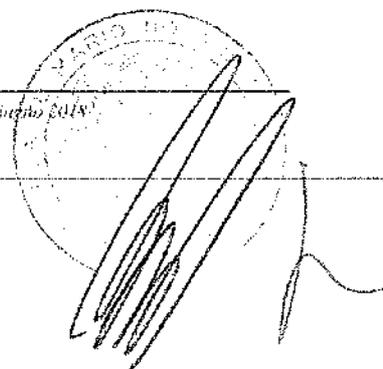
- l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Capogruppo e verso la controllata 505 Games France S.a.s.;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov LLC verso la controllata 505 Games (US) Inc..

Sia la Matov Imm. S.r.l. che la Matov LLC sono di proprietà di Abramo e Raffaele Galante.

Gli effetti economico patrimoniali delle operazioni con parti correlate sono evidenziati nella note illustrative al paragrafo 12.

Operazioni atipiche

Nel corso del periodo in analisi così come nell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.



10. AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 n. 3 del Codice Civile, Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2018 non risulta titolare di azioni proprie e non ha effettuato nell'esercizio acquisti e cessioni.

11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ha effettuato nel periodo attività di sviluppo per 1.863 mila Euro rispetto ai 724 mila Euro del 30 giugno 2017. Tali attività sono state svolte dalle controllate DR Studios Ltd., Hawken Entertainment Inc. e Kunos Simulazioni S.r.l.

12. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo ha realizzato un processo di identificazione dei rischi che coinvolge il Consiglio di amministrazione insieme alle strutture organizzative in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'Amministratore esecutivo designato al controllo che prende parte alle riunioni di coordinamento. La predisposizione delle schede per ogni singolo rischio prevede che vengano descritti i rischi, il grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, i fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi, il grado di rischio netto. Nella preparazione e nella valutazione circa la completa mappatura l'Amministratore esecutivo viene assistito dal Comitato di Controllo e rischi e dal Collegio Sindacale.

Le singole schede di rischio evidenziano gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e, ove sia determinabile, sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori delegati. Sull'efficacia di tale processo vigila il Collegio sindacale.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi finanziari.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono:

- rischio legato alla capacità di pubblicare prodotti che incontrino i gusti dei consumatori;
- disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale;
- rischio di obsolescenza dei prodotti;
- rischio di dipendenza da personale chiave;
- gestione delle commesse di sviluppo e ritardo nella pubblicazione dei giochi.

Rischio legato alla capacità di pubblicare prodotti che incontrino i gusti dei consumatori

Il mercato dei videogiochi è soggetto, come tutto il mercato dell'entertainment, a molteplici rischi che sono al di fuori del controllo del Gruppo, ma che sono legati al gradimento da parte del pubblico dei prodotti pubblicati. L'eventuale incapacità di incontrare le preferenze dei consumatori ed assecondarne i rapidi cambiamenti con i propri prodotti può incidere significativamente sui ricavi e margini del Gruppo, rendendo i piani prospettici di difficile realizzazione. Tale rischio è mitigato dall'esperienza del management e dalla procedura di acquisizione dei contratti di licenza e di sviluppo implementata che seleziona i prodotti successivamente ad un'accurata analisi dei conti economici prospettici, anche attraverso opportune analisi di mercato, che viene svolta in via continuativa durante tutta la fase di sviluppo del videogioco.

Il Gruppo si avvale altresì, per gli investimenti di dimensioni più elevate, di ricerche di mercato e/o di specifiche analisi sul potenziale dei prodotti svolte da esperti indipendenti.

Disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale

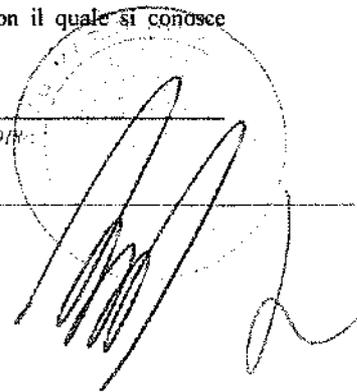
Il continuo processo di digitalizzazione dei ricavi ha comportato un accorciamento della catena del valore. La possibilità che nel prossimo futuro si generi un ulteriore accorciamento potrebbe mettere in discussione il ruolo dell'editore, nel momento in cui quest'ultimo non possedesse proprietà intellettuali e/o le controllasse contrattualmente. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha perseguito una strategia di acquisizione di quote di maggioranza, DR Studios e Kunos Simulazioni, e di minoranza, Ovosonico, al fine di aumentare il livello di controllo delle proprietà intellettuali. Oltre a questo il Gruppo ha costituito delle unità organizzative volte all'identificazione di nuove proprietà intellettuali come, ad esempio, è stato il caso del videogioco Portal Knights. Il rischio comunque è ritenuto alto e pertanto il Gruppo mette in atto tutte le misure volte a far sì che questo rischio venga mitigato dagli assetti contrattuali con i quali acquisisce i diritti di sfruttamento dei nuovi giochi.

Rischio di obsolescenza dei prodotti

I videogiochi presentano un grado di obsolescenza elevato. Il videogioco che viene venduto sul mercato ad un determinato prezzo viene riposizionato a prezzi via via decrescenti nel corso del tempo. Il prezzo di lancio dei videogiochi è solitamente elevato nella fase di lancio dell'hardware a cui è destinato e presenta una curva decrescente durante tutto il ciclo di vita della macchina.

Le decisioni di investimento su un determinato prodotto avvengono spesso anche anni prima dell'effettivo lancio del gioco sul mercato. Il management pertanto deve necessariamente stimare i prezzi ai quali il videogioco verrà venduto al pubblico in momenti successivi. Una repentina variazione dell'obsolescenza dei prodotti e dell'hardware potrebbe comportare minori prezzi di vendita al pubblico di quelli originariamente previsti e conseguentemente minori ricavi e margini rispetto ai piani presentati.

I rischi di obsolescenza sono mitigati dalla possibilità di diminuire i costi di produzione, di marketing e le royalty da pagare agli sviluppatori riducendo pertanto l'impatto sui margini, nonché dalla relativa conoscenza dei cicli di vita delle console precedenti ed un relativo anticipo con il quale si conosce l'introduzione di nuove piattaforme di gioco.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is fluid and extends across the right side of the page.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

Il Gruppo è dotato di dirigenti (Presidente, Amministratore Delegato e CFO), in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo. L'eventuale perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi.

Il management ritiene, in ogni caso, che il Gruppo sia dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione.

Gestione delle commesse e ritardo nella pubblicazione dei giochi

Le vendite dei prodotti sono largamente influenzate da un andamento stagionale legato alla propensione al consumo nel periodo autunnale e/o da specifici eventi quali ad esempio: eventi sportivi, uscite dei film, etc..

Il processo di programmazione dei giochi è gestito da parte del Gruppo attraverso sviluppatori esterni i quali garantiscono contrattualmente i termini di rilascio dei giochi. L'eventuale incapacità del Gruppo di gestire la tempistica dei processi di sviluppo dei giochi potrebbe causare ritardi nel lancio degli stessi sul mercato che, nel caso di prodotti legati ad eventi, creerebbero effetti significativi sulle potenzialità di vendita del gioco e sui costi di sviluppo stessi. L'eventuale ritardo nel lancio dei prodotti potrebbe, specie se il lancio è ritardato a periodi successivi, portare a registrare risultati economici differenti da quelli preventivati.

Il Gruppo ha adottato una procedura finalizzata a monitorare il rischio di ritardo in particolare attribuendo due figure professionali interne (brand manager e producer) per ogni processo di sviluppo e monitorando in via continuativa l'andamento del progetto e del relativo conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Finanziamenti a medio termine per lo sviluppo prodotti.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Le linee di fido cui dispone il Gruppo con i relativi utilizzi al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	Fidi	Utilizzi	Disponibilità
Scoperti di conto corrente bancario	2.550	0	2.550
Finanziamenti all'importazione	21.000	0	21.000
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	18.067	1.709	16.358
Factoring	15.280	190	15.090
Crediti di firma	1.000	0	1.000
Finanziamento a medio termine per lo sviluppo prodotti	3.900	3.152	748
Totale	61.797	5.051	56.746

La capogruppo Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il Gruppo cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dal Gruppo, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

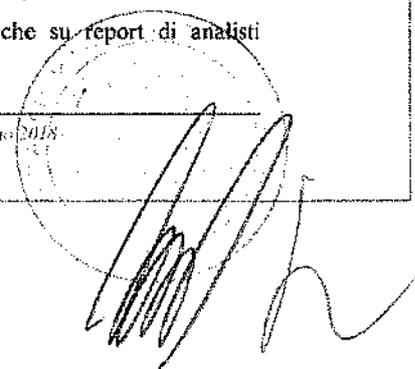
I principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono:

- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di credito.

Rischi di tasso di cambio

L'esposizione del Gruppo in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigato dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

Il Gruppo, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti



indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

Il Gruppo per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari del Gruppo alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine inter-fruibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- la struttura finanziaria che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend a medio lungo termine in costante miglioramento;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie del Gruppo sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dal Gruppo al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.

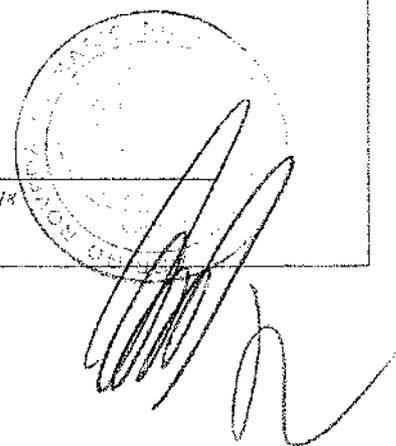
Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale

circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.

Rischio di credito

Nel corso dell'attuale esercizio il grado di concentrazione dei primi 10 clienti a livello mondiale è stata pari a circa il 70% mentre il grado concentrazione dei primi 50 clienti è stato pari al 94%. Ci si attende un grado di concentrazione in aumento per i prossimi anni anche dovuto al fatto che la crescita attesa dei ricavi del Gruppo è prevista su mercati quali Stati Uniti e UK dove i tassi di concentrazione dei rivenditori sono più elevati e per il maggior peso dei rivenditori digitali. La concentrazione dei ricavi su pochi clienti chiave comporta una dipendenza dalla scelta di pochi interlocutori con la potenziale conseguenza che il singolo prodotto, nel caso in cui non venisse selezionato per l'acquisto, potrebbe non avere la necessaria visibilità sia sugli scaffali dei punti vendita, nel caso di distribuzione fisica, ma anche sulle piattaforme digitali, e conseguentemente perdere le potenzialità di vendita previste, o al contrario, acquisirne nel caso in cui il prodotto venisse posizionato in maniera particolarmente favorevole specialmente sui marketplace digitali.

La concentrazione delle vendite su un numero inferiore di clienti comporta oltremodo un maggior rischio di credito.



13. RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

La tabella seguente riporta il raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della controllante Digital Bros S.p.A. e quelli di Gruppo.

	Utile (Perdita) di periodo		Patrimonio netto	
	30 giugno 2018	30 giugno 2017	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Utile di periodo e patrimonio netto di Digital Bros S.p.A.	15.520	4.237	46.887	32.704
Utile di periodo e patrimonio netto delle società controllate	3.787	13.887	42.438	52.132
Valore di carico delle partecipazioni	0	0	(27.181)	(29.594)
Rettifiche di consolidamento:				
Svalutazione partecipazioni in società controllate	1.380	1.229	3.768	2.388
Eliminazioni utili infragruppo	(30)	33	(1.495)	(1.461)
Dividendi	(11.094)	(7.108)	0	0
Altre rettifiche	(389)	(981)	2.196	2.605
Totale rettifiche di consolidamento	(10.133)	(6.827)	4.469	3.532
Utile di periodo e patrimonio netto del Gruppo	9.174	11.297	66.612	58.774

Il dettaglio delle rettifiche di consolidamento al 30 giugno 2018 confrontato con il periodo precedente è la seguente:

	Utile (Perdita) di periodo		Patrimonio netto	
	30 giugno 2018	30 giugno 2017	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Svalutazione Digital Bros S.p.A. in Game Network S.r.l.	1.019	1.459	2.175	1.156
Svalutazione Digital Bros S.p.A. in Digital Bros Game Academy S.r.l.	128	119	218	90
Svalutazione (rivalutazione) Digital Bros S.p.A. in Pipeworks Inc.	0	(1.491)	0	0
Svalutazione 505 Games S.p.A. in 505 Mobile S.r.l.	233	1.142	1.375	1.142
Totale svalutazione partecipazioni in società controllate	1.380	1.229	3.768	2.388
Eliminazione del margine non realizzato sulle rimanenze	(144)	(156)	(508)	(364)
Eliminazione del margine su commesse interne di lavorazione	114	189	(987)	(1.097)
Totale eliminazione utili infragruppo	(30)	33	(1.495)	(1.461)
Dividendi da 505 Games Ltd.	(3.402)	(1.108)	0	0
Dividendi da 505 Games S.p.A.	(6.000)	(6.000)	0	0
Dividendi da Pipeworks Inc.	(1.292)	0	0	0
Dividendi da 505 Game Entertainment S.r.l.	(400)	0	0	0
Totale dividendi	(11.094)	(7.108)	0	0
Ammortamento/allocazione prezzo di acquisto DR Studios Ltd. al netto del relativo effetto fiscale	(86)	(315)	0	86
Ammortamento/allocazione prezzo di acquisto Pipeworks Inc. al netto del relativo effetto fiscale	(50)	(318)	0	50
Ammortamento/allocazione prezzo di acquisto Kunos S.r.l. al netto del relativo effetto fiscale	(470)	(249)	1.765	2.235
Altre	217	(99)	431	234
Totale altre rettifiche	(389)	(981)	2.196	2.605
Totale rettifiche di consolidamento	(10.133)	(6.827)	4.469	3.532

14. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

La cessione dei diritti di PAYDAY2 a Starbreeze realizzata dal Gruppo nel corso del mese di maggio 2016 prevede per il Gruppo la possibilità di ottenere sino a un massimo di 40 milioni di Dollari statunitensi in relazione alla percentuale del 33% dei ricavi netti che Starbreeze realizzerà dalle vendite di PAYDAY3. Alla data di chiusura del periodo il Gruppo ha considerato questa una componente contrattuale come un'attività potenziale, così come al termine dell'esercizio precedente.

15. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel periodo successivo alla chiusura del periodo:

- in data 6 agosto 2018 è purtroppo mancato l'Amministratore non esecutivo Bruno Soresina;
- in data 13 settembre 2018 l'Amministratore non esecutivo Elena Morini, per motivazioni personali, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione;
- in data 13 settembre 2018, per effetto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto pertanto a ricostituire i tre comitati endoconsiliari che risulteranno tutti composti dagli Amministratori non esecutivi Guido Guetta, Luciana La Maida e Irene Longhin. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la riduzione del numero di Amministratori a nove.

16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per il prossimo esercizio rimangono immutate rispetto a quanto precedentemente comunicato con ricavi previsti compresi tra 145 e 190 milioni di Euro effetto dell'uscita nel corso del mese di febbraio 2019 del videogioco OVERKILL's the Walking Dead. Si prevede un ritorno della redditività operativa nel corso del prossimo esercizio effetto della crescita attesa dei ricavi. Anche per la posizione finanziaria netta le attuali previsioni non si discostano da quanto già comunicato precedentemente con un peggioramento previsto nel primo semestre ed un secondo semestre in deciso miglioramento, nonostante l'andamento migliore del previsto nell'ultimo trimestre dell'esercizio corrente.

17. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il dettaglio del numero dei dipendenti al 30 giugno 2018 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2017 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Dirigenti	8	10	(2)
Impiegati	165	252	(87)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	177	266	(89)

La diminuzione del numero dei dipendenti è determinata dalla cessione della controllata americana Pipeworks Inc. effettuata nel mese di febbraio 2018.

Il dettaglio del numero dei dipendenti delle società estere al 30 giugno 2018 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2017 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Dirigenti	3	5	(2)
Impiegati	105	181	(76)
Totale dipendenti esteri	108	186	(78)

Per permettere una corretta comparazione del numero dei dipendenti al 30 giugno 2018 con il rispettivo dato al 30 giugno 2017, di seguito si riepiloga il dato al 30 giugno 2017 al netto dei dipendenti della Pipeworks Inc.:

Tipologia	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Dirigenti	8	9	(1)
Impiegati	165	176	(11)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	177	189	(12)

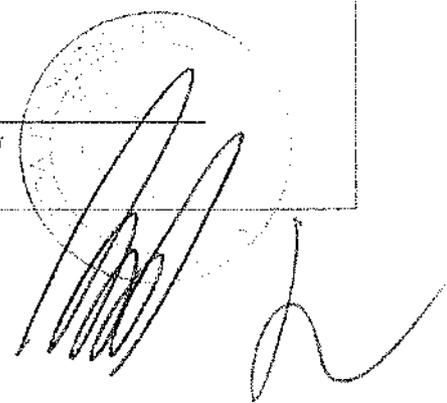
Il numero medio di dipendenti del periodo è calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente è:

Tipologia	Numero medio 2018	Numero medio 2017	Variazioni
Dirigenti	9	10	(1)
Impiegati	215	237	(22)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	228	251	(23)

Il numero medio di dipendenti delle società estere del periodo è:

Tipologia	Numero medio 2018	Numero medio 2017	Variazioni
Dirigenti	4	5	(1)
Impiegati	149	175	(26)
Totale dipendenti esteri	153	180	(27)

Per le società di diritto italiano il Gruppo adotta il contratto collettivo nazionale del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore.



AMBIENTE

Al 30 giugno 2018 non esistono problematiche di tipo ambientale e, considerando che le attività svolte dal Gruppo consistono principalmente nell'imballaggio e nella spedizione di videogiochi con l'eventuale lavorazione per l'applicazione di adesivi sulle confezioni, si esclude che possano emergere problematiche ambientali nel futuro.

18. ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Il Gruppo non ha predisposto la Dichiarazione non finanziaria poiché durante l'esercizio ha avuto un numero medio di dipendenti inferiore alle 500 unità.

19. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte del Gruppo Digital Bros alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata in lingua italiana ed inglese sul sito internet www.digitalbros.com alla sezione Investitori.

20. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

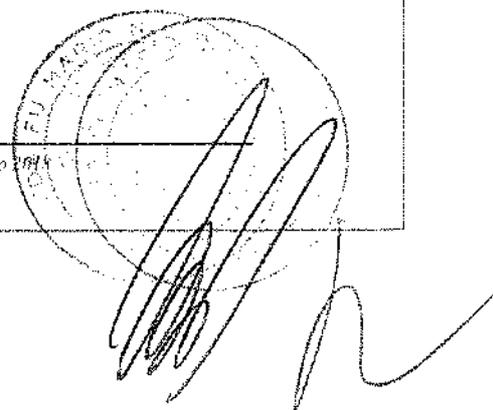
La relazione sulla remunerazione contenente le informazioni di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza è pubblicata in lingua italiana ed inglese sul sito internet www.digitalbros.com alla sezione Investitori.

Digital Bros

digital entertainment

Bilancio consolidato al 30 giugno 2018

Gruppo Digital Bros Bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018



(pagina volutamente lasciata in bianco)

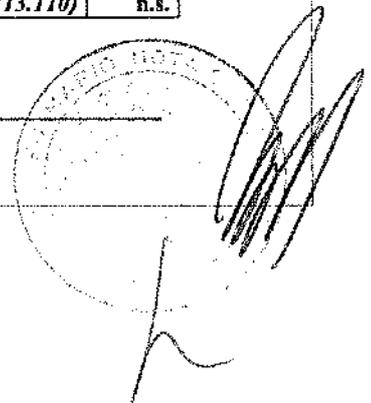
PROSPETTI CONTABILI

Gruppo Digital Bros

Situazione patrimoniale -- finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti					
1	Immobili impianti e macchinari	6.000	6.619	(619)	-9,4%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	15.131	18.867	(3.736)	-19,8%
4	Partecipazioni	1.270	1.345	(75)	-5,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.403	1.052	8.351	n.s.
6	Imposte anticipate	2.365	2.807	(442)	-15,7%
	Totale attività non correnti	34.169	30.690	3.479	11,3%
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(516)	(545)	29	-5,3%
8	Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
	Totale passività non correnti	(1.497)	(624)	(873)	n.s.
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	15.059	12.815	2.244	17,5%
11	Crediti commerciali	29.522	36.763	(7.241)	-19,7%
12	Crediti tributari	4.316	2.064	2.252	n.s.
13	Altre attività correnti	10.052	3.263	6.789	n.s.
14	Debiti verso fornitori	(20.811)	(27.680)	6.869	-24,8%
15	Debiti tributari	(1.021)	(5.736)	4.715	-82,2%
16	Fondi correnti	(854)	(854)	0	n.s.
17	Altre passività correnti	(1.241)	(3.954)	2.713	-68,6%
	Totale capitale circolante netto	35.022	16.681	18.341	n.s.
Patrimonio netto					
18	Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
19	Riserve	(20.624)	(19.805)	(819)	4,1%
20	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
21	(Utili) perdite a nuovo	(40.284)	(33.265)	(7.019)	21,1%
	Totale patrimonio netto	(66.612)	(58.774)	(7.838)	13,3%
	Totale attività nette	1.083	(12.027)	13.110	n.s.
Posizione finanziaria netta corrente					
22	Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)	-64,7%
23	Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)	1,7%
24	Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)	-81,2%
Posizione finanziaria netta non corrente					
25	Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68	5,2%
26	Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)	n.s.
27	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
	Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	12.027	(13.110)	n.s.

Gruppo Digital Bros Bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018



Gruppo Digital Bros
Conto economico consolidato al 30 giugno 2018

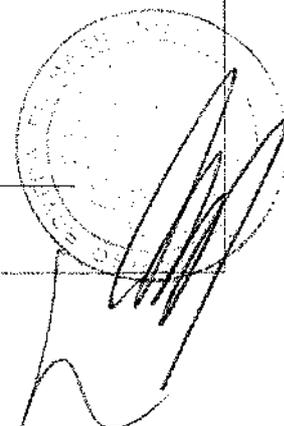
	Migliaia di Euro		30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi lordi	76.038	108,0%	132.681	105,6%	(56.643)	-42,7%	
2	Rettifiche ricavi	(5.633)	-8,0%	(7.017)	-5,6%	1.384	-19,7%	
3	Totale ricavi netti	70.405	100,0%	125.664	100,0%	(55.259)	-44,0%	
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(19.377)	-27,5%	(31.206)	-24,8%	11.829	-37,9%	
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(6.488)	-9,2%	(8.494)	-6,8%	2.006	-23,6%	
6	Royalties	(15.016)	-21,3%	(37.102)	-29,5%	22.086	-59,5%	
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.244	3,2%	882	0,7%	1.362	n.s.	
8	Totale costo del venduto	(38.637)	-54,9%	(75.920)	-60,4%	37.283	-49,1%	
9	Utile lordo (3+8)	31.768	45,1%	49.744	39,6%	(17.976)	-36,1%	
10	Altri ricavi	2.796	4,0%	1.215	1,0%	1.581	n.s.	
11	Costi per servizi	(9.376)	-13,3%	(12.728)	-10,1%	3.352	-26,3%	
12	Affitti e locazioni	(1.458)	-2,1%	(1.476)	-1,2%	18	-1,2%	
13	Costi del personale	(18.366)	-26,1%	(16.348)	-13,0%	(2.018)	12,3%	
14	Altri costi operativi	(1.077)	-1,5%	(1.856)	-1,5%	779	-42,0%	
15	Totale costi operativi	(30.277)	-43,0%	(32.408)	-25,8%	2.131	-6,6%	
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	4.287	6,1%	18.551	14,8%	(14.264)	-76,9%	
17	Ammortamenti	(7.728)	-11,0%	(7.120)	-5,7%	(608)	8,5%	
18	Accantonamenti	0	0,0%	(854)	-0,7%	854	n.s.	
19	Svalutazione di attività	(122)	-0,2%	(1.653)	-1,3%	1.531	-92,6%	
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(7.850)	-11,2%	(9.627)	-7,7%	1.777	-18,5%	
22	Margine operativo (16+21)	(3.563)	-5,1%	8.924	7,1%	(12.487)	n.s.	
23	Interessi attivi e proventi finanziari	1.998	2,8%	8.772	7,0%	(6.774)	-77,2%	
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	-1,9%	(3.136)	-2,5%	1.789	-57,1%	
25	Totale saldo della gestione finanziaria	651	0,9%	5.636	4,5%	(4.985)	-88,4%	
26	Utile prima delle imposte (22+25)	(2.912)	-4,1%	14.560	11,6%	(17.472)	n.s.	
27	Imposte correnti	293	0,4%	(4.640)	-3,7%	4.932	n.s.	
28	Imposte differite	(263)	-0,4%	169	0,1%	(432)	n.s.	
29	Totale imposte	30	0,0%	(4.471)	-3,6%	4.501	n.s.	
30	Risultato netto delle attività continuative (26+29)	(2.882)	-4,1%	10.089	8,0%	(12.971)	n.s.	
	Risultato netto delle attività operative cessate	12.056	17,1%	1.208	1,0%	10.848	n.s.	
	Utile netto	9.174	13,0%	11.297	9,0%	(2.123)	-18,8%	

Gruppo Digital Bros bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018

Gruppo Digital Bros

Conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2018

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Utile (perdita) del periodo (A)	9.174	11.297	(2.123)
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)	0	0	0
Utile (perdita) attuariale	7	25	(18)
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(2)	(7)	5
Differenze da conversione dei bilanci esteri	6	(634)	640
Effetto fiscale relativo alle differenze da conversione dei bilanci esteri	0	0	0
Adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	0	(3.075)	3.075
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	0	845	(845)
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico (C)	11	(2.846)	2.857
Totale altre componenti dell'utile complessivo D= (B)+(C)	11	(2.846)	2.857
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	9.185	8.451	734
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	9.185	8.451	734
Interessenze di pertinenza di terzi	0	0	0



Gruppo Digital Bros

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A.	Posizione finanziaria netta iniziale	12.027	3.511
B.	Flussi finanziari da attività d'esercizio		
	Utile (perdita) netta dell'esercizio di competenza del	9.174	11.297
	<i>Accantonamenti e costi non monetari:</i>		
	Accantonamenti e svalutazioni di attività	122	1.653
	Ammortamenti immateriali	7.076	6.937
	Ammortamenti materiali	652	777
	Variazione netta degli altri fondi	1	43
	Variazione netta dei benefici verso dipendenti	(29)	16
	Variazione netta delle altre passività non correnti	901	(252)
	SUBTOTALE B.	17.897	20.471
C.	Variazione del capitale circolante netto		
	Rimanenze	(2.244)	(882)
	Crediti commerciali	7.154	(2.343)
	Crediti tributari	(2.252)	(72)
	Altre attività correnti	(6.789)	1.771
	Debiti verso fornitori	(6.869)	5.968
	Debiti tributari	(4.715)	(475)
	Fondi correnti	0	854
	Altre passività correnti	(2.713)	1.642
	SUBTOTALE C.	(18.428)	6.463
D.	Flussi finanziari da attività di investimento		
	Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3.340)	(16.360)
	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(33)	(364)
	Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7.869)	(823)
	SUBTOTALE D.	(11.242)	(17.547)
E.	Flussi finanziari da attività di finanziamento		
	Aumenti di capitale	0	60
	Aumento della riserva sovrapprezzo azioni	0	1.532
	SUBTOTALE E.	0	1.592
F.	Movimenti del patrimonio netto consolidato		
	Dividendi distribuiti	(2.139)	(1.834)
	Variazione azioni proprie detenute	0	390
	Incrementi (decrementi) di altre componenti del	803	(1.018)
	SUBTOTALE F.	(1.336)	(2.462)
G.	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)	(13.110)	8.516
H.	Posizione finanziaria netta finale (A+G)	(1.083)	12.027

Note al rendiconto finanziario

Dettaglio dei movimenti dei flussi monetari per scadenza:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	(7.854)	6.200
Decremento (incremento) dei debiti verso banche correnti	(33)	23.507
Decremento (incremento) delle altre attività e passività finanziarie correnti	(1.156)	(28.159)
Flusso monetario del periodo a breve	(9.043)	1.548
Flusso monetario del periodo a medio	(4.067)	3.145
Flusso monetario del periodo	(13.110)	4.693

Rendiconto finanziario delle attività operative cessate al 23 febbraio 2018

Migliaia di Euro	23 febbraio 2018	30 giugno 2017
A. Disponibilità monetarie nette iniziali	2.983	1.303
B. Flussi finanziari da attività d'esercizio		
Utile (perdita) netta dell'esercizio di competenza del gruppo	622	1.686
<i>Accantonamenti e costi non monetari:</i>		
Accantonamenti e svalutazioni di attività	0	0
Ammortamenti	94	163
Variazione netta degli altri fondi	0	0
SUBTOTALE B.	716	1.849
C. Variazione del capitale circolante netto	(1.210)	55
D. Flussi finanziari da attività di investimento	46	(113)
E. Flussi finanziari da attività di finanziamento	0	0
F. Movimenti del patrimonio netto consolidato		
Dividendi distribuiti	(1.292)	0
Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	(165)	(111)
SUBTOTALE F.	(1.457)	(111)
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)	(1.905)	1.680
H. Posizione finanziaria netta finale (A+G)	1.078	2.983

Gruppo Digital Bros

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da conversione	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo d'esercizio	Utile (perdita) nuovo d'esercizio (D)	Patrimonio netto consolidato di gruppo (A+B+C+D)
Totale al 1 luglio 2016	5.644	16.954	1.129	1.367	(813)	2.167	20.804	(390)	5.903	16.387	48.348
Aumento capitale sociale	60	1.532					1.532			0	1.592
Destinazione utile d'esercizio							0		16.387	(16.387)	0
Distribuzione dividendi							0		(1.834)	(1.834)	(1.834)
Altre variazioni						315	315	390	1.512	1.512	2.217
Utile (perdita) complessiva					(634)	(2.212)	(2.846)		11.297	11.297	8.451
Totale al 30 giugno 2017	5.704	18.486	1.129	1.367	(1.447)	270	19.805	0	21.968	11.297	58.774
Totale al 1 luglio 2017	5.704	18.486	1.129	1.367	(1.447)	270	19.805	0	21.968	11.297	58.774
Destinazione utile d'esercizio			12				12		11.285	(11.297)	0
Distribuzione dividendi							0		(2.139)	(2.139)	(2.139)
Altre variazioni						796	796		(4)	(4)	792
Utile (perdita) complessiva					6	5	11		9.174	9.174	9.185
Totale al 30 giugno 2018	5.704	18.486	1.141	1.367	(1.441)	1.071	20.624	0	31.110	9.174	66.612

Gruppo Digital Bros

Conto economico consolidato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		totale	di cui con parti correlate	totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	76.038	0	132.681	0
2	Retifiche ricavi	(5.633)	0	(7.017)	0
3	Totale ricavi netti	70.405	0	125.664	0
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(19.377)	0	(31.206)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(6.488)	0	(8.494)	0
6	Royalties	(15.016)	0	(37.102)	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.244	0	882	0
8	Totale costo del venduto	(38.637)	0	(75.920)	0
9	Utile lordo (3+8)	31.768	0	49.744	0
10	Altri ricavi	2.796	0	1.215	0
11	Costi per servizi	(9.376)	(315)	(12.728)	(262)
12	Affitti e locazioni	(1.458)	(1.126)	(1.476)	(1.170)
13	Costi del personale	(18.366)	0	(16.348)	0
14	Altri costi operativi	(1.077)	0	(1.856)	0
15	Totale costi operativi	(30.277)	(1.441)	(32.408)	(1.432)
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	4.287	(1.441)	18.551	(1.432)
17	Ammortamenti	(7.728)	0	(7.120)	0
18	Accantonamenti	0	0	(854)	0
19	Svalutazione di attività	(122)	0	(1.653)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	0	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(7.850)	0	(9.627)	0
22	Margine operativo (16+21)	(3.563)	(1.441)	8.924	(1.432)
23	Interessi attivi e proventi finanziari	1.998	0	8.772	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	0	(3.136)	0
25	Totale risultato della gestione finanziaria	651	0	5.636	0
26	Utile prima delle imposte (22+25)	(2.912)	(1.441)	14.560	(1.432)
27	Imposte correnti	293	0	(4.640)	0
28	Imposte differite	(263)	0	169	0
29	Totale imposte	30	0	(4.471)	0
30	Risultato netto delle attività continuative (26+29)	(2.882)	(1.441)	10.089	(1.432)
	Risultato netto delle attività operative cessate	12.056	(1.441)	1.208	(1.432)
	Risultato netto	9.174	(1.441)	11.297	(1.432)

Gruppo Digital Bros Bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018

Gruppo Digital Bros

Situazione patrimoniale-finanziaria redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
1	Immobilii impianti e macchinari	6.000	0	6.619	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	15.131	0	18.867	0
4	Partecipazioni	1.270	0	1.345	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.403	762	1.052	765
6	Imposte anticipate	2.365	0	2.807	0
	Totale attività non correnti	34.169	762	30.690	765
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(516)	0	(545)	0
8	Fondi non correnti	(80)	0	(79)	0
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	0	0
	Totale passività non correnti	(1.497)	0	(624)	0
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	15.059	0	12.815	0
11	Crediti commerciali	29.522	0	36.763	0
12	Crediti tributari	4.316	0	2.064	0
13	Altre attività correnti	10.052	210	3.263	0
14	Debiti verso fornitori	(20.811)	(48)	(27.680)	(22)
15	Debiti tributari	(1.021)	0	(5.736)	0
16	Fondi correnti	(854)	0	(854)	0
17	Altre passività correnti	(1.241)	0	(3.954)	0
	Totale capitale circolante netto	35.022	162	16.681	(22)
Patrimonio netto					
18	Capitale sociale	(5.704)	0	(5.704)	0
19	Riserve	(20.624)	0	(19.805)	0
20	Azioni proprie	0	0	0	0
21	(Utili) perdite a nuovo	(40.284)	0	(33.265)	0
	Totale patrimonio netto	(66.612)	0	(58.774)	0
	Totale attività nette	1.083	924	(12.027)	743
Posizione finanziaria netta corrente					
22	Disponibilità liquide	4.282	0	12.136	0
23	Debiti verso banche correnti	(1.975)	0	(1.942)	0
24	Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	0	950	0
	Posizione finanziaria netta corrente	2.101	0	11.144	0
Posizione finanziaria netta non corrente					
25	Attività finanziarie non correnti	1.374	0	1.306	0
26	Debiti verso banche non correnti	(4.533)	0	(383)	0
27	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	0	(40)	0
	Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	0	883	0
	Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	0	12.027	0

Gruppo Digital Bros Bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018

Gruppo Digital Bros

Conto economico consolidato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

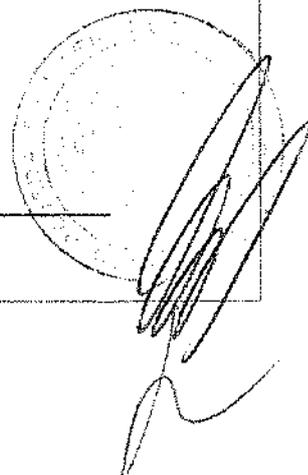
	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		totale	di cui non ricorrenti	totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	76.038	0	132.681	0
2	Retifiche ricavi	(5.633)	0	(7.017)	0
3	Totale ricavi netti	70.405	0	125.664	0
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(19.377)	0	(31.206)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(6.488)	0	(8.494)	0
6	Royalties	(15.016)	0	(37.102)	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.244	0	882	0
8	Totale costo del venduto	(38.637)	0	(75.920)	0
9	Utile lordo (3+8)	31.768	0	49.744	0
10	Altri ricavi	2.796	0	1.215	0
11	Costi per servizi	(9.376)	0	(12.728)	0
12	Affitti e locazioni	(1.458)	0	(1.476)	0
13	Costi del personale	(18.366)	0	(16.348)	0
14	Altri costi operativi	(1.077)	0	(1.856)	0
15	Totale costi operativi	(30.277)	0	(32.408)	0
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	4.287	0	18.551	0
17	Ammortamenti	(7.728)	0	(7.120)	0
18	Accantonamenti	0	0	(854)	0
19	Svalutazione di attività	(122)	0	(1.653)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	0	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(7.850)	0	(9.627)	0
22	Margine operativo (16+21)	(3.563)	0	8.924	0
23	Interessi attivi e proventi finanziari	1.998	0	8.772	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	0	(3.136)	0
25	Totale risultato della gestione finanziaria	651	0	5.636	0
26	Utile prima delle imposte (22+25)	(2.912)	0	14.560	0
27	Imposte correnti	293	0	(4.640)	0
28	Imposte differite	(263)	0	169	0
29	Totale imposte	30	0	(4.471)	0
30	Risultato netto delle attività continuative (26+29)	(2.882)	0	10.089	(1.432)
	Risultato netto delle attività operative cessate	12.056	0	1.208	(1.432)
	Risultato netto	9.174	0	11.297	(1.432)

Gruppo Digital Bros Bilancio consolidato e bilancio separato al 30 giugno 2018

(Pagina volutamente lasciata in bianco)



**Note illustrative al bilancio consolidato
al 30 giugno 2018**



1. NOTA INTRODUTTIVA

Le principali attività svolte anche da società controllate sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetto, peraltro commentati nella relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 del gruppo Digital Bros è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni. Tale bilancio consolidato al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono espressi in mila Euro, se non diversamente specificato.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Non sono state effettuate modifiche nella composizione dei prospetti contabili utilizzati rispetto ai precedenti esercizi, che sono conformi ai prospetti contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2017.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2017, data di chiusura dell'ultimo bilancio consolidato;
- conto economico consolidato del periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 confrontato con il conto economico consolidato dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017;
- conto economico consolidato complessivo del periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 confrontato con il conto economico consolidato dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017;
- rendiconto finanziario consolidato 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 comparato con il rendiconto finanziario consolidato 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato intervenuti dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 e dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

Inoltre ad integrazione delle informazioni presentate nei prospetti contabili sono stati presentati:

- il dettaglio dei flussi monetari per scadenza dell'esercizio comparati con i movimenti intervenuti nello scorso esercizio;
- le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario consolidato comparate con le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario consolidato dello scorso esercizio.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria adottato è suddiviso in cinque categorie:

- attività non correnti;
- passività non correnti;
- capitale circolante netto;
- patrimonio netto;
- posizione finanziaria netta.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale, partecipazioni in imprese collegate e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificate le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme ai benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per la Capogruppo e le altre società controllate di diritto italiano ed in generale i debiti che hanno una scadenza oltre il 30 giugno 2018.

Il capitale circolante netto evidenzia le attività e le passività correnti. Il capitale circolante netto, per la natura commerciale delle attività svolte dal Gruppo, riveste un particolare significato in quanto rappresenta l'ammontare degli investimenti nell'attività operativa che il Gruppo sostiene a favore dello sviluppo del volume d'affari. Diventa estremamente importante la sua evoluzione in relazione all'andamento del volume di attività ed in funzione della stagionalità caratteristica del mercato.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte della assemblea dei soci) rettificati dalla voce azioni proprie.

La somma delle attività non correnti con il capitale circolante netto ridotta delle passività non correnti e del patrimonio netto determina il totale delle attività nette.

La posizione finanziaria netta è stata suddivisa tra posizione finanziaria netta corrente e posizione finanziaria netta non corrente e corrisponde al totale delle attività nette.

A circular stamp with illegible text inside is located in the bottom right corner. Overlapping the stamp and extending downwards is a handwritten signature in black ink.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico consolidato e del conto economico per settori operativi si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo, differenza tra l'utile lordo ed il totale dei costi operativi;
- margine operativo, differenza tra il margine operativo lordo ed il totale dei costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

In calce all'utile netto determinato dalla differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte viene evidenziato l'utile netto per azione.

In applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i saldi economici relativi a Pipeworks Inc. dei primi otto mesi dell'esercizio sono stati presentati nella voce "Risultato netto delle attività operative cessate".

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalla variazioni del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto consolidato.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazioni del capitale circolante netto;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto consolidato.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le indicazioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, con evidenza delle movimentazioni intercorse dall'1 luglio 2016 sino alla data del 30 giugno 2018.

Non vengono riportate pertinenze e interessi di terzi in quanto non sussistono.

2. PRINCIPI CONTABILI

Per la preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2018 predisposte dalle società del Gruppo consolidate e rettificata, se necessario, al fine di allinearle ai criteri adottati dal Gruppo e conformi agli IAS/IFRS. Tutti i dati di raffronto relativi ad esercizi precedenti sono stati necessariamente modificati in conformità ai principi IAS/IFRS.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2017. Le variazioni delle norme e delle interpretazioni adottate dall'Unione Europea non hanno comportato effetti significativi nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

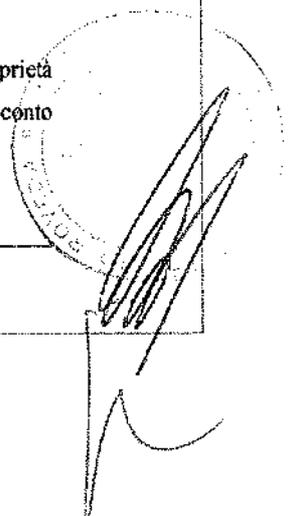
Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività o sulla durata del contratto di locazione, come segue:

Fabbricati	2,56%-3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	17%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione ed iscritti tra gli affitti e locazioni.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "GRUPPO DIGITAL BROS" around its perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi e diritti simili 33,3% (tale voce include anche proprietà intellettuali, diritti d'uso e licenze pluriennali)
- Licenze Microsoft Dynamics Navision 20%
- Licenze pluriennali / diritti d'uso 20%.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo Perdite di valore delle attività.

Il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 5 anni).

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel patrimonio netto. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Alla data di efficacia dell'acquisizione, le attività e le passività oggetto della transazione sono rilevate al fair value a tale data, a eccezione delle imposte anticipate e differite, delle attività e passività per benefici ai dipendenti valutate secondo il principio di riferimento. Gli oneri accessori alle transazioni sono rilevati a conto economico.

Le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

- attività operative cessate;
- attività e passività discontinue.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte inizialmente al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel bilancio consolidato, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui siano classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate inizialmente al costo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio netto fino alla data in cui l'influenza notevole cessa.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui il fair value non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli utili (perdite) complessivi sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "interessi passivi e oneri finanziari".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie") inclusa nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali, sugli immobili, impianti e macchinari, partecipazioni in società collegate ed altre imprese sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie.

Il Gruppo verifica pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi

finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore, ad eccezione dell'avviamento il cui valore non può essere ripristinato. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati secondo l'amortized cost che coincide con il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Cessioni di crediti verso clienti

Il Gruppo cede i crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio consolidato sebbene siano stati trasferiti. Viene pertanto contabilizzata nel bilancio consolidato tra le altre passività finanziarie a breve termine una passività finanziaria di importo equivalente alle anticipazioni finanziarie ricevute a fronte delle cessioni di crediti non ancora incassati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS). Ne deriva che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assume la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a prestazioni definite.

Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 sono rilevate nel patrimonio netto alla voce Altre riserve.

Fondi correnti e non correnti

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la categoria si compone delle seguenti fattispecie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al fair value fin dal loro acquisto.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per trading o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico" vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Il valore equo (fair value) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività (exit price), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

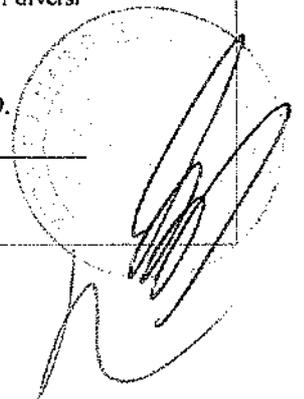
Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di derecognition) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio e nei tassi d'interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.



Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico all'interno della voce interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dall'impresa stessa e dalle società consolidate sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed le differenze positive/negative derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto nella voce altre riserve.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si prevede che il Gruppo percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi ed accettati da parte della controparte.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non

contrattuali.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente.

Le royalty relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

Nel caso di un utilizzo completo delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo prevede la determinazione del grado di utilizzo moltiplicando la royalty unitaria per le quantità vendute nel periodo. Nel caso in cui sussista un utilizzo parziale delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo del grado di utilizzo delle royalty viene svolto analiticamente per singolo contratto sulla base del presunto utilizzo futuro.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di carico della partecipazione.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli

altri costi operativi.

Imposte differite

La fiscalità differita è calcolata secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo e che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è una società controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

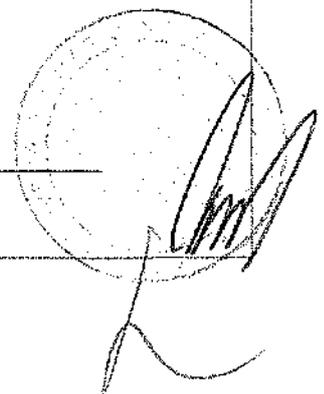
Le attività relative a gruppi in dismissione sono classificate come operative cessate se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuato. Successivamente alla classificazione delle attività come operative cessate, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Nei prospetti contabili di bilancio il risultato netto delle attività operative cessate viene esposto separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali e, in caso di avvenuta cessione, dei costi di cessione, unitamente alla plusvalenza o minusvalenza eventualmente realizzata.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall'1 luglio 2017

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. La Società, in ottemperanza al disposto dell'emendamento, ha inserito nelle Note illustrative l'informativa richiesta (si veda il paragrafo della Posizione Finanziaria Netta).
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - a) l'identificazione del contratto con il cliente;
 - b) l'identificazione delle performance obligation contenute nel contratto;
 - c) la determinazione del prezzo;
 - d) l'allocazione del prezzo alle performance obligation contenute nel contratto;
 - e) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio sarà applicato a partire dal 1° luglio 2018. Il processo di analisi è ancora in corso, non permettendo pertanto ad oggi di fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o

sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- a) l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- b) il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- c) le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio sarà applicato a partire dal 1° luglio 2018. Il processo di analisi è ancora in corso, non permettendo pertanto ad oggi di fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti.

- **Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche saranno applicate a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- **Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle"**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 che integrano parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - a) **IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.** La modifica sarà applicata a partire dal 1° luglio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.



- b) IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica sarà applicata dal 1° luglio 2018.
- c) IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica sarà applicata dal 1° luglio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 “**Transfers of Investment Property**” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche saranno applicate a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- Interpretazione “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 sarà applicato a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio. Gli amministratori hanno avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili

esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- a) le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- b) la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- c) le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- d) esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- e) il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- f) il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claim in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – Financial Instruments e l’IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di questo principio.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - a) IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - b) IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - c) IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento allo IAS 19 **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement”** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di

quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 e delle relative note illustrative ha richiesto alcune valutazioni discrezionali che sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato abbreviato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato abbreviato. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le partecipazioni, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato il valore recuperabile delle attività immateriali, i rischi su crediti, le svalutazioni delle rimanenze, i benefici ai dipendenti, i fondi rischi, la determinazione delle rettifiche ricavi, la determinazione delle royalty e la stima delle imposte differite.

Valore recuperabile delle attività immateriali

Le attività immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione

di attività sono variazioni nel piano strategico e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e un ridotto sfruttamento delle licenze e dei marchi. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi e le condizioni della domanda su scala globale o regionale.

Rischi su crediti

Non sussistono particolari problematiche di valutazione dei rischi per quanto concerne i crediti verso clienti delle controllate estere, in quanto la politica seguita è di non oltrepassare i plafond assicurativi dei singoli clienti.

Per le società di diritto italiano la valutazione dei rischi verso clienti viene svolta periodicamente sulla base delle valutazioni effettuate dal legale esterno che segue i contenziosi con i clienti. La procedura di recupero dei crediti verso clienti adottata dal Gruppo prevede che il credito scaduto e non pagato dopo quarantacinque giorni dalla scadenza venga assegnato al legale per il recupero. L'aggiornamento delle probabilità di recupero ricevute periodicamente dal legale, rendono la stima dei rischi su crediti attendibile nel tempo.

Valutazione delle rimanenze

Il Gruppo valuta le rimanenze su base trimestrale in considerazione della rapida obsolescenza che caratterizza i prodotti commercializzati. Un'eventuale svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per eseguire tale stima, il Gruppo ha adottato una procedura di previsione dei ricavi per i quattro trimestri successivi che viene preparata periodicamente dalla struttura commerciale. Eventuali differenze che vengano riscontrate tra la valutazione di mercato del prodotto in rimanenza, tenuto anche conto della fascia prezzo di appartenenza, e il relativo costo storico vengono riflesse a conto economico nel periodo in cui vengono riscontrate.

Per i prodotti Premium Games la valutazione è più agevole sia considerando il minor numero di prodotti distribuiti e quindi soggetti a valutazione sia per il minore costo unitario dei prodotti che è composto esclusivamente dal costo di produzione fisica del videogioco e presenta pertanto costi unitari più contenuti riducendo così le possibilità di dover ricorrere a svalutazioni.

Benefici a dipendenti

La stima del trattamento di fine rapporto è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico delle società del Gruppo. Per effettuare tale stima il Gruppo è assistito da un attuario iscritto

all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

A seguito dell'approvazione del "Piano di stock option 2016-2026" si reso necessario effettuare la valutazione attuariale dello stesso in base alle indicazioni contenute nell'IFR2 – Pagamenti basati su azioni. Tale valutazione è stata affidata ad un professionista indipendente.

Fondo rischi

A fronte dei rischi fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori sentito il parere dei propri consulenti fiscali. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti

Rettifiche ricavi

Una componente significativa di costo denominata rettifiche ricavi comporta valutazioni analitiche per effettuare le quali il Gruppo si è dotato di adeguate procedure.

La voce rettifiche ricavi è composta da costi di natura diversa. Una prima tipologia, di più facile determinazione, è costituita dagli sconti riconosciuti alla clientela alla conclusione del periodo contrattuale, solitamente annuale, ovvero i cosiddetti premi di fine anno. Una seconda tipologia è invece costituita dalle potenziali note credito che il Gruppo dovrà emettere alla clientela per effetto dei prodotti invenduti. Per effettuare tale stima vengono predisposte dal management opportune analisi sia per singolo cliente che per singolo prodotto che evidenziano i rischi suddividendoli tra differenze prezzo e potenziali resi da clienti. La previsione viene effettuata trimestralmente e viene svolta analiticamente per ciascun prodotto confrontando i volumi di venduto ai clienti con i volumi di vendita dei clienti ai consumatori finali. La disponibilità delle classifiche di vendita su propria base nazionale rende la stima attendibile nel tempo. Molti clienti forniscono su base settimanale le proprie vendite e le rimanenze agevolando così il processo di stima.

Royalty e anticipi a sviluppatori per licenze

Il metodo di determinazione delle royalty varia da rapporto a rapporto in funzione delle differenti tipologie contrattuali. Il numero di contratti che prevedono royalty variabili con un minimo garantito e/o i contratti che prevedono una quota fissa di sviluppo sono aumentati nel tempo. Per queste ultime due tipologie occorre valutare il beneficio futuro che il contratto genererà nei trimestri successivi per rispettare il principio della correlazione dei costi e ricavi e si basa sulla stima delle quantità che si prevede verranno vendute nei periodi successivi al momento della valutazione. La stima delle quantità di vendite future si basano su di un processo di pianificazione a medio termine (tre anni) che viene aggiornato con cadenza semestrale. Nel caso della determinazione delle royalty per prodotti con distribuzione digitale e/o Free to Play, la revisione della pianificazione a tre anni dei ricavi avviene con cadenza almeno mensile.

Imposte differite e anticipate

La determinazione della voce imposte differite crea due distinte aree di incertezza. La prima consiste nella recuperabilità delle stesse per mitigare la quale il Gruppo confronta le imposte differite registrate dalle

singole società con i relativi piani previsionali. La seconda è la determinazione dell'aliquota da applicare che è stata ipotizzata costante nel tempo e pari alle aliquote fiscali attualmente utilizzate nei diversi paesi in cui il Gruppo opera e/o modificate nel caso in cui si abbia già la certezza che tali modifiche entreranno in vigore.

4. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- potere sull'impresa;
- esposizione o diritti o rendimenti variabili dal coinvolgimento con la stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'impresa controllata al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le situazioni contabili delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono predisposte alla medesima data di chiusura e sono convertite dai principi contabili nazionali utilizzati localmente agli stessi principi contabili che utilizza il Gruppo.

Le società collegate sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite durature di valore.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro che è anche la valuta funzionale della Capogruppo. Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato abbreviato;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio del periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte nella riserva di conversione esposta nella voce riserve del patrimonio netto.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali e le operazioni economiche e finanziarie poste in essere tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Perimetro di consolidamento

Nelle tabelle successive si dettagliano le società consolidate, rispettivamente secondo il metodo del consolidamento integrale e secondo il metodo del patrimonio netto.

Metodo di consolidamento integrale:

Società	Sede operativa	Stato	Capitale sociale	Quota posseduta direttamente o indirettamente
133 W Broadway	Eugene	USA	\$ 100.000	100%
Digital Bros S.p.A.	Milano	Italia	€ 5.644.334,80	Capogruppo
Digital Bros China (Shenzhen) Ltd.	Shenzhen	Cina	€ 100.000	100%
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	Italia	€ 50.000	100%
Digital Bros Holdings Ltd. ⁽¹⁾	Milton Keynes	Regno Unito	£ 100.000	100%
DR Studios Ltd.	Milton Keynes	Regno Unito	£ 60.826	100%
Game Entertainment S.r.l.	Milano	Italia	€ 100.000	100%
Game Network S.r.l.	Milano	Italia	€ 100.000	100%
Game Service S.r.l.	Milano	Italia	€ 50.000	100%
Hawken Entertainment Inc.	Santa Ana (CA)	USA	\$ 100.000	100%
Kunos Simulazioni S.r.l.	Roma	Italia	€ 10.000	100%
Pipeworks Inc. ⁽²⁾	Eugene (OR)	USA	\$ 61.929	100% / 87,5%
505 Games S.p.A.	Milano	Italia	€ 100.000	100%
505 Games France S.a.s.	Francheville	Francia	€ 100.000	100%
505 Games Spain Slu	Las Rozas de Madrid	Spagna	€ 100.000	100%
505 Games Ltd.	Milton Keynes	Regno Unito	£ 100.000	100%
505 Games (US) Inc.	Calabasas (CA)	USA	\$ 100.000	100%
505 Games GmbH	Burglengenfeld	Germania	€ 50.000	100%
505 Games Interactive Inc.	Calabasas (CA)	USA	\$ 100.000	100%
505 Mobile S.r.l.	Milano	Italia	€ 100.000	100%
505 Mobile (US) Inc.	Calabasas (CA)	USA	\$ 100.000	100%

(1) La società Digital Bros Holdings Ltd. non è stata operativa nel periodo.

(2) La società Pipeworks Inc. è stata consolidata integralmente fino al 31 dicembre 2017, quando è stato ceduto il 12,5% del capitale e per l'87,5% dall'1 gennaio 2018 al 23 febbraio 2018 data in cui è stata finalizzata la cessione.

Metodo di consolidamento a patrimonio netto

Ragione Sociale	Sede operativa	Capitale Sociale	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente
Ovosonico S.r.l.	Milano	€ 100.000	49%	0%
Seekhana Ltd.	Milton Keynes, UK	£ 11.345	35%	0%

Partecipazioni in altre imprese:

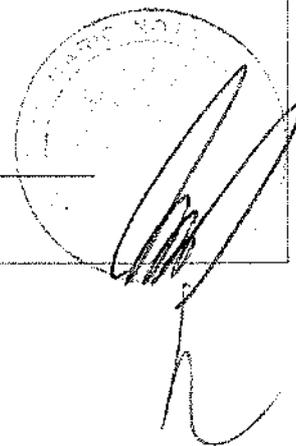
Ragione Sociale	Sede operativa	Capitale Sociale	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente
Delta DNA Ltd. ⁽¹⁾	Edimburgo, UK	£3.005	1,04%	0%
Ebooks&Kids S.r.l.	Milano	€ 26.366	16%	0%

⁽¹⁾ precedentemente Games Analytics Ltd.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

- il 49% della società Ovosonico S.r.l. iscritta a 751 mila Euro. Il costo d'acquisto originariamente iscritto era pari a 720 mila Euro di cui 49.000 mila Euro a titolo di capitale e 671 mila Euro a titolo di sovrapprezzo. Al 30 giugno 2018 il valore di iscrizione è stato adeguato alla quota dei risultati economici ottenuti dalla società collegata dal momento di acquisto delle quote da parte del Gruppo;
- il 34,77% della società Seekhana Ltd. iscritta a 421 mila Euro. Il costo d'acquisto originariamente iscritto era pari a 562 mila Euro di cui 5 mila Euro a titolo di capitale e 557 mila Euro a titolo di sovrapprezzo. Al 30 giugno 2018 il valore di iscrizione è stato adeguato alla quota dei risultati economici ottenuti dalla società collegata;
- l'1,04% del capitale della società Delta DNA Ltd. acquistata il 3 luglio 2013 e iscritta al costo d'acquisto per un ammontare di 60 mila Euro (50 mila Sterline);
- il 16% delle quote della società Ebooks&Kids S.r.l. iscritte a 38 mila Euro. Il costo d'acquisto originariamente iscritto era pari a 200 mila Euro. L'acquisizione della partecipazione è avvenuta a fronte di una prima sottoscrizione avvenuta in data 7 luglio 2013 per 70 mila Euro di cui 68,7 mila Euro a titolo di sovrapprezzo, e successivamente, in data 13 febbraio 2014 di un'ulteriore sottoscrizione di un aumento di capitale per 130 mila Euro, di cui 127,1 mila Euro a titolo di sovrapprezzo. Al 30 giugno 2018 il valore di iscrizione è stato adeguato alla quota di possesso di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla Società;



6. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2017 è di seguito riportata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti				
1 Immobili impianti e macchinari	6.000	6.619	(619)	-9,4%
2 Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3 Immobilizzazioni immateriali	15.131	18.867	(3.736)	-19,8%
4 Partecipazioni	1.270	1.345	(75)	-5,6%
5 Crediti ed altre attività non correnti	9.403	1.052	8.351	n.s.
6 Imposte anticipate	2.365	2.807	(442)	-15,7%
Totale attività non correnti	34.169	30.690	3.479	11,3%
Passività non correnti				
7 Benefici verso dipendenti	(516)	(545)	29	-5,3%
8 Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9 Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
Totale passività non correnti	(1.497)	(624)	(873)	n.s.
Capitale circolante netto				
10 Rimanenze	15.059	12.815	2.244	17,5%
11 Crediti commerciali	29.522	36.763	(7.241)	-19,7%
12 Crediti tributari	4.316	2.064	2.252	n.s.
13 Altre attività correnti	10.052	3.263	6.789	n.s.
14 Debiti verso fornitori	(20.811)	(27.680)	6.869	-24,8%
15 Debiti tributari	(1.021)	(5.736)	4.715	-82,2%
16 Fondi correnti	(854)	(854)	0	n.s.
17 Altre passività correnti	(1.241)	(3.954)	2.713	-68,6%
Totale capitale circolante netto	35.022	16.681	18.341	n.s.
Patrimonio netto				
18 Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
19 Riserve	(20.624)	(19.805)	(819)	4,1%
20 Azioni proprie	0	0	0	0,0%
21 (Utili) perdite a nuovo	(40.284)	(33.265)	(7.019)	21,1%
Totale patrimonio netto	(66.612)	(58.774)	(7.838)	13,3%
Totale attività nette	1.083	(12.027)	13.110	n.s.
Posizione finanziaria netta corrente				
22 Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)	-64,7%
23 Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)	1,7%
24 Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)	n.s.
Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)	-81,2%
Posizione finanziaria netta non corrente				
25 Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68	5,2%
26 Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)	n.s.
27 Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)	n.s.
Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	12.027	(13.110)	n.s.

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari passano da 6.619 mila Euro a 6.000 mila Euro. I movimenti intervenuti nell'esercizio corrente sono i seguenti:

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Decrementi	Differenze da cambio di conversione	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	Attività cessate	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	4.358	0	0	(61)	(157)	0	0	4.140
Terreni	600	0	0	0	0	0	0	600
Attrezz. industriali e comm.	927	192	(48)	0	(265)	47	(165)	688
Altri beni	734	109	0	0	(230)	0	(41)	572
Totale	6.619	301	(48)	(61)	(652)	47	(206)	6.000

I movimenti intervenuti nell'esercizio precedente sono i seguenti:

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Differenze da cambio di conversione	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	Attività cessate	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	4.598	0	0	(78)	(162)	0	0	4.358
Terreni	600	0	0	0	0	0	0	600
Attrezz. industriali e comm.	1.013	289	(7)	0	(374)	6	0	927
Altri beni	821	154	(1)	0	(241)	1	0	734
Totale	7.032	443	(8)	(78)	(777)	7	0	6.619

Le immobilizzazioni materiali, con l'esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun bene autonomo.

La voce fabbricati industriali include il magazzino di Trezzano sul Naviglio, l'immobile di proprietà con destinazione ad uso uffici e laboratori sito in via Labus a Milano, sede operativa della Digital Bros Game Academy S.r.l., e l'immobile sito in Eugene, Oregon, di proprietà della 133 W Broadway, che è la sede operativa della Pipeworks Inc. per il quale è stata concessa opzione d'acquisto come descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Terreni è relativa al terreno pertinente al magazzino di Trezzano sul Naviglio, valutato in 600 mila Euro.

Gli incrementi totali effettuati nel periodo sono stati pari a 301 mila Euro e sono i seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Attrezzature di office automation	182	212
Attrezzature e macchinari	10	68
Migliorie effettuate sull'immobile sede della 505 Games Ltd.	0	60
Arredi	94	60
Migliorie effettuate sull'immobile nuova sede della 505 Games US Inc.	0	19
Altri investimenti	15	13
Immobilizzazioni apportate dalla Kunos Simulazioni S.r.l.	0	11
Totale investimenti dell'esercizio	301	443

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari e dei relativi fondi per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	Differenze di conversione in valuta	Attività cessate	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	5.461	0	0	(61)	0	5.400
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	24	0	0	0	0	24
Attrezz. industriali e comm.	4.487	192	(48)	0	(165)	4.466
Altri beni	2.429	109	0	0	(41)	2.497
Totale	13.001	301	(48)	(61)	(206)	12.987

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Amm.to	Utilizzo	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	(1.103)	(157)	0	(1.260)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(24)	0	0	(24)
Attrezz. industriali e comm.	(3.560)	(265)	47	(3.778)
Altri beni	(1.695)	(230)	0	(1.925)
Totale	(6.382)	(652)	47	(6.987)

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	Differenze di conversione in valuta	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	5.539	0	0	(78)	5.461
Terreni	600	0	0	0	600
Impianti e macchinari	24	0	0	0	24
Attrezz. industriali e comm.	4.205	289	(7)	0	4.487
Altri beni	2.276	154	(1)	0	2.429
Totale	12.644	443	(8)	(78)	13.001

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Amm.to	Utilizzo	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	(941)	(162)	0	(1.103)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(24)	0	0	(24)
Attrezz. industriali e comm.	(3.192)	(374)	6	(3.560)
Altri beni	(1.455)	(241)	1	(1.695)
Totale	(5.612)	(777)	7	(6.382)

3. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali passano da 18.867 mila Euro a 15.131 mila Euro. Tutte le attività immateriali iscritte dal Gruppo sono a vita utile definita.

La tabella seguente illustra i movimenti dell'esercizio corrente e precedente:

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Decrementi	Differenze da cambio di conversione	Amm.to	Attività cessate	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	12.600	4.080	(4)	(28)	(6.234)	(436)	9.978
Marchi e dir.simili	3.264	0	0	0	(839)	0	2.425
Altro	84	0	0	0	(3)	(73)	8
Immobilizzazioni in corso	2.919	2.951	(3.150)	0	0	0	2.720
Totale	18.867	7.031	(3.154)	(28)	(7.076)	(509)	15.131

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Differenze da cambio di conversione	Amm.to	Attività cessate	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	3.419	14.683	0	0	(5.502)	0	12.600
Marchi e dir.simili	786	3.459	0	0	(981)	0	3.264
Altro	538	0	0	0	(454)	0	84
Immobilizzazioni in corso	5.715	7.458	(10.254)	0	0	0	2.919
Totale	10.458	25.600	(10.254)	0	(6.937)	0	18.867

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Diritti di utilizzo Premium Games	3.622	1.993
Investimenti per lo sviluppo dei sistemi gestionali	141	183
Acquisizione di diritti Hawken	0	701
Diritti di utilizzo Free to Play	299	5.702
Altri diritti di utilizzo	18	53
Riclassifica da crediti commerciali	0	6.051
Totale incrementi concessioni e licenze	4.080	14.683
Marchio Assetto Corsa	0	3.443
Altri marchi	0	11
Totale incrementi marchi	0	3.454
Totale incrementi altre immobilizzazioni immateriali	4.080	18.137
Commesse interne di sviluppo in corso	2.296	1.657
Immobilizzazioni in corso Premium Games	450	5.510
Immobilizzazioni in corso Free to Play	205	291
Totale incrementi immobilizzazioni in corso	2.951	7.458
Totale incrementi immobilizzazioni immateriali	7.031	25.600

La voce Immobilizzazioni in corso include sia i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di proprietà intellettuali sia i costi sostenuti dalla DR Studios Ltd., dalla Pipeworks Inc. e dalla Kunos Simulazioni S.r.l. relativamente alle commesse per lo sviluppo di videogiochi destinati alle altre società del Gruppo e non ancora terminati alla chiusura del periodo.

La movimentazione della voce immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente**Valore lordo immobilizzazioni immateriali**

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	Differenze da cambio di conversione	Attività cessate	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	23.708	4.080	(4)	(28)	(436)	27.320
Marchi e dir.simili	7.945	0	0	0	0	7.940
Altro	1.678	0	0	0	(73)	1.610
Immobilizzazioni in corso	2.919	2.951	(3.150)	0	0	2.720
Totale	36.250	7.031	(3.154)	(28)	(509)	39.590

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	(11.108)	(6.234)	0	(17.342)
Marchi e dir.simili	(4.681)	(839)	0	(5.520)
Altro	(1.594)	(3)	0	(1.597)
Totale	(17.383)	(7.076)	0	(24.459)

Esercizio precedente**Valore lordo immobilizzazioni immateriali**

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	9.025	14.683	0	23.708
Marchi e dir.simili	4.486	3.459	0	7.945
Altro	1.678	0	0	1.678
Immobilizzazioni in corso	5.715	7.458	(10.254)	2.919
Totale	20.904	25.600	(10.254)	36.250

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	(5.606)	(5.502)	0	(11.108)
Marchi e diritti simili	(3.700)	(981)	0	(4.681)
Altri beni	(1.140)	(454)	0	(1.594)
Totale	(10.446)	(6.937)	0	(17.383)

4. Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate detenute dal Gruppo al 30 giugno 2018, confrontate con quelle detenute al 30 giugno 2017 sono:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Delta Dna Ltd.	60	60	0
Ebooks&Kids S.r.l.	38	52	(14)
Cityglance S.r.l. in liquidazione	0	2	(2)
Ovosonico S.r.l.	751	720	31
Seekhana Ltd.	421	511	(90)
Totale partecipazioni	1.270	1.345	(75)

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle società partecipate sono state descritte nella Relazione sulla gestione.

Le partecipazioni detenute in Ovosonico S.r.l. e Seekhana Ltd. sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto ed il loro ammontare comprende pertanto i risultati economici pro quota riferibili al Gruppo e l'ammortamento e/o la svalutazione della differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto pro quota alla data di acquisizione della singola partecipazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di carico delle partecipazioni in altre imprese confrontato con il patrimonio netto pro-quota risulta il seguente:

Ragione sociale	Sede	Bilancio /situazione intermedia utilizzata	Valore di carico (a)	Capitale sociale (b)	PN pro-quota (c)	Risultato d'esercizio	Differenza d=c-a
Delta Dna Ltd.	Edimburgo	31 dicembre 2017 ⁽¹⁾	60	3	7	(293)	(53)
Ebooks&Kids S.r.l.	Milano	31 dicembre 2017 ⁽¹⁾	38	26	38	(90)	0
Totale			1.270				

(1) Bilancio d'esercizio

Non è stata effettuata alcuna svalutazione nelle partecipazioni in Delta Dna Ltd., Ovosonico S.r.l. e Seekhana Ltd. poiché, sulla base dei piani di sviluppo futuri delle Società, le perdite sono state ritenute di natura non durevole.

5. Crediti e altre attività non correnti

La voce è pari a 9.623 mila Euro e si è incrementata di 8.571 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 principalmente per effetto del riconoscimento della porzione di credito a medio-lungo termine di 10 milioni di dollari statunitensi derivante dalla cessione della Pipeworks Inc..

La parte residua è relativa a depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali e la composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Credito per la cessione di Pipeworks Inc.	8.578	0	8.578
Deposito cauzionale affitto uffici società italiane	635	635	0
Depositi cauzionali affitto uffici società estere	187	194	(7)
Depositi cauzionali utenze	3	3	0
Depositi cauzionali concessione AAMS	0	220	(220)
Totale crediti e altre attività non correnti	9.403	1.052	8.351

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su perdite fiscali pregresse e su altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio. Sono stati stimati applicando l'aliquota d'imposta che si prevede verrà applicata al momento dell'utilizzo sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui vi sia certezza di tale modifica. La voce al 30 giugno 2018 è pari a 2.365 mila Euro e si è decrementata di 442 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei crediti per imposte anticipate del Gruppo tra società italiane, società estere e delle rettifiche di consolidamento:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Società italiane	527	508	19
Società estere	1.750	2.625	(875)
Rettifiche di consolidamento	88	(326)	414
Totale imposte anticipate	2.365	2.807	(442)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2018 delle società italiane confrontato con il medesimo al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Fondo svalutazione crediti tassato	654	625	29
Perdite fiscali precedenti	367	367	0
Altre passività	250	384	(134)
Differenze attuariali	78	85	(7)
Costi non dedotti in precedenti esercizi	317	647	(330)
Deduzione per "aiuto alla crescita economica" (ACE)	487	0	487
Totale differenze (A)	2.153	2.108	45
Aliquota fiscale (B)	24,0%	24,0%	
Imposte anticipate IRES (A)*(B)	517	506	11
Imposte anticipate IRAP	10	2	8
Totale imposte anticipate	527	508	19

Le imposte anticipate delle controllate estere sono composte da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Imposte anticipate per perdite 505 Games Spain S.l.	17	0
Imposte anticipate per differenze temporanee Pipeworks Inc.	0	167
Imposte anticipate per differenze temporanee 505 Games (US) Inc.	1.595	2.284
Imposte anticipate per differenze temporanee 505 Games Interactive	17	53
Imposte anticipate per differenze temporanee 505 Games Mobile US	51	52
Imposte anticipate per perdite 133 W Broadway	70	69
Totale imposte anticipate controllate estere	1.750	2.625

La parte di imposte anticipate delle controllate estere è relativa a differenze temporanee valutate recuperabili in quanto si ritiene probabile che ciascuna di esse, sulla base dei piani approvati, genererà imponibili fiscali nell'orizzonte temporale sufficiente a far fronte al loro recupero.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rispecchia il valore attuariale del debito del Gruppo verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 29 mila Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2018 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con durata superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

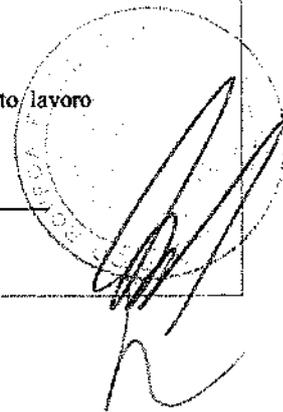
- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione di ciascun pagamento probabilizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso le società italiane a fine periodo, pari a 72 persone.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 1,61%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari all'1%;
- tasso annuo di inflazione pari all'1,50%.

La tabella seguente riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto lavoro subordinato confrontata con quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2017	545	529
Utilizzo del fondo per dimissioni	(72)	(4)
Accantonamenti dell'esercizio	207	208
Adeguamento per previdenza complementare	(157)	(163)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(7)	(25)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2018	516	545

Il Gruppo non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

8. Fondi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2018 pari a 80 mila Euro è aumentato di 1 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, quando era stato pari a 79 mila Euro. La variazione è relativa esclusivamente agli accantonamenti del periodo.

9. Altri debiti e passività non correnti

Al 30 giugno 2018 la voce è pari a 901 mila Euro ed è relativa esclusivamente al debito per le consulenze ricevute dalla Capogruppo nell'ambito della cessione della Pipeworks Inc. e che verranno pagate contestualmente all'incasso dei 10 milioni di dollari statunitensi contabilizzati tra le altre attività non correnti.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

10. Rimanenze

Le rimanenze sono composte da prodotti finiti destinati alla rivendita. Di seguito si riporta la suddivisione delle rimanenze per tipologia di canale distributivo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Rimanenze Distribuzione Italia	7.387	5.319	2.068
Rimanenze Premium Games	7.672	7.496	176
Totale Rimanenze	15.059	12.815	2.244

Le rimanenze passano da 12.815 mila Euro al 30 giugno 2017 a 15.059 mila Euro al 30 giugno 2018, con un incremento di 2.244 mila Euro.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti e i crediti per licenze di videogiochi presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	2.741	3.825	(1.084)
Crediti verso clienti UE	851	3.629	(2.778)
Crediti verso clienti resto del mondo	3.102	11.647	(8.545)
Fondo svalutazione crediti	(688)	(644)	(44)
Totale crediti verso clienti	6.006	18.457	(12.451)
Crediti per licenze d'uso videogiochi	23.516	18.306	5.210
Totale crediti commerciali	29.522	36.763	(7.241)

Il totale dei crediti verso clienti registrato al 30 giugno 2018, pari a 6.006 mila Euro mostra un decremento, in linea con la diminuzione del fatturato, di 12.451 mila Euro rispetto al valore al 30 giugno 2017, quando erano pari a 18.457 mila Euro.

I crediti verso clienti sono esposti al netto della stima delle potenziali note di credito che il Gruppo dovrà emettere per riposizionamenti prezzi o per resi di merce.

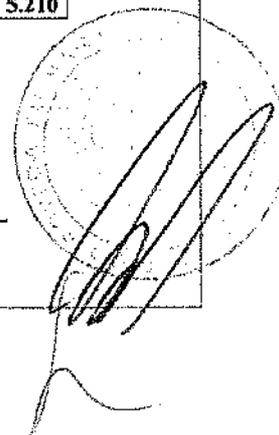
Il fondo svalutazione crediti aumenta rispetto al 30 giugno 2017 di 44 mila Euro, passando da 644 mila Euro a 688 mila Euro. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto di un'analisi svolta analiticamente su ogni singola posizione cliente al fine di verificare la loro solvibilità. La variazione è determinata da accantonamenti per 87 mila Euro per tenere in considerazione le potenziali perdite derivanti dal fallimento di alcuni clienti ed utilizzi per 43 mila Euro a fronte di specifiche posizioni identificate.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2018 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	% su totale	30 giugno 2017	% su totale
Non scaduto	5.082	85%	17.445	95%
0 > 30 giorni	487	8%	174	1%
30 > 60 giorni	28	1%	258	1%
60 > 90 giorni	2	0%	111	0%
> 90 giorni	407	6%	469	3%
Totale crediti verso clienti	6.006	100%	18.457	100%

I crediti per licenze d'uso videogiochi sono acconti versati per l'acquisizione di licenze di videogiochi, il cui sfruttamento non è ancora iniziato o completato alla data di chiusura del periodo. Si incrementano nel periodo di 5.210 mila Euro attestandosi a 23.516 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Importi in Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Anticipi a sviluppatori per licenze di utilità futura	17.030	14.360	2.670
Anticipi a sviluppatori per licenze parzialmente utilizzate	6.486	3.946	2.540
Totale crediti per licenze d'uso	23.516	18.306	5.210



12. Crediti tributari

Il dettaglio dei crediti tributari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Credito da consolidato fiscale nazionale	1.458	1	1.457
Credito IVA	868	627	241
Credito per ritenute estere	1.435	986	449
Rimborso IRES per deducibilità IRAP	119	119	0
Altri crediti	436	331	105
Totale crediti tributari	4.316	2.064	2.252

I crediti tributari passano da 2.064 mila Euro al 30 giugno 2017 a 4.316 mila Euro al 30 giugno 2018, con un incremento di 2.252 mila Euro. L'incremento di 1.457 mila Euro del credito da consolidato fiscale nazionale è dovuto alle perdite realizzate dalle controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale che si prevede verrà recuperata nel prossimo esercizio in virtù dei piani prospettici. L'incremento di 449 mila Euro del credito da ritenute estere è effetto delle ritenute subite dalla controllata 505 Games S.p.A. sugli incassi di royalty attive.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da anticipi effettuati nei confronti di fornitori, dipendenti ed agenti. Sono passate da 3.263 mila Euro al 30 giugno 2017 a 9.832 mila Euro al 30 giugno 2018. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Anticipi a fornitori	7.226	3.033	4.193
Anticipi a dipendenti	194	115	79
Anticipi ad agenti	12	7	5
Altri crediti	2.620	108	2.512
Totale altre attività correnti	10.052	3.263	6.789

Gli anticipi a fornitori sono composti da spese sostenute anticipatamente, in particolare riferite ai servizi per programmazione dei giochi, quality assurance, localizzazione, e agli affitti di beni ed uffici. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Pubblicità	32	75	(43)
Assicurazioni	99	100	(1)
Affitti	194	209	(15)
Programmazione	4.623	278	4.345
Altri costi operativi	2.178	2.278	(100)
Altre spese anticipate	100	93	7
Totale altre attività correnti	7.226	3.033	4.193

L'incremento degli anticipi per programmazione di 4.345 mila rispetto al 30 giugno 2017 è effetto principalmente della contabilizzazione in questa voce degli anticipi versati per il videogioco OVERKILL's the Walking Dead in uscita prevista nel mese di febbraio 2019.

Gli anticipi per altri costi operativi includono soprattutto le spese sostenute anticipatamente per servizi per quality assurance della 505 Games S.p.A..

La voce altri crediti comprende la porzione di crediti a breve termine derivanti dalla cessione della partecipazione in Pipeworks Inc. con scadenza entro i 12 mesi e già descritto negli eventi significativi dell'esercizio nella Relazione sulla gestione.

14. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a 20.811 mila Euro al 30 giugno 2018, diminuiscono di 6.869 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 e sono composti principalmente da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti e da debiti verso sviluppatori. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(2.978)	(2.484)	(494)
Debiti verso fornitori UE	(10.044)	(11.644)	1.600
Debiti verso fornitori resto del mondo	(7.789)	(13.552)	5.763
Totale debiti verso fornitori	(20.811)	(27.680)	6.869

Il decremento dei debiti verso fornitori UE e resto del mondo è relativo a minori debiti per royalty e per la produzione fisica dei videogiochi della 505 Games S.p.A. in linea con le minori vendite dell'esercizio del settore operativo Premium Games.

15. Debiti tributari

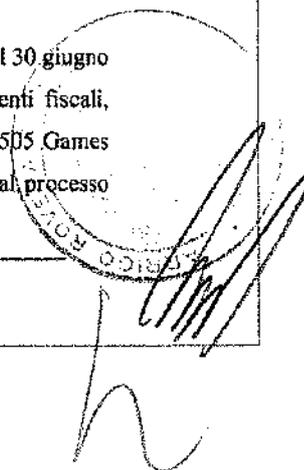
I debiti tributari passano da 5.736 mila Euro al 30 giugno 2017 a 1.021 migliaia di Euro al 30 giugno 2018, con un decremento di 4.715 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Imposte sul reddito	(289)	(4.127)	3.838
Debito IVA	(33)	(789)	756
Altri debiti tributari	(699)	(820)	121
Totale debiti tributari	(1.021)	(5.736)	4.715

Sia il debito per imposte sul reddito che il debito IVA diminuiscono in linea con l'andamento reddituale del periodo.

16. Fondi correnti

L'ammontare accantonato al 30 giugno 2018, pari a 854 mila euro, è rimasto invariato rispetto al 30 giugno 2017, e rappresenta la valutazione degli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, riguardo le passività emergenti dal processo verbale di costatazione notificato alla controllata 505 Games S.p.A.. In tale contesto, gli Amministratori hanno valutato le eventuali passività emergenti dal processo



verbale notificato, ritenendo nel complesso di non poter formulare alcuna stima attendibile, ad esclusione di taluni rilievi sulle *royalties* percepite dagli sviluppatori a fronte dei quali gli Amministratori hanno valutato come probabile il rischio di soccombenza, confermando conseguentemente il fondo per rischi ed oneri per un importo di 854 mila Euro. Per gli ulteriori rilievi contestati la Società non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo rischi, pur permanendo un rischio di soccombenza tipico delle procedure di questo tipo.

17. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono pari a 1.241 mila Euro in diminuzione di 2.713 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(365)	(450)	85
Debiti verso dipendenti	(664)	(1.038)	374
Debiti verso collaboratori	(52)	(43)	(9)
Altri debiti	(160)	(2.423)	2.263
Totale altre passività correnti	(1.241)	(3.954)	2.713

I debiti verso dipendenti includono gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al termine dell'esercizio e per il futuro pagamento della quattordicesima mensilità e l'accantonamento di competenza dell'esercizio relativo alla quota variabile delle retribuzioni che verrà liquidata nel corso del mese di settembre 2018. La diminuzione è da leggersi nel contesto di minori quote variabili da liquidare per effetto delle perdite operative dell'esercizio.

Il decremento della voce altri debiti è dovuto per 1.375 mila Euro al pagamento effettuato dalla Capogruppo del debito residuo per l'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l. e per 770 mila Euro ad anticipi da clienti incassati nello scorso esercizio e liquidati nel corrente.

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da conversione	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo d'esercizio	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto consolidato di gruppo (A+B+C+D)
Totale al 1 luglio 2017	5.704	18.486	1.129	1.367	(1.447)	270	19.805	0	21.968	11.297	33.265	58.774
Destinazione utile d'esercizio			12				12		11.285	(11.297)	(12)	0
Distribuzione dividendi							0		(2.139)		(2.139)	(2.139)
Altre variazioni						796	796		(4)		(4)	792
Utile (perdita) complessiva					6	5	11			9.174	9.174	9.185
Totale al 30 giugno 2018	5.704	18.486	1.141	1.367	(1.441)	1.071	20.624	0	31.110	9.174	40.284	66.612

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 è invariato rispetto al 30 giugno 2017 ed è suddiviso in numero 14.260.837 azioni ordinarie con un valore nominale pari a 0,4 Euro, per un controvalore di 5.704.334,80 Euro. Non sono in circolazione altre tipologie di azioni. Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali ad esclusione di quelli definiti dalla legge.

Le movimentazioni delle altre riserve intervenute nel periodo sono:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	Movimentazioni	30 giugno 2018
Riserva IAS 19	(101)	5	(96)
Riserva stock option	371	796	1.167
Totale	270	801	1.071

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2017 è la seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
22	Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)
23	Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)
24	Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)
	Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)
25	Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68
26	Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)
27	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15
	Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)
	Totale posizione finanziaria netta	(1.083)	12.027	(13.110)

Il Gruppo ha analizzato per la preparazione del rendiconto finanziario le principali variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento intervenute nell'esercizio e ha constatato che non sono presenti significative variazioni non monetarie.

La posizione finanziaria netta è negativa per 1.083 mila Euro, in diminuzione di 13.110 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 quando era stata pari a 12.027 mila Euro.

Il decremento è principalmente per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide per 7.854 mila Euro, dell'aumento delle altre passività finanziarie correnti per 1.156 mila Euro, e dell'aumento dei debiti verso banche non correnti per 4.150 mila Euro.

L'unica passività finanziaria con scadenza oltre i 5 anni è costituita da 377 mila Euro che sono parte del debito del mutuo chirografario concesso alla 133 W Broadway, Inc. dalla Intesa San Paolo S.p.A. New York Branch.

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve termine è così composta:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
22	Disponibilità liquide	4.282	12.136	(7.854)
23	Debiti verso banche correnti	(1.975)	(1.942)	(33)
24	Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)
	Posizione finanziaria netta corrente	2.101	11.144	(9.043)

22. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2018, sulle quali non esistono vincoli, sono pari a 4.282 mila Euro, in diminuzione di 7.854 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, e sono costituite esclusivamente da depositi in conto corrente esigibili a vista.

23. Debiti verso banche a breve termine

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da anticipi fatture e salvo buon fine per l'importo di 1.709 mila Euro e dalla quota a breve termine del mutuo chirografario concesso alla 133 W Broadway, Inc. dalla Intesa San Paolo S.p.A. New York Branch per 266 mila Euro. L'aumento dei debiti verso banche a breve termine rispetto al 30 giugno 2017 per 33 mila Euro è da attribuire all'aumento degli anticipi fatture e salvo buon fine per 1.709 mila Euro, compensato parzialmente dalla diminuzione dei finanziamenti rateali entro i 12 mesi per 1.676 mila Euro.

Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Anticipi fatture e salvo buon fine	(1.709)	0	(1.709)
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	(266)	(1.942)	1.676
Totale debiti verso banche a breve termine	(1.975)	(1.942)	(33)

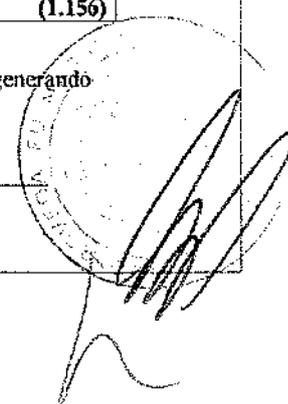
Il contratto di mutuo chirografario concesso dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. New York Branch alla 133 W. Broadway Inc. è stato erogato in data 30 ottobre 2017 per un controvalore di 2.050 mila Dollari. Il finanziamento prevede il rimborso della somma mediante il pagamento di ventotto rate con periodicità trimestrale, di cui la prima ha avuto scadenza il 31 gennaio 2018 e l'ultima il 31 ottobre 2024. Il tasso di interesse è variabile e determinato sulla base del Libor Usd a dodici mesi aumentato di uno spread di 2 punti percentuali.

24. Altre passività finanziarie a breve termine

Il dettaglio delle altre attività e passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Starbreeze azioni B	0	2.972	(2.972)
Anticipazioni di crediti commerciali pro soluto da società di factoring	(191)	(218)	27
Canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi	(15)	(15)	0
Finanziamento per acquisto immobile 133 W Broadway	0	(1.789)	1.789
Totale altre attività e passività finanziarie correnti	(206)	950	(1.156)

La azioni Starbreeze B al 30 giugno 2017 sono state interamente vendute nel corso dell'esercizio generando una plusvalenza netta di 88 mila Euro.



Le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring per un importo di 191 mila Euro sono diminuite di 27 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017.

I canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi, pari a 15 mila Euro, sono composti dal debito a breve termine relativo a due contratti stipulati nello scorso esercizio con Unicredit Leasing.

Il finanziamento per l'acquisto dell'immobile della 133 W Broadway, Inc. pari a 1.789 mila Euro è stato interamente estinto nel corso dell'esercizio mediante la contestuale accensione del mutuo chirografario concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. New York Branch finalizzato all'acquisto dell'immobile di Eugene in Oregon, sede della società Pipeworks Inc..

Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente è composta da:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
25	Attività finanziarie non correnti	1.374	1.306	68
26	Debiti verso banche non correnti	(4.533)	(383)	(4.150)
27	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15
	Posizione finanziaria netta non corrente	(3.184)	883	(4.067)

25. Attività finanziarie non correnti

La voce si compone esclusivamente di un finanziamento concesso dalla 505 Games S.p.A. alla società Shinshuppatsu Junbi Co. Ltd. per un importo di 150.000.000 di Yen. Tale finanziamento che produce un tasso di interesse annuale di sette punti percentuali è rimborsabile a vista, ma il Gruppo stima che la controparte ne usufruirà per almeno altri due anni. Tale finanziamento è stato concesso a tale società nell'ambito di un più ampio accordo commerciale riguardo lo sviluppo di videogiochi. La variazione intercorsa rispetto al 30 giugno 2017 è relativa al calcolo degli interessi ed all'adeguamento del credito in valuta per effetto delle variazioni del tasso di cambio.

26. Debiti verso banche non correnti

I debiti verso banche non correnti sono costituiti per 1.382 mila Euro dalla quota con scadenza oltre i 12 mesi del mutuo chirografario concesso alla 133 W Broadway, Inc. da Intesa Sanpaolo S.p.A. New York Branch e per 3.151 euro dalla quota con scadenza oltre i 12 mesi del finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. alla 505 Games S.p.A.. Quest'ultimo prevede una o più erogazioni parziali fino all'importo massimo di Euro 3.900.000 da destinarsi alla parziale copertura finanziaria del piano di investimenti relativo al sostegno dei costi di sviluppo del videogioco Bloodstained. Il finanziamento originariamente con durata fino al 30 settembre 2018 è stato prorogato al 1 dicembre 2019 e la 505 Games S.p.A. si obbliga a restituire le somme erogate mediante rimborso in due rate trimestrali posticipate da pagarsi alla data del 1 settembre 2019 e del 1 dicembre 2019. La 505 Games S.p.A. pagherà trimestralmente gli interessi relativi a ciascuna erogazione calcolati sulla base di un tasso variabile trimestrale pari alla

quotazione Euribor a tre mesi, arrotondato allo 0,05 superiore, aumentato di uno spread di 3 punti percentuali. In mancanza di rilevazione dell'Euribor da parte del Comitato di Gestione dell'Euribor, sarà utilizzato il Libor dell'Euro sulla piazza di Londra. Nei periodi in cui l'Euribor o il parametro sostitutivo dovesse assumere valori negativi il tasso sarà pari alla sola maggiorazione prevista.

27. Altre passività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 25 mila Euro e sono relative ai canoni di leasing con scadenza oltre i dodici mesi di due contratti di locazione finanziaria stipulati con Unicredit Leasing per l'acquisto di un server e di un'autovettura. Il primo contratto prevede un valore finanziato pari a 54 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 5 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 29 dicembre 2020. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 15 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 3 punti percentuali. Il contratto relativo all'autovettura prevede un valore finanziato pari a 31 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 1 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 28 aprile 2021. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 10 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è dell'1,41%.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale del totale dei canoni di locazione finanziaria:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Entro 1 anno	15	15	0
1-5 anni	25	40	(15)
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	40	55	(15)

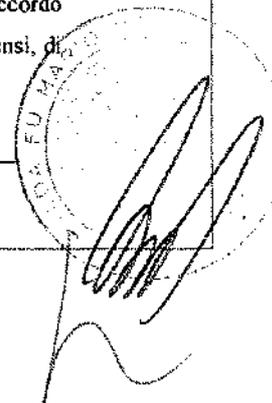
IMPEGNI E RISCHI

Il totale degli impegni che il Gruppo ha in essere è interamente composto dagli impegni per contratti sottoscritti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Impegni per contratti sottoscritti	37.809	26.875	10.934
Impegni per sottoscrizione capitale Seekhana Ltd.	1.149	1.227	(78)

Gli impegni per contratti sottoscritti si riferiscono ai futuri esborsi che il Gruppo dovrà sostenere in particolare in relazione a licenze e diritti d'uso di videogiochi non ancora completati o la cui produzione non risulta ancora iniziata alla data di chiusura di bilancio.

Gli impegni per la sottoscrizione del capitale della società Seekhana Ltd. fanno riferimento all'accordo stipulato in data 18 gennaio 2016 per la sottoscrizione di complessivi 2 milioni di Dollari statunitensi, di cui 660 mila Dollari statunitensi già versati al 30 giugno 2018.



7. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per settori operativi tenendo in considerazione che il settore operativo Holding non genera ricavi:

	Migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre attività	Totale
1	Ricavi lordi	5.813	54.138	15.443	644	76.038
2	Rettifiche ricavi	0	(3.402)	(1.909)	(322)	(5.633)
3	Totale ricavi netti	5.813	50.736	13.534	322	70.405

La suddivisione al 30 giugno 2017 era stata:

	Migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre attività	Totale
1	Ricavi lordi	7.736	105.618	18.464	863	132.681
2	Rettifiche ricavi	0	(4.726)	(1.851)	(440)	(7.017)
3	Totale ricavi netti	7.736	100.892	16.613	423	125.664

Per il commento relativo ai ricavi netti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(19.377)	(31.206)	11.829	-37,9%
Acquisto servizi destinati alla rivendita	(6.488)	(8.494)	2.006	-23,6%
Royalties	(15.016)	(37.102)	22.086	-59,5%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.244	882	1.362	n.s.
Totale costo del venduto	(38.637)	(75.920)	37.283	-49,1%

Per un commento più dettagliato delle singoli componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla relazione sulla gestione, dove il commento è stato effettuato per i singoli segmenti di attività nei quali opera il Gruppo.

10. Altri ricavi

La voce altri ricavi è pari a 2.796 mila Euro, in aumento rispetto ai 1.215 mila Euro registrati nello scorso esercizio, ed è costituita dalla capitalizzazione dei costi interni per lo sviluppo delle future versioni di Hawken e Assetto Corsa.

11. Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(4.216)	(5.662)	1.446	-25,5%
Trasporti e noli	(729)	(1.394)	665	-47,7%
Altri costi legati alle vendite	(402)	(733)	331	-45,2%
Sub-totale servizi legati alle vendite	(5.347)	(7.789)	2.442	-31,4%
Assicurazioni varie	(251)	(332)	81	-24,5%
Consulenze	(2.070)	(2.930)	860	-29,4%
Postali e telegrafiche	(299)	(252)	(47)	18,8%
Viaggi e trasferte	(957)	(999)	42	-4,2%
Utenze	(264)	(231)	(33)	14,5%
Manutenzioni	(80)	(87)	7	-8,0%
Compensi al collegio sindacale	(108)	(108)	0	0,0%
Sub-totale servizi generali	(4.029)	(4.939)	910	-18,4%
Totale costi per servizi	(9.376)	(12.728)	3.352	-26,3%

I costi per servizi diminuiscono di 3.352 mila Euro principalmente per minori costi pubblicitari e trasporti, in linea con l'andamento dei ricavi, e minori consulenze il cui ammontare nello scorso esercizio era dovuto alle spese sostenute per le attività relative alla predisposizione del piano di incentivazione azionaria ed all'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l.

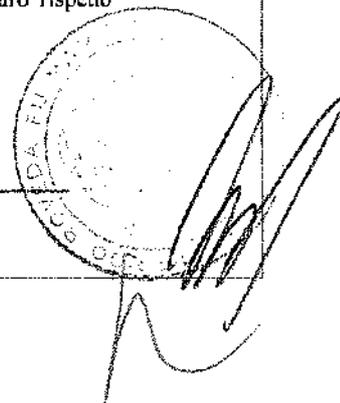
12. Affitti e locazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per affitti e locazioni che si decrementano di 18 mila Euro rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Affitto uffici società italiane	(690)	(705)	15	-2,1%
Affitto uffici 505 Games Ltd.	(79)	(79)	0	0,0%
Affitto uffici DR Studios Ltd.	(58)	(55)	(3)	5,5%
Affitto uffici Digital Bros France S.a.s.	(46)	(46)	0	0,0%
Affitto uffici Digital Bros Spain Slu	(20)	(20)	0	0,0%
Affitto uffici 505 Games US Inc.	(390)	(419)	29	-6,9%
Affitto uffici 505 Games GmbH	(3)	(3)	0	0,0%
Affitto uffici della Digital Bros China Ltd.	(39)	(39)	0	0,0%
Affitto uffici della Kunos S.r.l.	(22)	(8)	(14)	n.s.
Affitto uffici Hawken Entertainment Inc.	(27)	(7)	(20)	n.s.
Locazione autovetture e strumentazione di magazzino	(84)	(95)	11	-11,6%
Totale costi per affitti e locazioni	(1.458)	(1.476)	18	-1,2%

13. Costi del personale

I costi del personale sono comprensivi del costo sostenuto per i compensi agli amministratori deliberati dall'assemblea dei soci, del costo per i lavoratori temporanei ed i collaboratori, nonché del costo per auto assegnate ai dipendenti e sono stati pari a 18.366 mila Euro in aumento di 2.018 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	(11.885)	(11.344)	(541)	4,8%
Oneri sociali	(2.995)	(2.837)	(158)	5,6%
Trattamento di fine rapporto	(210)	(196)	(14)	7,4%
Piano di stock option	(796)	(371)	(425)	n.s.
Compensi amministratori	(1.148)	(1.196)	48	-4,0%
Lavoro temporaneo e collaboratori	(1.244)	(310)	(934)	n.s.
Provvigioni agenti	(41)	(64)	23	-36,8%
Altri costi	(47)	(30)	(17)	55,1%
Totale costi del personale	(18.366)	(16.348)	(2.018)	12,3%

L'incremento dei salari e stipendi e dei relativi oneri sociali è in linea con le assunzioni effettuate dalle controllate estere per sostenere lo sviluppo internazionale delle attività del Gruppo nonché per l'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l. e la costituzione della Hawken Entertainment Inc. nel corso dello scorso esercizio.

I costi del personale dipendente in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si incrementano di 341 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, mentre il decremento del costo medio per dipendente è pari all'1,1%.

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	(11.885)	(11.344)	(541)	4,8%
Oneri sociali	(2.995)	(2.837)	(158)	5,6%
Trattamento di fine rapporto	(210)	(196)	(14)	7,4%
Totale costi del personale	(15.089)	(14.377)	(712)	5,0%
Numero medio dipendenti	180	174	6	3,4%
Costo medio per dipendente	(83,8)	(82,6)	1,2	1,5%

Il dettaglio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2018, ripartiti per tipologia è fornito nella Relazione sulla gestione.

14. Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Acquisto materiali vari	(41)	(38)	(3)	8,3%
Spese generali e amministrative	(899)	(1.051)	152	-14,5%
Spese di rappresentanza	(37)	(41)	4	-10,9%
Spese bancarie varie	(100)	(726)	626	-86,2%
Totale altri costi operativi	(1.077)	(1.856)	779	-42,0%

I costi operativi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente del 42% passando da 1.856 mila Euro a 1.077 mila Euro principalmente per le minori spese bancarie. La voce nello scorso esercizio includeva 516 mila Euro relativi alle commissioni sostenute dalla 505 Games S.p.A. per la compravendita delle azioni Starbreeze avvenuta nel corso del periodo.

21. Proventi e costi operativi non monetari

I costi operativi non monetari sono composti da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Ammortamenti	(7.728)	(7.120)	(608)	8,5%
Accantonamenti	0	(854)	854	n.s.
Svalutazione di attività	(122)	(1.653)	1.531	-92,6%
Totale proventi e costi operativi non monetari	(7.850)	(9.627)	1.777	-18,5%

I costi operativi non monetari netti si decrementano di 1.777 mila Euro. La diminuzione è dovuta principalmente alla minore necessità di svalutazioni di attività. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dello scorso esercizio è stato ritenuto congruo e pertanto la variazione nell'esercizio è stata pari a zero. L'incremento degli ammortamenti è effetto del maggior utilizzo delle proprietà intellettuali detenute.

25. Gestione finanziaria

La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
23	Interessi attivi e proventi finanziari	1.998	8.772	(6.774)	-77,2%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	(3.136)	1.789	-57,0%
25	Gestione finanziaria	651	5.636	(4.985)	-88,5%

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo per 651 mila Euro contro i 5.636 mila Euro positivi realizzati nel passato esercizio.

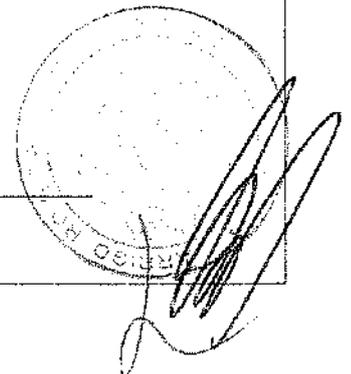
Il dettaglio degli interessi attivi e proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Differenze attive su cambi	1.795	1.752	43	2,5%
Proventi finanziari	88	6.899	(6.811)	-98,7%
Altro	115	121	(6)	-5,3%
Totale interessi attivi e proventi finanziari	1.998	8.772	(6.774)	-77,2%

Gli interessi attivi e proventi finanziari si sono decrementati di 6.774 mila Euro rispetto allo scorso esercizio. La voce al 30 giugno 2018 includeva 6.891 mila Euro relative a plusvalenze realizzate nel periodo sulla compravendita delle azioni Starbreeze A e B mentre al 30 giugno 2017 le stesse ammontano a 88 mila Euro.

Gli interessi passivi e oneri finanziari sono stati pari a 1.347 mila Euro, in diminuzione di 1.789 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, per effetto di minori minusvalenze realizzate nel periodo sulle azioni Starbreeze B per 999 mila Euro.

Il dettaglio degli interessi passivi e oneri finanziari è il seguente:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(47)	(405)	358	-88,4%
Altri interessi passivi	(12)	0	(12)	n.s.
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(149)	(210)	61	-29,0%
Interessi factoring	(9)	(15)	6	-41,5%
Totale interessi passivi da fonti di finanziamento	(217)	(630)	413	-65,6%
Differenze passive su cambi	(989)	(1.507)	518	-34,4%
Minusvalenze su alienazione titoli	0	(999)	999	n.s.
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	(141)	0	(141)	n.s.
Totale interessi passivi e oneri finanziari	(1.347)	(3.136)	1.789	-57,1%

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2018 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Imposte correnti	293	(4.640)	4.933	n.s.
Imposte differite	(263)	169	(432)	n.s.
Totale imposte	30	(4.471)	4.501	n.s.

La suddivisione delle imposte correnti tra le diverse tipologie di imposte è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
IRES	820	(1.970)	2.790	n.s.
IRAP	(158)	(529)	371	-70,1%
Imposte correnti società estere	(259)	(2.141)	1.882	-87,9%
Altre imposte correnti	(110)	0	(110)	n.s.
Totale imposte correnti	293	(4.640)	4.933	n.s.

La determinazione dell'IRES di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Imponibile fiscale IRES (A)	(3.225)	8.087
Aliquota IRES (B)	24,0%	27,5%
IRES di periodo (A)*(B)	774	(2.224)
Effetto da consolidato fiscale	0	160
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	46	94
IRES di periodo	820	(1.970)

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio viene riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
Risultato ante imposte della capogruppo	15.118		3.801	
Aliquota IRES	24,0%		27,5%	
Imposta teorica	(3.628)	-24,0%	(1.045)	-27,5%
Effetto fiscale di costi non deducibili	4.100	27%	1.444	38,0%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite fiscali non precedentemente utilizzate	0		0	
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	86		(57)	
Effetto da consolidato fiscale	0		160	
IRES su plusvalenza classificata nella gestione finanziaria	28			
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	189		(2.566)	
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	46		94	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	820	5%	(1.970)	-52%

La determinazione dell'IRAP di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Imponibile fiscale IRAP	4.443	11.205
Aliquota IRAP	3,9%	3,9%
IRAP dell'esercizio	(173)	(437)
Irapp di competenza dell'esercizio precedente	15	(92)
IRAP di periodo	(158)	(529)

L'accantonamento per imposte IRAP dell'esercizio viene riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
Margine operativo della Capogruppo	(5.196)		(3.454)	
Aliquota IRAP	3,9%		3,9%	
Imposta teorica	0	0,0%	0	0,0%
Effetto fiscale di costi non deducibili	0	0,0%	0	0,0%
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	(158)	3,0%	(529)	10,2%
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(158)	3,0%	(529)	10,2%

32. Utile per azione base

La determinazione dell'utile per azione di base si basa sui dati seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Risultato netto delle attività continuative (1)	(2.882)	10.089
Risultato netto delle attività operative cessate (2)	12.056	1.208
Risultato netto totale	9.174	11.297
Numero di azioni medie in circolazione (3)	14.260.837	14.154.588
Numero di azioni proprie possedute nell'esercizio (4)	0	(37.989)
Totale numero medio di azioni (5)=(3)-(4)	14.260.837	14.116.599
Utile netto per azione attività continuative (1)/(5) in Euro	(0,20)	0,71
Utile netto per azione attività operative cessate (2)/(5) in Euro	0,85	0,09
Utile netto per azione totale in Euro	0,65	0,80

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni medio in circolazione al netto delle azioni proprie.

33. Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è coincidente con l'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione strumenti finanziari convertibili in azioni così come al 30 giugno 2017.

8. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Finanziamenti a medio termine per lo sviluppo prodotti.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

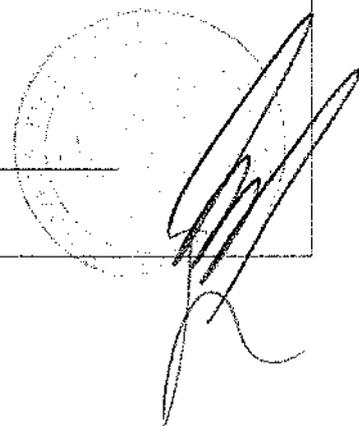
La capogruppo Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il Gruppo cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dal Gruppo, ovvero la

commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per gli esercizi 2018 e 2017, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.



Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2018

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2018	Note
Crediti ed altre attività non correnti	-	-	9.623	-	9.623	5
Crediti commerciali	-	-	29.522	-	29.522	11
Altre attività correnti	-	-	9.832	-	9.832	13
Disponibilità liquide	-	-	4.282	-	4.282	22
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	24
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	1.374	-	1.374	25
Totale	-	-	54.633	-	54.633	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2018	Note
Debiti verso fornitori	-	20.811	20.811	14
Altre passività correnti	-	1.241	1.241	17
Debiti verso banche correnti	-	1.975	1.975	23
Altre passività finanziarie correnti	-	206	206	24
Debiti verso banche non correnti	-	4.533	4.533	26
Altre passività finanziarie non correnti	-	25	25	27
Totale	-	28.791	28.791	

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2017

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Crediti ed altre attività non correnti	-	-	1.052	-	1.052	5
Crediti commerciali	-	-	36.763	-	36.763	11
Altre attività correnti	-	-	3.263	-	3.263	13
Disponibilità liquide	-	-	12.136	-	12.136	22
Altre attività finanziarie correnti	2.972	-	-	-	2.972	24
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	1.306	-	1.306	25
Totale	2.972	-	54.520	-	57.492	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Debiti verso fornitori	-	27.680	27.680	14
Altre passività correnti	-	3.954	3.954	17
Debiti verso banche correnti	-	1.942	1.942	23
Altre passività finanziarie correnti	-	2.022	2.022	24
Debiti verso banche non correnti	-	383	383	26
Altre passività finanziarie non correnti	-	40	40	27
Totale	-	36.021	36.021	

I principali rischi a cui è assoggettato il Gruppo sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari del Gruppo alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine inter-fruibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- la struttura finanziaria che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend a medio lungo termine in costante miglioramento;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

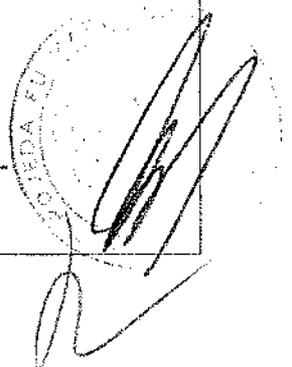
Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie del Gruppo sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dal Gruppo al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di
- linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.



La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie del Gruppo, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Passività finanziarie al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	1.975	1.975						1.975	23
Altre passività finanziarie correnti	206	206						206	24
Debiti verso banche non correnti	4.533		3.403	251	251	251	377	4.533	26
Altre passività finanziarie non correnti	25		16	9				25	27
Totale	6.739	2.181	3.419	260	251	251	377	6.739	
Passività finanziarie al 30 giugno 2017									
(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	1.942	1.942						1.942	23
Altre passività finanziarie correnti	2.022	2.022						2.022	24
Debiti verso banche non correnti	383		383					383	26
Altre passività finanziarie non correnti	40		15	16	9			40	27
Totale	4.387	3.964	398	16	9	-	-	4.387	

Il Gruppo ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 57 milioni di Euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.

Rischi di tasso di cambio

L'esposizione del Gruppo in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigato dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

Il Gruppo, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

Il Gruppo per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischio di credito

Nel corso dell'attuale esercizio il grado di concentrazione dei primi 10 clienti a livello mondiale è stata pari a circa il 70% mentre il grado concentrazione dei primi 50 clienti è stato pari al 94%. Ci si attende un grado di concentrazione in aumento per i prossimi anni anche dovuto al fatto che la crescita attesa dei ricavi del Gruppo è prevista su mercati quali Stati Uniti e UK dove i tassi di concentrazione dei rivenditori sono più elevati e per il maggior peso dei rivenditori digitali. La concentrazione dei ricavi su pochi clienti chiave comporta una dipendenza dalla scelta di pochi interlocutori con la potenziale conseguenza che il singolo prodotto, nel caso in cui non venisse selezionato per l'acquisto, potrebbe non avere la necessaria visibilità sia sugli scaffali dei punti vendita, nel caso di distribuzione fisica, ma anche sulle piattaforme digitali, e conseguentemente perdere le potenzialità di vendita previste, o al contrario, acquisirne nel caso in cui il prodotto venisse posizionato in maniera particolarmente favorevole specialmente sui marketplace digitali.

La concentrazione delle vendite su un numero inferiore di clienti comporta oltremodo un maggior rischio di credito.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2018 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	% su totale	30 giugno 2017	% su totale
Non scaduto	4.856	81%	17.445	95%
0 > 30 giorni	713	12%	174	1%
30 > 60 giorni	28	1%	258	1%
60 > 90 giorni	2	0%	111	0%
> 90 giorni	407	6%	469	3%
Totale crediti verso clienti	6.006	100%	18.457	100%

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione. Non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il *credit spread*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stati calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per leasing finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2018		Mark to Model		Note
	Mark to Market Fair Value	Mark to Model Fair Value	Totale Fair Value	Totale Fair Value	
Disponibilità liquide	4.282		4.282	4.282	22
Debiti verso banche a breve termine	(1.975)		(1.975)	(1.975)	23
Altre attività e passività finanziarie correnti	(206)		(206)	(206)	24
Altre attività e passività finanziarie non correnti	1.374		1.374	1.374	25
Debiti verso banche non correnti	(4.533)		(4.533)	(4.533)	25
Altre passività finanziarie non correnti	(25)		(25)	(25)	27
Totale	(1.083)		(1.083)	(1.083)	

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2017		Mark to Model		Note
	Mark to Market Fair Value	Mark to Model Fair Value	Totale Fair Value	Totale Fair Value	
Disponibilità liquide	12.136		12.136	12.136	22
Debiti verso banche a breve termine	(1.942)		(1.942)	(1.942)	23
Altre attività e passività finanziarie correnti	950		950	950	24
Altre attività e passività finanziarie non correnti	1.306		1.306	1.306	25
Debiti verso banche non correnti	(383)		(383)	(383)	25
Altre passività finanziarie non correnti	(40)		(40)	(40)	27
Totale	12.027		12.027	12.027	

Rischio tasso di cambio e tasso d'interesse: sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

Il Gruppo ha effettuato la *sensitivity analysis* che misura l'impatto stimato sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, di una variazione del tasso di cambio pari a +/-10% rispetto ai tassi di cambio rilevati al 30 giugno 2018 su ciascuna classe di strumenti finanziari, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Tale analisi ha una valenza puramente illustrativa, dato che nella realtà raramente queste variazioni avvengono in maniera isolata.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo non risulta esposto ad ulteriori rischi, quali ad esempio rischio su *commodity*.

Per la *sensitivity analysis* sul tasso di cambio si è tenuto conto del rischio che può nascere in capo a qualsiasi strumento finanziario denominato in una valuta diversa dall'euro. Di conseguenza è stato preso in considerazione anche il rischio di traslazione.

Gli strumenti finanziari che sono soggetti a variazione del loro valore a seguito di movimenti dei tassi d'interesse sono sia gli strumenti con tasso d'interesse variabile che gli strumenti con tasso d'interesse fisso, ma misurati al fair value.

La tabella seguente riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sull'utile prima delle imposte di una diminuzione/incremento del 10% del tasso di cambio Euro/Dollaro rispetto ai valori previsti a budget pari a 1,18:

Tipologia di variazione	Effetto sulla posizione finanziaria netta	Effetto sull'utile prima delle imposte
+10% Dollaro	(115)	(244)
-10% Dollaro	140	299

Livelli gerarchici di valutazione al Fair Value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2018 non vi sono strumenti finanziari rilevati al *fair value*. Al 30 giugno 2017 la voce includeva:

Voce di bilancio al 30 giugno 2017	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Altre attività finanziarie correnti	Azioni quotate	2.972			2.972	24

9. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico devono essere identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuamente nello svolgimento della normale attività operativa.

Nell'esercizio il Gruppo non ha contabilizzato proventi e oneri non ricorrenti.

10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

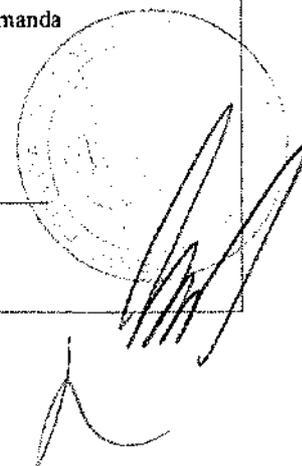
Il gruppo Digital Bros opera nel mercato dello sviluppo, dell'edizione, della distribuzione e della commercializzazione di videogiochi sui mercati internazionali.

A seguito della cessione della partecipazione detenuta nella società americana Pipeworks Inc., i costi e ricavi relativi alla controllata ceduta per il periodo dell'esercizio sino alla data di cessione sono stati esposti nel conto economico consolidato alla voce risultato netto delle attività operative cessate. Con la cessione è venuto meno il settore operativo Sviluppo e pertanto il Gruppo è organizzato in cinque settori operativi:

- Premium Games;
- Free to Play;
- Distribuzione Italia;
- Altre Attività;
- Holding.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica dei risultati finanziari. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Di seguito sono riportati i risultati per settori operativi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per il relativo commento.



Conto economico per settori operativi al 30 giugno 2018

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
1	Ricavi	5.813	54.138	15.443	644	0	76.038
2	Rettifiche ricavi	0	(3.402)	(1.909)	(322)	0	(5.633)
3	Totale ricavi	5.813	50.736	13.534	322	0	70.405
4	Acquisito prodotti destinati alla rivendita	0	(8.129)	(11.248)	0	0	(19.377)
5	Acquisito servizi destinati alla rivendita	(2.197)	(3.043)	(1.192)	(56)	0	(6.488)
6	Royalties	(140)	(14.848)	0	(28)	0	(15.016)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	176	2.068	0	0	2.244
8	Totale costo del venduto	(2.337)	(25.844)	(10.372)	(84)	0	(38.637)
9	Utile lordo (3+8)	3.476	24.892	3.162	238	0	31.768
10	Altri ricavi	1.293	1.146	33	62	262	2.796
11	Costi per servizi	(498)	(5.393)	(1.568)	(459)	(1.458)	(9.376)
12	Affitti e locazioni	(85)	(586)	(36)	(18)	(733)	(1.458)
13	Costi del personale	(3.048)	(9.253)	(1.466)	(740)	(3.859)	(18.366)
14	Altri costi operativi	(71)	(352)	(182)	(47)	(425)	(1.077)
15	Totale costi operativi	(3.702)	(15.584)	(3.252)	(1.264)	(6.475)	(30.277)
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	1.067	10.454	(57)	(964)	(6.213)	4.287
17	Ammortamenti	(2.126)	(4.512)	(320)	(553)	(217)	(7.728)
18	Accantonamenti	0	0	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	0	(8)	(54)	0	(60)	(122)
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	0	0	0	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(2.126)	(4.520)	(374)	(553)	(277)	(7.850)
22	Margine operativo (16+21)	(1.059)	5.934	(431)	(1.517)	(6.490)	(3.563)

Informativa per settori operativi

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre attività	Holding	Totale
Attività non correnti						
1 Immobili impianti e macchinari	2.540	140	93	744	2.482	6.000
2 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
3 Immobilizzazioni immateriali	138	232	4.892	9.566	303	15.131
4 Partecipazioni	0	0	0	0	1.270	1.270
5 Crediti e altre attività non correnti	3	221	0	182	9.217	9.623
6 Imposte anticipate	449	96	353	1.397	70	2.365
Totale attività non correnti	3.130	689	5.338	11.890	13.343	34.389
Passività non correnti						
7 Benefici verso dipendenti	(418)	(12)	0	(86)	0	(516)
8 Fondi non correnti	(80)	0	0	0	0	(80)
9 Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0	(901)	(901)
Totale passività non correnti	(498)	(12)	0	(86)	(901)	(1.497)
Capitale circolante netto						
10 Rimanenze	7.387	0	0	7.672	0	15.059
11 Crediti commerciali	2.250	10	1.587	25.675	0	29.522
12 Crediti tributari	1.041	16	42	1.731	1.486	4.316
13 Altre attività correnti	526	16	464	5.599	3.228	9.832
14 Debiti verso fornitori	(1.999)	(166)	(591)	(17.338)	(717)	(20.811)
15 Debiti tributari	(216)	(14)	(30)	(758)	(2)	(1.021)
16 Fondi correnti	0	0	0	(854)	0	(854)
17 Altre passività correnti	(741)	(167)	(44)	(272)	(16)	(1.241)
Totale capitale circolante netto	8.247	(305)	1.427	21.454	3.978	34.802
Totale	10.879	373	6.766	33.258	16.420	67.694

Conto economico per settori operativi al 30 giugno 2017

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
1	Ricavi	7.736	105.618	18.464	863	0	132.681
2	Rettifiche ricavi	0	(4.726)	(1.851)	(440)	0	(7.017)
3	Totale ricavi	7.736	100.892	16.613	423	0	125.664
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	(18.687)	(12.519)	0	0	(31.206)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(3.998)	(3.585)	(734)	(177)	0	(8.494)
6	Royalties	(382)	(36.648)	0	(72)	0	(37.102)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	367	515	(0)	0	882
8	Totale costo del venduto	(4.380)	(58.553)	(12.738)	(249)	0	(75.920)
9	Utile lordo (3+8)	3.356	42.339	3.875	174	0	49.744
10	Altri ricavi	823	200	42	0	150	1.215
11	Costi per servizi	(1.001)	(7.539)	(1.554)	(1.020)	(1.614)	(12.728)
12	Affitti e locazioni	(62)	(606)	(44)	(18)	(746)	(1.476)
13	Costi del personale	(3.148)	(7.443)	(1.549)	(883)	(3.325)	(16.348)
14	Altri costi operativi	(73)	(591)	(205)	(49)	(938)	(1.856)
15	Totale costi operativi	(4.284)	(16.179)	(3.352)	(1.970)	(6.623)	(32.408)
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(105)	26.360	565	(1.796)	(6.473)	18.551
17	Ammortamenti	(2.584)	(3.667)	(261)	(379)	(229)	(7.120)
18	Accantonamenti	0	(854)	0	0	0	(854)
19	Svalutazione di attività	(158)	(882)	(420)	0	(193)	(1.653)
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	0	0	0	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(2.742)	(5.403)	(681)	(379)	(422)	(9.627)
22	Margine operativo (16+21)	(2.847)	20.957	(116)	(2.175)	(6.895)	8.924

Informativa per settori operativi

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2017

Dati consolidati in migliaia di Euro	Sviluppo	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre attività	Holding	Totale
Attività non correnti							
1 Immobili impianti e macchinari	201	15	922	2.699	189	2.593	6.619
2 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0
3 Immobilizzazioni immateriali	1.230	5.845	10.688	230	507	367	18.867
4 Partecipazioni	0	0	(0)	0	0	1.345	1.345
5 Crediti e altre attività non correnti	0	5	185	3	220	639	1.052
6 Imposte anticipate	220	387	1.542	490	100	69	2.807
Totale attività non correnti	1.651	6.251	13.337	3.422	1.016	5.013	30.690
Passività non correnti							
7 Benefici verso dipendenti	0	0	(60)	(417)	(68)	0	(545)
8 Fondi non correnti	0	0	0	(79)	0	0	(79)
9 Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività non correnti	0	0	(60)	(496)	(68)	0	(624)
Capitale circolante netto							
10 Rimanenze	0	(0)	7.496	5.319	0	0	12.815
11 Crediti commerciali	2.286	1.071	30.062	3.339	5	0	36.763
12 Crediti tributari	0	566	1.131	353	14	0	2.064
13 Altre attività correnti	63	905	1.241	539	164	351	3.263
14 Debiti verso fornitori	(1.094)	(978)	(22.593)	(1.981)	(184)	(850)	(27.680)
15 Debiti tributari	(1.105)	(77)	(3.869)	(167)	(45)	(473)	(5.736)
16 Fondi correnti	0	0	(854)	(0)	0	0	(854)
17 Altre passività correnti	(640)	(57)	(320)	(896)	(651)	(1.390)	(3.954)
Totale capitale circolante netto	(490)	1.430	12.294	6.506	(697)	(2.362)	16.681
Totale	1.161	7.681	25.571	9.432	251	2.650	46.746

Premium Games: l'attività consiste nell'acquisizione dei diritti di sfruttamento di videogiochi da sviluppatori e nella loro successiva distribuzione attraverso una rete di vendita internazionale di tipo tradizionale e tramite la distribuzione sui *marketplace* digitali quali ad esempio: Steam, Sony PlayStation Network, Microsoft Xbox Live, etc..

I videogiochi vengono normalmente acquisiti su licenza esclusiva e con un diritto pluriennale di sfruttamento internazionale. Il marchio utilizzato internazionalmente dal Gruppo mondiale è 505 Games.

Nel periodo le attività Premium Games sono state svolte dalla controllata 505 Games S.p.A., società che coordina il settore operativo, insieme alle società 505 Games France S.a.s., 505 Games Ltd., 505 Games (US) Inc., 505 Games Spain Slu e 505 Games GmbH che operano rispettivamente sui mercati francese, inglese, americano, spagnolo e tedesco. La società 505 Games Interactive (US) Inc. svolge attività di consulenza per conto della 505 Games S.p.A..

La società italiana Kunos Simulazioni S.r.l. sviluppatore ed editore del videogioco Assetto Corsa, acquisita nel corso del passato esercizio e parte integrante del settore operativo.

Free to Play: l'attività consiste nello sviluppo e nella pubblicazione di videogiochi e/o applicazioni disponibili gratuitamente sui *marketplace* digitali e che prevedono la possibilità per il giocatore di effettuare acquisti durante le successive fasi di gioco. Rispetto ai videogiochi Premium Games, i giochi Free to Play sono generalmente più semplici e, in caso di successo, possono avere maggiore longevità. Il videogioco viene infatti continuamente aggiornato e migliorato successivamente al lancio per mantenere alto l'interesse del pubblico e allungarne così il ciclo di vita.

Il settore operativo è coordinato dalla 505 Mobile S.r.l. e dalla società americana 505 Mobile (US) Inc., che fornisce servizi di consulenza al Gruppo, dalla società inglese DR Studios Ltd. che si occupa dello sviluppo di giochi Free to Play nonché dalla società Hawken Entertainment Inc. che coordina le attività di sviluppo dei videogiochi della serie Hawken.

Il marchio utilizzato dal Gruppo a livello mondiale nel settore operativo è 505 Games Mobile.

Distribuzione Italia: consiste nella distribuzione sul territorio italiano di videogiochi acquistati da editori internazionali.

L'attività viene svolta dalla capogruppo Digital Bros S.p.A., attraverso il marchio Halifax, e dalla società controllata Game Entertainment S.r.l. che effettua la distribuzione sul canale distributivo edicola.

Il Gruppo svolge anche la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio nazionale.

Altre Attività: si tratta del settore operativo residuale che comprende tutte le attività operative che presentano dimensioni più ridotte e che ai fini di una logica esposizione dei risultati vengono pertanto raggruppate in un settore operativo distinto dai precedenti. Comprende le attività della controllata Game Network S.r.l., che svolge la gestione di giochi a pagamento con concessione AAMS (Amministrazione Autonome dei Monopoli di Stato) e le attività della controllata Digital Bros Game Academy S.r.l. che

organizza corsi di specializzazione e formazione in campo videoludico. Il Gruppo, a seguito della scarsa redditività della attività di gioco a pagamento su concessione, ha deciso di non partecipare al nuovo bando di gara per l'aggiudicazione della concessione per il futuro. A seguito di ciò il Gruppo ha interrotto le attività con concessione AAMS nel corso del mese di giugno 2018.

Holding: comprende le funzioni di coordinamento dei differenti settori operativi che vengono svolte dalla capogruppo Digital Bros S.p.A.. Le attività di amministrazione, controllo di gestione e business development sono parte del settore operativo Holding. La Capogruppo si è avvalsa anche dell'apporto della società Digital Bros China Ltd. che ha operato come business developer per i mercati asiatici e della 133 W Broadway Inc., società che detiene la proprietà dell'immobile sito in Eugene, Oregon, USA, locato alla società americana Pipeworks Inc., precedentemente controllata dal Gruppo. La Digital Bros Holdings Ltd. non è stata operativa nel periodo.

Informazioni in merito alle aree geografiche

La suddivisione geografica dei ricavi lordi è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
Europa	14.627	19%	35.042	26%	(20.415)	-58,3%
Americhe	41.215	54%	71.153	54%	(29.938)	-42,1%
Resto del mondo	4.109	5%	7.159	5%	(3.050)	-42,6%
Totale ricavi estero	59.951	79%	113.354	85%	(53.403)	-47,1%
Italia	16.087	21%	19.327	15%	(3.240)	-16,8%
Totale ricavi lordi consolidati	76.038	100%	132.681	100%	(56.643)	-42,7%

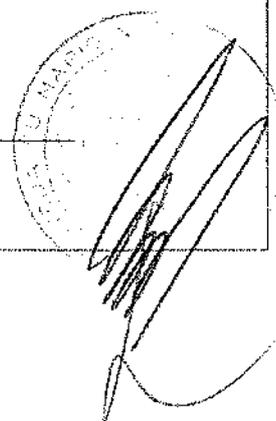
I ricavi estero si attestano al 79% dei ricavi lordi consolidati rispetto al 85% dell'esercizio precedente e sono in diminuzione del 47,1% rispetto al 30 giugno 2017.

I ricavi realizzati nel resto del mondo sono relativi alle vendite effettuate dalla società controllata 505 Games Ltd. principalmente in Australia, Medio Oriente e Sudafrica.

La porzione più significativa dei ricavi realizzati all'estero è generata dal segmento Premium Games, che ha generato ricavi esteri per 54.138 mila Euro pari al 90% del totale dei ricavi estero.

Di seguito la suddivisione dei ricavi lordi estero per settore operativo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
Free to Play	5.813	10%	7.736	15%	(1.923)	-24,9%
Premium Games	54.138	90%	105.618	83%	(51.480)	-48,7%
Totale ricavi lordi estero	59.951	100%	113.354	100%	(53.403)	-47,1%



11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, intercorsi tra le società del gruppo Digital Bros nonché i rapporti intercorsi tra queste ultime e altre società correlate e non controllate sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipici né come inusuali.

Transazioni infragruppo

Le transazioni infragruppo sono già state descritte nel paragrafo 9 della Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate riguardano:

- l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Capogruppo e verso la controllata 505 Games France S.a.s.;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov LLC verso la controllata 505 Games (US) Inc..

Sia la Matov Imm. S.r.l. che la Matov LLC sono di proprietà di Abramo e Raffaele Galante.

I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Ovosonico S.r.l.	0	210	0	0	0	0
Dario Treves	0	0	(48)	0	0	(335)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(736)
Matov LLC	0	127	0	0	0	(390)
Totale 30 giugno 2018	0	972	(48)	0	0	(1.461)

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(22)	0	0	(262)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(751)
Matov LLC	0	130	0	0	0	(419)
Totale 30 giugno 2017	0	765	(22)	0	0	(1.432)

Il credito di 210 mila Euro verso la società collegata Ovosonico S.r.l. è relativo ad un finanziamento erogato nel corso dell'esercizio

Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 in Milano.

Il credito finanziario che la 505 Games (US) Inc. vanta nei confronti della Matov LLC è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali che sono la sede della controllata americana.

Il canone per la locazione degli edifici di Milano pagato nell'esercizio dalla Digital Bros S.p.A. alla Matov Imm. S.r.l. ammonta a 690 mila Euro, quello pagato dalla 505 Games France S.a.s. per gli edifici di Francheville ammonta a 46 mila Euro. A partire dal mese di dicembre 2015 in sede di rinnovo per ulteriori sei anni il canone di affitto degli edifici di Milano è stato ridotto di 60 mila Euro annui.

Nel corso del mese di novembre 2013 è stato stipulato un contratto di locazione tra la controllata 505 Games (US) Inc. e la Matov LLC, parte correlata di proprietà della famiglia Galante. L'operazione nel suo complesso è stata assoggettata alla "Procedura delle operazioni con parti correlate" adottata da Digital Bros S.p.A. ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e prevede un canone annuo pari a 419 mila Dollari statunitensi.

Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l., 505 Games S.p.A., Digital Bros Game Academy S.r.l., Game Network S.r.l. e Kunos Simulazioni S.r.l. L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

12. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

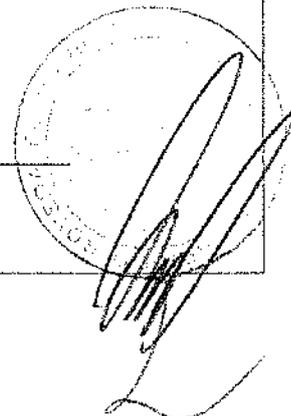
Nel corso del periodo in analisi così come nello stesso periodo dell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

13. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni della società, ai sensi dell'articolo 10 della legge 72/83.

14. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.



15. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nel prospetto sottostante i corrispettivi di competenza sia della società di revisione Deloitte & Touche, revisore della Capogruppo, sia delle società di revisione non appartenenti alla rete del revisore principale per l'esercizio corrente:

Tipologia di servizi	Compensi per l'esercizio 2017/18			Totale	Revisore non appartenente alla rete della Capogruppo alle altre società	Totale
	Revisore della capogruppo	Rete del revisore della capogruppo alle altre società	Revisore non appartenente alla rete della Capogruppo alle altre società			
Revisione contabile	183.425	65.231	248.656	31.500	82.500	362.656
Servizi di attestazione						
Servizi di consulenza fiscale						
Altri servizi (da dettagliare)						
- Pareri congruità						
- Due diligence contabile, fiscale, legale, amministrativa						
- Procedure concordate (agreed upon procedure)						
- Servizi di advisory al dirigente preposto (art. 154-bis del TUF)						
- Pareri sull'applicazione di nuovi principi contabili						
- Consulenza su tematiche contabili					6.700	6.700
- Altri servizi						
Totale	183.425	65.231	248.656	31.500	89.200	369.356

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del gruppo Digital Bros, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 luglio 2017- 30 giugno 2018. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 del gruppo Digital Bros:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della relazione della Digital Bros S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principale rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 settembre 2018

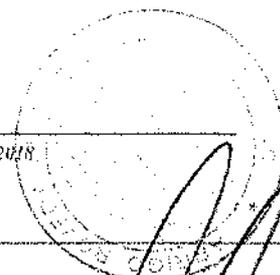
Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Abramo Galante

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Salbe



(pagina volutamente lasciata in bianco)

Digital Bros

digital entertainment

Digital Bros S.p.A.

**Bilancio separato
al 30 giugno 2018**

(Esercizio 2017/2018)

Digital Bros S.p.A.

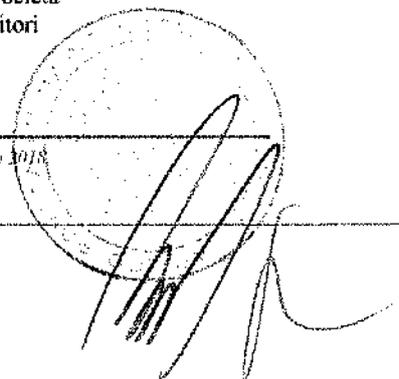
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.704.334,80 sottoscritto

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A 1302132

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione Investitori

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text or a logo. The signature is fluid and extends across the bottom right of the page.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Digital Bros S.p.A. effettua la distribuzione sul territorio italiano, attraverso il marchio Halifax, di videogiochi acquistati da editori internazionali, o publisher. Le attività di commercializzazione vengono svolte attraverso una rete diretta di vendita formata da key account e una rete di vendita indiretta formata da agenti di commercio. La Società effettua altresì la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio italiano.

La Società effettua anche attività di coordinamento in qualità di Capogruppo del gruppo Digital Bros.

Per l'analisi dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato.

1. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è parte del più ampio settore dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi, caratteri distintivi e proprietà intellettuali. Il mercato presenta mutamenti e tassi di crescita legati alla continua evoluzione tecnologica. L'esperienza di gioco oggi non avviene più solamente sulle console di gioco tradizionali, Sony Playstation e Microsoft Xbox nelle diverse versioni, ma anche su dispositivi mobili come telefoni cellulari e tablet e console ibride come la Nintendo Switch. La diffusione della connettività a costi sempre più ridotti e la disponibilità di reti in fibra ottica e cellulari ad alta velocità permettono ai videogiochi di essere sempre più diversificati, sofisticati ed interattivi. La diffusione degli smartphone alla popolazione di ogni genere ed età ha permesso un ampliamento della popolazione dei videogiocatori e la pubblicazione di giochi adatti ad un pubblico adulto ed al pubblico femminile.

Come prassi di quasi tutti i mercati tecnologici, il mercato dei videogiochi per le console presenta un andamento ciclico in funzione della fase di sviluppo dell'hardware per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console, i prezzi di vendita della piattaforma e dei videogiochi ad essa destinati sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Passando dalla fase di introduzione alla fase di maturità, si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi, sia dell'hardware che dei videogiochi, e un continuo innalzamento delle quantità vendute con il contestuale incremento della qualità dei videogiochi.

I videogiochi di elevata qualità e che presentano potenziali di vendita significativi, oltre ad essere commercializzati sui *marketplace* digitali, vengono prodotti fisicamente e distribuiti attraverso le reti di vendita tradizionali. In tal caso la catena del valore è la seguente:



Sviluppatori o developer

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulazioni di attività sportive, etc.. Gli sviluppatori, pur rimanendo detentori della proprietà intellettuale, cedono, per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento ad editori internazionali di videogiochi che sono quindi l'elemento della catena del valore essenziale per completare il gioco, farlo apprezzare e distribuirlo su base internazionale grazie alla loro rete commerciale internazionale, diretta e indiretta.

Editori o publisher

L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del videogioco sul mercato, determina la politica di prezzo e la politica commerciale a livello mondiale, studia il posizionamento del prodotto, la grafica della confezione ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco potrà generare in caso di successo. Gli editori solitamente finanziano le fasi di sviluppo del gioco.

Produttori della console

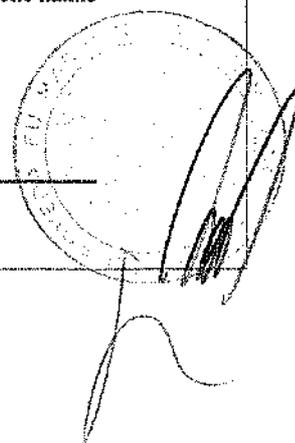
Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Sony Playstation 4, Microsoft è il produttore delle console Microsoft Xbox One, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo Switch. Il produttore della console produce il supporto fisico per conto degli editori in appositi stabilimenti dedicati alla riproduzione del software. Il produttore della console spesso è anche editore di videogiochi.

Distributori

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato. Più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore, con l'implementazione di politiche di comunicazione per il mercato locale e con lo svolgimento di attività locali di pubbliche relazioni. In alcuni mercati, come ad esempio quello inglese e americano, a causa dell'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori, solitamente gli editori hanno una presenza diretta. A seguito della crescente digitalizzazione del mercato, i publisher di videogiochi di più recente costituzione non hanno più la necessità di costituire una struttura internazionale di vendita al pubblico per il canale *retail* avvalendosi a tal fine delle strutture distributive di altri editori presenti sui differenti mercati.

Rivenditori

Il rivenditore è il punto vendita dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti, così come portali Internet che hanno implementato una vendita diretta al pubblico attraverso il sistema di vendita per corrispondenza.



I produttori delle console hanno predisposto dei *marketplace* per la vendita diretta in formato digitale ai consumatori finali evitando così l'intermediazione del distributore e del rivenditore. Nel caso di videogiochi distribuiti in formato digitale sui *marketplace*, ma anche videogiochi per smartphone e tablet, la catena del valore è meno articolata ed è la seguente:



I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono venduti al consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam.

La progressiva crescita dell'utilizzo delle modalità di gioco on line ha determinato che sia Microsoft, con Microsoft Xbox Game Pass e Microsoft Xbox Games with Gold, che Sony, con Sony PlayStation Now, creassero delle piattaforme digitali dove il giocatore, invece di acquistare il singolo gioco, può usufruire di tutti i giochi presenti sul *marketplace* pagando un canone di abbonamento valido per un tempo prefissato. Il riconoscimento dei ricavi all'editore avviene in forma direttamente o indirettamente legata all'utilizzo dei propri giochi da parte dei consumatori finali.

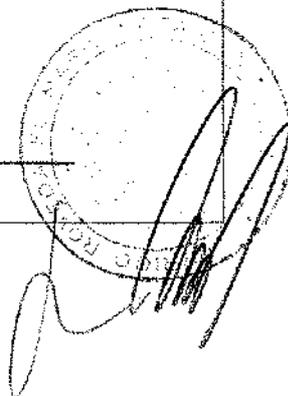
I videogiochi Free to Play sono disponibili al pubblico esclusivamente in formato digitale. I *marketplace* utilizzati sono l'AppStore per i videogiochi per Iphone e Ipad, e PlayStore per i videogiochi Android sui mercati occidentali ed un numero elevatissimo di *marketplace* differenti per i mercati orientali. Alcuni giochi free to play sono altresì disponibili sui marketplace di Sony e di Microsoft per i videogiochi console e Steam per i videogiochi per Personal Computer.

La digitalizzazione del canale distributivo ha permesso un notevole allungamento del ciclo di vita dei singoli videogiochi. La disponibilità del prodotto non è infatti limitata strettamente al periodo di lancio come sul canale *retail*, ma il prodotto rimane disponibile sui singoli *marketplace* anche successivamente permettendo così un flusso continuo di vendite che può essere influenzato, anche in misura significativa, da temporanee politiche di comunicazione e di promozione di prezzi. L'allungamento del ciclo di vita del prodotto è altresì fortemente influenzato dalla politica di prodotto implementata dall'editore quando, a latere del gioco principale, vengono creati episodi e/o funzionalità aggiuntive del gioco disponibili a pagamento o in forma gratuita sui *marketplace* digitali (le cosiddette DLC, ovvero Downloadable Contents).

2. STAGIONALITÀ CARATTERISTICA DEL MERCATO

La stagionalità è influenzata dal lancio sul mercato di prodotti di grande successo. L'uscita di un nuovo gioco di successo in un trimestre comporta una volatilità dei volumi tra i diversi trimestri. Il lancio di questi prodotti determina infatti una concentrazione delle vendite nei primi giorni di commercializzazione del prodotto in uscita sul mercato.

La struttura patrimoniale è strettamente collegata all'andamento dei ricavi. La distribuzione fisica di un prodotto in un trimestre comporta la concentrazione degli investimenti in capitale circolante netto che vengono momentaneamente riflessi nella posizione finanziaria netta almeno fino a che i ricavi derivanti dalla relativa vendita non vengano incassati.



3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Gli eventi significativi del periodo sono stati i seguenti:

- in data 25 luglio 2017 si è concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, un accesso ispettivo della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Milano - avviato in data 19 ottobre 2016 sulla controllata 505 Games S.p.A., avente ad oggetto una verifica fiscale ai fini IRES e IRAP per i periodi d'imposta dal 2011, 2012, 2013 e 2014 ed ai fini delle ritenute per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015. Dal processo verbale di constatazione sono emersi distinti rilievi in materia di transfer pricing e di omessa applicazione di ritenute, per un ammontare complessivo di entità significativa, i cui profili di rischio sono stati oggetto di valutazione da parte degli Amministratori nell'ambito degli stanziamenti al fondo per rischi e oneri del bilancio consolidato al 30 giugno 2017 per complessivi 854 mila Euro. Nel corso del mese di dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha inviato gli avvisi di accertamento relativi al solo anno d'imposta 2012. Gli Amministratori, anche per effetto delle valutazioni dei professionisti incaricati, che vengono continuamente aggiornate, hanno ritenuto sufficiente lo stanziamento già effettuato al 30 giugno 2017;
- in data 27 ottobre 2017 l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2017 e il bilancio d'esercizio di Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2017, approvando altresì la relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. L'Assemblea ha inoltre nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, che rimarranno in carica, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2020. La medesima Assemblea ha altresì deliberato la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di Euro per azione, messo in pagamento il 13 dicembre 2017;
- in data 21 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato la cessione del 12,5% delle quote detenute nella società controllata americana Pipeworks Inc. ad un gruppo di investitori guidato dalla società americana di private equity Northern Pacific Group per un corrispettivo di 2,5 milioni di Dollari statunitensi. Contestualmente la Società ha concesso al compratore un'opzione per l'acquisto del restante 87,5% per 17,5 milioni di Dollari statunitensi, che è stata successivamente esercitata in data 23 febbraio 2018, dietro il pagamento di ulteriori 5 milioni di Dollari statunitensi. Il saldo di 12,5 milioni di Dollari statunitensi verrà corrisposto in tre tranche così suddivise:
 - a) 2,5 milioni entro il 30 giugno 2018;
 - b) 5 milioni entro il 31 marzo 2021;
 - c) 5 milioni entro il 31 marzo 2022.

Le ultime due rate sono fruttifere di un interesse attivo pari al 4% annuo. A seguito di pattuizioni contrattuali successive la rata dovuta al 30 giugno 2018 è stata posticipata al corrente esercizio.

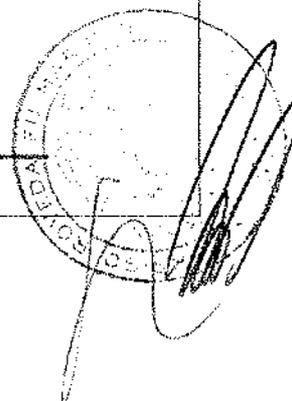
Parte dell'accordo prevede un diritto di opzione concesso al compratore per l'acquisto dell'immobile di proprietà della controllata 133 W Broadway Inc. sino al 15 ottobre 2018 per controvalore di 2,5 milioni di Dollari Statunitensi.

A seguito della cessione è stata rilevata una plusvalenza netta pari a 11.059 mila Euro.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2018

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dalla Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, comparati con i medesimi dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi	16.578	107,8%	20.281	106,3%	(3.703)	-18,3%
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	-7,8%	(1.198)	-6,3%	(0)	0,0%
3	Totale ricavi netti	15.380	100,0%	19.083	100,0%	(3.703)	-19,4%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	-73,1%	(12.524)	-65,6%	1.276	-10,2%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(270)	-1,8%	(3.055)	-16,0%	2.785	-91,1%
8	Totale costo del venduto	(11.518)	-74,9%	(15.579)	-81,6%	4.061	-26,1%
9	Utile lordo (3+8)	3.862	25,1%	3.504	18,4%	358	10,2%
10	Altri ricavi	2.772	18,0%	2.695	14,1%	77	2,8%
11	Costi per servizi	(2.684)	-17,5%	(2.970)	-15,6%	286	-9,6%
12	Affitti e locazioni	(730)	-4,7%	(752)	-3,9%	22	-3,0%
13	Costi del personale	(5.315)	-34,6%	(4.946)	-25,9%	(369)	7,5%
14	Altri costi operativi	(536)	-3,5%	(592)	-3,1%	56	-9,6%
15	Totale costi operativi	(9.265)	-60,2%	(9.260)	-48,5%	(5)	0,0%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(2.631)	-17,1%	(3.061)	-16,0%	430	-14,0%
17	Ammortamenti	(389)	-2,5%	(393)	-2,1%	4	-1,1%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(1.235)	-8,0%	(2.190)	-11,5%	955	-43,6%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	(0)	0,0%	1.491	7,8%	(1.491)	n.s.
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(1.624)	-10,6%	(1.092)	-5,7%	(532)	n.s.
22	Margine operativo (16+21)	(4.255)	-27,7%	(4.153)	-21,8%	(102)	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	20.087	130,6%	9.861	51,7%	10.226	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(714)	-4,6%	(1.907)	-10,0%	1.193	-62,6%
25	Gestione finanziaria	19.373	126,0%	7.954	41,7%	11.419	n.s.
26	Utile prima delle imposte (22+25)	15.118	98,3%	3.801	19,9%	11.317	n.s.
27	Imposte correnti	476	3,1%	557	2,9%	(81)	-14,5%
28	Imposte differite	(74)	-0,5%	(121)	-0,6%	47	-38,5%
29	Totale imposte	402	2,6%	436	2,3%	(34)	-7,6%
30	Utile netto (26+29)	15.520	100,9%	4.237	22,2%	11.283	n.s.



I ricavi lordi dell'esercizio sono diminuiti del 18,3% attestandosi a 16.578 mila Euro rispetto ai 20.281 mila Euro del passato esercizio per effetto di un significativo calo delle vendite delle carte collezionabili sul canale distributivo edicola.

Dopo la significativa diminuzione riscontrata nei passati esercizi le rimanenze si sono marginalmente decrementate di 270 mila Euro.

Gli altri ricavi sono in aumento di 77 mila Euro passando da 2.695 mila Euro al 30 giugno 2017 a 2.772 mila Euro al 30 giugno 2018 e sono rappresentati principalmente dai ricavi di attività prestate per conto delle società controllate.

I costi operativi sono pari a 9.265 mila Euro e sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato da due andamenti opposti: un aumento dei costi del personale per 369 mila Euro principalmente riferiti ai costi per il piano di stock option deliberato nella seconda metà dello scorso esercizio e una diminuzione dei costi per servizi per 286 mila Euro, nel passato esercizio infatti il conto economico era stato gravato dai maggiori costi sostenuti per le attività relative alla predisposizione del piano di incentivazione azionaria e dalle spese dei consulenti relative all'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l..

Il margine operativo lordo si attesta a 2.631 mila Euro negativi rispetto ai 3.061 mila Euro negativi dello scorso esercizio in miglioramento di 430 mila Euro.

I costi operativi non monetari passano da 1.092 mila Euro realizzati nello scorso esercizio a 1.624 mila Euro dell'attuale esercizio.

Il margine operativo è in marginale diminuzione passando dai 4.153 mila Euro negativi del passato esercizio ai 4.255 mila Euro negativi del corrente esercizio.

La gestione finanziaria è stata positiva per 19.373 mila Euro, rispetto a 7.954 mila Euro realizzati nel passato esercizio principalmente per effetto di maggiori interessi attivi e proventi finanziari per 10.226 mila Euro.

Il dettaglio degli interessi attivi e proventi finanziari è il seguente:

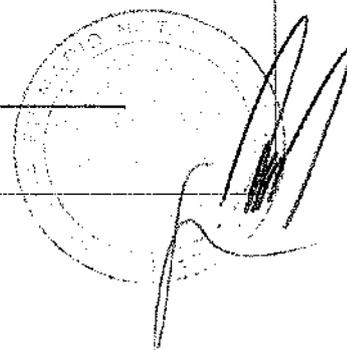
Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Plusvalenza da cessione di Pipeworks Inc.	11.509	0	11.509	n.s.
Dividendi da società controllate	7.292	6.000	1.292	21,5%
Differenze attive su cambi	1.163	713	450	63,0%
Altri interessi e proventi finanziari	123	3.148	(3.025)	-96,1%
Totale interessi e proventi finanziari attivi	20.087	9.861	10.226	n.s.

La plusvalenza lorda realizzata a seguito della vendita della partecipazione non strategica in Pipeworks Inc. è stata pari a 13.924 mila Euro. La plusvalenza netta dei costi accessori è ridotta a 11.509 mila Euro.

I dividendi sono stati ricevuti dalla 505 Games S.p.A. e dalla Pipeworks Inc. rispettivamente per 6.000 mila Euro e 1.526 mila dollari statunitensi, pari a 1.292 mila Euro.

La voce altri interessi e proventi finanziari al 30 giugno 2017 era composta principalmente dalle plusvalenze realizzate sulle vendite delle azioni Starbreeze B, ridotte a 88 mila Euro nell'esercizio corrente.

L'utile ante imposte al 30 giugno 2018 è stato pari a 15.118 mila Euro rispetto all'utile ante imposte di 3.801 mila Euro registrato nell'esercizio precedente. L'utile netto è invece pari a 15.520 mila Euro rispetto all'utile netto di 4.237 mila Euro dello scorso esercizio.



5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2018

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2018 comparata con la medesima al 30 giugno 2017:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti					
1	Immobili impianti e macchinari	2.982	3.160	(178)	-5,6%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	n.s.
3	Immobilizzazioni immateriali	302	367	(65)	-17,7%
4	Partecipazioni	16.432	18.919	(2.487)	-13,1%
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.216	637	8.579	n.s.
6	Imposte anticipate	330	406	(76)	-18,8%
	Totale attività non correnti	29.262	23.489	5.773	24,6%
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(419)	(417)	(2)	0,5%
8	Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
	Totale passività non correnti	(1.400)	(496)	(904)	n.s.
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	3.688	3.958	(270)	-6,8%
11	Crediti commerciali	1.802	2.176	(374)	-17,2%
12	Crediti verso società controllate	23.233	20.220	3.013	14,9%
13	Crediti tributari	1.968	327	1.641	n.s.
14	Altre attività correnti	3.078	564	2.514	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.012)	(2.306)	294	-12,7%
16	Debiti verso società controllate	(8.933)	(16.262)	7.329	-45,1%
17	Debiti tributari	(216)	(615)	399	-64,9%
18	Fondi correnti	(2.393)	(1.246)	(1.147)	92,0%
19	Altre passività correnti	(753)	(2.277)	1.524	-67,0%
	Totale capitale circolante netto	19.462	4.539	14.923	n.s.
Patrimonio netto					
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
21	Riserve	(20.577)	(19.764)	(813)	4,1%
22	Azioni proprie	0	0	0	n.s.
23	(Utili) perdite a nuovo	(20.606)	(7.237)	(13.369)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(46.887)	(32.705)	(14.182)	43,4%
	Totale attività nette	437	(5.173)	5.610	n.s.
24	Disponibilità liquide	609	3.872	(3.263)	84,3%
25	Debiti verso banche correnti	(845)	(1.558)	713	-45,8%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	5.213	(5.625)	n.s.
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	(40)	15	-38,4%
	Totale posizione finanziaria netta	(437)	5.173	(5.610)	n.s.

Le variazioni percentuali delle voci del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2017 è riportata nella tabella seguente:

Capitale circolante netto	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Rimanenze	3.688	3.958	(270)	-6,8%
Crediti commerciali	1.802	2.176	(374)	-17,2%
Crediti verso società controllate	23.233	20.220	3.013	14,9%
Crediti tributari	1.968	327	1.641	n.s.
Altre attività correnti	3.078	564	2.514	n.s.
Debiti verso fornitori	(2.012)	(2.306)	294	-12,7%
Debiti verso società controllate	(8.933)	(16.262)	7.329	-45,1%
Debiti tributari	(216)	(615)	399	-64,9%
Fondi correnti	(2.393)	(1.246)	(1.147)	92,0%
Altre passività correnti	(753)	(2.277)	1.524	-67,0%
Totale capitale circolante netto	19.462	4.539	14.923	n.s.

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2018 è stato pari a 19.462 mila Euro in aumento di 14.923 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 quando era stato pari a 4.539 mila Euro. Le variazioni più significative sono relative ai crediti e debiti verso società controllate: i primi sono aumentati per 3.013 mila Euro mentre i secondi sono diminuiti di 7.329 mila Euro per effetto principalmente della variazione del saldo di conto corrente verso la 505 Games S.p.A..

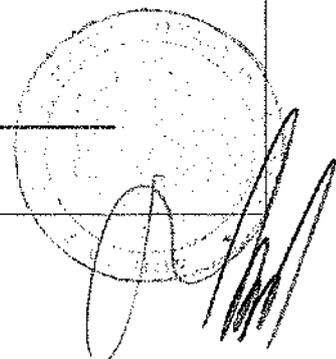
L'aumento dei crediti tributari è in linea con la base imponibile negativa delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

L'aumento delle altre attività correnti è effetto principalmente della contabilizzazione di 2.144 mila Euro, pari a 2,5 milioni di dollari statunitensi, relativi alla porzione del credito per la cessione della Pipeworks Inc. con scadenza entro i 12 mesi.

L'aumento dei fondi correnti è effetto dell'accantonamento necessario per la copertura delle perdite nelle controllate Game Network S.r.l. e Digital Bros Game Academy S.r.l..

La posizione finanziaria è negativa per 437 mila Euro a fronte di una posizione finanziaria netta positiva registrata al 30 giugno 2017 pari a 5.173 mila Euro.

Per un'analisi approfondita dell'andamento dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario, parte integrante degli schemi di bilancio.



6. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, la Digital Bros S.p.A. ha regolato i relativi interscambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

La Digital Bros S.p.A. fattura alla 505 Games S.p.A. un importo pari al 15% dei ricavi digitali che la controllata realizza in Italia quale riconoscimento dell'attività indiretta di marketing e pubbliche relazioni svolta e non direttamente imputabile ai singoli prodotti.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.p.A. i costi sostenuti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica, di information technology sostenuti per suo conto.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di information technology sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della Società.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Capogruppo per conto delle altre società del Gruppo.

La Capogruppo effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante.

Gli effetti economico patrimoniali delle operazioni con parti correlate sono evidenziati nelle note illustrative.

Operazioni atipiche

Nel corso del periodo in analisi così come nello stesso periodo dell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

7. AZIONI PROPRIE

La Società al 30 giugno 2018 non risulta titolare di azioni proprie e non sono stati effettuati acquisti o vendite nel corso dell'esercizio.

8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

9. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha realizzato un processo di identificazione dei rischi che coinvolge il Consiglio di amministrazione insieme alle strutture organizzative in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'Amministratore esecutivo designato al controllo che prende parte alle riunioni di coordinamento. La predisposizione delle schede per ogni singolo rischio prevede che vengano descritti i rischi, il grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, i fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi, il grado di rischio netto. Nella preparazione e nella valutazione circa la completa mappatura l'Amministratore esecutivo viene assistito dal Comitato di Controllo e rischi e dal Collegio Sindacale.

Le singole schede di rischio evidenziano gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e, ove sia determinabile, sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori delegati. Sull'efficacia di tale processo vigila il Collegio sindacale.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi finanziari.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono:

- rischio di obsolescenza dei prodotti;
- rischio di dipendenza da personale chiave.

Rischio di obsolescenza dei prodotti

I videogiochi presentano un grado di obsolescenza elevato. Il videogioco che viene venduto sul mercato ad un determinato prezzo viene riposizionato a prezzi via via decrescenti nel corso del tempo. Il prezzo di lancio dei videogiochi è solitamente elevato nella fase di lancio dell'hardware a cui è destinato e presenta una curva decrescente durante tutto il ciclo di vita della macchina.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Le decisioni di investimento su un determinato prodotto avvengono spesso anche anni prima dell'effettivo lancio del gioco sul mercato. Il management pertanto deve necessariamente stimare i prezzi ai quali il videogioco verrà venduto al pubblico in momenti successivi. Una repentina variazione dell'obsolescenza dei prodotti e dell'hardware potrebbe comportare minori prezzi di vendita al pubblico di quelli originariamente previsti e conseguentemente minori ricavi e margini rispetto ai piani presentati.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo della Società dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

La Società è dotata di dirigenti (Presidente, Amministratore Delegato e CFO), in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società. L'eventuale perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione.

Gestione dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	Fidi	Utilizzi	Disponibilità
Scoperti di conto corrente bancario	1.100	0	1.100
Finanziamenti all'importazione	15.000	0	15.000
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	8.000	845	7.155
Factor	1.000	160	840
Crediti di firma	1.000	0	1.000
Totale	26.100	1.005	25.095

La Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di credito.

Rischi di tasso di cambio

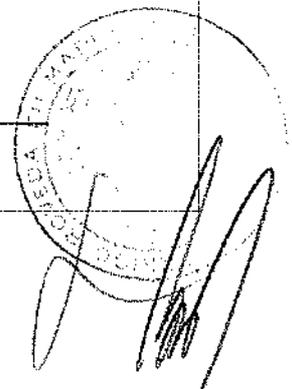
L'esposizione della Società in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigato dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

La Società per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.



Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la Società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

I rischi sono mitigati, oltre che dal basso o quasi nullo livello di indebitamento, da:

- la disponibilità di diverse linee di credito a breve termine che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- la struttura finanziaria che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend a medio lungo termine in costante miglioramento;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

Rischi di credito

La Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita con pagamento anticipato e/o a vista che permette di limitare i rischi di perdite su crediti.

Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato prima delle spedizioni da effettuare da parte del direzione finanziaria. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre una percentuale significativa dei clienti.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2018 non vi sono attività e passività potenziali così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

11. EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo successivo alla chiusura del periodo:

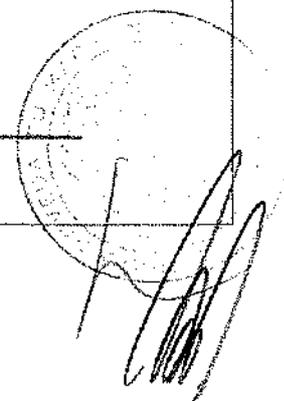
- in data 6 agosto 2018 è purtroppo mancato l'Amministratore non esecutivo Bruno Soresina;
- in data 13 settembre 2018 l'Amministratore non esecutivo Elena Morini, per motivazioni personali, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione;
- in data 13 settembre 2018, per effetto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto pertanto a ricostituire i tre comitati endoconsiliari che risulteranno tutti composti dagli Amministratori non esecutivi Guido Guetta, Luciana La Maida e Irene Longhin. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la riduzione del numero di Amministratori a nove.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni di fatturato per il prossimo esercizio sono di una leggera crescita. Un miglioramento della redditività è atteso per effetto di una riduzione dei costi operativi.

Il forte impatto alla redditività dell'esercizio dato dalla plusvalenza sulla cessione di Pipeworks Inc. e i dividendi relativi ai redditi generati dalle controllate nell'esercizio al 30 giugno 2017 non saranno ripetibili.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta sarà in linea con l'andamento del Gruppo con un peggioramento nel primo semestre e poi con un deciso miglioramento nella seconda metà dell'esercizio.



13. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il dettaglio del numero dei dipendenti al 30 giugno 2018 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2017 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	40	43	(3)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	49	52	(3)

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio al 30 giugno 2018, calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente, è:

Tipologia	Numero medio 2018	Numero medio 2017	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	41	44	(3)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	50	53	(3)

La Società adotta il contratto collettivo del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore.

AMBIENTE

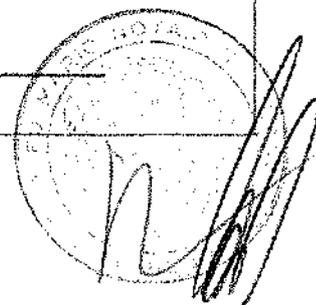
Al 30 giugno 2018 non esistono problematiche di tipo ambientale e, considerando che le attività svolte dalla Società consistono principalmente nell'imballaggio e nella spedizione di videogiochi con l'eventuale lavorazione per l'applicazione di adesivi sulle confezioni, si esclude che possano emergere problematiche ambientali nel futuro.

PROSPETTI CONTABILI

Digital Bros S.p.A

Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti					
1	Immobili impianti e macchinari	2.982	3.160	(178)	-5,6%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	302	367	(65)	-17,7%
4	Partecipazioni	16.432	18.919	(2.487)	-13,1%
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.216	637	8.579	n.s.
6	Imposte anticipate	330	406	(76)	-18,8%
	Totale attività non correnti	29.262	23.489	5.773	24,6%
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(419)	(417)	(2)	0,5%
8	Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
	Totale passività non correnti	(1.400)	(496)	(904)	n.s.
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	3.688	3.958	(270)	-6,8%
11	Crediti commerciali	1.802	2.176	(374)	-17,2%
12	Crediti verso società controllate	23.233	20.220	3.013	14,9%
13	Crediti tributari	1.968	327	1.641	n.s.
14	Altre attività correnti	3.078	564	2.514	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.012)	(2.306)	294	-12,7%
16	Debiti verso società controllate	(8.933)	(16.262)	7.329	-45,1%
17	Debiti tributari	(216)	(615)	399	-64,9%
18	Fondi correnti	(2.393)	(1.246)	(1.147)	92,0%
19	Altre passività correnti	(753)	(2.277)	1.524	-67,0%
	Totale capitale circolante netto	19.462	4.539	14.923	n.s.
Patrimonio netto					
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
21	Riserve	(20.577)	(19.764)	(813)	4,1%
22	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
23	(Utili) perdite a nuovo	(20.606)	(7.237)	(13.369)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(46.887)	(32.705)	(14.182)	43,4%
	Totale attività nette	437	(5.173)	5.610	n.s.
24	Disponibilità liquide	609	3.872	(3.263)	84,3%
25	Debiti verso banche correnti	(845)	(1.558)	713	-45,8%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	5.213	(5.625)	n.s.
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	(40)	15	-38,4%
	Totale posizione finanziaria netta	(437)	5.173	(5.610)	n.s.



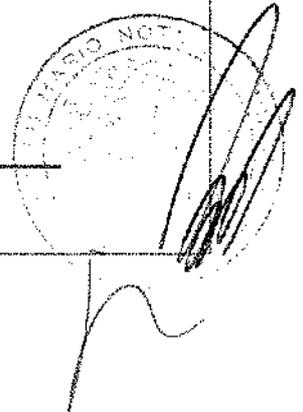
Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Variazioni	
1	Ricavi	16.578	107,8%	20.281	106,3%	(3.703)	-18,3%
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	-7,8%	(1.198)	-6,3%	(0)	0,0%
3	Totale ricavi netti	15.380	100,0%	19.083	100,0%	(3.703)	-19,4%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	-73,1%	(12.524)	-65,6%	1.276	-10,2%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(270)	-1,8%	(3.055)	-16,0%	2.785	-91,1%
8	Totale costo del venduto	(11.518)	-74,9%	(15.579)	-81,6%	4.061	-26,1%
9	Utile lordo (3+8)	3.862	25,1%	3.504	18,4%	358	10,2%
10	Altri ricavi	2.772	18,0%	2.695	14,1%	77	2,8%
11	Costi per servizi	(2.684)	-17,5%	(2.970)	-15,6%	286	-9,6%
12	Affitti e locazioni	(730)	-4,7%	(752)	-3,9%	22	-3,0%
13	Costi del personale	(5.315)	-34,6%	(4.946)	-25,9%	(369)	7,5%
14	Altri costi operativi	(536)	-3,5%	(592)	-3,1%	56	-9,6%
15	Totale costi operativi	(9.265)	-60,2%	(9.260)	-48,5%	(5)	0,0%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(2.631)	-17,1%	(3.061)	-16,0%	430	-14,0%
17	Ammortamenti	(389)	-2,5%	(393)	-2,1%	4	-1,1%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(1.235)	-8,0%	(2.190)	-11,5%	955	-43,6%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	(0)	0,0%	1.491	7,8%	(1.491)	n.s.
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(1.624)	-10,6%	(1.092)	-5,7%	(532)	n.s.
22	Margine operativo (16+21)	(4.255)	-27,7%	(4.153)	-21,8%	(102)	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	20.087	130,6%	9.861	51,7%	10.226	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(714)	-4,6%	(1.907)	-10,0%	1.193	-62,6%
25	Gestione finanziaria	19.373	126,0%	7.954	41,7%	11.419	n.s.
26	Utile prima delle imposte (22+25)	15.118	98,3%	3.801	19,9%	11.317	n.s.
27	Imposte correnti	476	3,1%	557	2,9%	(81)	-14,5%
28	Imposte differite	(74)	-0,5%	(121)	-0,6%	47	-38,5%
29	Totale imposte	402	2,6%	436	2,3%	(34)	-7,6%
30	Utile netto (26+29)	15.520	100,9%	4.237	22,2%	11.283	n.s.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Utile (perdita) del periodo (A)	15.520	4.237	11.283
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)			
Utile (perdita) attuariale	7	25	(18)
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(2)	(7)	5
Adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	0	(3.075)	3.075
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	0	845	(845)
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico (C)	5	(2.212)	2.217
Totale altre componenti dell'utile complessivo D= (B)+(C)	5	(2.212)	2.217
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	15.525	2.025	13.500
Attribuibile a:			
Azionisti della Società	15.525	2.025	13.500
Interessenze di pertinenza di terzi	0	0	0



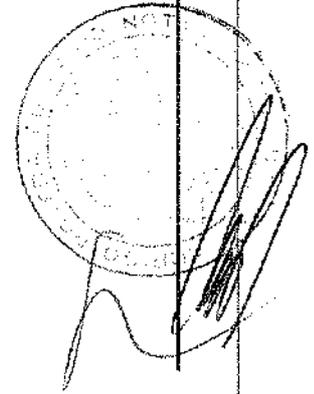
Digital Bros S.p.A.

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A. Disponibilità monetarie nette iniziali		5.173	(18.059)
B. Flussi finanziari da attività d'esercizio			
Utile (perdita) netta dell'esercizio		15.520	4.237
<i>Accantonamenti e costi non monetari:</i>			
Accantonamenti e svalutazioni di attività		89	612
Ammortamenti immateriali		154	129
Ammortamenti materiali		235	233
Variazione netta degli altri fondi		1	43
Variazione netta dei benefici verso dipendenti		2	(78)
Variazione netta delle altre passività non correnti		901	(252)
SUBTOTALE B.		16.902	4.925
C. Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze		270	3.055
Crediti commerciali		320	570
Crediti verso società controllate		(3.006)	12.935
Crediti tributari		(1.641)	414
Altre attività correnti		(2.521)	(54)
Debiti verso fornitori		(294)	367
Debiti verso società controllate		(7.329)	10.855
Debiti tributari		(399)	(3.350)
Fondi correnti		1.147	(2.562)
Altre passività correnti		(1.524)	1.480
SUBTOTALE C.		(14.976)	23.710
D. Flussi finanziari da attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(89)	(97)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali		(57)	(36)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		(6.051)	(5.032)
SUBTOTALE D.		(6.198)	(5.165)
E. Flussi finanziari da attività di finanziamento			
Aumenti di capitale		0	60
Aumento della riserva sovrapprezzo azioni		0	1.532
SUBTOTALE E.		0	1.592
F. Movimenti del Patrimonio netto			
Dividendi distribuiti		(2.139)	(1.834)
Variazione azioni proprie detenute		0	390
Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto		801	(385)
SUBTOTALE F.		(1.338)	(1.829)
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)		(5.610)	23.232
H. Posizione finanziaria netta finale (A+G)		(437)	5.173

Dettaglio dei movimenti dei flussi monetari per scadenza:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	(3.263)	3.295
Decremento (incremento) dei debiti verso banche a breve	713	21.342
Decremento (incremento) delle altre passività finanziarie a breve	(3.075)	(2.978)
Flusso monetario del periodo a breve	(5.625)	21.659
Flusso monetario del periodo a medio	15	1.573
Flusso monetario del periodo	(5.610)	23.232



Digital Bros S.p.A.

Movimenti di patrimonio netto al 30 giugno 2018

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da valutazione attuariale	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo d'esercizio	Utile (perdita) nuovo esercizio (D)	Patrimonio netto (A+B+C+D)
Totale al 1 luglio 2016	5.644	16.954	1.129	(142)	(98)	2.286	20.129	(390)	7.018	(3.695)	28.706
Aumento capitale sociale	60	1.532					1.532			0	1.592
Destinazione del risultato d'esercizio								(3.695)	3.695	0	0
Distribuzione dividendi								(1.834)		(1.834)	(1.834)
Altre variazioni						315	315	390	1.511	1.511	2.216
Utile (perdita) complessiva					18	(2.230)	(2.212)		4.237	4.237	2.025
Totale al 1 luglio 2017	5.704	18.486	1.129	(142)	(80)	371	19.764	0	3.000	4.237	32.705
Destinazione del risultato d'esercizio			12				12		4.225	(4.237)	0
Distribuzione dividendi									(2.139)	(2.139)	(2.139)
Altre variazioni						796	796			0	796
Utile (perdita) complessiva						5	5		15.520	15.520	15.525
Totale al 30 giugno 2018	5.704	18.486	1.141	(142)	(80)	1.172	20.577	0	5.086	15.520	46.887

A) non disponibile;

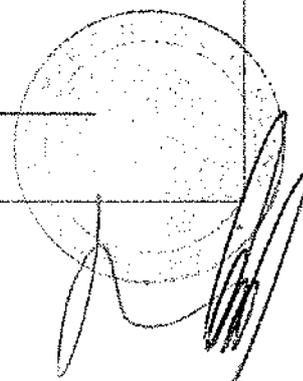
B) disponibile- utilizzabile per copertura perdite. La sola riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuita se la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 (il quinto del capitale sociale);

D) disponibile- utilizzabile per copertura perdite, aumento di capitale e distribuzione dividendi.

Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	16.578	0	20.281	0
2	Retifiche ricavi	(1.198)	0	(1.198)	0
3	Totale ricavi netti	15.380	0	19.083	0
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	0	(12.524)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(270)	0	(3.055)	0
8	Totale costo dei venduto	(11.518)	0	(15.579)	0
9	Utile lordo (3+8)	3.862	0	3.504	0
10	Altri ricavi	2.772	0	2.695	0
11	Costi per servizi	(2.684)	(335)	(2.970)	(262)
12	Affitti e locazioni	(730)	(690)	(752)	(705)
13	Costi del personale	(5.315)	0	(4.946)	0
14	Altri costi operativi	(536)	0	(592)	0
15	Totale costi operativi	(9.265)	(1.025)	(9.260)	(967)
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(2.631)	(1.025)	(3.061)	(967)
17	Ammortamenti	(389)	0	(393)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(1.235)	0	(2.190)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	0	0	1.491	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(1.624)	0	(1.092)	0
22	Margine operativo (16+21)	(4.255)	(1.025)	(4.153)	(967)
23	Interessi attivi e proventi finanziari	20.087	0	9.861	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(714)	0	(1.907)	0
25	Gestione finanziaria	19.373	0	7.954	0
26	Utile prima delle imposte (22+25)	15.118	(1.025)	3.801	(967)
27	Imposte correnti	476	0	557	0
28	Imposte differite	(74)	0	(121)	0
29	Totale imposte	402	0	436	0
30	Utile netto (26+29)	15.520	(1.025)	4.237	(967)

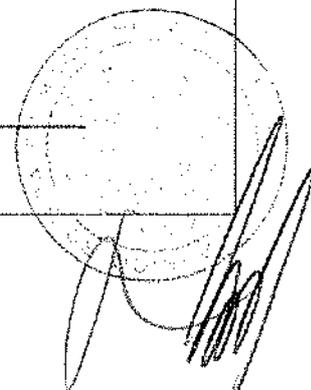


Migliaia di Euro		30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
1	Immobilii impianti e macchinari	2.982	0	3.160	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	302	0	367	0
4	Partecipazioni	16.432	0	18.919	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.216	635	637	635
6	Imposte anticipate	330	0	406	0
	Totale attività non correnti	29.262	635	23.489	635
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(419)	0	(417)	0
8	Fondi non correnti	(80)	0	(79)	0
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	0	0
	Totale passività non correnti	(1.400)	0	(496)	0
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	3.688	0	3.958	0
11	Crediti commerciali	1.802	0	2.176	0
12	Crediti verso società controllate	23.233	210	20.220	0
13	Crediti tributari	1.968	0	327	0
14	Altre attività correnti	3.078	0	564	0
15	Debiti verso fornitori	(2.012)	(48)	(2.306)	(22)
16	Debiti verso società controllate	(8.933)	0	(16.262)	0
17	Debiti tributari	(216)	0	(615)	0
18	Fondi correnti	(2.393)	0	(1.246)	0
19	Altre passività correnti	(753)	0	(2.277)	0
	Totale capitale circolante netto	19.462	162	4.539	(22)
Patrimonio netto					
20	Capitale sociale	(5.704)	0	(5.704)	0
21	Riserve	(20.577)	0	(19.764)	0
22	Azioni proprie	0	0	0	0
23	(Utili) perdite a nuovo	(20.606)	0	(7.237)	0
	Totale patrimonio netto	(46.887)	0	(32.705)	0
	Totale attività nette	437	797	(5.173)	613
24	Disponibilità liquide	609	0	3.872	0
25	Debiti verso banche correnti	(845)	0	(1.558)	0
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	0	2.899	0
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	0	5.213	0
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0	0
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	0	(40)	0
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	0	(40)	0
	Totale posizione finanziaria netta	(437)	0	5.173	0

Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

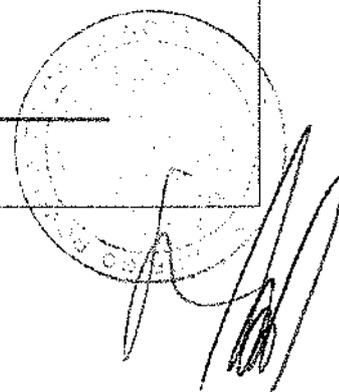
	Migliaia di Euro	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	16.578	0	20.281	0
2	Retifiche ricavi	(1.198)	0	(1.198)	0
3	Totale ricavi netti	15.380	0	19.083	0
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	0	(12.524)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(270)	0	(3.055)	0
8	Totale costo del venduto	(11.518)	0	(15.579)	0
9	Utile lordo (3+8)	3.862	0	3.504	0
10	Altri ricavi	2.772	0	2.695	0
11	Costi per servizi	(2.684)	0	(2.970)	0
12	Affitti e locazioni	(730)	0	(752)	0
13	Costi del personale	(5.315)	0	(4.946)	0
14	Altri costi operativi	(536)	0	(592)	0
15	Totale costi operativi	(9.265)	0	(9.260)	0
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(2.631)	0	(3.061)	0
17	Ammortamenti	(389)	0	(393)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(1.235)	0	(2.190)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	(0)	0	1.491	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(1.624)	0	(1.092)	0
22	Margine operativo (16+21)	(4.255)	0	(4.153)	0
23	Interessi attivi e proventi finanziari	20.087	0	9.861	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(714)	0	(1.907)	0
25	Totale risultato della gestione finanziaria	19.373	0	7.954	0
26	Utile prima delle imposte (22+25)	15.118	0	3.801	0
27	Imposte correnti	476	0	557	0
28	Imposte differite	(74)	0	(121)	0
29	Totale imposte	402	0	436	0
30	Utile netto (26+29)	15.520	0	4.237	0



(pagina volutamente lasciata in bianco)



**Note illustrative al bilancio separato
al 30 giugno 2018**



1. FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

Le principali attività svolte dalla Digital Bros S.p.A. sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio separato al 30 giugno 2018 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetta, commentati nella relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio separato al 30 giugno 2018 della Digital Bros S.p.A. è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio separato al 30 giugno 2018 sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato al 30 giugno 2018 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Non sono state effettuate modifiche nella composizione dei prospetti contabili utilizzati rispetto ai precedenti esercizi, che sono conformi ai prospetti contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2017.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2018 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2017, data di chiusura dell'ultimo bilancio separato;
- conto economico del periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017;
- conto economico complessivo del periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017;
- rendiconto finanziario dell'esercizio comparato con il rendiconto finanziario del passato esercizio;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 e dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

Inoltre ad integrazione delle informazioni presentate nei prospetti contabili sono stati presentati:

- il dettaglio dei flussi monetari per scadenza del periodo comparati con i movimenti intervenuti nel corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario comparate con le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario del corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- il conto economico e stato patrimoniale redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria adottato è suddivisa in cinque categorie:

- attività non correnti;
- passività non correnti;
- capitale circolante netto;
- patrimonio netto;
- posizione finanziaria netta.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale da parte dell'azienda, partecipazioni in imprese e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificati gli investimenti immobiliari e le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme ai benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

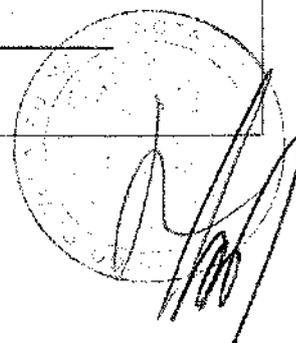
Il capitale circolante netto evidenzia le attività e le passività correnti. Il capitale circolante netto, per la natura commerciale delle attività svolte dalla Società, riveste un particolare significato in quanto rappresenta l'ammontare degli investimenti nell'attività operativa che la Società sostiene a favore dello sviluppo del volume d'affari. Diventa estremamente importante la sua evoluzione in relazione all'andamento del volume di attività ed in funzione della stagionalità caratteristica del mercato.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte della assemblea dei soci) rettificati dalla voce azioni proprie.

La somma delle attività non correnti con il capitale circolante netto ridotta delle passività non correnti e del patrimonio netto determina il totale delle attività nette.

La posizione finanziaria netta è stata suddivisa tra posizione finanziaria netta corrente e posizione finanziaria netta non corrente e corrisponde al totale delle attività nette.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.



Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo, differenza tra l'utile lordo ed il totale dei costi operativi;
- margine operativo, differenza tra il margine operativo lordo ed il totale dei costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

In calce all'utile netto determinato dalla differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte viene evidenziato l'utile netto per azione.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalla variazione del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazioni del capitale circolante netto;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto con evidenza delle movimentazioni intercorse dall'1 luglio 2016 sino alla data del 30 giugno 2018.

Non vengono riportate pertinenze e interessi di terzi in quanto non sussistono.

2. PRINCIPI CONTABILI

Per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2018 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

I prospetti contabili sono stati preparati sulla base della situazione contabile al 30 giugno 2018 predisposta dalla Società.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 30 giugno 2018 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2017. Le variazioni delle norme e delle interpretazioni adottate dall'Unione Europea non hanno comportato effetti significativi nella predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2018.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

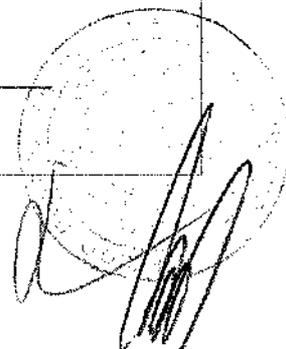
Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla Società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione ed iscritti tra gli affitti e locazioni.



I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi 10%
- Licenze Microsoft Dynamics Navision 20%.
- Licenze pluriennali / diritti d'uso 20%

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a diritti d'uso, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, e ricavi. Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dalla Società è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 5 anni).

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi e oneri nel

passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel bilancio, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui siano classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate inizialmente al costo. Il bilancio comprende la quota di pertinenza della Società degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio netto fino alla data in cui l'influenza notevole cessa.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui il fair value non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli utili (perdite) complessivi sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "interessi passivi e oneri finanziari".

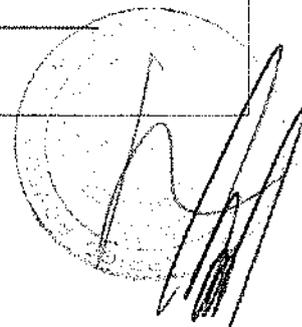
Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nel caso in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to self) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di



pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceverli con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati secondo l'amortized cost che coincide con il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Cessioni di crediti verso clienti

La Società cede i crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio separato sebbene siano stati trasferiti. Viene pertanto contabilizzata nel bilancio separato tra le altre passività finanziarie a breve termine una passività finanziaria di importo equivalente alle anticipazioni finanziarie ricevute a fronte delle cessioni di crediti non ancora incassati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS). Ne deriva che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assume la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a prestazioni definite.

Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 sono rilevate nel patrimonio netto alla voce altre riserve.

Fondi correnti e non correnti

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

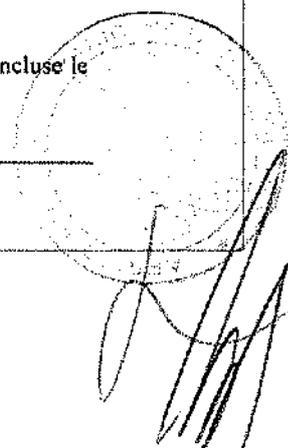
Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

A circular stamp is located in the bottom right corner of the page. It contains some illegible text around its perimeter. Overlaid on the stamp is a large, handwritten signature in black ink.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la categoria si compone delle seguenti fattispecie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al fair value fin dal loro acquisto.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per trading o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico" vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Il valore equo (fair value) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("exit price"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di derecognition) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

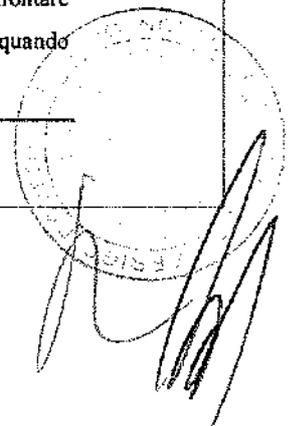
Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dall'impresa stessa e dalle società consolidate sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e le differenze positive/negative derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto nella voce altre riserve.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si prevede che la Società percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando



i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi ed accettati da parte della controparte.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente al netto della variazione del fondo obsolescenza magazzino.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di carico della partecipazione.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli altri costi operativi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

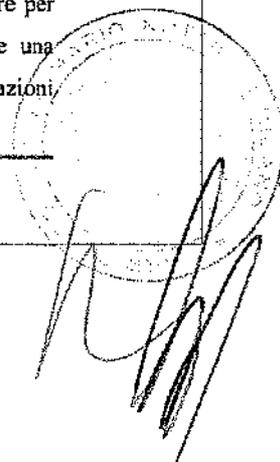
Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall'1 luglio 2017

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni.



finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. La Società, in ottemperanza al disposto dell'emendamento, ha inserito nelle Note illustrative l'informativa richiesta (si veda il paragrafo della Posizione Finanziaria Netta).

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **"Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)"** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio sarà applicato a partire dal 1° luglio 2018. Il processo di analisi è ancora in corso, non permettendo pertanto ad oggi di fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione,

sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

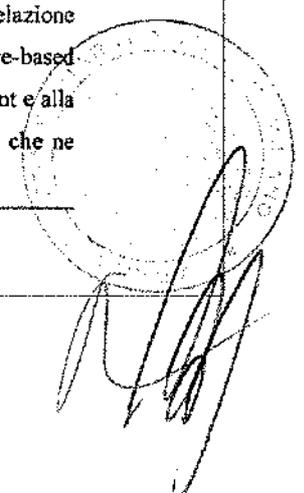
Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Il processo di analisi è ancora in corso, non permettendo pertanto ad oggi di fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti.

- **Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne



modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche saranno applicate a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 che integrano parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica sarà applicata a partire dal 1° luglio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica sarà applicata dal 1° luglio 2018.
 - IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica sarà applicata dal 1° luglio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 “**Transfers of Investment Property**” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche saranno applicate a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- Interpretazione “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una

transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 sarà applicato a partire dal 1° luglio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

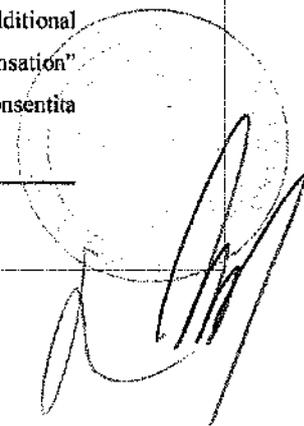
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio. Gli amministratori hanno avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

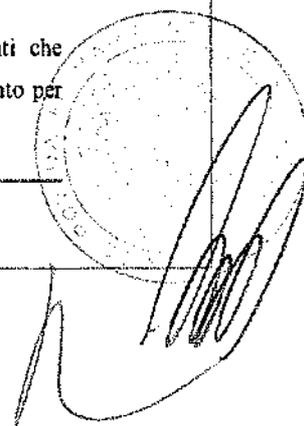
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per



l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

- **Emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement"** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2018 e delle relative note illustrative ha richiesto da parte della Società alcune valutazioni discrezionali. Tali valutazioni sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio separato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio separato. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime, che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato i rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, le svalutazioni delle rimanenze ed i benefici a dipendenti e le rettifiche ricavi.

Rischi su crediti

La valutazione dei rischi verso clienti viene svolta periodicamente sulla base delle valutazioni effettuate dal legale esterno che segue i contenziosi con i clienti. La procedura di recupero dei crediti verso clienti adottata dalla Società prevede che il credito scaduto e non pagato dopo quarantacinque giorni dalla scadenza venga assegnato al legale per il recupero. L'aggiornamento delle probabilità di recupero ricevute periodicamente dal legale, rendono la stima dei rischi su crediti attendibile nel tempo.

Valore recuperabile delle partecipazioni

Le partecipazioni sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di partecipazioni sono variazioni nel piano strategico e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e una ridotta capacità della controllata di generare dividendi. La valutazione circa il valore recuperabile delle partecipazioni è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle società controllate che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Valutazione delle rimanenze

La Società valuta le rimanenze su base trimestrale in considerazione della rapida obsolescenza che



caratterizza i prodotti commercializzati. Un'eventuale svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per eseguire tale stima, la Società ha adottato una procedura di previsione dei ricavi per i quattro trimestri successivi che viene preparata dalla struttura commerciale. Eventuali differenze che vengano riscontrate tra la valutazione di mercato del prodotto in rimanenza, tenuto anche conto della fascia piattaforma/prezzo di appartenenza, e il relativo costo storico vengono riflesse a conto economico nel trimestre in cui vengono riscontrate.

Benefici a dipendenti

La stima del trattamento di fine rapporto è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico della Società. Per effettuare tale stima la Società è assistita da un attuario iscritto all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

A seguito dell'approvazione del "Piano di stock option 2016-2026" si reso necessario effettuare la valutazione attuariale dello stesso. Tale valutazione è stata affidata ad un professionista indipendente.

Rettifiche ricavi

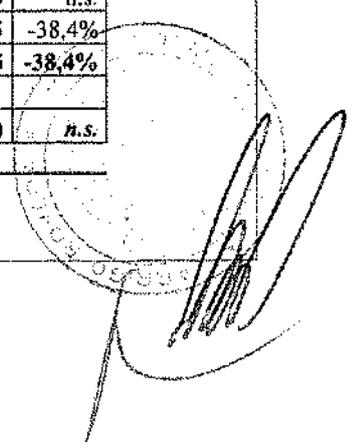
Una componente significativa di costo denominata rettifiche ricavi comporta valutazioni analitiche per effettuare le quali la Società si è dotata di adeguate procedure.

Le rettifiche ricavi sono composte da costi di duplice natura. I primi, di più facile determinazione, sono costituiti dagli sconti riconosciuti alla clientela alla conclusione del periodo contrattuale, solitamente annuale, ovvero i cosiddetti premi di fine anno. I secondi invece costituiscono un elemento di valutazione di difficile stima e sono costituiti dalle potenziali note credito che la Società dovrà emettere alla clientela per effetto dei prodotti invenduti. Per effettuare tale stima vengono predisposti dal management opportuni calcoli, basati sia su un'analisi per singolo cliente che su un'analisi per singolo prodotto che evidenziano i rischi suddividendoli tra abbattimento prezzo e potenziali resi da clienti. La previsione viene effettuata trimestralmente e viene svolta analiticamente per ciascun prodotto confrontando i volumi di vendita dei clienti ai consumatori finali. Le disponibilità delle classifiche di vendita su base nazionale rende la stima attendibile nel tempo, spesso si può usufruire di dati di rimanenze per prodotto per alcuni clienti che rendono ancora più agevole la stima.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

La situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018 comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017 è di seguito riportata:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Attività non correnti					
1	Immobili impianti e macchinari	2.982	3.160	(178)	-5,6%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	302	367	(65)	-17,7%
4	Partecipazioni	16.432	18.919	(2.487)	-13,1%
5	Crediti ed altre attività non correnti	9.216	637	8.579	n.s.
6	Imposte anticipate	330	406	(76)	-18,8%
	Totale attività non correnti	29.262	23.489	5.773	24,6%
Passività non correnti					
7	Benefici verso dipendenti	(419)	(417)	(2)	0,5%
8	Fondi non correnti	(80)	(79)	(1)	1,2%
9	Altri debiti e passività non correnti	(901)	0	(901)	n.s.
	Totale passività non correnti	(1.400)	(496)	(904)	n.s.
Capitale circolante netto					
10	Rimanenze	3.688	3.958	(270)	-6,8%
11	Crediti commerciali	1.802	2.176	(374)	-17,2%
12	Crediti verso società controllate	23.233	20.220	3.013	14,9%
13	Crediti tributari	1.968	327	1.641	n.s.
14	Altre attività correnti	3.078	564	2.514	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.012)	(2.306)	294	-12,7%
16	Debiti verso società controllate	(8.933)	(16.262)	7.329	-45,1%
17	Debiti tributari	(216)	(615)	399	-64,9%
18	Fondi correnti	(2.393)	(1.246)	(1.147)	92,0%
19	Altre passività correnti	(753)	(2.277)	1.524	-67,0%
	Totale capitale circolante netto	19.462	4.539	14.923	n.s.
Patrimonio netto					
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.704)	0	0,0%
21	Riserve	(20.577)	(19.764)	(813)	4,1%
22	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
23	(Utili) perdite a nuovo	(20.606)	(7.237)	(13.369)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(46.887)	(32.705)	(14.182)	43,4%
	Totale attività nette	437	(5.173)	5.610	n.s.
24	Disponibilità liquide	609	3.872	(3.263)	84,3%
25	Debiti verso banche correnti	(845)	(1.558)	713	-45,8%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	5.213	(5.625)	n.s.
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15	-38,4%
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	(40)	15	-38,4%
	Totale posizione finanziaria netta	(437)	5.173	(5.610)	n.s.



ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari passano da 3.160 mila Euro a 2.982 mila Euro. I movimenti intervenuti nel periodo corrente e nel precedente sono i seguenti:

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	2.237	0	0	(103)	0	2.134
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	187	57	0	(61)	0	183
Altri beni	133	0	0	(70)	0	63
Migliorie su beni di terzi	3	0	0	(1)	0	2
Totale	3.160	57	0	(235)	0	2.982

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	2.340	0	0	(103)	0	2.237
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	208	36	0	(57)	0	187
Altri beni	205	0	0	(72)	0	133
Migliorie su beni di terzi	4	0	0	(1)	0	3
Totale	3.357	36	0	(233)	0	3.160

Le immobilizzazioni materiali, con l'esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo bene.

La voce fabbricati industriali è relativa al magazzino di Trezzano sul Naviglio, mentre la voce terreni è relativa al terreno ad esso pertinente, valutato in 600 mila Euro.

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono quasi esclusivamente all'acquisto di apparecchiature elettroniche.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali forde e dei relativi fondi ammortamento per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	3.258	0	0	3.258
Terreni	600	0	0	600
Impianti e macchinari	2.170	57	0	2.227
Altri beni	1.333	0	0	1.333
Migliorie su beni di terzi	317	0	0	317
Totale	7.678	57	0	7.735

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2018
Fabbricati industriali	(1.021)	(103)	0	(1.124)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(1.983)	(61)	0	(2.044)
Altri beni	(1.200)	(70)	0	(1.270)
Migliorie su beni di terzi	(314)	(1)	0	(315)
Totale	(4.518)	(235)	0	(4.753)

*Esercizio precedente**Valore lordo immobilizzazioni materiali*

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	3.258	0	0	3.258
Terreni	600	0	0	600
Impianti e macchinari	2.134	36	0	2.170
Altri beni	1.333	0	0	1.333
Migliorie su beni di terzi	317	0	0	317
Totale	7.642	36	0	7.678

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	(918)	(103)	0	(1.021)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(1.926)	(57)	0	(1.983)
Altri beni	(1.128)	(72)	0	(1.200)
Migliorie su beni di terzi	(313)	(1)	0	(314)
Totale	(4.285)	(233)	0	(4.518)

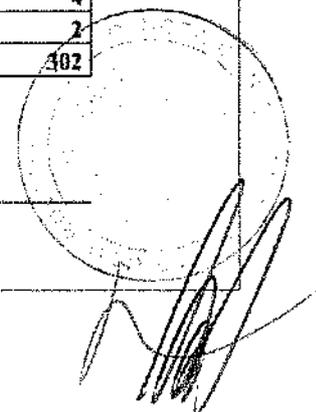
I beni materiali della Società non risultano gravati da pegni, ipoteche o altre garanzie reali.

3. Immobilizzazioni immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte dalla Società sono a vita utile definita. Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali per effetto di costi sostenuti per sviluppo interno ed aggregazioni di imprese.

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di 65 mila Euro al netto degli ammortamenti effettuati per 154 mila Euro. La tabella seguente mostra i movimenti del periodo corrente e del periodo precedente suddivisi per tipologia:

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	357	89	0	(150)	296
Marchi e diritti simili	6	0	0	(2)	4
Altri beni	4	0	0	(2)	2
Totale	367	89	0	(154)	302



Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	380	127	0	(150)	357
Marchi e diritti simili	6	2	0	(2)	6
Altri beni	13	0	0	(9)	4
Totale	399	129	0	(161)	367

La voce Concessioni e licenze si è incrementata nell'esercizio per 89 mila Euro per effetto degli investimenti in sistemi gestionali.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde e dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	2.788	89	0	2.877
Marchi e diritti simili	1.514	0	0	1.514
Altri beni	73	0	0	73
Totale	4.375	89	0	4.464

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2017	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2018
Concessioni e licenze	(2.431)	(150)	0	(2.581)
Marchi e diritti simili	(1.508)	(2)	0	(1.510)
Altri beni	(69)	(2)	0	(71)
Totale	(4.008)	(154)	0	(4.162)

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	2.661	127	0	2.788
Marchi e diritti simili	1.512	2	0	1.514
Altri beni	73	0	0	73
Totale	4.246	129	0	4.375

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	(2.281)	(150)	0	(2.431)
Marchi e diritti simili	(1.506)	(2)	0	(1.508)
Altri beni	(60)	(9)	0	(69)
Totale	(3.847)	(161)	0	(4.008)

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indefinita.

4. Partecipazioni

La voce partecipazioni, pari a 16.446 mila Euro si è decrementata nell'esercizio per 2.473 mila Euro.

La voce partecipazioni al 30 giugno 2018 e comparata con l'esercizio precedente è:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
505 Games S.p.A.	10.100	10.100	0
Game Service S.r.l.	85	85	0
Pipeworks Inc.	0	2.412	(2.412)
Digital Bros Game Academy S.r.l.	300	300	0
Game Network S.r.l.	10	10	0
Digital Bros Game China	100	100	0
Digital Bros Holdings Ltd.	125	125	0
133 W Broadway Inc.	91	91	0
Kunos Simulazioni S.r.l.	4.351	4.351	0
Totale società controllate	15.162	17.574	(2.412)
Ovosonico S.r.l.	751	720	31
Seekhana Ltd.	421	511	(90)
Totale società collegate	1.172	1.231	(59)
Games Analytics Ltd.	60	60	0
Ebooks&Kids S.r.l.	38	52	(14)
Cityglance S.r.l. in liquidazione	0	2	(2)
Totale altre società	98	114	(16)
Totale partecipazioni	16.432	18.919	(2.487)

La variazione più significativa è stata determinata dalla cessione della partecipazione nella società americana Pipeworks Inc.. La cessione è già stata descritta negli eventi significativi del periodo.

Le ulteriori variazioni nella voce partecipazioni in società collegate sono state:

- il valore della partecipazione in Ebooks&Kids S.r.l. è stato ridotto di 14 mila Euro per adeguarsi alla quota di possesso di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla Società;
- la conclusione del processo di liquidazione della partecipazione in Citylance S.r.l. in liquidazione;
- l'adeguamento per 31 mila Euro positivi del valore della partecipazione in Ovosonico S.r.l. alla quota di patrimonio netto di competenza;
- la sottoscrizione di ulteriori porzioni del capitale della Seekhana Ltd. per 50 mila Euro e l'adeguamento per 141 mila Euro negativi del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto di competenza.

Le partecipazioni detenute in Ovosonico S.r.l. e Seekhana Ltd. sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto ed il loro ammontare comprende pertanto i risultati economici pro quota riferibili alla Società e l'ammortamento e/o la svalutazione della differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto pro quota alla data di acquisizione della singola partecipazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di carico delle partecipazioni confrontato con il patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni, risulta il seguente:



Ragione sociale	Sede	Valore di carico a	Capitale sociale b	PN pro-quota c	Risultato d'esercizio	Variazioni d=c-a
505 Games S.p.A.	Milano	10.100	10.000	27.048	2.153	16.948
Game Service S.r.l.	Milano	85	50	209	(11)	124
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	82	300	82	(128)	0
Game Network S.r.l.	Milano	(2.165)	10	(2.165)	(1.019)	0
Digital Bros Game China	Shenzhen	100	100	92	9	(8)
Digital Bros Holdings Ltd.	Milton Keynes	125	125	109	(2)	(16)
133 W Broadway Inc.	Eugene	91	90	(108)	(98)	(199)
Kunos Simulazioni S.r.l.	Roma	4.351	10	5.297	2.434	946
Totale società controllate		12.769				
Games Analytics Ltd. ⁽¹⁾	Edimburgo	60	3	7	(293)	(53)
Ebooks&Kids S.r.l. ⁽¹⁾	Milano	38	26	38	(90)	0
Totale altre società		98				

⁽¹⁾ I dati sono stati ottenuti dai bilanci al 31 dicembre 2017

⁽²⁾ I dati sono stati ottenuti dalla situazione intermedia semestrale al 30 giugno 2018

Tutte le società controllate sono possedute al 100%. Le quote nella Games Analytics Ltd. e nella Ebooks&Kids S.r.l. sono pari rispettivamente all'1,04% ed al 16%.

Il valore di carico delle società Digital Bros Game Academy S.r.l. e Game Network S.r.l. è espresso al netto dei fondi svalutazione delle partecipazioni che sono pari a 2.175 mila Euro per la Game Network S.r.l. e a 218 mila Euro per la Digital Bros Game Academy S.r.l.

Nessuna svalutazione è stata effettuata relativamente alle partecipazioni in 133 W Broadway Inc., Ovosonico S.r.l. e Seekhana Ltd. in quanto sulla base dei piani prospettici a medio lungo termine le perdite non hanno natura durevole.

5. Crediti e altre attività non correnti

La voce è pari a 9.216 mila Euro e si è incrementata di 8.579 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 principalmente per effetto del riconoscimento della porzione di credito a medio lungo termine di 10 milioni di dollari statunitensi derivante dalla cessione della Pipeworks Inc. La parte residua, pari a 638 mila Euro, si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali. La parte più significativa è relativa a 635 mila Euro versati alla società Matov Imm. S.r.l. a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 a Milano, sede della Società.

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2018 sono pari a 330 mila Euro e si decrementano di 76 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017.

Sono relativi ad IRES per 321 mila Euro e IRAP per 9 mila Euro.

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio e sono stimati considerando le aliquote d'imposta che si prevede verranno applicate al momento dell'utilizzo, sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui si ha certezza di tali

modifiche. Tali aliquote sono pari al 24% per l'IRES. La tabella seguente riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2018 confrontato con il medesimo al 30 giugno 2017:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2017	Movimentazione nell'esercizio delle differenze temporanee	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2018
Fondo svalutazione crediti tassato	620	34	654
Fondo rischi derivati	41	(41)	0
Emolumento amministratori non liquidato	601	(332)	269
Trattamento di fine rapporto	39	0	39
Fondo obsolescenza magazzino	343	(93)	250
Deduzione per "aiuto alla crescita economica" (ACE)	0	93	93
Altro	49	(16)	33
Totale	1.693	(355)	1.338

La tabella seguente riporta il calcolo del saldo delle imposte anticipate al 30 giugno 2018 relativamente all'IRES:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2018	Aliquota IRES	Imposte anticipate IRES al 30 giugno 2018
Fondo svalutazione crediti tassato	654	24,0%	157
Fondo rischi derivati	0	24,0%	0
Emolumento amministratori non liquidato	269	24,0%	65
Trattamento di fine rapporto	39	24,0%	9
Fondo obsolescenza magazzino	250	24,0%	60
Deduzione per "aiuto alla crescita economica" (ACE)	93	24,0%	22
Altro	33	24,0%	8
Totale	1.338		321

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rispecchia il valore attuariale del debito del Gruppo verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 29 mila Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2018 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con duration superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilitizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione di ciascun pagamento probabilitizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso la Società, pari a 49 persone.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 1,84%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari all'1%;
- tasso annuo di inflazione pari all'1,50%.

La tabella sottostante riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2017	417	495
Dipendenti trasferiti a 505 Games S.p.A.	39	(55)
Utilizzo del fondo per dimissioni	(40)	(4)
Accantonamenti dell'esercizio	141	149
Adeguamento per previdenza complementare	(131)	(143)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(7)	(25)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2018	419	417

La Società non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

8. Fondi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2018 pari a 80 mila Euro è aumentato di 1 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, quando era stato pari a 79 mila Euro. La variazione è relativa esclusivamente agli accantonamenti del periodo.

9. Altri debiti e passività non correnti

Al 30 giugno 2018 la voce è pari a 901 mila Euro ed è relativa esclusivamente al debito per le consulenze ricevute nell'ambito della cessione della Pipeworks Inc. e che verranno pagate contestualmente all'incasso dei 10 milioni di dollari statunitensi precedentemente descritti.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Al 30 giugno 2018 la Società non vanta crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non vi sono stati effetti significativi dovuti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Inoltre non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La tabella sottostante riporta la suddivisione geografica delle voci che compongono il totale del capitale circolante netto al 30 giugno 2018:

	Migliaia di Euro	Italia	UE	EXTRA UE	Totale
10	Rimanenze	3.688	0	0	3.688
11	Crediti commerciali	1.739	63	0	1.802
12	Crediti verso società controllate	21.947	139	1.147	23.233
13	Crediti tributari	1.968	0	0	1.968
14	Altre attività correnti	2.957	0	121	3.078
15	Debiti verso fornitori	(1.222)	(729)	(61)	(2.012)
16	Debiti verso società controllate	0	(8.454)	(479)	(8.933)
17	Debiti tributari	(216)	0	0	(216)
18	Fondi correnti	(2.393)	0	0	(2.393)
19	Altre passività correnti	(753)	0	0	(753)
	Totale capitale circolante netto	27.715	(8.981)	728	19.462

10. Rimanenze

Le rimanenze sono composte interamente da prodotti finiti destinati alla rivendita. Passano da 3.958 mila Euro registrati al 30 giugno 2017 a 3.688 mila Euro al 30 giugno 2018, con un decremento di 270 mila Euro. La voce è esposta al netto del fondo obsolescenza che è pari a 250 mila Euro a fronte di 343 mila Euro al 30 giugno 2017.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	2.416	2.612	(196)
Crediti verso clienti UE	63	196	(133)
Crediti verso clienti resto del mondo	1	2	(1)
Fondo svalutazione crediti	(678)	(634)	(44)
Totale crediti commerciali	1.802	2.176	(374)

Il totale dei crediti commerciali al 30 giugno 2018 è pari a 1.802 mila Euro, rispetto ai 2.176 mila Euro al 30 giugno 2017, con un decremento pari a 374 mila Euro. I crediti commerciali della Società sono principalmente verso clienti italiani. La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti sono esposti al netto della stima delle note di credito che la Società ritiene di dover emettere per riposizionamenti e per resi di merce e che ammontano a 638 mila Euro, in aumento rispetto ai 481 mila stimati al 30 giugno 2017.



Il fondo svalutazione crediti aumenta rispetto al 30 giugno 2017 di 44 mila Euro, passando da 644 mila Euro a 688 mila Euro. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto di un'analisi svolta analiticamente su ogni singola posizione cliente al fine di verificare la loro solvibilità. La variazione è determinata da accantonamenti per 54 mila Euro per tenere in considerazione le potenziali perdite derivanti dal fallimento di alcuni clienti ed utilizzi per 10 mila Euro a fronte di specifiche posizioni identificate

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2018 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	% su totale	30 giugno 2017	% su totale
Non scaduto	1.224	68%	1.718	79%
0 > 30 giorni	227	13%	59	3%
30 > 60 giorni	11	0%	32	1%
60 > 90 giorni	0	0%	85	4%
> 90 giorni	340	19%	282	13%
Totale crediti verso clienti	1.802	100%	2.176	100%

Il fondo svalutazione crediti tiene conto delle potenziali perdite su crediti per l'insolvenza dei debitori. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto di un'analisi svolta su ogni singola posizione cliente al fine di verificarne la solvibilità.

12. Crediti verso società controllate

I crediti verso società controllate ammontano a 23.233 mila Euro e sono aumentati di 3.013 mila Euro.

La voce crediti verso società controllate al 30 giugno 2018 e comparata con l'esercizio precedente è:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
505 Mobile S.r.l.	9.169	10.605	(1.436)
Game Entertainment S.r.l.	8.081	5.855	2.226
Game Network S.r.l.	2.477	1.627	850
505 Games S.p.A.	1.248	1	1.247
133 W Broadway Inc.	576	430	146
Hawkwen Entertainment Inc.	571	1.041	(470)
Kunos Simulazioni S.r.l.	523	0	523
Game Service S.r.l.	406	396	10
505 Games France S.a.s.	139	224	(85)
Digital Bros Game Academy S.r.l.	43	0	43
505 Games Iberia Slu	0	41	(41)
Totale crediti verso società controllate	23.233	20.220	3.013

La Società, sulla base dei piani prospettici a medio-lungo termine, ritiene recuperabili tutti i crediti verso società controllate.

13. Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2018 sono pari a 1.968 mila Euro e sono aumentati di 1.641 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 quando erano stati pari a 327 mila Euro.

La voce crediti tributari al 30 giugno 2018 e comparata con l'esercizio precedente è:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Credito da consolidato fiscale nazionale	1.486	0	1.486
Credito per rimborso IRES	120	120	0
Credito IVA	112	25	87
Altri crediti	250	182	68
Totale crediti tributari	1.968	327	1.641

Il credito per il rimborso IRES è relativo alla deducibilità dell'IRAP sui costi del personale.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono passate da 564 mila Euro al 30 giugno 2017 a 3.078 mila Euro al 30 giugno 2018 principalmente per effetto della contabilizzazione di 2.144 mila Euro, pari a 2,5 milioni di dollari statunitensi relativi alla porzione del credito per la cessione della Pipeworks Inc. con scadenza entro i dodici mesi. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Rimborsi assicurativi da ricevere	1	1	0
Crediti verso fornitori	351	391	(40)
Anticipi a dipendenti	192	113	79
Altri crediti	2.534	59	2.475
Totale altre attività correnti	3.078	564	2.514

La voce altri crediti, oltre a 2.144 mila Euro già citati, include, principalmente, 210 mila Euro relativi ad un finanziamento erogato alla società collegata Ovosonico S.r.l. e 121 mila Euro relativi al credito per gli interessi vantati fino al 30 giugno 2018 verso il compratore di Pipeworks Inc. sulla porzione del prezzo di vendita non ancora incassata. La parte residua della voce è composta da anticipi effettuati nei confronti di fornitori e dipendenti.

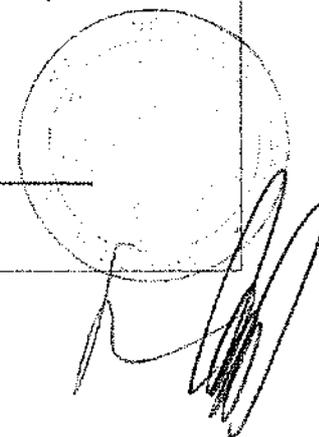
15. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo diminuiscono di 294 mila Euro e sono prevalentemente formati da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti. Sono così composti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(1.222)	(1.366)	142
Debiti verso fornitori UE	(543)	(868)	325
Debiti verso fornitori resto del mondo	(247)	(72)	(175)
Totale debiti verso fornitori	(2.012)	(2.306)	294

16. Debiti verso società controllate

I debiti verso società controllate ammontano a 8.933 mila Euro e si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente per 7.329 mila Euro principalmente per la diminuzione del debito verso la 505 Games S.p.A.. Sono composti come di seguito:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
505 Games (US) Inc.	(3.071)	(1.017)	(2.054)
505 Games Ltd.	(1.952)	(3.484)	1.532
505 Games GmbH	(1.552)	(590)	(962)
DR Studios Ltd.	(885)	(859)	(26)
505 Games Iberia Slu	(883)	0	(883)
505 Games Mobile (US)	(234)	(256)	22
505 Games Interactive	(219)	(242)	23
Digital Bros Holdings Ltd.	(111)	(113)	2
Digital Bros China (Shenzen Ltd.)	(26)	(4)	(22)
505 Games S.p.A.	0	(7.722)	7.722
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	(44)	44
Pipeworks Inc.	0	(1.931)	1.931
Totale debiti verso società controllate	(8.933)	(16.262)	7.329

17. Debiti tributari

I debiti tributari passano da 615 mila Euro al 30 giugno 2017 a 216 mila Euro, con un decremento di 399 mila Euro e sono composti principalmente dai debiti per ritenute relativi a dipendenti e collaboratori.

18. Fondi correnti

La voce è composta dai fondi svalutazione partecipazioni. Si è incrementata di 1.147 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 quando era stata pari a 1.246 mila Euro a seguito dell'accantonamento necessario per la copertura delle perdite nelle controllate Game Network S.r.l. e Digital Bros Game Academy S.r.l.

La movimentazione del periodo è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	Accantonamenti	30 giugno 2018
Digital Bros Game Academy S.r.l.	90	128	218
Game Network S.r.l.	1.156	1.019	2.175
Totale fondi correnti	1.246	1.147	2.393

L'accantonamento dell'esercizio è pari a 1.147 mila Euro in linea con le perdite delle due controllate realizzate al 30 giugno 2018.

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti passano da 2.277 mila Euro al 30 giugno 2017 a 753 mila Euro al 30 giugno 2018, con un decremento di 1.524 mila Euro, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(219)	(244)	25
Debiti verso dipendenti	(482)	(605)	123
Debiti verso collaboratori	(36)	(36)	0
Altri debiti	(16)	(1.392)	1.376
Totale altre passività correnti	(753)	(2.277)	1.524

Il decremento della voce altri debiti è dovuto per 1.375 mila Euro al saldo del debito residuo previsto contrattualmente della Società per l'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l.

I debiti verso dipendenti includono gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al termine dell'esercizio e per il pagamento della tredicesima mensilità.

Il decremento dei debiti verso istituti di previdenza e verso dipendenti è dovuto ai minori accantonamenti per la quota variabile delle retribuzioni rispetto al 30 giugno 2017.

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto movimenti di patrimonio netto, si riportano qui i movimenti in sintesi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Capitale sociale	5.704	5.704	0
Azioni proprie	0	0	0
Riserva legale	1.141	1.129	12
Riserva sovrapprezzo azioni	18.486	18.486	0
Riserva da introduzione IFRS	(142)	(142)	0
Riserva da rivalutazione attuariale	(75)	(80)	5
Riserva da valutazione titoli	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Riserva piano di stock option	1.167	371	796
Utili esercizi precedenti	5.086	3.000	2.086
Risultato d'esercizio	15.520	4.237	11.283
Totale patrimonio netto	46.887	32.705	14.182

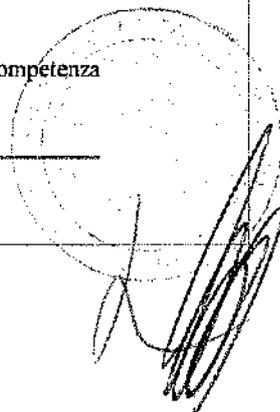
Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto delle variazioni di patrimonio, si riportano qui in movimenti in sintesi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Patrimonio netto di apertura	32.705	28.706	3.999
Aumento capitale	0	60	(60)
Aumento riserva sovrapprezzo azioni	0	1.532	(1.532)
Distribuzione dividendi	(2.139)	(1.834)	(305)
Variazione azioni proprie	0	390	(390)
Utili (perdite attuariali)	5	18	(13)
Variazione riserva rivalutazione titoli	0	(2.230)	2.230
Riserva per piano di stock option	796	371	425
Altre variazioni	0	1.455	(1.455)
Risultato del periodo	15.520	4.237	11.283
Patrimonio netto finale	46.887	32.705	14.182

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 è invariato rispetto al 30 giugno 2017 ed è suddiviso 14.260.837 azioni ordinarie con un valore nominale pari a 0,4 Euro, per un controvalore di 5.704 mila Euro.

Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

La variazione della riserva per piano di stock option per 796 mila Euro è la quota di competenza dell'esercizio relativa al "Piano di stock option 2016-2026" deliberato nello scorso esercizio.



Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali ad esclusione di quelli definiti dalla legge.

Alla data di approvazione del presente bilancio non esistono dividendi già deliberati, ma non ancora pagati.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria al 30 giugno 2018 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2017 è la seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
24	Disponibilità liquide	609	3.872	(3.263)
25	Debiti verso banche correnti	(845)	(1.558)	713
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	5.213	(5.625)
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	(40)	15
	Totale posizione finanziaria netta	(437)	5.173	(5.610)

La Società ha analizzato all'interno del proprio rendiconto finanziario le principali variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento intervenute nell'esercizio e ha constatato che non sono presenti significative variazioni non monetarie.

Alla chiusura dell'esercizio i valori contabili degli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono risultati pari al relativo fair value.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie al 30 giugno 2018 elencate per scadenza temporale:

Migliaia di Euro	Entro 1 anno	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche relativi a conti correnti	0	0	0	0
Debiti verso banche relativi a finanz. all'imp. ed export	0	0	0	0
Debiti verso banche relativi ad anticipi fatture e sbf	(845)	0	0	(845)
Debiti verso banche per mutui chirografari	0	0	0	0
Totale debiti verso banche (A)	(845)	0	0	(845)
Altre passività finanziarie (B)	(176)	(25)	0	(201)
Totale (A+B)	(1.021)	(25)	0	(1.046)

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve termine è così composta:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
24	Disponibilità liquide	609	3.872	(3.263)
25	Debiti verso banche correnti	(845)	(1.558)	713
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)
	Posizione finanziaria netta corrente	(412)	5.213	(5.625)

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2018, sulle quali non esistono vincoli, sono pari a 609 mila Euro, in diminuzione di 3.263 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017, e sono costituiti esclusivamente da depositi in conto corrente esigibili a vista.

25. Debiti verso banche a breve termine

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti esclusivamente da anticipi fatture e salvo buon fine per l'importo di 845 mila Euro.

Il dettaglio è il seguente:

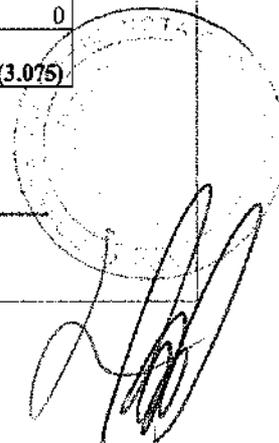
Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Anticipi fatture e salvo buon fine	(845)	0	(845)
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	0	(1.558)	1.558
Totale debiti verso banche a breve termine	(845)	(1.558)	713

I debiti verso banche a breve termine sono diminuiti per 713 mila Euro a seguito dell'estinzione dei finanziamenti rateali entro i 12 mesi avvenuta nel corso dell'esercizio per 1.558 mila Euro parzialmente compensata con l'aumento degli anticipi fatture e salvo buon fine per 845 mila Euro.

26. Altre attività e passività finanziarie a breve termine

Il dettaglio delle altre attività e passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Starbreeze azioni B	0	2.972	(2.972)
Anticipazioni di crediti commerciali pro soluto da società di factoring	(161)	(58)	(103)
Canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi	(15)	(15)	0
Totale altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	2.899	(3.075)



La azioni Starbreeze B detenute da Digital Bros al 30 giugno 2017 sono state interamente alienate nel corso dell'esercizio generando una plusvalenza netta di 88 mila Euro.

Le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring per un importo di 161 mila Euro sono aumentate di 103 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017.

I canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi, pari a 15 mila Euro, sono composti dal debito a breve termine relativo a due contratti stipulati nello scorso esercizio con Unicredit Leasing.

Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente è composta da:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	0
29	Altre passività finanziarie non correnti	(25)	(40)	15
	Posizione finanziaria netta non corrente	(25)	(40)	15

27. Attività finanziarie non correnti

Non vi sono attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2018 come non sussistevano al 30 giugno 2017.

28. Debiti verso banche non correnti

Non vi sono debiti verso banche non correnti al 30 giugno 2018 come non sussistevano al 30 giugno 2017.

29. Altre passività finanziarie non correnti

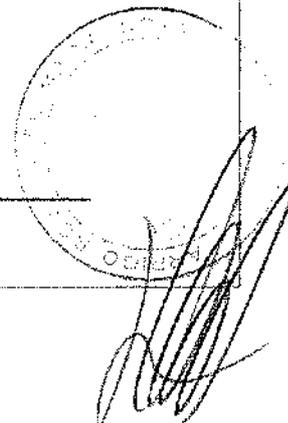
Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 25 mila Euro e sono relative ai canoni di leasing con scadenza oltre i dodici mesi di due contratti di locazione finanziaria stipulati con Unicredit Leasing per l'acquisto di un server e di un'autovettura. Il primo contratto prevede un valore finanziato pari a 54 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 5 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 29 dicembre 2020. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 15 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 3 punti percentuali. Il contratto relativo all'autovettura prevede un valore finanziato pari a 31 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 1 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 28 aprile 2021. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 10 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è dell'1,41%.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale dei canoni di locazione finanziaria:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Entro 1 anno	15	15	0
1-5 anni	25	40	(15)
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	40	55	(15)

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni che la Società ha in essere al 30 giugno 2018 ammontano a 19.796 mila Euro e fanno riferimento a mandati di credito a favore di società controllate. La voce al 30 giugno 2017 era pari a 12.346 e l'incremento è relativo alle maggiori garanzie a favore della 505 Games S.p.A..



5. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

Il totale dei ricavi netti passa da 19.083 mila Euro a 16.578 mila Euro con un decremento percentuale pari al 18,3%.

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Vendite lorde Italia	16.051	19.759	(3.708)	-18,8%
Vendite lorde estero	527	522	5	1,0%
Totale ricavi lordi	16.578	20.281	(3.703)	-18,3%
Totale rettifiche ricavi	(1.198)	(1.198)	0	0,0%
Totale ricavi netti	15.380	19.083	(3.703)	-19,4%

La distribuzione geografica dei ricavi lordi al 30 giugno 2018 è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	
Ricavi lordi Italia	16.051	19.759	(3.708)	-18,8%
Ricavi lordi UE	527	522	5	1,0%
Totale ricavi lordi	16.578	20.281	(3.703)	-18,3%

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(11.248)	(12.524)	1.276	-10,2%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(270)	(3.055)	2.785	-91,1%
Totale costo del venduto	(11.518)	(15.579)	4.061	-26,1%

Per un commento più dettagliato delle singole componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla relazione sulla gestione.

10. Altri ricavi

Gli altri ricavi comprendono principalmente i ricavi di attività prestate per conto delle società controllate.

11. Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(771)	(736)	(35)	4,7%
Trasporti e noli	(177)	(175)	(2)	1,3%
Sub-totale servizi legati alle vendite	(948)	(911)	(37)	4,0%
Assicurazioni varie	(102)	(95)	(7)	6,9%
Consulenze legali e notarili	(944)	(1.268)	324	-25,6%
Postali e telegrafiche	(106)	(107)	1	-1,1%
Viaggi e trasferte	(280)	(259)	(21)	8,2%
Utenze	(106)	(99)	(7)	7,1%
Manutenzioni	(62)	(64)	2	-3,2%
Compensi agli organi sociali	(74)	(73)	(1)	1,1%
Sub-totale servizi generali	(1.674)	(1.965)	291	-14,8%
Servizi intercompany	(62)	(94)	32	-33,8%
Sub-totale	(1.736)	(2.059)	323	-15,7%
Totale costi per servizi	(2.684)	(2.970)	286	-9,7%

I costi per servizi sono stati pari a 2.684 mila Euro, in diminuzione di 286 mila Euro rispetto al 30 giugno 2017 principalmente per effetto di minori spese per consulenze che nel passato esercizio erano state particolarmente elevate per le attività relative alla predisposizione del piano di incentivazione azionaria e per le spese dei consulenti relative all'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l.

12. Affitti e locazioni

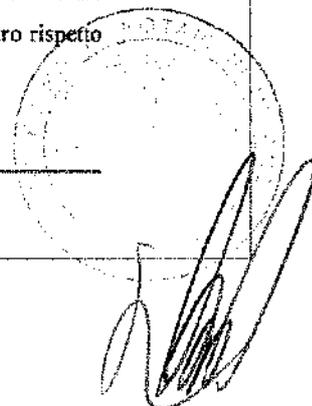
Gli affitti e locazioni, pari a 730 mila Euro, sono diminuiti rispetto al 30 giugno 2017 quando erano stati pari a 752 mila Euro. La voce include 690 mila Euro relative all'affitto degli uffici della Società siti in Via Tortona 37 a Milano e 40 mila Euro relative alla locazione operativa di autovetture assegnate ai dipendenti ed alla locazione di strumentazione di magazzino.

13. Costi del personale

I costi del personale dipendente sono comprensivi del costo sostenuto per le provvigioni per agenti di commercio, dei compensi agli amministratori deliberati dall'assemblea, al costo per i lavoratori temporanei ed i collaboratori, nonché i costi per le auto aziendali assegnate ai dipendenti e sono stati pari a 5.315 mila Euro in aumento di 369 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.306)	(2.338)	32	-1,4%
Oneri sociali	(846)	(863)	17	-1,9%
Trattamento di fine rapporto	(143)	(150)	7	-4,5%
Piano di stock option	(796)	(371)	(426)	n.s.
Provvigioni agenti	(28)	(51)	23	-45,2%
Altri costi	(48)	(34)	(14)	39,7%
Totale costi del personale	(5.315)	(4.946)	(369)	7,5%

I costi del personale in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si incrementano di 57 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:



Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.306)	(2.338)	32	-1,4%
Oneri sociali	(846)	(863)	17	-1,9%
Trattamento di fine rapporto	(143)	(150)	8	-5,1%
Totale costi del personale	(3.295)	(3.351)	57	-1,7%
Numero medio dipendenti	50	53	(3)	-5,7%
Costo medio per dipendente	(66)	(63)	(3)	4,2%

Il costo medio per dipendente si incrementa del 4,2%.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2018, ripartiti per tipologia, è fornita nella relazione sulla gestione.

14. Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Acquisto materiali vari	(40)	(36)	(4)	12,1%
Spese generali e amministrative	(433)	(425)	(8)	1,8%
Spese di rappresentanza	(15)	(19)	4	-20,8%
Spese bancarie varie	(48)	(112)	64	-57,0%
Totale altri costi operativi	(536)	(592)	56	-9,4%

I costi operativi si decrementano rispetto all'esercizio precedente del 9,4% passando da 592 mila Euro a 536 mila Euro principalmente per la diminuzione delle spese bancarie.

21. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Ammortamenti	(389)	(393)	4	-1,1%
Accantonamenti	0	0	0	n.s.
Svalutazione di attività	(1.235)	(2.190)	955	-43,6%
Riprese di valore di attività	0	1.491	(1.491)	n.s.
Totale proventi e costi operativi non monetari	(1.624)	(1.092)	(532)	n.s.

Gli ammortamenti sono stati descritti nelle movimentazioni delle immobilizzazioni e degli investimenti nelle note illustrative alla quale si rimanda.

Le svalutazioni di attività al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono così composte:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Svalutazione della partecipazione in Game Networks S.r.l.	(1.019)	(1.459)	440
Svalutazione della partecipazione in Digital Bros Game Academy S.r.l.	(128)	(119)	(9)
Svalutazione della partecipazione in Cityglance S.r.l.	(20)	(44)	24
Svalutazione della partecipazione in Ebooks&Kids S.r.l.	(14)	(148)	134
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(54)	(420)	366
Totale svalutazione di attività	(1.235)	(2.190)	955

Al 30 giugno 2017 la voce riprese di valore di attività era data esclusivamente dal rilascio del fondo svalutazione di 1.491 mila Euro nella controllata Pipeworks Inc..

25. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata positiva per 19.373 mila Euro, rispetto a 7.954 mila Euro realizzati nel passato esercizio principalmente per effetto di maggiori interessi attivi e proventi finanziari per 10.226 mila Euro. La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
23	Interessi attivi e proventi finanziari	20.087	9.861	10.226	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(714)	(1.907)	1.193	-62,6%
25	Gestione finanziaria	19.373	7.954	11.419	n.s.

Il dettaglio degli interessi attivi e proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Plusvalenza da cessione di Pipeworks Inc.	11.509	0	11.509	n.s.
Dividendi da società controllate	7.292	6.000	1.292	21,5%
Differenze attive su cambi	1.163	713	450	63,0%
Altri interessi e proventi finanziari	123	3.148	(3.025)	-96,1%
Totale interessi e proventi finanziari attivi	20.087	9.861	10.226	n.s.

La plusvalenza lorda realizzata a seguito della vendita della partecipazione non strategica in Pipeworks Inc. è stata pari a 13.924 mila Euro. La plusvalenza netta dei costi accessori è ridotta a 11.509 mila Euro.

I dividendi sono stati ricevuti dalla 505 Games S.p.A. e dalla Pipeworks Inc. rispettivamente per 6.000 mila Euro e 1.292 mila Euro.

La voce altri interessi e proventi finanziari include 31 mila Euro relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Ovosonico S.r.l.. Al 30 giugno 2017 la voce era composta principalmente dalle plusvalenze realizzate sulle vendite delle azioni Starbreeze B, ridotte a 88 mila Euro nell'esercizio corrente.

Il dettaglio degli interessi passivi e oneri finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(23)	(273)	250	-91,5%
Altri interessi passivi	(8)	(35)	27	-77,5%
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(20)	(91)	71	-77,8%
Interessi factoring	(4)	(6)	2	-30,5%
Totale interessi passivi da fonti di finanziamento	(55)	(405)	350	-86,3%
Differenze passive su cambi	(518)	(503)	(15)	2,9%
Minusvalenze su alienazione titoli	0	(999)	999	n.s.
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	(141)	0	(141)	n.s.
Totale interessi passivi	(714)	(1.907)	1.193	-62,6%

Gli interessi passivi e oneri finanziari sono in diminuzione di 1.193 mila Euro e sono pari a 714 mila Euro per effetto di minori minusvalenze sulla valutazione delle azioni Starbreeze A e B. Gli interessi passivi da fonti di finanziamento si riducono di 350 mila Euro in linea con l'andamento della posizione finanziaria nel corso dell'esercizio.

La voce valutazione di partecipazioni a patrimonio netto include l'adeguamento del valore di carico della collegata Seekhana Ltd. alla quota dei risultati economici ottenuti dalla società collegata dal momento di acquisto delle quote da Digital Bros S.p.A..

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2018 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni	%
Imposte correnti	476	557	(81)	-14,5%
Imposte differite	(74)	(121)	47	-38,5%
Totale imposte	402	436	(34)	-7,8%

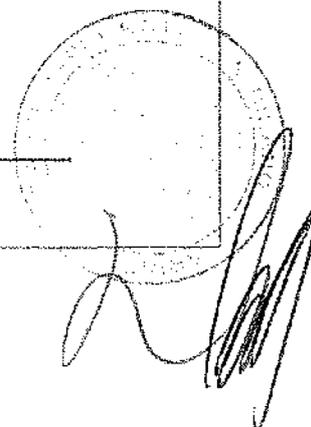
L'importo è relativo esclusivamente all'IRES la cui determinazione periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazioni
Imponibile fiscale IRES	(2.442)	(1.225)	(1.217)
Aliquota IRES	24,0%	27,5%	
Ires di periodo	586	337	249
Effetto da consolidato fiscale	0	160	(160)
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	(110)	60	(170)
IRES di periodo	476	557	(81)

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
Risultato ante imposte della Società	15.118		3.801	
Aliquota IRES	24,0%		27,5%	
Imposta teorica	(3.628)	-24,0%	(1.045)	-27,5%
Effetto fiscale di costi non deducibili	4.100	27%	1.439	38%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite fiscali non precedentemente utilizzate	0	0%	0	0%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	86		(57)	
Effetto da consolidato fiscale	0		160	
IRES su plusvalenza classificata nella gestione finanziaria	28			
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	(110)		60	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	476	3,1%	557	14,6%

Non vi è stato alcun accantonamento per IRAP né nell'esercizio corrente né in quello precedente.



6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

La Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2018

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2018	Note
Crediti ed altre attività non correnti	-	-	9.216	-	9.216	5
Crediti commerciali	-	-	1.802	-	1.802	11
Crediti verso società controllate	-	-	23.233	-	23.233	12
Altre attività correnti	-	-	3.078	-	3.078	14
Disponibilità liquide	-	-	609	-	609	24
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	26
Totale	-	-	37.938	16.432	54.370	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2018	Note
Debiti verso fornitori	-	2.012	2.012	15
Debiti verso società controllate	-	8.933	8.933	16
Altre passività correnti	-	753	753	19
Debiti verso banche a breve termine	-	845	845	25
Altre passività finanziarie correnti	-	176	176	26
Debiti verso banche non correnti	-	0	0	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	25	25	29
Totale	-	12.744	12.744	

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2017

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Crediti ed altre attività non correnti			637	-	637	5
Crediti commerciali	-	-	2.176	-	2.176	11
Crediti verso società controllate	-	-	20.220	-	20.220	12
Altre attività correnti	-	-	564	-	564	14
Disponibilità liquide	-	-	3.872	-	3.872	24
Altre attività finanziarie correnti	2.972	-	-	-	2.972	26
Totale	2.972	-	27.469	18.919	49.360	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Debiti verso fornitori	-	2.306	2.306	15
Debiti verso società controllate	-	16.262	16.262	16
Altre passività correnti	-	2.277	2.277	19
Debiti verso banche a breve termine	-	1.558	1.558	25
Altre passività finanziarie correnti	-	73	73	26
Debiti verso banche non correnti	-	0	0	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	40	40	29
Totale	-	22.516	32.779	

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la Società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

I rischi sono mitigati, oltre che dal basso o quasi nullo livello di indebitamento, da:

- la disponibilità di diverse linee di credito a breve termine che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- la struttura finanziaria che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend a medio lungo termine in costante miglioramento;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

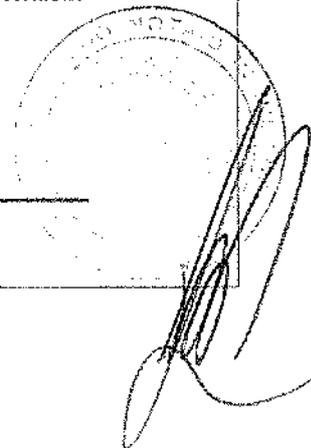
Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.



Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe:

Passività finanziarie al 30 giugno 2018 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio					oltre 5 anni	Totale	Note
		tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni			
Debiti verso banche a breve termine	845						845	25	
Altre passività finanziarie correnti	176						176	26	
Debiti verso banche non correnti	0						0	28	
Altre passività finanziarie non correnti	25	16	9				25	29	
Totale	1.046	16	9	-	-	-	1.046		

Passività finanziarie al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio					oltre 5 anni	Totale	Note
		tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni			
Debiti verso banche a breve termine	1.558						1.558	25	
Altre passività finanziarie correnti	73						73	26	
Debiti verso banche non correnti	0						0	28	
Altre passività finanziarie non correnti	40	15	16	9			40	29	
Totale	1.671	15	16	9	-	-	1.671		

La Società ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 25 milioni di euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.

Rischi di tasso di cambio

L'esposizione della Società in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigato dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

La Società per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischi di credito

La Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita con pagamento anticipato e/o a vista che permette di limitare i rischi di perdite su crediti.

Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato prima delle spedizioni da effettuare da parte del direzione finanziaria. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre una percentuale significativa dei clienti.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2018 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2017:

Migliaia di Euro	30 giugno 2018	% su totale	30 giugno 2017	% su totale
Non scaduto	1.224	68%	1.718	79%
0 > 30 giorni	227	13%	59	3%
30 > 60 giorni	11	0%	32	1%
60 > 90 giorni	0	0%	85	4%
> 90 giorni	340	19%	282	13%
Totale crediti verso clienti	1.802	100%	2.176	100%

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

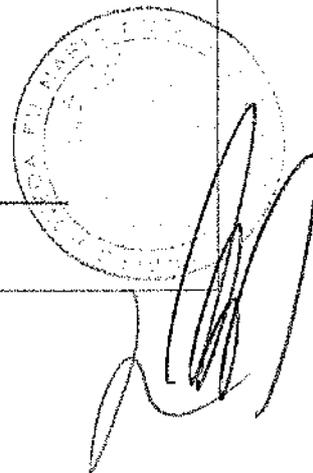
Non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il *credit spread*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stati calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per leasing finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.



Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2018	Mark to Market		Mark to Model Fair Value	Totale Fair Value	Note
		Fair Value	Fair Value			
Disponibilità liquide	609	609			609	24
Debiti verso banche a breve termine	845	845			845	25
Altre attività e passività finanziarie correnti	(176)	(176)			(176)	26
Altre passività finanziarie non correnti	25	25			25	29

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2017	Mark to Market		Mark to Model Fair Value	Totale Fair Value	Note
		Fair Value	Fair Value			
Disponibilità liquide	3.872	3.872			3.872	24
Debiti verso banche a breve termine	1.558	1.558			1.558	25
Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	2.899			2.899	26
Altre passività finanziarie non correnti	40	40			40	29

Rischio tasso di cambio e tasso d'interesse: sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

La Società ha effettuato la *sensitivity analysis* che misura l'impatto stimato sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, di una variazione del tasso di cambio pari a +/-10% rispetto ai tassi di cambio rilevati al 30 giugno 2018 su ciascuna classe di strumenti finanziari, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Tale analisi ha una valenza puramente illustrativa, dato che nella realtà raramente queste variazioni avvengono in maniera isolata.

Al 30 giugno 2018 la Società non risulta esposto ad ulteriori rischi, quali ad esempio rischio su *commodity*.

Per la *sensitivity analysis* sul tasso di cambio si è tenuto conto del rischio che può nascere in capo a qualsiasi strumento finanziario denominato in una valuta diversa dall'euro. Di conseguenza è stato preso in considerazione anche il rischio di traslazione.

Gli strumenti finanziari che sono soggetti a variazione del loro valore a seguito di movimenti dei tassi d'interesse sono sia gli strumenti con tasso d'interesse variabile che gli strumenti con tasso d'interesse fisso, ma misurati al fair value.

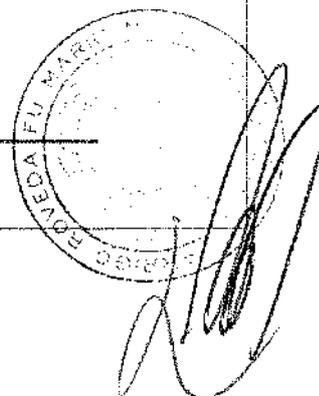
La tabella seguente riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sull'utile prima delle imposte di una diminuzione/incremento del 10% del tasso di cambio Euro/Dollaro rispetto ai valori previsti a budget pari a 1,18:

Tipologia di variazione	Effetto sulla posizione finanziaria netta	Effetto sull'utile prima delle imposte
+10% Dollaro	(115)	(244)
-10% Dollaro	140	299

Livelli gerarchici di valutazione al Fair Value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



Al 30 giugno 2018 non vi sono strumenti finanziari rilevati al *fair value*. Al 30 giugno 2017 la voce includeva:

Voce di bilancio al 30 giugno 2017	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Altre attività finanziarie correnti	Azioni quotate	2.972			2.972	24

7. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico devono essere identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuamente nello svolgimento della normale attività operativa.

Nell'esercizio la Società non ha contabilizzato proventi e oneri non ricorrenti.

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2018 non vi sono attività e passività potenziali così come al 30 giugno 2017.

9. RAPPORTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti della società Digital Bros S.p.A. con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipiche né inusuali.

Digital Bros verso società controllate

Le operazioni di natura commerciale e finanziaria della Società verso le società del Gruppo al 30 giugno 2018 sono regolate a condizioni di mercato. I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	crediti		debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
505 Games S.p.A.	0	1.248	0	0	2.588	(1.360)
505 Mobile S.r.l.	0	9.169	0	0	0	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	43	0	0	77	(21)
Game Entertainment S.r.l.	0	8.081	0	0	3.090	0
Game Network S.r.l.	0	2.477	0	0	10	0
Game Service S.r.l.	0	406	0	0	0	0
505 Games France S.a.s.	0	523	0	0	0	0
505 Games Ltd.	0	139	0	0	0	0
505 Games Iberia Slu	0	0	0	(1.952)	0	0
505 Games (US) Inc.	0	0	0	(883)	1	0
505 Games GmbH	0	0	0	(3.071)	0	0
505 Games Interactive	0	0	0	(1.552)	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	(219)	0	0
DR Studios Ltd.	0	0	0	(234)	0	0
Pipeworks Inc.	0	0	0	(885)	0	0
Digital Bros China (Shenzen Ltd.)	0	0	0	(26)	0	0
Digital Bros Holdings Ltd.	0	0	0	(111)	0	0
133 W Broadway Inc.	0	576	0	0	0	0
Hawkwen Entertainment Inc.	0	571	0	0	0	0
Totale 30 giugno 2018	0	23.233	0	(8.933)	5.766	(1.381)

La Società effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui almeno trimestralmente vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo. I conti correnti non sono remunerati.

Altre parti correlate

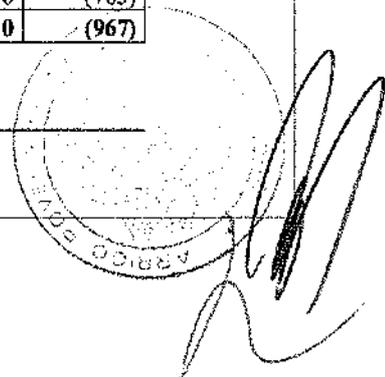
I rapporti con altre parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante.

I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Ovosonico S.r.l.	0	210	0	0	0	0
Dario Treves	0	0	(48)	0	0	(335)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(690)
Totale 30 giugno 2018	0	845	(48)	0	0	(1.025)

Le operazioni al 30 giugno 2017 erano state:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(22)	0	0	(262)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(705)
Totale 30 giugno 2017	0	635	(22)	0	0	(967)



Il credito di 210 mila Euro verso la società collegata Ovosonico S.r.l. è relativo ad un finanziamento erogato nel corso dell'esercizio.

Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 in Milano.

Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Games Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l., 505 Games S.p.A., Digital Bros Game Academy S.r.l., Game Network S.r.l. e Kunos Simulazioni S.r.l.

L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

10. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del periodo in analisi così come nell'esercizio precedente, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

11. ALTRE INFORMAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La Società non ha percepito alcun importo da partecipazione diverso dai dividendi secondo quanto indicato dall'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Consiglio di amministrazione è stato pari a 1.148 mila Euro.

COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è stato liquidato ai membri del Collegio Sindacale un compenso complessivo pari a 74 mila Euro.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società ha emesso delle opzioni legate al Piano di stock option 2016-2026.

FINANZIAMENTI DA SOCI CON CLAUSOLE DI POSTERGAZIONE

La Società non ha contratto alcun finanziamento con i soci con clausole di postergazione.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha contratto alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare.

ACCORDI NON RISULTANTO DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

12. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis T.U.F.)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale è composto da n. 14.260.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate da 0,4 centesimi di Euro nominali. Non sono state emesse azioni di diverse categorie e neppure altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione. In data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti del gruppo Digital Bros ha approvato il "Piano di stock option 2016-2026".

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

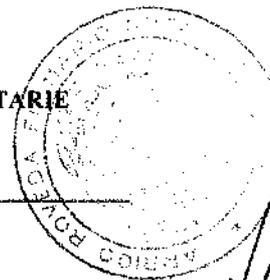
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

ACCORDI TRA AZIONISTI

Non esistono pattuizioni di alcun genere in essere tra gli azionisti.

NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE



Si rimanda alla relazione di Corporate Governance contenuta nel bilancio consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nessuna delega per l'aumento del capitale sociale è stata conferita al Consiglio.

E' stata conferita al consiglio di amministrazione della Digital Bros S.p.A. la delega all'acquisto di azioni proprie come descritto nella relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari allegata al bilancio consolidato del Gruppo consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Non esistono clausole di change of control.

INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTI, CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di licenziamento e/o dimissioni e/o revoca e neppure se la causa di interruzione del rapporto avviene per offerta pubblica di acquisto.

13. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni della Società, ai sensi dell'articolo 10 della legge 72/83.

14. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.

15. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, la società di revisione Deloitte & Touche, per l'esercizio corrente, ha ricevuto compensi pari a 183 mila Euro. Si rimanda all'allegato incluso nelle note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni.

16. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio al 30 giugno 2018 si chiude con un utile di esercizio pari a 15.520 mila Euro che si propone venga destinato per la sua totalità a riserve di utili.

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Digital Bros S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo luglio 2017-giugno 2018. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018 di Digital Bros S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 settembre 2018

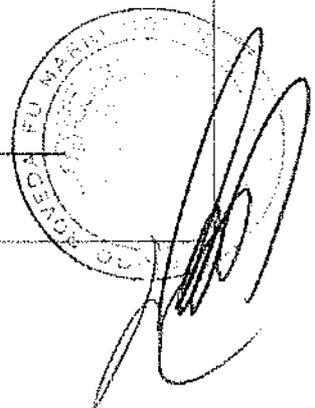
Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Abramo Galante

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Salbe





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**ai sensi dell'art.123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)**

(Esercizio 2017/2018)

Data di approvazione: 13 settembre 2018

Digital Bros S.p.A.
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.704.334,80 sottoscritto
Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

La relazione è disponibile all'indirizzo www.digitalbros.com
nella sezione Investitori

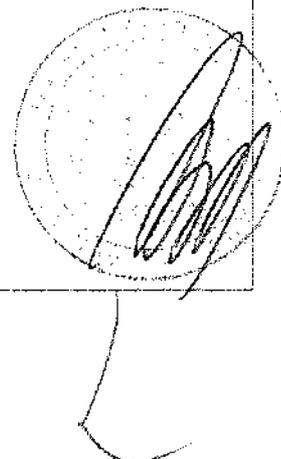


(pagina volutamente lasciata in bianco)

Indice

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

	GLOSSARIO	42
1.	PROFILO DELL'EMITTENTE	52
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123-bis, comma 1, TUF)	62
3.	COMPLIANCE (ex art.123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	92
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	92
	4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	92
	4.2 Composizione del Consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)	112
	4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	162
	4.4 Organi delegati	192
	4.5 Altri consiglieri esecutivi	202
	4.6 Amministratori indipendenti	202
	4.7 Lead independent director	212
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	222
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	232
7.	COMITATO PER LE NOMINE	232
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	232
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	242
10.	COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI	262
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	272
	11.1 Amministratore incaricato al sistema di controllo interno e gestione dei rischi	312
	11.2 Responsabile della funzione di internal audit	312
	11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	322
	11.4 Società di Revisione	332
	11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	332
	11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	342
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	342
13.	NOMINA DEI SINDACI	362
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 223-bis comma 2, lettera d) TUF)	382
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	392
16.	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	402
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	412
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	412
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	412
20.	TABELLE DI SINTESI	412



GLOSSARIO

Capogruppo o Emittente: la Digital Bros S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod Civ \ cod.civ\c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A..

Esercizio: l'esercizio al 30 giugno 2018 a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo o Gruppo Digital Bros: collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamenti parti correlate: Il regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

TUF o Testo Unico: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive integrazioni e modifiche.

Relazione/Relazione sul Governo Societario: la relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF, 89-bis.

Relazione sulla remunerazione: la Relazione sulla remunerazione prevista dall'art.123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione congiuntamente alla Relazione sul Governo Societario.

Statuto: è lo statuto sociale della società Digital Bros S.p.A.

Amministratore al controllo interno: amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'Art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione nonché la vendita all'ingrosso, al dettaglio, direttamente e/o indirettamente, anche tramite società controllate e/o partecipate, in Italia e nel mondo, di prodotti e servizi di intrattenimento tra cui videogiochi per personal computer e console ed i relativi accessori e prodotti multimediali in genere.

La missione aziendale è stata perseguita attraverso un processo di internazionalizzazione, con la costituzione e l'acquisizione di società interamente controllate per la commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei principali mercati internazionali e per lo sviluppo di nuovi videogiochi.

La società di diritto italiano è quotata sul segmento STAR del MTA di Borsa Italiana ed ha aderito all'applicazione del Codice di Autodisciplina. La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale.

Gli organi societari sono:

- Assemblea degli azionisti
- Consiglio di amministrazione
- Collegio sindacale e Comitato per il controllo interno e la revisione contabile
- Società di revisione legale.

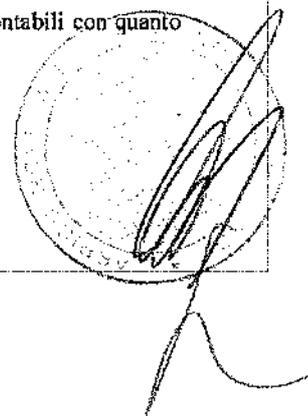
L'Assemblea degli azionisti è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'Assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati in mercati regolamentati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge quindi un ruolo permanente nel governo della Società fondato sulla trasparenza e correttezza delle scelte gestionali sia all'interno della Società che nei confronti del mercato.

Il Collegio sindacale e Comitato per il controllo interno e la revisione contabile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, in particolare sul rispetto dei principi di buona amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Gruppo. A partire dal 7 aprile 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010 per effetto del recepimento della direttiva comunitaria 200/43/CE, il Collegio sindacale svolge l'attività prevista dall'art. 19 del decreto legislativo per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ovvero più dettagliatamente la vigilanza su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale.

La revisione legale è affidata, come richiesto dalla legge, ad una società di revisione designata dall'Assemblea ed iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. La società di revisione legale verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione degli accadimenti gestionali nonché la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con quanto riportato nel bilancio separato e nel bilancio consolidato.



Sono inoltre costituiti ed operativi il Comitato per il controllo interno e rischi, il Comitato per la remunerazione, il Comitato permanente degli amministratori indipendenti non correlati previsti dal Codice nonché l'Organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123-bis, comma 1, TUF)

In considerazione di quanto previsto dall'art 123-bis del Testo Unico, per quanto applicabile, si forniscono le informazioni relative agli assetti proprietari con riferimento alla Società. Le informazioni sono aggiornate alla data del 13 settembre 2018.

Le informazioni richieste dall'articolo citato al comma 1 lettera l) in merito alla nomina e sostituzione degli amministratori sono riportate alla sezione 4.1, mentre le informazioni richieste alla lettera i) sono state descritte nella Relazione sulla remunerazione.

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 5.704.334,80 Euro.

Il capitale sociale sottoscritto è composto da n. 14.260.837 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,4 ciascuna.

N. azioni	% del c.s.	Quotato/non Quotato	Diritti e Obblighi
Azioni ordinarie n. 14.260.837	100%	MTA Segmento STAR	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società

Non sono state emesse azioni con diritto di voto limitato, né azioni prive del diritto di voto.

Alla data della Relazione Digital Bros S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il "Piano di stock options 2016-2026" destinato a un numero ristretto di consiglieri di amministrazione e di manager della Società e del Gruppo che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione. Il Piano ha durata fino al 30 giugno 2026 e prevede l'attribuzione di massime complessive 800.000 opzioni così ripartite:

- n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2019;
- n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2022;
- n. 320.000 opzioni al 1° luglio 2025.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni Digital Bros fatti registrare sul mercato telematico azionario segmento STAR nel semestre antecedente la data di assegnazione.

Le opzioni sono state assegnate per n. 744.000 a 10,61 Euro per azioni, in data 29 gennaio 2017, e n. 56.000 a 12,95

Euro per azione in data 12 maggio 2017.

Per le ulteriori informazioni relative al "Piano di stock options 2016-2026", ed all'aumento di capitale al suo servizio, si rinvia alla nota del bilancio separato della Società al 30 giugno 2018 e all'apposito documento informativo consultabile sul sito www.digitalbros.com, sezione Investitori, nonché alle informazioni contenute nella Relazione di remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

La Società è qualificabile PMI ai sensi dell'art 1, comma 1, lett. w-quarter punto 1) del TUF in quanto rientra nei parametri previsti, pertanto la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto. In base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data della presente Relazione, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società con diritto di voto, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soggetti:

<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>Azioni dichiarante</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quota % su capitale votante</i>
<i>Abramo Galante</i>	SI	4.904.307	32,56%	34,39%
<i>Raffaele Galante</i>	SI	4.678.736	31,07%	32,81%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

La società non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale e neppure il diritto di voto è esercitato direttamente dagli stessi.

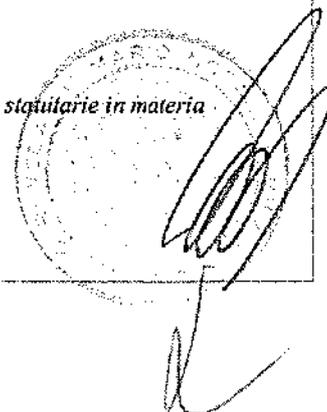
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto di nessuna natura.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non è nota l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'art 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1)



Non sussistono accordi stipulati dalla società e/o da sue controllate che possano acquisire efficacia, estinguersi e/o modificarsi per effetto del cambiamento di controllo dell'Emittente.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a loro favore in caso di dimissioni, licenziamento o revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 commi 1 e 2 del TUF e, non sussistendo limitazioni al trasferimento di azioni e neppure limitazioni al diritto di voto, lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nessuna delega per l'aumento del capitale sociale è stata conferita al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale il capitale sociale può essere aumentato o ridotto con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci nei termini di legge. In caso di aumento del capitale, i conferimenti potranno essere effettuati sia in denaro sia in beni in natura o crediti, secondo quanto previsto dall'art. 2342 Cod. Civ.. Nel caso di aumento del capitale o di emissione di obbligazioni convertibili è riservato il diritto di opzione ai soci ai sensi di legge e dello Statuto.

L'Assemblea straordinaria può conferire delega agli amministratori al fine di aumentare in una o più volte il capitale sociale per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, fino all'ammontare determinato nell'ambito della delibera. Tale facoltà può prevedere anche l'adozione delle delibere di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 c.c. e nel rispetto di quanto disposto dal comma sesto dello stesso articolo. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato con esclusione del diritto di opzione, sempre ai sensi dell'articolo 2441 comma quarto del c.c., da parte dell'Assemblea o dal Consiglio di amministrazione, se delegato, nei limiti del 5% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del c.c., l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di speciali categorie di azioni.

In data 27 ottobre 2017 l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio la facoltà di:

- acquistare azioni proprie per un periodo di 18 mesi;
- disporre delle azioni proprie senza limiti di tempo, nel rispetto ed in conformità con le disposizioni di cui all'art. 2357 c.c., agli artt. 132 e 125-ter del TUF, nonché nel rispetto dell'art. 73 del Regolamento Emittenti. Le operazioni di acquisto devono rispettare un prezzo minimo e massimo rispetto al prezzo di Borsa delle azioni Digital Bros, determinato secondo i criteri indicati in dettaglio nella delibera assembleare. In ogni caso gli

acquisti devono essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infra-annuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, siano effettuate le necessarie scritture contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

La Società, alla data del 30 giugno 2018, non deteneva azioni proprie e non ci sono state negoziazioni successivamente a tale data.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. COMPLIANCE (ex art.123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina.

Il modello di governance adottato dall'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura dell'azionariato, del settore di appartenenza e dalla complessità delle operazioni aziendali. Eventuali deroghe al Codice vengono descritte nelle diverse sezioni esplicitando le motivazioni per le quali è stato adottato un sistema differente e quale organo societario le ha adottate.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile al sito internet <http://www.borsaitaliana.it>.

La struttura di governance adottata non è influenzata da disposizioni di legge non italiane sia per quanto attiene alla Capogruppo che alle sue controllate italiane ed estere.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

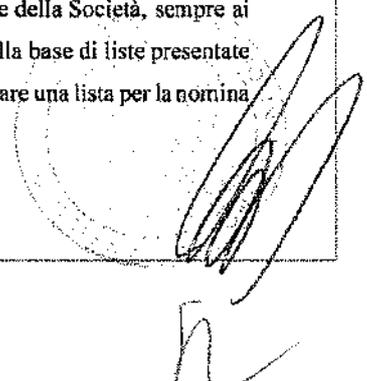
La società ha modificato lo Statuto per effetto dei mutamenti richiesti dal D. Lgs. n. 27 del gennaio 2010 e dalla Legge 120/2011 con la delibera dell'Assemblea del 28 ottobre 2013.

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione può essere composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2017 ha fissato in undici il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 giugno 2020.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di amministrazione della Società, sempre ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Possono presentare una lista per la nomina

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, there is another handwritten mark that looks like a stylized 'R' or 'H'.

degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista ai sensi della normativa in vigore ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Ogni socio nonché i soci appartenenti ad un medesimo sindacato di voto non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare per più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere sottoscritte dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini indicati dalla normativa vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per le rispettive cariche;
- i curriculum vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- la certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista. Tale documentazione può essere presentata successivamente, ma entro i termini previsti dal TUF.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi;
- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato che soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A tal fine non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora i candidati eletti con le modalità sopra indicate non determinino la composizione del Consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista di maggioranza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura sarà applicata sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non arrivi a determinare la composizione del Consiglio nel rispetto della normativa pro tempore vigente sull'equilibrio tra generi, l'ultima sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente

l'equilibrio tra generi, tutti gli amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati per qualsiasi ragione ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste dei candidati alla carica vengono pubblicate anche sul sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione può delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di amministrazione. In questo caso gli amministratori decaduti devono provvedere con urgenza a convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di amministrazione. Il Consiglio rimane in carica sino alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

Non sussistono meccanismi idonei per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti. Sono previsti meccanismi per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art 147- ter, comma 1, TUF.

Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di indipendenza rispetto a quelli stabiliti per i membri del Collegio sindacale ai sensi dell'art.148 TUF, se non previsti dal Codice.

La società non è soggetta ad ulteriori norme diverse dal TUF in materia di composizione del Consiglio.

In relazione al criterio applicativo 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di amministrazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria, ha valutato di non dover adottare specifici piani per la successione degli amministratori esecutivi.

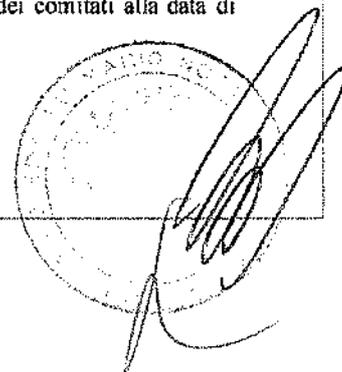
4.2 Composizione del Consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

L'art. 16 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina determina il numero effettivo e la durata della carica.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente. Un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa deve possedere i requisiti di indipendenza.

Si rimanda alla Tabella 1 in allegato ove è rappresentata la composizione del Consiglio e dei comitati alla data di chiusura dell'Esercizio.

Composizione del Consiglio di amministrazione



Il Consiglio di amministrazione alla data del 30 giugno 2018, è composto da undici membri, ed è stato nominato dall'Assemblea del 27 ottobre 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020. All'Assemblea dei soci è stata presentata un'unica lista da parte di Abramo Galante e Raffaele Galante. L'elenco dei candidati era il seguente:

Nome e cognome	Carica
Lidia Florean	Amministratore non esecutivo
Abramo Galante	Presidente e Amministratore delegato
Raffaele Galante	Amministratore delegato
Davide Galante	Amministratore non esecutivo
Guido Guetta	Amministratore non esecutivo/indipendente
Luciana La Maida	Amministratore non esecutivo/indipendente
Irene Longhin	Amministratore non esecutivo/indipendente
Elena Morini	Amministratore non esecutivo/indipendente
Stefano Salbe	Amministratore esecutivo
Bruno Soresina	Amministratore non esecutivo/indipendente
Dario Treves	Amministratore esecutivo

I candidati sono stati eletti con una percentuale dei voti pari al 100% del capitale votante.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 147-ter, del TUF e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina. Per quanto riguarda l'anzianità di carica si rimanda alle Tabelle di sintesi.

In data 6 agosto 2018 il consigliere Bruno Soresina è deceduto.

Si riportano di seguito brevi informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli membri del Consiglio di amministrazione:

Lidia Florean

Nata a Portogruaro (Ve) il 26 settembre 1951. Nazionalità italiana. Collabora con il Gruppo Digital Bros dal 1990.

Abramo Galante

Nato a Beirut il 20 aprile 1963. Nazionalità italiana.

Ha fondato, con il fratello Raffaele Galante, Digital Bros S.p.A. che si è affermata come una delle prime realtà italiane specializzate nella distribuzione di videogiochi. Responsabile del reparto business development del Gruppo Digital Bros.

Ha incarichi nelle società del gruppo Digital Bros S.p.A.: Presidente e Amministratore Delegato di 505 Games S.p.A. e Game Network S.r.l., Amministratore di 505 Games Ltd., Amministratore unico di 505 Mobile S.r.l. e Game Entertainment S.r.l. Kunos Simulazioni S.r.l., Amministratore di Digital Bros Game Academy S.r.l., 505 Games US Inc., 505 Games Interactive Inc., Dr Studio Ltd., 133 W Broadway Inc., e Hawken Entertainment Inc..

Raffaele Galante

Nato a Beirut il 7 maggio 1965. Nazionalità italiana.

Ha fondato con il fratello Abramo Galante la Digital Bros S.p.A. che si è affermata come una delle prime realtà italiane specializzate nella distribuzione di videogiochi. Responsabile delle attività commerciali e marketing del Gruppo Digital Bros.

Ha incarichi nelle società del gruppo Digital Bros: Amministratore di 505 Games S.p.A. e 505 Games Ltd., Amministratore unico di Game Service S.r.l., Amministratore di Game Network S.r.l., di 505 Games US Inc., 505 Games Interactive Inc., 505 Games Mobile Inc., Dr Studio Ltd., 133 W Broadway e Hawken Entertainment Inc.; Amministratore unico di 505 Games Spain S.l.u e 505 Games France S.a.s., Presidente e Amministratore Delegato di Digital Bros Game Academy S.r.l.

È Amministratore della società collegata Ebooks&Kids S.r.l.

È Amministratore della società MATOV LLC..

Davide Galante

Nato a Damasco il 11 gennaio 1933. Nazionalità italiana.

Ha fondato, con i figli Abramo e Raffaele Galante, Digital Bros S.p.A. continuando a svolgere attività imprenditoriali e commerciali nel settore tessile.

Guido Guetta

Nato a Milano il 18 novembre 1969. Nazionalità italiana.

Laurea in Economia Aziendale conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo professionale dei Dottori commercialisti è associato fondatore dello Studio di consulenza tributaria e legale Pirola Pennuto Zei & Associati ove collabora dal 1994.

Membro della Commissione Civilistica dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e del comitato scientifico dell'AIAF, è docente al Master Tributario ipsoa.

Elena Morini

Nata a Roma il 9 marzo 1980. Nazionalità italiana.

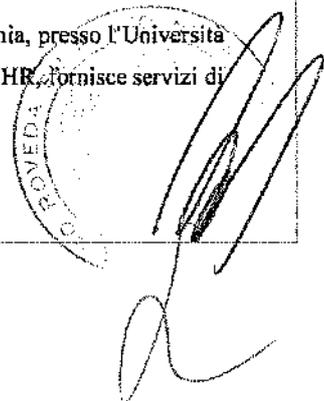
Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha iniziato la propria attività come libera professionista in primari studi legali e, dopo un'esperienza pluriennale in Piaggio & C. S.p.A., dal 2013 è General Counsel di Moleskine S.p.A., società che, sino al 2017, era quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Luciana La Maida

Nata a Milano il 24 aprile 1977, Nazionalità italiana. Laurea in Scienze della Formazione conseguita nel 2001, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha lavorato nella Funzione HR in diversi contesti multinazionali quali the Walt Disney Company Italia e Hay Group.

Dal 2011 collabora come Docente sulla cattedra di Psicologia delle Relazioni, Facoltà di Economia, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Da gennaio 2005 lavora come consulente nell'ambito delle HR, fornisce servizi di



counseling aziendale, supporto nella gestione di criticità e/o processi di Change Management.

Irene Longhin

Nata a Sesto San Giovanni – Milano il 12 novembre 1969. Nazionalità italiana.

Laurea in Relazioni Pubbliche conseguita presso Istituto Universitario Lingue Moderne di Milano.

Ha iniziato il proprio percorso professionale all'Edelman Public Relations nel 1995 per poi proseguire presso la Direzione Comunicazione del Gruppo Assicurativo e finanziario Zurigo, Hill&Knowlton, Burson-Marsteller e Image Building. Nel 2010 ha fondato, con altre due socie, DDL studio: società di comunicazione focalizzata in comunicazione corporate, culturale e finanziaria.

Stefano Salbe

Nato a Milano il 10 marzo 1965. Nazionalità italiana.

Laurea in Economia Aziendale conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

Ha incominciato la propria attività nel 1990 in Deloitte & Touche in revisione contabile. Nel 1995 ha ricoperto la carica di Group Financial Analyst di Eaton Automotive. Dal 1996 al 2000 è stato Direttore Amministrativo del Gruppo Austin Italia. Dal 2000 ricopre la carica di CFO del gruppo Digital Bros, Amministratore unico di 505 Games GmbH, Amministratore della 505 Games S.p.A., Game Network S.r.l., 505 Games Interactive Inc. e 505 Games Mobile US inc., direttore generale della 505 Games Spain Sfu.

Bruno Soresina

Nato a Parma il 1 gennaio 1944. Nazionalità italiana. Laureato in Economia.

Ha cominciato l'attività come ricercatore universitario nel 1969 entrando successivamente nel 1971 nel gruppo GTE dove ha rivestito diversi incarichi di alta responsabilità. Dal 1986 al 1992 in Siemens ha rivestito la carica di Direttore Generale e Membro Esecutivo Telecomunicazioni Private Gruppo Siemens. Dal 1992 al 1996 Consigliere Delegato e Direttore Generale di Federmeccanica. Dal 1997 al 2007 in ATM Milano dove ha rivestito la carica di Presidente e Amministratore Delegato. E' Presidente di SIAM 1838 (Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri) e consulente in strategia e organizzazione.

Dario Treves

Nato a Milano il 2 marzo 1968. Nazionalità italiana.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

Iscritto all'Albo degli avvocati di Milano e ammesso all'Albo speciale degli avvocati avanti la Corte di Cassazione.

Dal 1999 collabora con il gruppo Digital Bros e ricopre la carica di General Counsel.

Titolare di studio professionale con competenza specifica in ambito di diritto civile, diritto processuale e fallimentare.

Amministratore della Game Network S.r.l..

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti ed è tenuto a comunicare al Consiglio medesimo

l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentari italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli amministratori non ricoprono cariche in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Politiche di diversità

Fin dal rinnovo degli organi sociali di Digital Bros avvenuto nel 2015, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'equilibrata rappresentanza dei generi, come previsto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 (la "L. 120/2011"), dal TUF e dalla Delibera Consob n. 18098/2012. In particolare, la L. 120/2011 prevede che venga riservata al genere meno rappresentato, per il primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo successivo ad un anno dalla sua data di entrata in vigore, una quota pari almeno a un quinto degli Amministratori e dei Sindaci effettivi eletti e una quota pari ad almeno a un terzo nei due mandati successivi. In occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione avvenuto il 27 ottobre 2017 l'Assemblea di Digital Bros ha nominato quattro membri del Consiglio di amministrazione di genere femminile, conformemente alle disposizioni della L. 120/2011.

Inoltre, i membri del Consiglio di amministrazione presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità, oltre che per la composizione di genere, anche relativamente ad aspetti quali l'età e il percorso formativo e professionale.

La Società, alla data di chiusura dell'Esercizio, ricade nelle fattispecie di cui all'art 123-bis, comma 5-bis.e conseguentemente omette la pubblicazione di tali informazioni relative alla politica in materia di diversità ai sensi dell'articolo 123-bis co. 2, lett. d-bis del TUF.

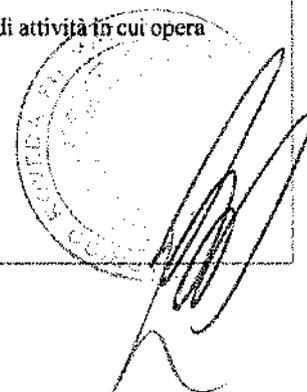
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice in tema di ruolo del Consiglio di Amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, il Consiglio di amministrazione con delibera consiliare ha espresso il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore deliberando i limiti che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore. Gli amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di cinque incarichi di amministratore, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi accettati. E' precisato che nel limite al cumulo degli incarichi ricoperti presso altre società non sono da considerare le società del Gruppo.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione rispetta i suddetti criteri generali.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha curato che gli amministratori possano partecipare successivamente alla nomina e durante il mandato a iniziative finalizzate ad incrementare la conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo attraverso anche la partecipazione ad eventi societari, fiere di settore, etc..



4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 , lettera d), TUF)

La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto le riunioni del Consiglio di amministrazione, fermi i poteri di convocazione riservati al Collegio sindacale per i casi previsti dalla legge, sono convocate dal Presidente del Consiglio di amministrazione con le modalità ivi previste o su richiesta scritta di qualsiasi membro. Lo stesso art. 18 dello Statuto dispone inoltre che tra il giorno di inoltro della convocazione e quello fissato per la riunione debbano intercorrere almeno quattro giorni. Tuttavia nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a un giorno. Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'esercizio o di periodo è stato comunicato a Borsa Italiana nel rispetto dei termini previsti ed è pubblicato sul sito internet della Società.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo Statuto sociale all'Assemblea. In base allo Statuto della Società sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le seguenti funzioni:

- a) eventuale nomina del comitato esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
- b) suddivisione del compenso spettante al Consiglio di amministrazione tra i singoli consiglieri e i consiglieri delegati, sentito il parere del Collegio sindacale;
- c) eventuale istituzione di comitati e commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- d) riferire agli azionisti durante l'Assemblea;
- e) riferire al Collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Per prassi societaria, e per delibera consiliare, il Consiglio di amministrazione in via esclusiva:

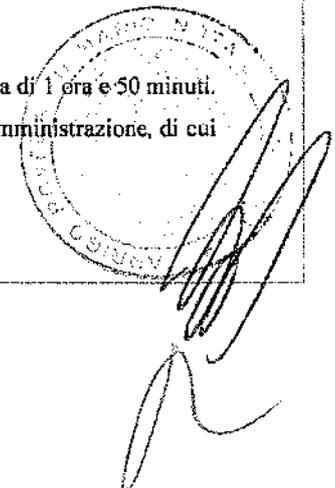
- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, la struttura societaria del Gruppo ed il governo societario della Società;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;
- c) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e contabile della Società e del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- d) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità d'esercizio;
- e) controlla sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal Comitato per il controllo interno e rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- f) esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da potenziale conflitto di interesse e alle operazioni con parti correlate;
- g) redige ed adotta le regole di Corporate Governance del Gruppo;
- h) stabilisce la periodicità con la quale gli Amministratori delegati riferiscono in Consiglio;
- i) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati istituiti. In virtù di tale valutazione esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- j) fornisce informativa nella relazione sul governo societario (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche e l'anzianità di carica; (2) sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice di autodisciplina, sul numero e la durata media delle riunioni del Consiglio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità del processo di valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati istituiti;
- k) adotta, su proposta di un Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- l) esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto della partecipazione degli Amministratori ai Comitati costituiti;
- m) approva impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;
- n) approva impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione della durata superiore a 2 anni e di acquisto di immobili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni ed i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei componenti del Consiglio e del Collegio sindacale con modalità e tempistiche ritenute adeguate. E' prevista la possibilità che dirigenti della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il regolamento del Consiglio di amministrazione prevede che il Presidente abbia cura che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno di ciascuna adunanza con congruo preavviso a tutti i consiglieri. Qualora gli argomenti in discussione siano relativi ad iniziative di tipo ordinario, i relativi documenti, ove disponibili, sono trasmessi di regola almeno due giorni lavorativi precedente la data fissata per la riunione consiliare, salvo ostino particolari ragioni di riservatezza, con particolare riferimento a dati o notizie privilegiate. Per iniziative di carattere straordinario, invece, la valutazione è rimessa caso per caso al Presidente del Consiglio di amministrazione. Nell'Esercizio i termini sono stati rispettati.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito 7 volte con una durata media di 1 ora e 50 minuti. Per l'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2019 sono previste cinque riunioni del Consiglio di amministrazione, di cui



una si è già tenuta.

Viene data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio di amministrazione per l'esame dei dati finanziari. Vien altresì data notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società.

Non ci sono stati argomenti trattati nel corso delle riunioni di Consiglio nell'esercizio per le quali per motivi di riservatezza non sia stata data informativa preliminare ai membri del Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato ed ha ritenuto adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse, dell'Emittente e delle società del Gruppo. La valutazione è stata effettuata con l'ausilio del Comitato per il controllo interno e rischi che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio, in data 27 ottobre 2017 ha effettuato la propria valutazione annuale, ai sensi del criterio applicativo I.C.1. lett g) del Codice, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali, organizzative della Società. La valutazione ha tenuto conto delle caratteristiche professionali, di esperienza manageriale e professionale dei componenti ed ha considerato che il Consiglio composto da undici amministratori di cui sette non esecutivi, quattro dei quali indipendenti, alla stregua dei criteri stabiliti, oltre che dall'art 148 comma 3 del TUF, anche dal Codice. Per effettuare tale valutazione si è avvalso dell'ausilio del lavoro svolto dal Comitato di controllo e rischi e sulla base dell'esperienza dei suoi membri. Tale analisi è stata compiuta tenendo conto delle complessità e delle dimensioni della Società e del Gruppo. Il Collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio in data 12 settembre 2017, in vista del rinnovo delle cariche, ha espresso agli azionisti orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

L'Assemblea dei soci in data 27 ottobre 2017 ha deliberato un compenso annuo per l'intero Consiglio di amministrazione pari a €1.150.000,00. Le singole remunerazioni degli amministratori sono state deliberate dal Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale e del Comitato per la remunerazione. La società attua una politica di remunerazione degli organi delegati che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di amministrazione nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è dettagliatamente indicato nella Relazione sulla remunerazione.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione ed ha confrontato trimestralmente i risultati conseguiti con i risultati previsionali.

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato la procedura in merito alla realizzazione di operazioni significative e in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura è disponibile sul sito internet della società www.digitalbros.com alla sezione Corporate governance.

Sono soggette alla preventiva approvazione del Consiglio di amministrazione della Società, in quanto ritenute presentare natura di operazioni significative, le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sue società controllate rientranti nelle seguenti categorie:

- a) fusioni, scissioni, cessioni, acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda;
- b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
- c) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili, affitti (o sub-affitti) d'azienda o di ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
- d) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a Euro 1.000.000 per singola transazione;
- e) cessione di beni strumentali di valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
- f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione, se nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllati dalla Società stessa, o a Euro 500.000 se a favore o nell'interesse di terzi;

Al fine di non ostacolare la gestione ordinaria della Società le operazioni di cui ai punti d) e g) possono essere intraprese dagli Amministratori delegati fornendo un'adeguata informativa agli amministratori ed ai sindaci ed essere solo successivamente ratificate dal Consiglio.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni del Gruppo in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Sono riservati all'esame ed all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione le operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Gruppo, quando tali operazioni abbiano rilevanza strategica, economica, patrimoniale o finanziaria. In data 11 novembre 2010 il Consiglio ha approvato la procedura per le operazioni con parte correlate per recepire le modifiche introdotte della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Sono stati definiti dei criteri generali per individuare le operazioni con parti correlate di natura significativa. La procedura è disponibile sul sito internet della Società www.digitalbros.com alla sezione Corporate governance.

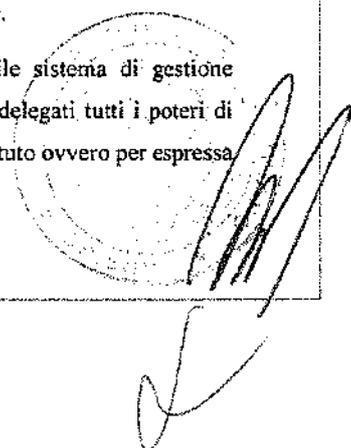
L'Assemblea ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile. Il Consiglio non ha dovuto esaminare casi rientranti in tali fattispecie.

4.4 Organi delegati

Amministratori delegati

Alla carica di Amministratore delegato sono stati nominati Abramo Galante e Raffaele Galante.

Il Consiglio di amministrazione, sempre nell'ottica di perseguire un efficiente e flessibile sistema di gestione dell'operatività sociale, nella riunione del 27 ottobre 2017 ha delegato agli Amministratori delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati al Consiglio per legge, per Statuto ovvero per espressa

A circular stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the text. It contains some illegible text and a central emblem. A large, handwritten signature in black ink is written over the stamp and extends downwards towards the bottom right corner of the page.

delibera del Consiglio stesso.

Ogni potere deliberativo e dispositivo per l'ordinaria e straordinaria amministrazione per un importo superiore ad Euro 5.000.000,00 deve essere comunque esercitato con firma congiunta da entrambi gli Amministratori delegati.

Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio 2.C.5 del Codice.

Presidente

Il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione nella sede della Società, o altrove all'estero, purché in uno stato membro dell'Unione Europea, e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza.

Al Presidente sono conferiti, ai sensi di legge e di Statuto, la legale rappresentanza della Società nonché la firma sociale per tutti gli atti. Il Presidente ha ricevuto deleghe gestionali in qualità di Amministratore delegato.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione del Gruppo e non è azionista di controllo della Società.

Il Presidente cura che tutti gli Amministratori partecipino ad iniziative per accrescere la conoscenza del settore di riferimento, della realtà e delle dinamiche aziendali anche internazionali, del quadro normativo di riferimento al fine di poter sfruttare le diverse professionalità e permettere un efficace svolgimento del proprio ruolo.

Comitato esecutivo

Non è stato istituito il Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a loro conferite e in merito alle operazioni più significative alla prima riunione utile e con una periodicità almeno trimestrale.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

In base al criterio applicativo 2.C.1 del Codice sono da considerarsi esecutivi il consigliere Stefano Salbe in quanto ricopre incarichi direttivi nell'Emittente in particolare la carica di *Chief Financial Officer* di Gruppo, di Amministratore esecutivo incaricato al controllo interno e la gestione dei rischi, Presidente della controllata tedesca 505 Games GmbH e direttore generale della 505 Games Spain Slu e Dario Treves in quanto ricopre la carica di General Counsel di Gruppo.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2017, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, ha verificato la sussistenza in capo ai propri Consiglieri dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148, comma 3, del TUF e dall'art 3 del Codice, rilevando l'indipendenza dei Consiglieri Guido Guetta, Elena Morini, Bruno Soresina, Luciana La Maida e Irene Longhin che hanno confermato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148, comma 3 e 4, del TUF oltre che ai sensi del Codice non sussistono le ipotesi previste dal 3.C.1. e 3.C.2. dal Codice

di autodisciplina, né altre situazioni che di fatto possano pregiudicarne la qualifica di amministratore indipendente. Il consigliere Bruno Soresina risulterebbe come non indipendente ai sensi del criterio applicativo 3.C.1. lettera e) del Codice. Il Consiglio ha valutato in data 13 settembre 2016, l'indipendenza del consigliere Bruno Soresina sulla base della situazione di fatto derogando pertanto al criterio applicativo del Codice indicato peraltro come non tassativo.

Gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e ad informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza.

La valutazione è stata condotta nel rispetto dei criteri applicativi indicati dal Codice e secondo il prudente apprezzamento del Consiglio che ha visto l'astensione del Consigliere di volta in volta coinvolto. In particolare, il Consiglio ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza concludendo che le relazioni esistenti non sono tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli interessati in considerazione della loro alta professionalità.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri non formulando osservazioni.

Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni dell'Emittente. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'esercizio al 30 giugno 2017, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori. In tale riunione si è provveduto ad analizzare la struttura del sistema di controllo del Gruppo e le attività di controllo interno.

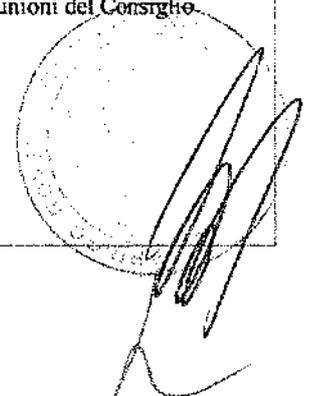
Il contributo dei consiglieri indipendenti permette al Consiglio di amministrazione di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

4.7 Lead independent director

In data 27 ottobre 2017, il Consiglio di amministrazione, attesa l'attuale composizione più numerosa rispetto al passato e il maggior numero di amministratori indipendenti non esecutivi, ha designato l'amministratore indipendente Guido Guetta quale *lead independent director*, in adesione alle raccomandazioni contenute negli artt. 2.C.3 del Codice al quale sono stati conferiti i seguenti compiti raccomandati dall'art. 2.C.4 del Codice:

- a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti;
- b) collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il *Lead Independent Director* ha svolto le sue funzioni nel corso dell'esercizio, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text around its perimeter. The signature is written in a cursive style.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Presidente e l'Amministratore delegato, nonché il preposto alle relazioni con gli investitori, sovrintendono alla comunicazione al pubblico dei fatti che accadono nella sfera di attività del Gruppo. La comunicazione all'esterno dei documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, viene curata dai soggetti preposti. I dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società informa le autorità di vigilanza, la società di gestione del mercato ed il pubblico, nelle forme più opportune e comunque nel rispetto delle disposizioni regolamentari, dei fatti che accadono nella sua sfera che non siano di pubblico dominio e che siano in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società stessa.

A seguito dell'entrata in vigore nel luglio 2016 del Regolamento UE n. 596/2014 (c.d. Regolamento sugli abusi di mercato o MAR), nonostante il mancato completamento/adeguamento del quadro normativo nazionale, il Consiglio in data 12 settembre 2017, prendendo atto del superamento della Procedura per la gestione e delle informazioni privilegiate (già adottata il 28 marzo 2017) e della procedura di Internal Dealing (già adottata in data 13 settembre 2016) ha approvato una nuova Procedura informazioni privilegiate e insider dealing. Ulteriori interventi da parte del legislatore e/o di Consob potranno comportarne (anche nel breve termine) la modifica.

In particolare, la Procedura per la gestione e delle informazioni privilegiate:

- (i) disciplina l'individuazione dell'informazione privilegiata (definendone criteri e responsabilità/processi). Alla luce del nuovo contesto normativo, viene abbandonato l'approccio di "anticipazione" del momento della rilevanza dell'informazione privilegiata "in itinere", ma si conferma l'estensione dei presidi a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate anche a quelle informazioni che ancora non posseggano i requisiti della precisione, ma che, là dove divenissero precise, sarebbero suscettibili di qualificarsi come privilegiate;
- (ii) richiama gli obblighi e i divieti derivanti dall'accesso a informazioni privilegiate o dalla potenzialità di generarle, ribadendo il principio che la conoscenza e l'applicazione della normativa applicabile alle persone informate e/o agli insider sono responsabilità personale dei rispettivi destinatari;
- (iii) regola la fase della comunicazione al pubblico (nonché del ritardo nella comunicazione) dell'informazione privilegiata, precisando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti;
- (iv) descrive le modalità di ottemperanza all'obbligo di redigere gli elenchi delle persone che hanno accesso all'informazione privilegiata, prevedendo l'attivazione di apposita sezione supplementare riservata ai titolari di accesso permanente a tutte le informazioni della Società qualificate come privilegiate.

In data 13 settembre 2016, modificata in data 12 settembre 2017, il Consiglio di amministrazione ha approvato la Procedura insider dealing che:

- a) riporta una serie di riferimenti operativi, principi applicativi e criteri interpretativi della materia dell'insider dealing e del closed period;
- b) richiama il regime sanzionatorio legale in caso di inottemperanza alla disciplina rilevante, specificando altresì i profili di responsabilità e le possibili conseguenze contrattuali della sua violazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. P) del Regolamento di Borsa, applicabile alle società

aventi azioni quotate sul MTA Segmento STAR e ai sensi della Procedura di internal dealing, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente collegati non effettuano operazioni fino al momento dell'avvenuta diffusione al pubblico, e nei trenta giorni precedenti, degli esiti delle riunioni consiliari della Società nelle quali sono esaminati i rendiconti periodici obbligatori, proposte di distribuzione di acconti sui dividendi e i bilanci preconsuntivi nonché, se non comunicata in tale sede, la proposta all'Assemblea del dividendo dell'esercizio. Il divieto non si applica all'acquisto di azioni effettuato nell'esercizio dei diritti attribuiti nell'ambito di piani di stock option e di stock grant, fermo restando l'obbligo di non procedere alla loro vendita nei periodi indicati.

Le procedure sono consultabili sul sito www.digitalbros.com, sezione Investitori.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Al fine di incrementare l'efficacia dei lavori del Consiglio, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il controllo interno e rischi, il Comitato per la remunerazione e il Comitato permanente degli amministratori indipendenti non correlati.

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio e che ha sempre permesso la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti ed equilibrio di genere, il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le nomine.

Non sono stati istituiti ulteriori comitati rispetto a quelli previsti dal Codice. Si precisa che non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice, e che al Consiglio di amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista che assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio, che ha sempre permesso la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

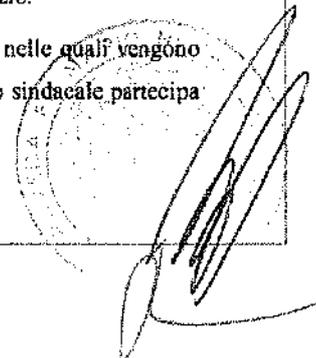
Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione che è stato composto per tutta la durata dell'esercizio da tre amministratori non esecutivi e indipendenti: Guido Guetta, Luciana La Maida e Bruno Soresina.

Il Consiglio ha ritenuto adeguata la conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria dell'amministratore Guido Guetta all'atto della nomina.

La composizione del Comitato per la remunerazione non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

Nessun amministratore esecutivo ha partecipato alle riunioni del Comitato per la remunerazione nelle quali vengono formulate le proposte relative alla remunerazione degli amministratori. Il Presidente del Collegio sindacale partecipa

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

alle riunioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 4 volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 35 minuti, con la partecipazione di tutti i suoi componenti. In queste occasioni sono stati esaminati: i piani di incentivazione del management, gli emolumenti degli amministratori e la corretta applicazione a livello di Gruppo ai fini della Relazione sulla remunerazione. Le riunioni sono state verbalizzate.

Per l'esercizio in corso il Comitato ha programmato quattro riunioni, di cui una regolarmente tenuta.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice, ha il compito di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- formulare al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazioni, sulla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della retribuzione verificando l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi;
- verificare la relazione sulla remunerazione ex art. 147-ter del TUF.

La costituzione del Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle loro modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ. terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato, in forza del quale questo si riunisce almeno due volte all'anno e sempre prima della riunione del Consiglio di amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato non si è avvalso dei servizi di consulenti esterni.

Non sono state assegnate ulteriori funzioni al Comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del Comitato le risorse di volta in volta necessarie per l'espletamento delle sue funzioni anche su richiesta del Comitato stesso.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio di amministrazione ha definito la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Una parte significativa, ma bilanciata rispetto alla componente fissa, della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi prefissati. La parte variabile è commisurata percentualmente alla componente fissa e pertanto presenta limiti massimi. Il Consiglio ha valutato nella determinazione della componente variabile, la componente fissa come sufficiente a remunerare le prestazioni degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'obiettivo di performance a breve termine è stato legato alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Pipeworks Inc. ed è facilmente misurabile.

Non sono stati fissati obiettivi a lungo termine in quanto si è ritenuto che il piano di remunerazione basato su azioni soddisfi i requisiti richiesti dal Codice.

Gli obiettivi di performance vengono modificati negli esercizi in funzione dei obiettivi perseguiti dal Gruppo su proposta del Comitato per la remunerazione. La liquidazione della componente variabile avviene successivamente all'approvazione del progetto di Bilancio.

I compensi agli Amministratori sono determinati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione. Il 27 ottobre 2017 l'Assemblea ha deliberato un compenso annuo lordo pari a €1.150.000,00 per tutta la durata del triennio 2018-2020.

Non sono previste indennità per la cessazione anticipata dell'incarico e/o del rapporto di lavoro.

Gli amministratori presentano all'Assemblea dei soci la Relazione sulla remunerazione.

Piani di remunerazione basati su azioni

In data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il "Piano di stock options 2016-2026" destinato a un numero ristretto di Consiglieri di amministrazione e di manager della Società e del Gruppo che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione.

Le opzioni assegnate in base al Piano di stock options 2016-2026 hanno un periodo medio di vesting pari ad almeno 3 anni. Gli amministratori beneficiari hanno l'obbligo di detenere continuamente, sino a fine mandato rispetto a ciascuno dei periodi di vesting, un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle opzioni.

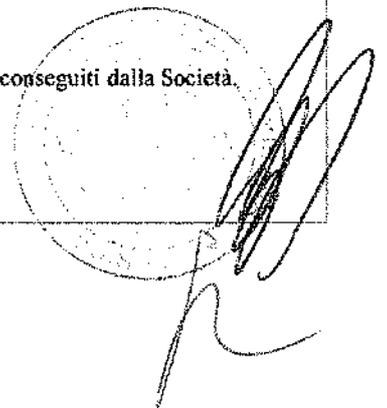
Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono stati previsti incentivi al responsabile della funzione di internal audit in quanto non ritenuti necessari in virtù dei compiti a lui assegnati.

Il meccanismo di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è già descritto sopra in quanto il responsabile coincide con un amministratore esecutivo.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.



Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa all'atto della delibera consiliare che ne attribuisce i compensi.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis comma 1, lettera i) TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio ha costituito al proprio interno il Comitato per il controllo e rischi previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con la legge e con i criteri applicativi dell'art 3 del Codice. Il Comitato attuale, che è stato nominato con delibera del 27 ottobre 2017, è composto alla data di chiusura dell'esercizio da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti: Guido Guetta, Elena Morini e Bruno Soresina.

Composizione e funzionamento del Comitato per il controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La composizione del Comitato per il controllo e rischi non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio ed è stato composto da: Guido Guetta, Elena Morini e Bruno Soresina.

Il Comitato di controllo e rischi ha individuato in Guido Guetta l'amministratore con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio all'atto della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito cinque volte, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 6 minuti, e con la partecipazione di tutti i suoi componenti e la presenza del Collegio sindacale e dell'amministratore preposto al controllo interno e rischi. Le riunioni sono state verbalizzate.

Per l'esercizio in corso il Comitato ha programmato quattro riunioni di cui una già svolta.

Il Comitato non si è avvalso dei servizi di consulenti esterni non avendone ravvisato esigenze in tal senso.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo e rischi

Il Comitato di controllo e rischi svolge le seguenti funzioni di:

- a) assistenza preventiva al Consiglio di amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e dell'identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi verificandone il grado di compatibilità con gli obiettivi strategici individuati;
- b) sottomettere parere vincolante sulla nomina e revoca nonché sull'adeguatezza della remunerazione del responsabile della funzione di internal audit;
- c) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- d) preparare, su richiesta dell'Amministratore al controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- e) esaminare le relazioni periodiche preparate predisposte dalla funzione di internal audit;
- f) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- g) richiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- h) riferire al Consiglio di amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- i) supportare il Consiglio di amministrazione nelle valutazioni e decisioni relativamente alla gestione dei principali rischi derivanti da eventuali fatti pregiudizievoli anche attraverso opportuna attività istruttoria.

Non sono state attribuite ulteriori funzioni al Comitato.

Nel corso dell'esercizio il Comitato di controllo e rischi ha analizzato il piano di lavoro predisposto dall'Amministratore al controllo interno e ne ha verificato l'avanzamento. Ha valutato il piano di lavoro preparato dalla funzione di internal audit monitorandone l'avanzamento, in particolare ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Ai lavori del Comitato ha partecipato il presidente del Collegio sindacale o altro membro incaricato dal Presidente del Collegio sindacale.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il controllo e rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto di dover disporre di risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del Comitato per il controllo e Rischi e la Società di volta in volta le risorse necessarie per l'espletamento delle sue funzioni, anche su richiesta del Comitato stesso.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. In conformità a principi e ai criteri richiesti dal Codice il sistema di controllo interno implementato dal Gruppo vede il coinvolgimento:

- a) del Consiglio di amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati) e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, attraverso la nomina del Comitato per il controllo e rischi ed il *reporting* periodico;
- b) il Consiglio di amministrazione definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici nell'ambito della predisposizione dei piani a medio lungo termine;
- c) il Consiglio di amministrazione approva con cadenza annuale il piano di internal audit sentito il parere del collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno;
- d) dell'Amministratore delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione e, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dell'Amministratore

- incaricato al sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- e) dell'Amministratore al controllo interno che verifica che il sistema di controllo interno sia costantemente adeguato, pienamente operativo e funzionante, suggerendo al Comitato di controllo e rischi ed al Consiglio di amministrazione, ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura operativa e finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi;
 - f) del Comitato per il controllo e rischi, che ha funzioni consultive e propositive, estese tra l'altro anche alla valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - g) del responsabile della funzione di internal audit che, su coordinamento del Comitato di controllo e rischi, pianifica le attività di monitoraggio dei rischi, prepara un piano di lavoro, condivide con il Comitato controllo e rischi e con l'Amministratore al controllo interno i principali risultati del lavoro.

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno contribuisce infatti a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché il rispetto di leggi e regolamenti.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e la *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, adattandole alla complessità dei processi e delle strutture organizzative del Gruppo.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, Digital Bros si è dotata di un sistema di controllo interno contenuto nel Manuale di controllo interno che viene periodicamente aggiornato e portato all'approvazione del Consiglio. Il Manuale viene distribuito successivamente ad ogni revisione ed approvazione alle strutture organizzative del Gruppo.

Lo scopo del Manuale di controllo interno è di facilitare la consultazione da parte degli amministratori e/o dei dipendenti con funzioni strategiche e/o di responsabilità di linee di business delle procedure che sono state considerate come essenziali da parte del Consiglio di amministrazione per rispondere alle esigenze di controllo interno.

Il Manuale contiene la descrizione di tutti i principali strumenti posti in essere dal Gruppo a presidio degli obiettivi di controllo:

- pianificazione e controllo di gestione: il sistema strutturato per la preparazione dei piani previsionali di breve e/o medio lungo termine ed il monitoraggio periodico degli stessi;
- D Lgs. 231/2001: modello organizzativo predisposto ai fini del Decreto in oggetto ed analizzato in un'apposita sezione della Relazione;
- procedura per l'identificazione dei rischi: definisce ruoli, funzioni e modalità con le quali la Società identifica, valuta e monitora i principali rischi ai quali il Gruppo è esposto ed al fine di pianificare eventuali azioni

correttive;

- procedura per la rilevazione degli accadimenti aziendali: determina i criteri con i quali viene perseguita l'attendibilità, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria anche alla luce di quanto previsto da D.Lgs. 262/2005;
- manuale delle procedure operative di Gruppo volte a presidiare i principali processi messi in atto dalla Società e dalle società controllate.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è parte integrante del più ampio sistema di identificazione e gestione dei rischi e di controllo interno posto in essere dal Gruppo.

L'identificazione dei rischi è un processo continuo che vede coinvolti il Consiglio di amministrazione, insieme alle strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'Amministratore al controllo interno che prende parte alle riunioni di coordinamento. La struttura delle schede preparate per singolo rischio presenta una descrizione del rischio evidenziato, l'assegnazione motivata del grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, la presenza di eventuali fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi con la conseguente attribuzione del grado di rischio netto. Nella preparazione l'Amministratore al controllo interno viene assistito dal Comitato di controllo e rischi.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

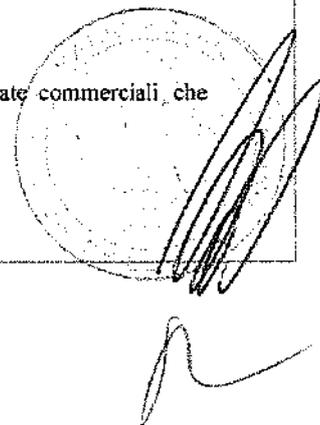
La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori delegati e dall'Amministratore al controllo interno. Sull'efficacia di tale processo vigila il Collegio sindacale. I principali rischi, sia operativi che di informativa finanziaria, vengono riportati in un'apposita sezione del bilancio consolidato.

L'eventuale identificazione di carenze e/o miglioramenti da apportare al sistema di gestione dei rischi, in particolare dei rischi sull'informativa finanziaria, e più ampiamente sui sistemi di controllo interno che viene evidenziata dal processo descritto costituisce la base di partenza del programma di lavoro della funzione di controllo interno, sia in termini di implementazione di meccanismi di controllo volti a presidiare i rischi che delle attività di monitoraggio. L'approccio utilizzato è in base alla rilevanza rispetto al potenziale impatto del rischio sull'operatività del Gruppo.

La valutazione dei controlli, sia in termini di miglioramento che in termini di operatività, viene formalizzata almeno semestralmente da parte dell'Amministratore al controllo interno che relaziona il Consiglio di amministrazione al riguardo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Gruppo commercializza videogiochi nel mondo attraverso una struttura di società controllate commerciali che



acquistano prodotti da società del Gruppo e li rivendono su base locale. Le fasi di produzione e realizzazione dei videogiochi così come l'acquisto di videogiochi da terzi vengono svolte dalla Capogruppo e/o da società controllate italiane e vengono svolte direttamente dai due Amministratori delegati nei limiti delle deleghe da loro ricevute sia congiuntamente che disgiuntamente, oppure dal Consiglio per importi superiori.

La relativa omogeneità dei processi messi in atto e la realizzazione di un'unica piattaforma ERP comune a tutte le società del Gruppo con processi automatici e preventivi di controllo dei processi di vendita e di acquisto di servizi permette un'efficacia ed un'efficienza dei controlli sui processi delle singole unità tale da mantenere il livello di delega alle singole entità piuttosto modesto in termini di potenziale impatto di frodi e/o errori e conseguentemente sull'informativa finanziaria. Le deleghe di pagamento attribuite a soggetti diversi dai due Amministratori delegati sono limitate ad importi ritenuti al di sotto dell'errore significativo sull'informativa finanziaria.

La piattaforma ERP comune permette altresì:

1. l'efficacia del processo di consolidamento e di omogeneizzazione dei principi contabili che viene svolto a livello di capogruppo e monitorato attraverso opportuna procedura;
2. l'ampliamento del perimetro delle società e dei processi rilevanti anche ai fini del D.Lgs. 262/2005 alla loro totalità in quanto risulta agevole porre in essere meccanismi di controllo su tutte le società ed i processi messi in atto.

Sebbene le informazioni siano in ogni momento disponibili viene comunque richiesto l'invio di un reporting periodico dai responsabili delle singole società su base trimestrale.

I processi di pianificazione e controllo a breve termine dal Gruppo prevedono un calendario strutturato di attività su base trimestrale e vengono predisposti attraverso l'ausilio un sistema strutturato di riunioni di coordinamento alle quali partecipano oltre agli Amministratori delegati anche i singoli responsabili di settore operativo e/o di funzione. L'andamento dei piani durante il trimestre vien monitorato in via continuativa attraverso sistemi di business intelligence e con almeno una riunione di coordinamento nel trimestre.

I processi di pianificazione a medio/lungo termine vede coinvolto un gruppo di persone più ristretto (gli Amministratori esecutivi ed i responsabili di settore operativo) con una cadenza semestrale con incontri per verificare l'avanzamento del processo di pianificazione e l'analisi degli scostamenti.

La pianificazione a breve termine e la relativa analisi degli scostamenti viene sottoposta all'attenzione e per l'approvazione da parte del Consiglio almeno trimestralmente, semestralmente per la pianificazione a medio e lungo termine e la relativa analisi degli scostamenti.

Il Consiglio di amministrazione, da ultimo in data 28 febbraio 2018, ha valutato ed ha ritenuto adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. La valutazione è stata effettuata con l'ausilio del Comitato per il controllo interno e rischi che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno.

11.1 Amministratore incaricato al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

L' Amministratore al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Stefano Salbe:

- (i) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento della funzione assegnata;
- (ii) riferisce del proprio operato al Comitato controllo e rischi ed al Collegio sindacale;
- (iii) è stato dotato dei mezzi idonei allo svolgimento dei compiti a lui assegnati; (iv) ha il poter di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

L' Amministratore al controllo interno:

- cura l'identificazione dei rischi aziendali, confrontandosi con le altre funzioni aziendali e riporta periodicamente all'esame del Consiglio;
- esegue le linee guida definite dal Consiglio, progettando, implementando e gestendo il sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei processi;
- si occupa dell'adattamento del sistema di controllo interno alle dinamiche del mercato, delle operazioni poste in essere, delle modifiche legislative e regolamentari;
- propone la nomina o la revoca del responsabile della funzione di internal audit.

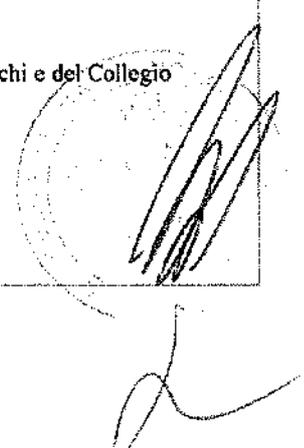
11.2 Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio di amministrazione, in data 10 novembre 2016, ha revocato la funzione del preposto al controllo interno e su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale:

- (i) ha nominato responsabile della funzione di interna audit l'Avv. Valentino Pierluigi il quale è stato incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionale e adeguato
- (ii) ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato risorse adeguate per lo svolgimento delle attività.
- (iii) ha definito il piano di audit.

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice, la funzione di internal audit:

- (i) verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard Internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (ii) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- (iii) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (iv) predispone relazioni periodiche contenenti informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno;
- (v) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (vi) trasmette le relazioni di cui ai punti iv) e v) ai Presidenti del Comitato per il controllo e i rischi e del Collegio Sindacale, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, there is a long, horizontal, wavy line.

(vii) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del responsabile della funzione di internal audit le risorse finanziarie congruenti con il proprio mandato organizzativo, nel rispetto dei requisiti di autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della funzione richiesti dal Codice di Borsa.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di Internal Audit:

- a) ha predisposto il piano annuale delle attività ("Piano di Audit") che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- b) ha programmato ed effettuato, in coerenza con il Piano di Audit, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle altre società del Gruppo al fine di riscontrare eventuali carenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio. Le verifiche sono state svolte nel corso di programmati interventi presso la sede della Società;
- c) su richiesta ha svolto verifiche su taluni specifici temi dell'Emittente e delle altre società del Gruppo quali: indagine sulle coperture assicurative in essere e rispetto della normativa relativa ai giochi di abilità a distanza;
- d) per ogni attività di controllo ha provveduto a redigere apposito verbale di verifica, nel quale è riportata l'attività sottoposta a verifica, l'oggetto della verifica effettuata, le modalità operative adottate, la durata della verifica, il periodo cui la stessa si riferisce, i risultati emersi, le proposte formulate;
- e) ha istituito un proprio registro nel quale sono riportate tutte le attività svolte nel periodo in esame con l'indicazione dell'esito, dei suggerimenti e delle proposte avanzati dalla funzione, delle misure eventualmente indicate per remediare a carenze riscontrate nonché un giudizio finale sull'attività svolta e sui riscontri ottenuti;
- f) ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti Correlate e Collegio Sindacale nel corso delle quali ha provveduto ad illustrare lo stato di avanzamento delle verifiche svolte e a fornire informazioni in merito agli eventuali rilievi o disfunzioni riscontrati ed ai rimedi posti in essere dalla Società.

La funzione di internal audit è stata affidata a BDO Italia S.p.A, nella persona dell'Avv. Valentino Pierluigi avendo individuato nel soggetto i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

La BDO Italia S.p.A. non ha legami con la Società o società del Gruppo.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2006 ha approvato il modello organizzativo e il codice etico, successivamente aggiornati in data 11 maggio 2010, 13 settembre 2016 e da ultimo 12 settembre 2017. Il modello organizzativo adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

- 1) una parte generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza (di seguito, "ODV"); (iii) ruolo del Consiglio di amministrazione; (iv) flussi informativi verso l'ODV (iv)sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del modello organizzativo ai destinatari;
- 2) una parte speciale dove, per ciascuna fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società, sono individuate e disciplinate i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello

svolgimento delle proprie attività.

Ai sensi del modello organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente:

- i reati contro la Pubblica Amministrazione;
- i reati societari;
- i reati finanziari e abuso di mercato;
- i reati contro personalità individuale ed i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- i delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- i delitti contro l'industria e il commercio;
- i delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- i delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali e delitti posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9.12.1999;
- i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita reati transazionali;
- impiego di lavoratori stranieri irregolari.

Alla luce delle caratteristiche organizzative della Società ed in linea con le linee guida emanate da Confindustria (associazione industriale di riferimento della Società), il Consiglio di amministrazione ha istituito un organismo di vigilanza, composto da tre membri e precisamente: da un consulente del lavoro, e da due laureati in discipline giuridiche, riscontrandosi in tale composizione la sussistenza dei necessari requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione per un efficace espletamento delle funzioni riservate all'organismo di vigilanza medesimo. I documenti di cui sopra sono disponibili sul sito della Società www.digitalbros.com nella sezione *Investitori*.

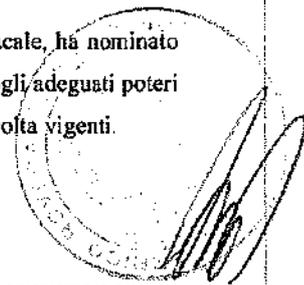
Nel corso dell'Esercizio, l'organismo di vigilanza ha effettuato un'analisi delle attività sensibili e dei modelli gestionali in vigore alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs 231/2001. L'organismo di vigilanza ha posto in essere una serie di attività volte all'aggiornamento ed integrazione del modello di organizzazione gestione e controllo adottato dalla Società, in particolare per recepire le modifiche introdotte dalla MAR e dal d.lgs. n.38 del 15 marzo 2017 che ha riscritto in senso estensivo il reato di corruzione tra privati introducendo il reato di istigazione alla corruzione tra privati. Il modello aggiornato è stato approvato in data 12 settembre 2017.

11.4 Società di Revisione

L'attività di revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria in data 26 ottobre 2012 per gli esercizi sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 7 agosto 2008, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha nominato Stefano Salbe, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.



A large, stylized handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page, below the circular stamp.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del TUF.

L'art 24 dello Statuto prevede che il Consiglio di amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il preposto deve possedere sia un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo che i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro subordinato con la Società. In particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati conferiti dal Consiglio di amministrazione tutti i necessari poteri, di cui all'art. 154 bis D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, come introdotto dall'art. 14 comma 1, n. 262, ed in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) il potere di introdurre adeguate procedure amministrative e contabili nell'ambito della società controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere;
- b) il potere di assumere dipendenti da adibire all'attività specifica, fissandone gli emolumenti nel quadro delle policy di gruppo e il potere di licenziare gli stessi;
- c) il potere di conferire incarichi e di revocarli a professionisti italiani e stranieri per l'esecuzione degli specifici incarichi, fissandone durata e compensi;
- d) il potere di procedere ad acquisti diretti o a mezzo locazione finanziaria di beni e software necessari all'espletamento delle procedure di bilancio e delle procedure connesse;
- e) ogni necessario potere finalizzato alla corretta esecuzione dell'incarico affidato.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle best practice delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi. In particolare, sono previste riunioni periodiche che si svolgono tra i vari organi deputati al Controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato controllo e rischi, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza e Internal Audit) allo scopo di identificare le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo. Tale processo agevola l'identificazione di eventuali sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività e aiuta l'implementazione di un sistema di "compliance" unitario all'interno della Società e del Gruppo. Alle riunioni del Comitato controllo e rischi partecipa l'intero Collegio sindacale, o almeno il Presidente del medesimo o altro Sindaco da lui designato. Con periodicità almeno annuale la Società di Revisione legale si riunisce congiuntamente al Comitato controllo e rischi, al Collegio sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono riservati all'esame ed all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione le operazioni con parti correlate

poste in essere dalle società del Gruppo, quando tali operazioni abbiano rilevanza strategica, economica, patrimoniale o finanziaria. In data 11 novembre 2010 il Consiglio ha approvato una nuova procedura per le operazioni con parte correlate per recepire le modifiche introdotte della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Sono stati definiti dei criteri generali per individuare le operazioni con parti correlate di natura significativa. La procedura è disponibile sul sito internet della Società www.digitalbros.com alla sezione Corporate governance.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari. Il Consiglio di amministrazione cura l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenendo conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e/o elaborate dalle autorità di vigilanza.

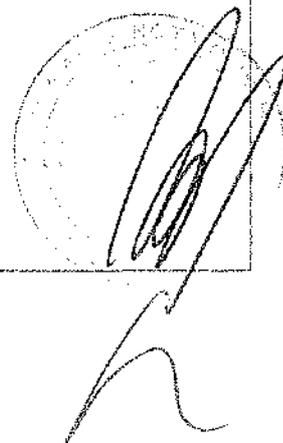
Le operazioni con parti correlate sono comunque riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di amministrazione. In tutti i casi di preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo dovrà essere adeguatamente informato in via preventiva sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

In particolare, nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione devono dare notizia agli altri amministratori e al Collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in detta operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche verbalmente, in occasione delle riunioni di Consiglio, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione consiliare.

Per la definizione delle "parti correlate" si fa espresso rinvio ai soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Il Consiglio di amministrazione, nel momento in cui individua un elemento di correlazione con uno degli amministratori o con una parte correlata tramite un amministratore, richiede tempestivamente tutti i chiarimenti sull'esistenza di un interesse, anche potenziale ed indiretto e, quando si giunga alla deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'amministratore con un interesse, diretto o indiretto, correlato si allontana dalla riunione.

Il Consiglio di amministrazione ha istituito un Comitato permanente degli amministratori indipendenti non correlati che è tenuto a valutare la natura, il valore e le altre caratteristiche di ogni operazione tra parti correlate, per garantire che l'operazione sia realizzata a condizioni di mercato, e per evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che verosimilmente sarebbero state negoziate tra parti non correlate. In questo processo può farsi assistere da esperti di riconosciuta professionalità e competenza nelle materie di interesse per ottenere la loro opinione riguardo le condizioni economiche, la legittimità, gli aspetti tecnici dell'operazione.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is highly cursive and loops around the right side of the stamp. The stamp itself is mostly illegible but appears to be a circular official seal.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art.25 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale avvenga mediante la procedura del voto di lista.

Il Collegio sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata si osservano le norme vigenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio sindacale avviene nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino una percentuale delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria non inferiore a quella prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Tale percentuale di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nella lista candidati per i quali, ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti, anche inerenti al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con la quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista. La certificazione dovrà essere presentata entro il termine e con le modalità di legge.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di sindaco effettivo e un numero (arrotondato all'eccesso) alla carica di sindaco supplente almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, all'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella sezione della lista, vengono eletti due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella sezione della lista, un membro effettivo ed uno supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di maggioranza alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa e la presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativi e statuari richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente, necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, salvo il rispetto del principio di cui al terzo comma, in ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di parità di voti fra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti sindaci i candidati delle liste di minoranza più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

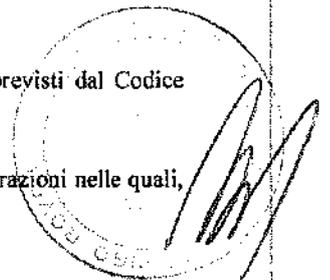
Ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza relativamente ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice contestualmente al deposito delle liste e all'atto dell'accettazione della candidatura.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informazione sulle operazioni nelle quali,



A large, stylized handwritten signature in black ink is written at the bottom right of the page, extending below the circular stamp.

per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 223-bis comma 2, lettera d) TUF)

Il Collegio sindacale in carica, alla data della Relazione, è stato nominato sulla base dell'unica lista presentata dall'Assemblea del 27 ottobre 2017 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Il Collegio sindacale nell'esercizio al 30 giugno 2018 si è riunito nove volte con una durata media di 2 ore e 10 minuti a seduta con la presenza di tutti i suoi membri, ad eccezione di due riunioni in cui un membro è stato assente giustificato. Per l'esercizio in corso il Collegio sindacale ha programmato otto riunioni di cui una già svolta.

Il Collegio è composto da: Paolo Villa, in qualità di Presidente, Mariapia Maspes e Luca Pizio, sindaci effettivi e Christian Sponza e Daniela Delfrate quali sindaci supplenti

In relazione alla composizione del Collegio ed alla partecipazione di ciascun membro si rimanda alle tabelle di sintesi.

Di seguito vengono riportate brevi note biografiche sui componenti effettivi del Collegio:

Dott. Paolo Villa (nato a Bergamo, il 29 gennaio 1965) Dottore Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 925/A dal 21 luglio 1993. Revisore Contabile.

Principali incarichi: Kelly Services S.p.A. (Sindaco Effettivo) - Fine Foods & Pharmaceutical Ntm S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) - Eisai S.r.l. (Sindaco effettivo) - 505 Games S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) - Bomi Italia S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) - Friends & Partners S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott.ssa Maria Pia Maspes (nata a Sondrio, il 28 aprile 1970) Dottore Commercialista iscritta nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4565 dal 19 febbraio 1996. Revisore Contabile.

Principali incarichi: 505 Games Spa (Sindaco Effettivo) - Augusta Due Srl (Sindaco Effettivo) - Alto Partners SGR (Sindaco Effettivo) - LA7 S.p.a. (Sindaco Effettivo) - Cairo Editore Spa (Sindaco Effettivo) - Cairo Pubblicità Spa (Sindaco Effettivo) - Torino FC Spa (Sindaco Effettivo) - Spa Kelly Services S.p.A. (Sindaco Effettivo).

Dott. Pizio Luca (nato a Darfo Boario Terme (Bs), il 10 Luglio 1963) Dottore Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia al n. 959/A dal 22 Febbraio 1994 e Revisore Contabile.

Principali incarichi: 505 Games S.p.A. (Sindaco effettivo), Jensen Italia S.r.l. - (Presidente Collegio Sindacale), Basix S.p.A. CF: 06775430967 - (Presidente Collegio Sindacale), Ashland Industries Italia S.r.l. (Sindaco unico), Pelikan Italia S.p.A. (Sindaco effettivo).

Il Collegio sindacale ha verificato in data 27 ottobre 2017 la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suoi componenti. Nell'effettuare la verifica ha adottato i criteri previsti dal Codice. Dall'esame il Sindaco effettivo Paolo Villa risulta non rispecchiare il criterio di indipendenza presuntiva in quanto Sindaco effettivo della Digital Bros S.p.A. da più di nove anni negli ultimi dodici anni. Il Collegio, considerando come il requisito non sia tassativo, ha ritenuto

all'unanimità che tutti i propri membri siano indipendenti dalla Società.

La procedura che disciplina le operazioni con parti correlate si applica anche ai membri del Collegio sindacale e prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione informi tempestivamente il Collegio ed il Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale e in special modo sugli incarichi prestati al Gruppo in aggiunta all'incarico di revisione.

Il Collegio sindacale nello svolgimento del proprio incarico si è coordinato con il Comitato di controllo e rischi partecipando a tutte le riunioni dallo stesso tenute nell'esercizio, nonché con il preposto al controllo interno e con l'Amministratore al controllo interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

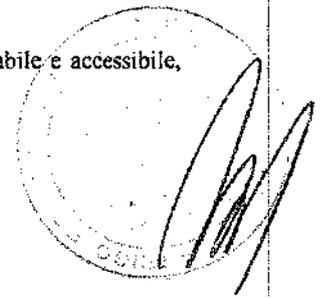
Digital Bros S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. Digital Bros S.p.A. è proattiva per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

Le relazioni con gli investitori e gli altri soci sono intrattenute dal responsabile per le relazioni con gli investitori (*investor relation manager*) Stefano Salbe, a cui è inoltre attribuita la funzione di referente informativo destinatario delle richieste di informazioni ai sensi del Regolamento della Borsa Italiana. Il Consiglio di amministrazione ha valutato l'idoneità dell'attuale struttura organizzativa.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società (www.digitalbros.com). In particolare, sul sito internet sono liberamente consultabili dagli investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione finanziaria di periodo della Società non appena approvata dagli organi sociali, e la documentazione societaria, in particolare:

- bilancio d'esercizio e consolidato;
- relazione finanziaria semestrale;
- resoconti intermedi di gestione;
- calendario degli eventi societari;
- la relazione sul governo societario;
- lo Statuto;
- il regolamento assembleare.

Tale documentazione è consultabile alla sezione denominata *Investitori* ed è facilmente individuabile e accessibile, disponibile in lingua italiana e lingua inglese.



A large, handwritten signature is written at the bottom right of the page, below the circular stamp.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci.

L'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Come previsto dall'art. 10 dello Statuto Sociale, la convocazione dell'Assemblea nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e tutte le ulteriori informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla comunicazione alla società da parte di intermediario incaricato. Tale comunicazione dovrà pervenire alla Società in conformità alla normativa applicabile almeno tre giorni precedenti la riunione assembleare convocata in prima convocazione ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Rimane valida la legittimazione all'intervento ed al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla società oltre i termini di cui sopra, ma entro l'inizio dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale ogni azionista, avente diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge. La delega può essere inoltrata alla società anche mediante messaggio di posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'assemblea. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il Presidente dell'Assemblea constata, anche tramite suoi incaricati, il diritto di intervento dei soci anche per rappresentanza e verifica la regolarità dei documenti di rappresentanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione. In caso di sua assenza, impedimento o rinuncia l'Assemblea è presieduta dal Vice presidente o da un Amministratore delegato, o da qualsiasi altro consigliere designato dal Consiglio di amministrazione, qualora nominato, in assenza anche di quest'ultimo, da persona, anche non socio, nominata dall'Assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto da un Notaio nei casi prescritti dalla legge e/o quando lo ritenga il Consiglio di amministrazione.

Al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e il diritto di ciascun azionista a prendere la parola sugli argomenti in discussione è stato approvato in data 6 settembre 2000 il Regolamento assembleare. Tale regolamento è disponibile sul sito internet della Società.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta la sola assemblea ordinaria del 27 ottobre 2017 con la partecipazione di otto amministratori su nove.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nessun membro del Comitato per la remunerazione ha riferito in Assemblea circa le modalità di esercizio delle funzioni del Comitato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione del capitale sociale e neppure nella capitalizzazione di mercato.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Non sussistono pratiche di governo societario ulteriori rispetto al modello organizzativo ex D.Lgs 231 già descritto.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2018 è mancato l'amministratore Bruno Soresina e sono intervenute le dimissioni dell'amministratore Elena Morini.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018 ha provveduto pertanto a ricostituire i tre comitati endoconsiliari che risulteranno tutti composti dagli Amministratori indipendenti Guido Guetta, Luciana La Maida e Irene Longhin.

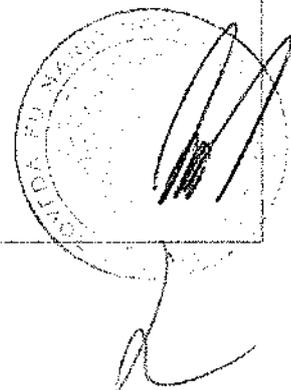
Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha proposta all'Assemblea degli Azionisti di ridurre il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione da 11 a 9.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance sono state portate all'attenzione del Consiglio, in occasione della riunione tenutasi in data 13 settembre 2018 in sede di autovalutazione. Le raccomandazioni ivi contenute saranno considerate al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di pervenire ad un adeguamento nell'applicazione della normativa di autoregolamentazione o nelle motivazioni fornite in merito alla mancata applicazione.

20. TABELLE DI SINTESI

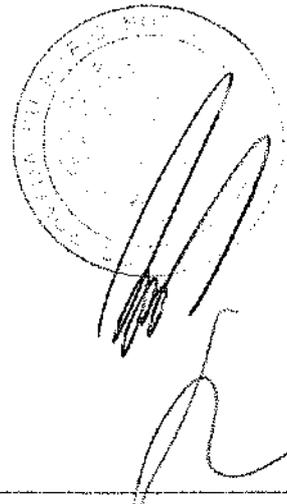
Si forniscono in allegato informazioni di sintesi sulla composizione del Consiglio di amministrazione e sul Collegio sindacale e sulle modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.



Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec	Non-sec.	Incorp. da Codice	Incorp. da TUF	% da **	Numero altri incarichi	****	**	****	**			
Amministratore	Floresan Lidia	1951	2014	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X			100	0							
Presidente e Amministratore Delegato	Galante Abramo	1963	1991	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	X				86	0							
Amministratore	Galante Davide	1933	1991	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X			86	0							
Amministratore Delegato	Galante Raffaele	1965	1991	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	X				100	0							
Amministratore	Guetta Guido	1969	2009	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X	X	X	71	0	X	100	X	100			
Amministratore	Morini Elena	1980	2014	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X	X	X	71	0	X	100	X	100			
Amministratore	Salbe Stefano	1965	2005	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	X				100	0							
Amministratore	Soresina Bruno	1944	2000	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X	X	X	71	0	X	80	X	100			
Amministratore	Treves Dario	1968	2000	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	X				100	0							
Amministratore	La Maida Luciana	1977	2017	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X	X	X	100	0			X	100			
Amministratore	Longhin Irene	1969	2017	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M		X	X	X	60	0							
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																			
Amministratore																			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste dell'ultima nomina: 4,5%																			
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:																			
Cda: 7							Comitato Controllo e Rischi: 5					Comitato Remunerazioni: 4							

NOTE

- * in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allegni alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società di cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al singolo comitato.
- ° La percentuale di presenza è riferita ai consigli successivi alla nomina in data 27 ottobre 2018.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "CANTIERI DI BIELLA S.p.A." around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Villa Paolo	1965	2002	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	SI	100	10
Sindaco effettivo	Maria Pia Maspes °	1970	2017	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	SI	100	8
Sindaco effettivo	Luca Pizio °	1963	2017	27/10/2017	Approvazione Bilancio 2020	M	SI	100	5
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco effettivo	Emanuela Maria Conti	1966	2014	28/10/2014	Approvazione Bilancio 2017	M	SI	100	12
Sindaco effettivo	Simone Luigi Dalle Donne	1978	2014	28/10/2014	Approvazione Bilancio 2017	M	SI	100	5
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste dell'ultima nomina: 4,5%									
N. riunioni svolte durante l'esercizio: 9									

NOTE

* in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società di cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

° La percentuale di presenza è riferita alle riunioni dei collegi successivi alla nomina in data 27 ottobre 2018.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DELLA SOCIETA' DIGITAL BROS S.P.A. AI SENSI
DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 COMMA 2
DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

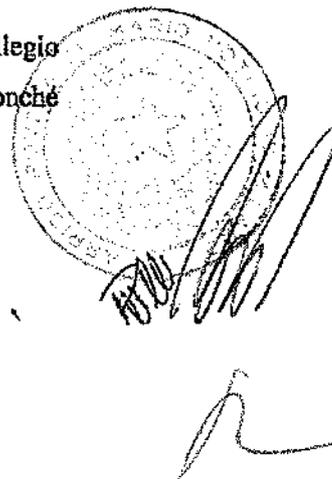
1) Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D. Lgs. n. 58/98 (T.U.F.), tenendo anche conto delle comunicazioni e delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e infine delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui Bilanci, consolidato e separato, ricordiamo che, a norma del D. Lgs. n. 58/1998, sono affidati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle cui relazioni rinviamo.

2) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Per quanto attiene all'attività svolta nel suo complesso, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



A tal fine si è avvalso del complesso di flussi informativi, sia interni che esterni, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di attenersi.

Sulla base delle informazioni assunte, il Collegio ha constatato l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza in particolare accertando che le attestazioni e le comunicazioni della Società risultino conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto numero nove riunioni collegiali; inoltre, anche al fine di un adeguato ed efficace flusso informativo, il Collegio medesimo:

- ha partecipato collegialmente all'unica assemblea degli azionisti e alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
- ha più volte partecipato, collegialmente o in persona del suo Presidente e/o di altro sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato di Remunerazione, e del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato permanente degli Amministratori indipendenti non correlati;
- ha intrattenuto incontri regolari con l'Amministratore esecutivo incaricato al controllo interno, il Responsabile della funzione di Internal audit e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente preposto");

- ha incontrato due volte la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di revisione"), incaricata della revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato della Società;

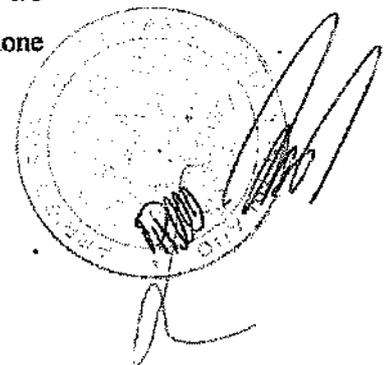
Per quanto attiene i processi deliberativi del Consiglio di amministrazione il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori.

3) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Le scelte gestionali operate dagli Amministratori si ritengono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e con la consapevolezza della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute; Il Collegio sindacale ha verificato inoltre che le delibere relative a tali scelte gestionali non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, anche nel rispetto dell'art. 150 T.U.F., informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le decisioni assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti e tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Al riguardo si precisa che oltre a quanto riportato nel progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2018, il Collegio ha esaminato altresì il piano strategico 2019 – 2021 (utilizzato anche ai fini degli *impairment test* effettuati ai sensi dello IAS 36) e il budget annuale 2019.

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, società del gruppo o parti correlate secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.



4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, ritenendo che la struttura, le procedure e le competenze siano nel loro complesso adeguate alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, osservando al proposito quanto segue: nel corso dell'esercizio è stato conferito un mandato consulenziale dalla 505 Games S.p.A. allo studio professionale di cui il consigliere Guido Guetta è partner; tale mandato comporta per il consigliere Guetta, ai sensi del criterio applicativo 3.C.1 del Codice di autodisciplina, il verificarsi di uno dei presupposti presuntivi di perdita dell'indipendenza. Il Consiglio di amministrazione, che ha effettuato l'ultima valutazione dell'indipendenza dei propri consiglieri in data 27 ottobre 2017, ha ritenuto opportuno rinviare una nuova valutazione dell'indipendenza ad una data successiva alla convocata assemblea degli azionisti, anche in funzione della rideterminazione della composizione del Consiglio di amministrazione su cui è chiamata a deliberare l'assemblea. Il Collegio osserva che, qualora in capo all'amministratore Guido Guetta non si ritenesse sussistente il presupposto dell'indipendenza, gli amministratori indipendenti in seno al Consiglio di Amministrazione rimarrebbero in numero comunque sufficiente in base dal criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina; tuttavia lo stesso Guido Guetta non potrebbe continuare a ricoprire la carica di Lead Independent Director, quella di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e quella di membro del Comitato Permanente dei Amministratori Indipendenti non Correlati.

Il Collegio sindacale ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- b) la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza dei sindaci stessi, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di autodisciplina. Dall'esame il Collegio ha ritenuto all'unanimità che tutti i propri membri siano indipendenti, nonostante la permanenza in carica da più di nove anni

negli ultimi dodici anni del sindaco Paolo Villa, condizione altresì presuntiva e non tassativa.

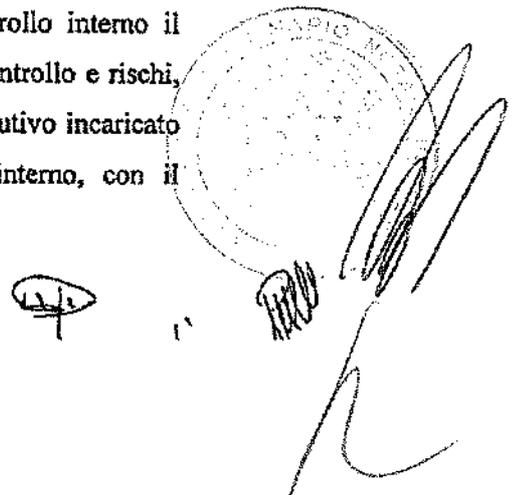
Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione, fra l'altro: l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo; la verifica dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile; il controllo sul generale andamento della gestione; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo; la redazione e l'adozione delle regole di corporate governance del gruppo; la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati istituiti; l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati, definendone i limiti.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il Registro delle Imprese, nonché le linee di dipendenza gerarchica, il processo decisionale di formazione e attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria. Il Collegio ha inoltre accertato la definizione e la concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha verificato che la Società si sia dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in riferimento alle attività svolte dalle società controllate, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno il Collegio ha interagito e si è coordinato con il Comitato per il controllo e rischi, con il Comitato per la remunerazione, con l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SINDACO PAOLO VILLA". To the left of the signature, there is a small handwritten mark that appears to be "11".

responsabile della funzione di internal audit e con l'Organismo di vigilanza, acquisendo le relative relazioni e condividendone i contenuti.

Il Collegio dà atto di non aver ricevuto la relazione del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta nel secondo semestre dell'esercizio, impossibilitato all'emissione per cause di forza maggiore, stante il decesso di un membro del comitato allora in carica, le intervenute dimissioni di un altro e la temporanea impossibilità, dal mese di settembre, di attendere al proprio mandato del terzo.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, relativo alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio sindacale ha inoltre svolto la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, in particolare vigilando su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; d) l'indipendenza della Società di revisione incaricata della revisione legale, anche per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Alla luce dell'attività svolta e tenuto conto delle valutazioni formulate dal Consiglio di amministrazione in relazione al complessivo funzionamento del sistema di controllo interno della Società, avendo altresì acquisito conferma dalla Società di revisione sull'assenza di carenze significative nel sistema stesso in relazione al processo di informativa finanziaria il Collegio ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed efficace, con l'eccezione di quanto già rilevato nella sezione 4) "Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo" in relazione all'indipendenza del consigliere Guido Guetta.

6) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

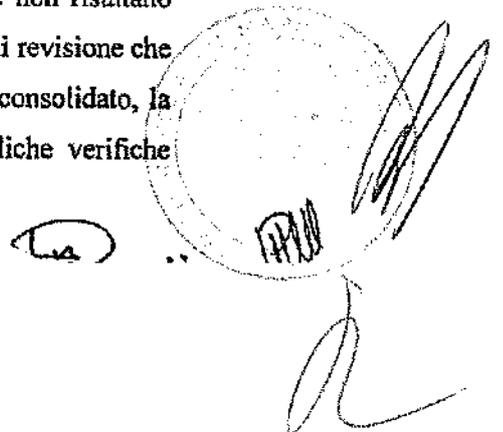
Il Collegio ha potuto constatare che è stata posta in essere e completata da parte del Dirigente preposto la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F. che ha consentito il rilascio delle relative attestazioni.

Il Collegio ha mantenuto e sviluppato un rapporto sistematico con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine del reciproco scambio, raccomandato dalla legge, di dati ed informazioni su fattispecie ed operazioni ritenute rilevanti. In tali incontri la Società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover esser segnalato nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto dalla Società di revisione informazioni ai sensi dell'art. 155 T.U.F.

Le relazioni della Società di revisione sul bilancio consolidato e separato della Società al 30 giugno 2018 evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile e una sintesi delle procedure di revisione adottate.

Le relazioni della Società di revisione sul bilancio consolidato e separato della Società al 30 giugno 2018 non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed il Collegio Sindacale concorda con quanto in esse esposto.

Il Collegio sindacale ha acquisito inoltre dalla Società di revisione l'attestazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale non risultano aspetti critici in materia dei requisiti d'indipendenza della Società di revisione che ha svolto la revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato, la revisione contabile limitata della relazione semestrale, le periodiche verifiche

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the left of the stamp, there is a small handwritten mark that looks like 'L.S.'.

trimestrali, la verifica e le relative sottoscrizioni delle dichiarazioni fiscali della Società, nonché la revisione legale dei bilanci d'esercizio, le verifiche periodiche trimestrali e la verifica e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali delle società controllate Game Entertainment S.r.l., 505 Games S.p.A., Game Service S.r.l. e 505 Mobile S.r.l.

Nel corso dell'esercizio non risultano ulteriori incarichi direttamente attribuiti ai revisori.

Risultano altresì conferiti a società del network Deloitte & Touche gli incarichi di revisione della situazione economica e patrimoniale ai fini del bilancio consolidato della società controllata 505 Games Spain SI e della società controllata 505 Games France S.a.s., rispettivamente alla Società di revisione Deloitte & Touche Madrid e Deloitte & Touche Lione.

Non risultano ulteriori conferimenti di incarichi a soggetti legati alla stessa Società di revisione da rapporti continuativi.

In relazione ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata della revisione legale e alla sua rete si rimanda alle informazioni riportate al punto 15 delle Note Illustrative del bilancio consolidato.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile della Società formulata dal Consiglio di amministrazione ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

7) Proposte in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha verificato, per quanto di propria competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione generale

del bilancio separato, del bilancio consolidato e delle relative relazioni sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci separato e consolidato non si sono derogate norme di legge.

8) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

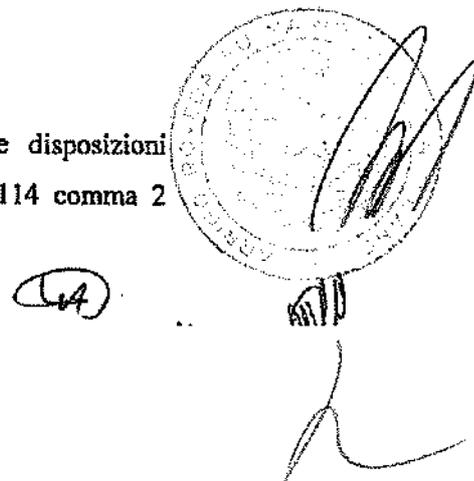
La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, modificato da ultimo nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come risulta dalla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", approvata dal Consiglio di amministrazione del 13 settembre 2018 e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società.

Tale relazione è stata redatta in conformità all'art. 123-bis del T.U.F. e sulla base del format previsto da Borsa Italiana S.p.A.

Da tale relazione risulta dettagliatamente descritto il sistema di governance societario adottato dalla Società conforme e aderente, salvo quanto precisato nella relazione stessa, al Codice di autodisciplina; i principi ivi prescritti risultano effettivamente e correttamente applicati, con l'eccezione di quanto già rilevato nella sezione 4) "Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo" in relazione all'indipendenza del consigliere Guido Guetta e di quanto già rilevato nella sezione 5) "Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno" con riferimento alla mancanza della relazione circa l'attività svolta nel secondo semestre dell'esercizio dal Comitato Controllo e Rischi.

9) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2



T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dai contatti con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi fatti rilevanti.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio per le operazioni infragruppo, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Dette operazioni, i cui effetti economici sono riportati nella Nota illustrativa, appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.

10) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha constatato che la Società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in conformità all'art. 2391-bis del codice civile e alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, verificandone il funzionamento e monitorando la sua corretta applicazione. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 settembre 2016, ha altresì istituito il Comitato permanente degli amministratori indipendenti non correlati.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al bilancio sulle operazioni con parti correlate, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Dette operazioni, i cui effetti economici sono riportati nella Nota illustrativa, appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.

11) Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio non è a conoscenza dell'esistenza e/o presentazione di esposti e non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, sulla base degli elementi verificati e delle informazioni così ottenute, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alla Consob, ai sensi dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998, o menzione nella presente relazione.

Per quanto attiene al bilancio separato che è stato oggetto di revisione e conseguente relazione da parte della Società di revisione all'uopo incaricata, non rileviamo, per quanto ci compete, motivi ostativi all'approvazione del bilancio e della proposta formulata dagli Amministratori che prevede di rimettere a nuovo l'utile di esercizio di 15.520.615,59 euro.

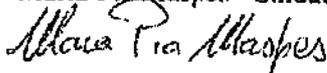
Milano, 5 ottobre 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

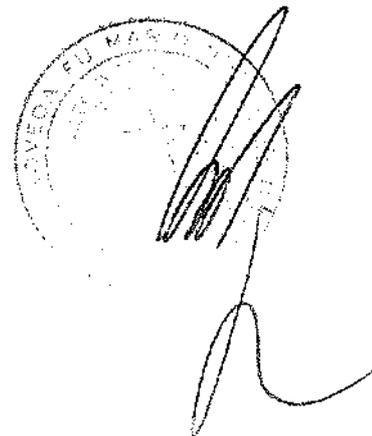
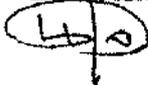
Paolo Villa - Presidente



Maria Pia Maspes - Sindaco effettivo



Luca Pizio - Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
DIGITAL BROS S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società DIGITAL BROS S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

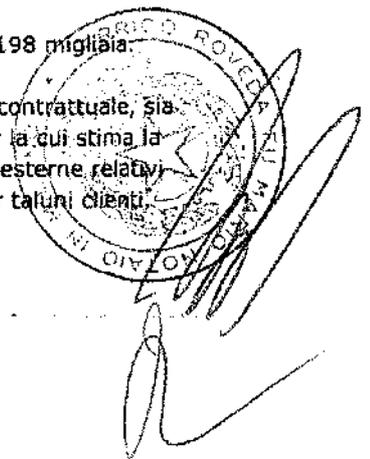
Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Accuratezza e completezza delle rettifiche ai ricavi per premi, riposizionamenti e resi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 30 giugno 2018 le rettifiche ricavi iscritte nel bilancio d'esercizio ammontano ad Euro 1.198 migliaia.

Tali rettifiche sono costituite sia da premi riconosciuti ai distributori di videogiochi su base contrattuale, sia da sconti (c.d. "riposizionamenti") e resi da stanziare per effetto dei prodotti invenduti, per la cui stima la Società utilizza i dati di vendita per singolo cliente e prodotto, nonché i dati forniti da fonti esterne, relativi alle classifiche di vendita di videogiochi ai consumatori finali e le giacenze in rimanenza per taluni clienti.



Poiché la determinazione delle rettifiche ai ricavi richiede valutazioni significative da parte della Direzione, sia con riferimento al riconoscimento delle stesse, sia in relazione alla stima dell'entità dei relativi importi, riteniamo che la rilevazione di tali rettifiche rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nella nota 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative".

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore delle rettifiche, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Direzione ai fini della determinazione delle suddette rettifiche;
- svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di testare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione;
- svolgimento di verifiche sugli accordi commerciali in essere al fine di accertare che i relativi termini e condizioni siano stati considerati dalla Direzione per la determinazione delle rettifiche ai ricavi;
- confronto tra la stima dei premi, sconti e resi effettuata nel periodo precedente rispetto a quanto successivamente consuntivato e analisi della natura di eventuali scostamenti, anche al fine di corroborare la validità dei processi di stima della Direzione;
- analisi delle note credito emesse successivamente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio al fine di formulare considerazioni in merito alla congruità delle stime effettuate dalla Direzione.

Valutazione dell'obsolescenza delle rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

I videogiochi commercializzati dalla Società sono soggetti ad obsolescenza, in relazione ai rapidi cambiamenti tecnologici che caratterizzano il settore in cui la stessa opera. Tale circostanza risulta rilevante ai fini della valutazione delle rimanenze che al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 3.688 migliaia.

Per la valutazione dell'obsolescenza la Società ha adottato una procedura mediante la quale eventuali differenze negative tra il valore di mercato dei prodotti in rimanenza - stimato dalla struttura commerciale sulla base della fascia di prezzo associata a ciascuna piattaforma di videogiochi - ed il relativo valore di iscrizione sono riflesse nel conto economico del bilancio d'esercizio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle rimanenze e della rilevanza delle stime effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione dell'obsolescenza delle rimanenze di magazzino un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo 10 "Rimanenze" della nota 4 "Analisi della situazione patrimoniale - finanziaria" fornisce l'informativa sulla voce in oggetto. La nota 2 "Principi contabili" e la nota 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative" illustrano i criteri adottati dalla Società ai fini della valutazione delle giacenze e della stima dell'obsolescenza.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione dell'obsolescenza del magazzino, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Direzione ai fini dell'identificazione e determinazione dell'obsolescenza di magazzino;
- esame dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la determinazione dell'obsolescenza di magazzino;
- verifica della completezza e accuratezza della base dati usata dalla Direzione per il calcolo dell'obsolescenza di magazzino e la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo;
- sviluppo di stime sull'obsolescenza di magazzino mediante analisi dei prezzi di vendita applicati dalla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

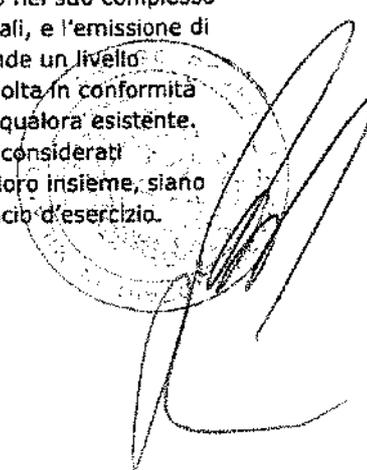
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is fluid and extends across the right side of the page.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della DIGITAL BROS S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

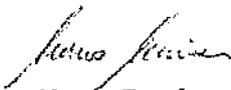
Gli Amministratori della DIGITAL BROS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DIGITAL BROS S.p.A. al 30 giugno 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della DIGITAL BROS S.p.A. al 30 giugno 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DIGITAL BROS S.p.A. al 30 giugno 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

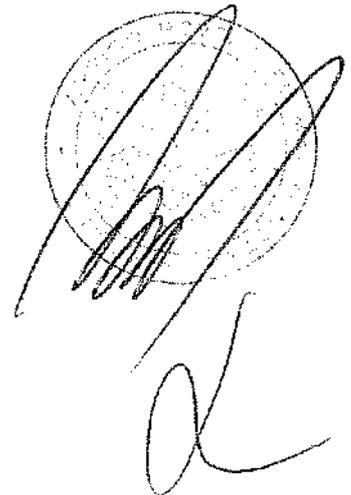
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 5 ottobre 2018



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
DIGITAL BROS S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo DIGITAL BROS (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DIGITAL BROS S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità di proprietà intellettuali, licenze d'uso e pluriennali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le immobilizzazioni immateriali includono costi per l'acquisto e lo sviluppo di proprietà intellettuali, licenze d'uso e licenze pluriennali di videogiochi, iscritte tra le concessioni e licenze per Euro 9.978 migliaia e tra le immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 2.720 migliaia. Tali attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui i videogiochi risultano disponibili per la commercializzazione.



Al fine della valutazione della recuperabilità delle suddette immobilizzazioni immateriali la Direzione effettua delle assunzioni sulle vendite future dei videogiochi e sulla durata del periodo lungo il quale i diritti acquisiti genereranno benefici futuri per il Gruppo.

In considerazione della rilevanza per il bilancio consolidato delle citate immobilizzazioni immateriali e della rilevanza delle stime di cui ha fatto uso la Direzione al fine di valutarne la recuperabilità, abbiamo ritenuto che tale tematica costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 2 "Politiche contabili" ed il paragrafo 3 "Immobilizzazioni immateriali" della nota 6 "Analisi della situazione patrimoniale – finanziaria" forniscono informazioni sulle politiche contabili adottate dal Gruppo e sulla composizione delle voci in oggetto.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione al fine della valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali;
- svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di testare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione;
- analisi dei criteri di ammortamento e verifica a campione della correttezza dei relativi calcoli;
- verifiche su base campionaria degli incrementi del periodo sulla base delle *milestones* previste contrattualmente per lo sviluppo delle proprietà intellettuali;
- analisi circa la ragionevolezza delle previsioni della Direzione relative alle vendite future dei videogiochi.

Recuperabilità degli anticipi a sviluppatori per licenze d'uso

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La voce crediti commerciali Include anticipi per licenze d'uso corrisposti agli sviluppatori di videogiochi pari ad Euro 23.516 migliaia.

La recuperabilità di tali anticipi è connessa al completamento del processo di sviluppo dei videogiochi e alla loro successiva commercializzazione e vendita, a fronte delle quali il Gruppo riconosce delle *royalties* agli sviluppatori secondo i termini e le condizioni dei relativi contratti.

Al fine della valutazione della recuperabilità degli anticipi corrisposti, la Direzione stima il beneficio futuro dei contratti che prevedono *royalties* variabili con un minimo garantito e/o una quota fissa di costi di sviluppo. Tale stima si basa sulle previsioni delle vendite future dei videogiochi effettuate mediante un processo di pianificazione a tre anni e periodicamente aggiornato con cadenza almeno semestrale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei crediti e della rilevanza delle stime di cui ha fatto uso la Direzione nella circostanza, abbiamo considerato la recuperabilità degli anticipi per licenze un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nella nota 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative".

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione della recuperabilità degli anticipi a sviluppatori, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione al fine della valutazione della recuperabilità degli anticipi;
- svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di testare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione;
- verifiche circa la corretta rilevazione temporale delle *royalties* maturate sulla base delle vendite effettuate nell'esercizio e la loro corretta imputazione a riduzione degli anticipi corrisposti;
- verifica a campione delle *royalties* maturate durante l'esercizio per singola licenza attraverso un ricalcolo sulla base delle vendite effettuate avuto riguardo alle condizioni previste contrattualmente;
- verifiche su base campionaria degli incrementi del periodo mediante esame della relativa documentazione di supporto;
- analisi circa la ragionevolezza delle previsioni della Direzione relative alle vendite future dei videogiochi.

Accuratezza e completezza delle rettifiche ai ricavi per premi, riposizionamenti e resi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 30 giugno 2018 le rettifiche ricavi iscritte nel bilancio consolidato ammontano a Euro 5.633 migliaia.

Tali rettifiche sono costituite sia da premi riconosciuti ai distributori di videogiochi su base contrattuale, sia da sconti (c.d. "riposizionamenti") e resi da stanziare per effetto dei prodotti invenduti, per la cui stima il Gruppo utilizza i dati di vendita per singolo cliente e prodotto, nonché i dati forniti da fonti esterne relativi alle classifiche di vendita di videogiochi ai consumatori finali e le giacenze in rimanenza per taluni clienti.

Poiché la determinazione delle rettifiche ai ricavi richiede valutazioni significative da parte della Direzione, sia con riferimento al riconoscimento delle stesse, sia in relazione alla stima dell'entità dei relativi importi, riteniamo che la rilevazione di tali rettifiche rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nella nota 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative".

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore delle rettifiche, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Direzione ai fini della determinazione delle suddette rettifiche;



- svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di testare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione;
- svolgimento di verifiche sugli accordi commerciali in essere al fine di accertare che i relativi termini e condizioni siano stati considerati dalla Direzione per la determinazione delle rettifiche ai ricavi;
- confronto tra la stima dei premi, sconti e resi effettuata nel periodo precedente rispetto a quanto successivamente consuntivato e analisi della natura di eventuali scostamenti, anche al fine di corroborare la validità dei processi di stima della Direzione;
- analisi delle note credito emesse successivamente alla data di chiusura del bilancio consolidato al fine di formulare considerazioni in merito alla congruità delle stime effettuate dalla Direzione.

Valutazione dell'obsolescenza delle rimanenze di videogiochi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

I videogiochi commercializzati dal Gruppo sono soggetti ad obsolescenza, in relazione ai rapidi cambiamenti tecnologici che caratterizzano il settore in cui lo stesso opera. Tale circostanza risulta rilevante ai fini della valutazione delle rimanenze che al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 15.059 migliaia.

Per la valutazione dell'obsolescenza il Gruppo ha adottato una procedura mediante la quale eventuali differenze negative tra il valore di mercato dei prodotti in rimanenza - stimato dalla struttura commerciale sulla base della fascia di prezzo associata a ciascuna piattaforma di videogiochi - ed il relativo valore di iscrizione sono riflesse nel conto economico del bilancio consolidato.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle rimanenze e della rilevanza delle stime effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione dell'obsolescenza delle rimanenze di magazzino un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo 10 "Rimanenze" della nota 6 "Analisi della situazione patrimoniale - finanziaria" fornisce l'informativa sulla voce in oggetto. La nota 2 "Principi contabili" e la nota 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative" illustrano i criteri adottati dal Gruppo ai fini della valutazione delle giacenze e della stima dell'obsolescenza.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione dell'obsolescenza del magazzino, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Direzione ai fini dell'identificazione e determinazione dell'obsolescenza di magazzino;
- esame dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la determinazione dell'obsolescenza di magazzino;
- verifica della completezza e accuratezza della base dati usata dalla Direzione per il calcolo dell'obsolescenza di magazzino e la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo;
- sviluppo di stime sull'obsolescenza di magazzino mediante analisi dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DIGITAL BROS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della DIGITAL BROS S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

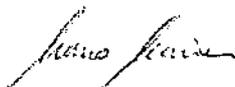
Gli Amministratori della DIGITAL BROS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo DIGITAL BROS al 30 giugno 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo DIGITAL BROS al 30 giugno 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DIGITAL BROS al 30 giugno 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

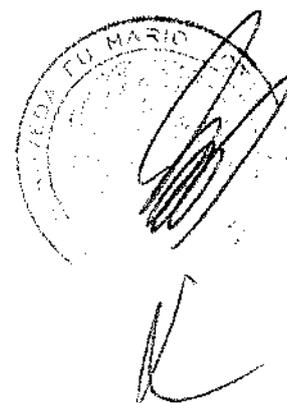
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 5 ottobre 2018



Digital Bros

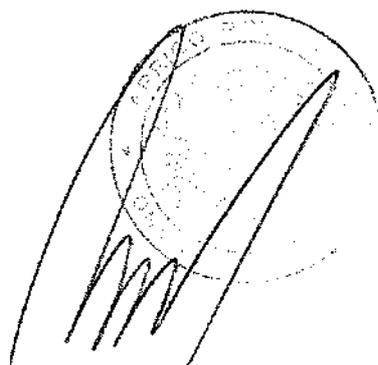
digital entertainment

Assemblea degli Azionisti

26 ottobre 2018 (unica convocazione) ore 9.00

Relazioni degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatte ai sensi dell'art.125ter del D.lgs 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

Abramo



Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea

“Bilancio al 30 giugno 2018; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A.. Presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2018”

Signori Azionisti,

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di esercizio al 30 giugno 2018 messo a disposizione dei soci e pubblicato nei termini di legge.

Qualora concordiate con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo a voler adottare la seguente deliberazione:

Proposta di delibera

“L'Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2018 nonché del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 e relative relazioni,

delibera di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Bilancio di esercizio al 30 giugno 2018, in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile pari ad Euro 15.520.615,59;
- di rimettere a nuovo gli utili di esercizio.

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea

“Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58; deliberazioni inerenti e conseguenti”

Signori Azionisti,

si informa che ogni commento relativo al secondo punto all'ordine del giorno è ampiamente contenuto nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. (introdotto dal D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 259 emanato in forza della delega di cui all'art. 24 della L. 4 giugno 2010 n. 96, cd. Legge Comunitaria 2009). Vi invitiamo ad esprimerVi favorevolmente, in particolare ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, rispetto ai contenuti della Sezione I, con riferimento alla politica in materia di remunerazioni per l'esercizio al 30 giugno 2018 e successivi, per quanto già considerato, della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del medesimo articolo di legge e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob.

Si precisa che il voto espresso dall'Assemblea non ha valore vincolante.

La Relazione è stata redatta anche ai fini di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società con riferimento alla presentazione all'Assemblea di una relazione sulla politica seguita dalla Società in materia di remunerazioni.

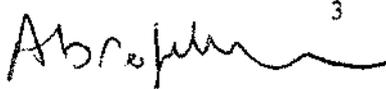
Si ricorda inoltre che la Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi in particolare del Regolamento di cui alla Delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche (consultabile sul sito internet della Società) prevede, tenuto conto di quanto consentito dal medesimo Regolamento, che deliberazioni inerenti compensi di Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (quali considerati nella Procedura) siano esenti dall'applicazione della Procedura medesima, salvo per quanto attiene a possibili informative da rendersi in documenti di rendicontazione economico-finanziaria di periodo come ivi precisato, a condizione che: i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti; iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

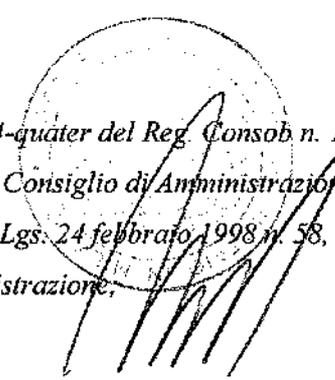
Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente

Proposta di delibera

“L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione.





Delibera

a) di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Digital Bros S.p.A.”

Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea

“Nomina di due amministratori o rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

In data 6 agosto 2018 è deceduto il dott. Bruno Soresina. In data 13 settembre 2018 l'avv. Elena Morini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società. Il dott. Soresina e l'avv Morini sono stati nominati in data 27 ottobre 2017, in occasione del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'annuale Assemblea Ordinaria, nell'ambito dell'unica lista presentata dagli azionisti Abramo e Raffaele Galante.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 settembre 2018 ha ritenuto di non procedere immediatamente alla sostituzione per cooptazione reputando corretto rimettere ogni decisione all'Assemblea dei Soci in vista dell'imminenza dell'Assemblea successiva agli eventi.

Gli azionisti sono chiamati a valutare l'opportunità di nominare due Amministratori o procedere alla rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, già deliberato in 11 da parte della suddetta Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 ottobre 2017. In ogni caso non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista e l'Assemblea provvederà con le maggioranze di legge alla nomina degli Amministratori e/o alla rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio. A tale riguardo si rammenta che, secondo quanto disposto dall'art 16 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici, essendo rimesso all'Assemblea di determinare il numero entro tali limiti. A tale scopo premesso che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi e che la composizione rispetta i requisiti di indipendenza il Consiglio di Amministrazione propone la rideterminazione dei Consiglieri nel numero di 9 componenti.

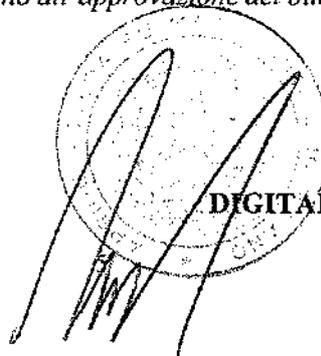
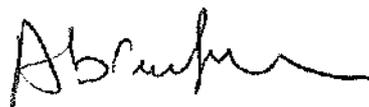
Tutto ciò premesso Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Digital Bros S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di rideterminare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società – già deliberato in numero undici dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 ottobre 2017 – in numero nove componenti, i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 30 giugno 2020.”

Milano, 13 settembre 2018



DIGITAL BROS S.P.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

f.to ABRAMO GALANTE

Allegato° B
 Alla raccolta n. 197/13

Azionista	Apertura	N° voti Delega	N° Voti in Proprio	O.1 Bilancio	O.2 Rel. Rem.	O.3 Nom. 2 Ammin. o rid. num.
GALANTE ABRAMO	4.861,812		4.861,812	F	F	F
GALANTE RAFFAELE	4.473,736		4.473,736	F	F	F
DAVIDE GALANTE						
GOVERNMENT OF NORWAY	193,842	193,842	Belaïco Maria Mero	F	F	A
METIS EQUITY TRUST	41,130	41,130	Belaïco Maria Mero	F	C	A
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	18,105	18,105	Belaïco Maria Mero	A	C	A
METIS EQUITY TRUST	2,551	2,551	Belaïco Maria Mero	F	C	A
VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN	2,321	2,321	Belaïco Maria Mero	F	C	A
ISHARES VII PLC	988	988	Belaïco Maria Mero	F	C	A
SMARTETN PUBLIC LIMITED CO CO		960	Belaïco Maria Mero	C	C	A
CIRBAN CAPITAL MAN LTD		121	Belaïco Maria Mero	F	C	A
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	100		100	F	F	F
REALE DAVIDE GIORGIO		3		F	F	F
LOIZI GERMANA						
BOVE KATRIN						
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1		1	F	F	F
CARADONNA MARCELLA						
LAUDI GIULIANO						
RODINO' DEMETRIO	1		1	F	F	F
RODINO' WALTER	1		1	F	F	F
SIMONE GIAN LUIGI						
Totale azioni apertura	9.595,672					
Totale azioni in proprio			9.335,654		65,46%	
Totale azioni per delega		260,019			1,82%	
Totale azioni			9.595,672		67,29%	
Numero azionisti						
Capitale sociale sottoscritto espresso in azioni			14.290,837			
Capitale sociale sottoscritto espresso in Euro			€ 5.704.334,80			
Valore nominale per ciascuna azione espresso in Euro				€ 0,40		



Abolfer

Relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti

Data di approvazione: 13 settembre 2018

Digital Bros S.p.A.

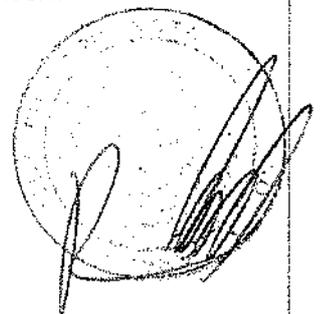
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

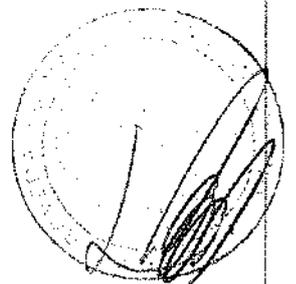
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.704.334,80 sottoscritto

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

La relazione è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.digitalbros.com
nella sezione Investitori



(pagina volutamente lasciata in bianco)



La relazione sulla remunerazione (la “**Relazione**”) è stata predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e dell’articolo 84-quater del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato (“**Regolamento Emittenti**”).

La Relazione si compone di due sezioni:

- la sezione I che descrive la politica adottata in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche nonché le procedure utilizzate per l’adozione di tale politica;
- la sezione II che illustra nominativamente le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione e degli organi di controllo nonché la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategica evidenziando la coerenza con la politica di remunerazione.

Alla Relazione sono state allegate le tabelle previste dal Regolamento Emittenti.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione descrive le linee della politica di remunerazione adottata dalla Società (di seguito la “**Politica**” o la “**Politica di Remunerazione**”), che definisce i principi e le linee guida che il Gruppo Digital Bros utilizza per la determinazione ed il monitoraggio dell’applicazione delle prassi retributive dei consiglieri di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

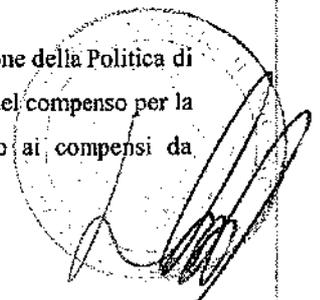
La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 13 settembre 2018 su proposta del Comitato per la remunerazione, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate. La Relazione sulla Remunerazione verrà posta all’esame ed al voto consultivo dell’Assemblea dei soci.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società ai sensi in particolare del Regolamento di cui alla Delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche, prevede che siano escluse dall’applicazione della procedura le deliberazioni inerenti i compensi di Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, salvo per quanto attiene a possibili informative da rendersi in documenti di rendicontazione economico-finanziaria di periodo come ivi precisato, a condizione che:

- i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione predisposta da un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- ii) sia stata sottoposta all’approvazione o al voto consultivo dell’Assemblea dei soci una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- iii) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Nella predisposizione di proposte in materia di politica di remunerazione il Comitato per la remunerazione non ha ritenuto necessario avvalersi di esperti indipendenti.

Fermo quanto di diretta competenza dell’Assemblea ai sensi di legge e dello Statuto sociale, l’attuazione della Politica di Remunerazione è responsabilità del Consiglio di amministrazione per quanto attiene alla definizione del compenso per la carica di Amministratore delegato, nonché dell’Amministratore delegato stesso con riferimento ai compensi da



riconoscere ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche (anche a titolo di indicazione e proposta ai competenti organi di società controllate).

1. Soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica di remunerazione

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato per la remunerazione ed il Collegio sindacale.

1.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione;
- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- approva la Relazione sulla remunerazione;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, e ne cura l'attuazione.

1.2 Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione della Società, costituito dal Consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è interamente composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti ed è rimasto immutato nel corso di tutto l'esercizio. Il comitato è formato da:

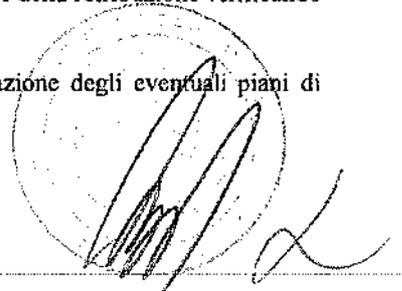
Luciana La Maida – consigliere indipendente - presidente

Guido Guetta – consigliere indipendente - membro

Bruno Soresina – consigliere indipendente – membro.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di:

- presentare al Consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorandone l'applicazione;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed assistere il Consiglio di amministrazione nell'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- vigilare sull'applicazione dei detti criteri sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazioni, nonché sulla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della retribuzione verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi;
- coadiuvare il Consiglio di amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or official seal. The signature is written in a cursive style.

- coadiuvare il Consiglio di amministrazione nella redazione della Relazione sulla remunerazione.

La Politica di Remunerazione è stata pertanto delineata dal Comitato per la Remunerazione ed approvata dal Consiglio di Amministrazione.

1.3 Assemblea degli azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3) del Codice Civile;
- esprime un parere consultivo sulla Relazione di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF.

1.4 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori e degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di remunerazione.

2. Principi e finalità della Politica di remunerazione

La remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire una correlazione tra la retribuzione e specifici obiettivi di *performance*.

La Politica intende motivare le risorse in maniera tale da permettere lo svolgimento degli incarichi e l'assunzione delle responsabilità assegnate attraverso prestazioni di eccellenza, garantendo altresì un adeguato bilanciamento della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa e stabilendo un equilibrio tra i criteri di breve termine e medio-lungo termine.

Le linee guida a cui è ispirata la Politica di Remunerazione sono di seguito indicate:

- la componente fissa dev'essere sufficiente a remunerare la prestazione del soggetto interessato qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- la componente variabile a breve termine ed a medio-lungo termine è quantitativamente limitata e risulta maturata al solo raggiungimento di certi obiettivi (meccanismo "ON/OFF");

- la componente variabile a breve termine è misurata in funzione principalmente di obiettivi di redditività d'esercizio;
- non è prevista una componente variabile a medio lungo termine per gli amministratori esecutivi in quanto si è ritenuto che il piano di stock option deliberato ottemperi a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Gli obiettivi di *performance* sono:

- prioritari, in quanto connessi direttamente alla strategia di medio-lungo periodo della società;
- specifici, in quanto chiari e concreti nei risultati attesi;
- misurabili, in quanto valutati con indicatori chiari e predefiniti;
- realistici, in quanto ritenuti raggiungibili benché sfidanti ed ambiziosi;
- definiti temporalmente.

Le componenti variabili saranno erogate solo al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al raggiungimento dei risultati effettivamente perseguiti. Nonostante la formalizzazione della politica di gestione dei rischi, non si è provveduto ad assegnare obiettivi di *performance* correlati alla stessa.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e per gli effetti sui risultati della Società stessa, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, bonus specifici agli Amministratori esecutivi ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

In linea con le *best practices*, è stata stipulata una polizza assicurativa c.d. D&O (*Directors & Officers*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti da eventuali risarcimenti, con esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

Per gli Amministratori esecutivi e per il dirigente con responsabilità strategiche è inoltre prevista la disponibilità di un'autovettura ad uso promiscuo.

La Società può prevedere piani di incentivazione e di fidelizzazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF.

La Politica di Remunerazione disciplina, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, che gli stessi possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Con riferimento al Piano di Stock Option in essere previsto dall'art. 114-bis del TUF, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Investitori/Corporate Governance", così come previsto dall'art. 123-ter, comma 5, del TUF.

La Politica di Remunerazione non prevede la sottoscrizione di accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato né a favore degli amministratori e neppure dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non ha utilizzato come riferimento le politiche retributive implementate da altre società e non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti.

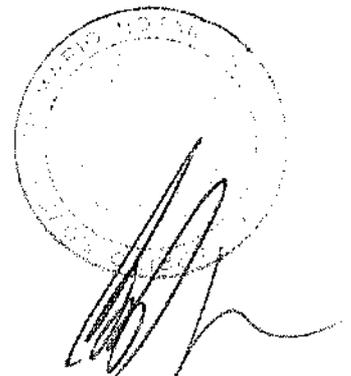
La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa all'atto della delibera consiliare che attribuisce i compensi, ripartendo quanto stabilito dall'assemblea. La Politica di remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli amministratori non esecutivi. Il compenso agli amministratori non esecutivi viene stabilito anche in funzione della partecipazione al Comitato di controllo e rischi, al Comitato di remunerazione ed al Comitato per le parti correlate con una maggiorazione prevista per il presidente del comitato.

SEZIONE II Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Le remunerazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 10 novembre 2017, sentito il parere del Collegio sindacale e su proposta del Comitato per la remunerazione.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di periodo.

Alla data della Relazione, la Società non ha individuato Dirigenti con responsabilità strategiche ad eccezione degli amministratori esecutivi del Consiglio di amministrazione.

A circular stamp of the company is located in the bottom right corner of the page. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA" at the top and "CANTIERI NAVALI" at the bottom. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

Compensi amministratori esecutivi

Il Presidente e Amministratore delegato, Abramo Galante, e l'Amministratore delegato, Raffaele Galante, percepiscono entrambi i medesimi compensi annui:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2018
Compensi fissi per il mandato	366.700	400.000
Compensi variabili per il mandato	112.450	80.000
Totale compensi per il mandato	479.150	480.000
Retribuzione fissa per impiego di dirigenza	59.920	61.180
Retribuzione variabile per impiego di dirigenza	0	0
Fringe benefit autovetture	3.892	3.913
Patto di non concorrenza	0	0
Totale compensi per impiego di dirigenza	63.812	65.093
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	542.962	545.093

I compensi variabili sono composti per 80.000 Euro da bonus su obiettivi a breve termine.

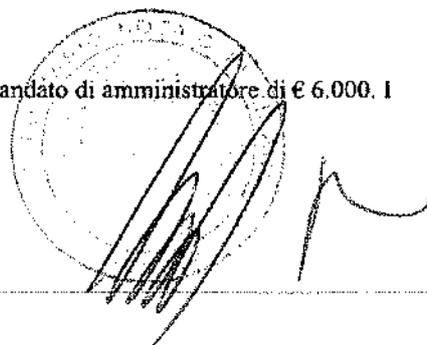
Il Presidente e Amministratore delegato, Abramo Galante, e l'Amministratore delegato, Raffaele Galante sono stati individuati quali beneficiari, nell'ambito del "Piano di Stock Option 2016/2026" della Società, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 Gennaio 2017, di n. 200.000 opzioni ciascuno valide per la sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni n. 1 opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61 corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni fatte registrare sul mercato telematico segmento Star nel semestre antecedente la data di assegnazione.

Con riferimento al Piano di Stock Option in essere previsto dall'art. 114-bis del TUF, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Investitori/Corporate Governance", così come previsto dall'art. 123-ter, comma 5, del TUF.

A seguito dell'operazione straordinaria sul capitale sociale di Digital Bros del 13 marzo 2017 si è provveduto a rideterminare il prezzo di esercizio delle opzioni non esercitate in 10,50 Euro per azione.

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro e neppure di cessazione della carica.

Il consigliere esecutivo Stefano Salbe percepisce uno specifico compenso per il mandato di amministratore di € 6.000. I suoi compensi totali sono stati:



<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2018
Compensi fissi per il mandato	0	6.000
Compensi variabili per il mandato	0	0
Totale compensi per il mandato	0	6.000
Retribuzione fissa per impiego di dirigenza	181.951	202.572
Retribuzione variabile per impiego di dirigenza	93.883	71.760
Fringe benefit autovetture	3.892	3.617
Patto di non concorrenza	35.928	36.628
Totale compensi per impiego di dirigenza	315.654	314.577
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	315.654	320.577

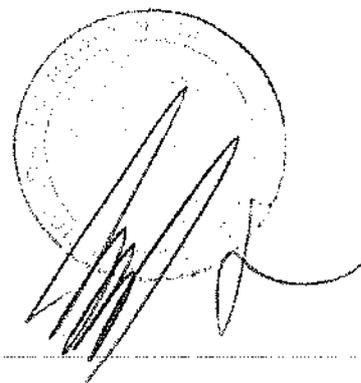
I compensi variabili sono composti per 71.760 Euro da incentivi su obiettivi a breve termine.

Il Consigliere Stefano Salbe è stato individuato quale beneficiario, nell'ambito del "Piano di Stock Option 2016/2026" della Società, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 Gennaio 2017, di n. 120.000 opzioni ciascuno valide per la sottoscrizione di n. 120.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni n. 1 opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61 corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni fatte registrare sul mercato telematico segmento Star nel semestre antecedente la data di assegnazione.

Con riferimento al Piano di Stock Option in essere previsto dall'art. 114-bis del TUF, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Investitori/Corporate Governance", così come previsto dall'art. 123-ter, comma 5, del TUF.

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

All'amministratore esecutivo Dario Treves spettano annualmente, come compenso per il mandato 6.000 Euro, mentre per l'attività professionale in campo contrattuale e legale svolta per conto del Gruppo spetta un compenso totale:



<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2018
Compensi fissi per il mandato	6.000	6.000
Compensi variabili per il mandato	0	0
Totale compensi per il mandato	6.000	6.000
Compenso per prestazioni professionali	262.000	313.218
Retribuzione variabile su compensi per prestazioni professionali	0	21.840
Fringe benefit autovetture	0	0
Patto di non concorrenza	0	0
Totale compensi per impiego di dirigenza	262.000	335.058
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	268.000	341.058

Lo stesso amministratore esecutivo Dario Treves è stato individuato quale beneficiario, nell'ambito del "Piano di Stock Option 2016/2026" della Società, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 Gennaio 2017, di n. 50.000 opzioni ciascuno valide per la sottoscrizione di n. 50.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni n. 1 opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61 corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni fatte registrare sul mercato telematico segmento Star nel semestre antecedente la data di assegnazione.

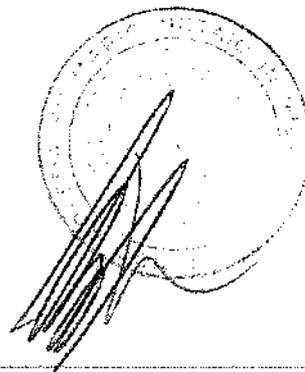
Con riferimento al Piano di Stock Option in essere previsto dall'art. 114-bis del TUF, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Investitori/Corporate Governance", così come previsto dall'art. 123-ter, comma 5, del TUF

Compensi Amministratori non esecutivi

L'Amministratore non esecutivo Davide Galante ha percepito come compenso per il mandato come amministratore 72.000 Euro, in virtù di alcuni incarichi specifici conferitigli dal Consiglio di amministrazione.

L'Amministratore non esecutivo Lidia Florean ha percepito come compenso per il mandato come amministratore 6.000 Euro, mentre per l'attività svolta per conto della controllata 505 Games S.p.A. ha percepito 60.000 Euro.

Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono compensi variabili né sussistono accordi che prevedano indennità in caso di cessazione della carica.



Compensi Amministratori indipendenti

I consiglieri indipendenti Guido Guetta, Elena Morini, Bruno Soresina, Luciana La Maida e Irene Longhin percepiscono per il mandato i seguenti importi:

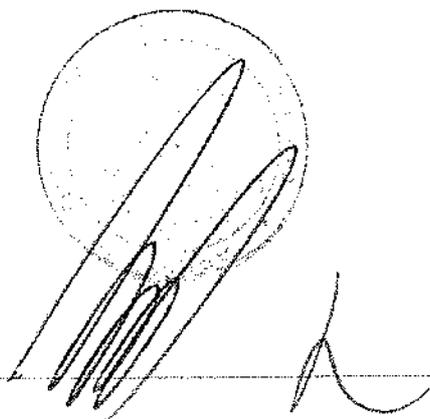
Importi in Euro	Guido Guetta	Elena Morini	Bruno Soresina	Luciana La Maida	Irene Longhin
Compensi fissi per il mandato	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Compensi fissi per il Comitato controllo e rischi	10.500	3.500	3.500	0	0
Compensi fissi per il Comitato remunerazione	2.000	0	2.000	5.000	0
Compensi fissi per il Comitato per le parti correlate	2.500	1.000	1.000		
Totale Compensi amministratori indipendenti	25.000	14.500	16.500	15.000	10.000

Il Consigliere Guido Guetta percepisce 7.000 Euro in qualità di Presidente del Comitato controllo e rischi in aggiunta ai 3.500 Euro percepiti dagli altri due amministratori indipendenti in qualità di membri effettivi.

Il Consigliere Luciana La Maida percepisce 3.000 Euro in qualità di Presidente del Comitato per la remunerazione in aggiunta ai 2.000 Euro percepiti dagli altri due amministratori indipendenti in qualità di membri effettivi.

Il Consigliere Guido Guetta percepisce 1.500 Euro in qualità di Presidente del Comitato per le parti correlate in aggiunta ai 1.000 Euro percepiti dagli altri due amministratori indipendenti in qualità di membri effettivi.

Gli Amministratori indipendenti non percepiscono compensi variabili né sussistono accordi che prevedano indennità in caso di cessazione dalla carica.

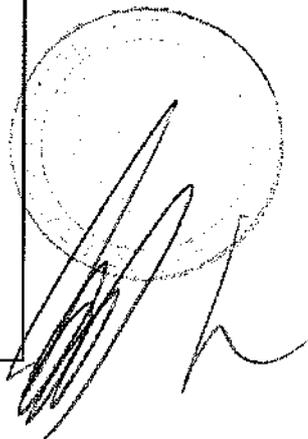
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'G. Guetta'. The stamp is a simple circle with a dotted border.

Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategiche

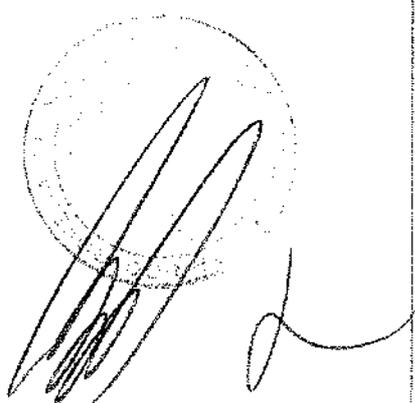
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Abramo Galante	Presidente/AD	01/07/2017 – 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020				Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				461.180		80.000		3.913		545.093		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				461.180		80.000		3.913		545.093		
Raffaella Galante	AD	01/07/2017 – 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				461.180		80.000		3.913		545.093		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				461.180		80.000		3.913		545.093		
Stefano Salbe	CFO	01/07/2017 – 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				245.200		71.760		3.617		320.577		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				245.200		71.760		3.617		320.577		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Davide Galante	Amministratore	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				72.000					72.000	
(II) Compensi da controllate e collegate										
(III) Totale				72.000					72.000	
Bruno Sorresina	Amministratore Indipendente	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000	6.500				16.500	
(II) Compensi da controllate e collegate										
(III) Totale				10.000	6.500				16.500	
Guido Guetta	Amministratore Indipendente	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000	15.000				25.000	
(II) Compensi da controllate e collegate										
(III) Totale				10.000	15.000				25.000	

	Amministratore Indipendente	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili			
Elena Morini									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			10.000	4.500				14.500	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			10.000	4.500				14.500	
Dario Treves									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili			
(II) Compensi da controllate e collegate				6.000	21.840		313.218	341.058	
(III) Totale			6.000		21.840		313.218	341.058	
Lidia Florean									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili			
(II) Compensi da controllate e collegate				60.000				60.000	
(III) Totale			66.000					66.000	



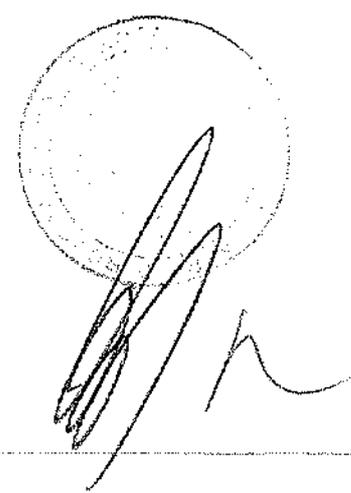
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
	Luciana La Maida	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020	10.000	5.000					15.000	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio										
	(II) Compensi da controllate e collegate										
	(III) Totale										
	Irene Longhin	01/07/2017 - 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio										
	(II) Compensi da controllate e collegate										
	(III) Totale										
				10.000						10.000	
				10.000						10.000	



Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Paolo Villa	Sindaco Effettivo e Presidente	Dal 01/07/2017 al 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				28.080					28.080		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				28.080					28.080		
Luca Pizio	Sindaco Effettivo	Dal 01/07/2017 al 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.253					15.253		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.253					15.253		
Maria Pia Maresca	Sindaco Effettivo	Dal 01/07/2017 al 30/06/2018	Approvazione bilancio 2020			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.253					15.253		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.253					15.253		

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni divenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottoscritte alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottoscritte alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni				Prezzo di mercato delle azioni sottoscritte alla data di esercizio	
Galante Raffaele	AD																			
(II) Compensati nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016/2026	60.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026													60.000	0	
		Piano di Stock option 2016/2026	60.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026														60.000	0
		Piano di Stock option 2016/2026	80.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026														80.000	0
(II) Compensati da controllate e collegate																				
(III) Totale			200.000															200.000	0	



Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio			
Salvo Stefano	CFO																
(II) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016/2026	36.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026												0
		Piano di Stock option 2016/2026	36.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026												0
		Piano di Stock option 2016/2026	48.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026												0
(III) Compensi da controllare e collegate																	
(III) Totale			120.000														0



Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio								Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Prezzo di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-a)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottoscritte alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottoscritte alla data di esercizio	Numero di opzioni	Numero di opzioni	Numero di opzioni	Fair Value	
Teves Dario	Amministratore																			
(IV) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016/2026	15.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026													15.000	0	
		Piano di Stock option 2016/2026	15.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026														15.000	0
		Piano di Stock option 2016/2026	20.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026														20.000	0
(III) Totale			50.000															50.000	0	

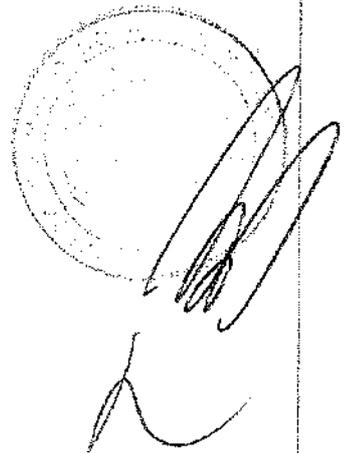
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche:

A	B	(1)	(2)			(3)	(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti	
Galante Abramo	Presidente/AD		(A)	(B)	(C)	Non più erogabili	Erogabili/Erogati
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Ancora differiti	
(II) Compensi da controllate e collegate			80.000				150.000
(III) Totale			80.000				150.000

A	B	(1)	(2)			(3)	(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti	
Galante Raffaele	AD		(A)	(B)	(C)	Non più erogabili	Erogabili/Erogati
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Ancora differiti	
(II) Compensi da controllate e collegate			80.000				150.000
(III) Totale			80.000				150.000



A Cognome e nome	B Carica CFO/Consigliere Esecutivo	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti		(4)
			(A) Erogabile/Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			71.760					
(II) Compensi da controllate e collegate							85.038	
(III) Totale			71.760				85.038	



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains illegible text, likely a company seal or official stamp. The signature is written in a cursive style.

Schema 7-ter previsto dall'allegato 3A del Regolamento Emittenti

		Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali			
Cognome e Nome	Società Partecipata	n. azioni possedute al 30/06/2017	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	n. azioni possedute al 30/06/2018
Galante Abramo	Digital Bros S.p.A.	4.904.267	-	-	4.904.267
Galante Davide	Digital Bros S.p.A.	243.728	-	-	243.728
Galante Raffaele	Digital Bros S.p.A.	4.678.736	-	-	4.678.736

Non viene riportato il medesimo schema per i dirigenti con responsabilità strategica in quanto non ve ne sono di ulteriori rispetto a quelli appartenenti al Consiglio di amministrazione.

CURRICULUM VITAE
di PAOLA MIGNANI

DATI PERSONALI

Luogo e data di nascita: Torino, 17 aprile 1966

Indirizzi e-mail: paola.mignani@partnersepa.it-paola.mignani@odcecmilano.it

STUDI EFFETTUATI E TITOLI CONSEGUITI

1989: laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, Milano;

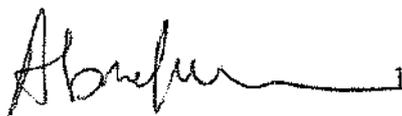
1990: abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista (esame di Stato presso l'Università L. Bocconi); dal 1991, iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (oggi, Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano);

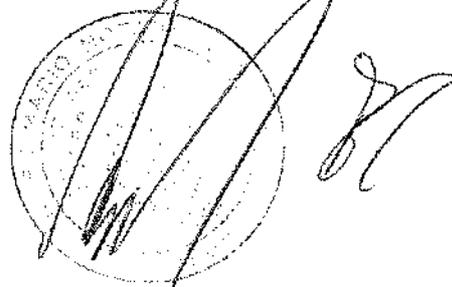
1995: ammissione all'Albo ufficiale dei Revisori dei Conti (oggi Registro dei Revisori Contabili).

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Dal 2006: consulente presso la società di consulenza aziendale Partners S.p.A. (Milano, corso Europa 2), con specializzazione in consulenze tecniche (nell'ambito di procedimenti penali, procedimenti civili e arbitrati), valutazioni di aziende e di rami di aziende, pareri inerenti l'applicazione dei principi contabili italiani e IAS/IFRS, ristrutturazioni societarie, e, in generale, attività di *advisory* in operazioni straordinarie.

Dal 1990 al 2006: svolgimento dell'attività professionale di dottore commercialista presso lo studio Antonelli di Milano (via Borgonuovo, 4); maturazione di esperienze, tra l'altro, nel campo della ristrutturazione e della liquidazione di aziende e nel settore delle procedure concorsuali, avendo svolto incarichi di curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore dei beni.





PAOLA MIGNANI

Dal 1991: membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di varie società, tra cui società il cui titolo azionario è quotato presso la Borsa Valori.

Dal 1995: iscritta all'Albo dei Periti del Tribunale e nominata in qualità di CTU e di esperto per esprimere valutazioni di aziende e di rami di aziende.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Presso l'Università IULM (in qualità di professore a contratto)

Docente nel corso di *Economia Aziendale*, impartito al primo anno del Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche e Comunicazione d'Impresa della Libera Università di Lingue e Comunicazione.

Presso l'Università L. Bocconi (in qualità di borsista, prima, e di professore a contratto, poi)

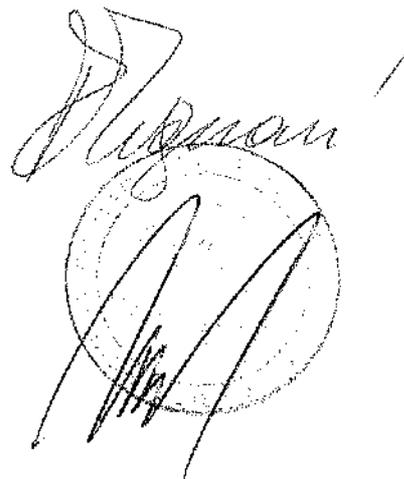
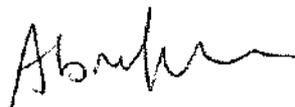
Dal 1989 al 1998: docente nel corso base *Economia della Aziende Industriali*, impartito al terzo anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) dell'Università L. Bocconi.

Dal 1989 al 1998: docente in vari corsi di specializzazione, impartiti al quarto anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) dell'Università L. Bocconi.

Altro

Dal 1992 al 1993: docente nel corso di abilitazione alla professione di promotore finanziario presso la CCIAA di Milano.

Milano, 17 ottobre 2018



PAOLA MIGNANI - CARICHE AL 17.10.2018

nome società

settore di attività

1	Dè Longhi S.p.A. ⁽¹⁾	produzione e distribuzione di piccoli elettrodomestici - holding	Sindaco effettivo
2	Dè Longhi Appliances S.r.l.	progettazione e produzione di piccoli elettrodomestici	Sindaco effettivo
3	Dè Longhi Capital Services S.r.l.	servizi finanziari	Sindaco effettivo
4	Cairo Communication S.p.A. ⁽¹⁾	comunicazione (TV, periodici e libri, concess. spazi pubblicitari)	Amministratore Indipendente
5	LU-VE S.p.A. ⁽¹⁾	produtz e distribuz. prodotti per la refrigerazione e il condizionamento	Presidente del Collegio Sindacale
6	IMMSI S.p.A. ⁽¹⁾	holding di partecipazioni	Amministratore Indipendente
7	IMPACT Sim S.p.A.	intermediazione finanziaria	Amministratore Indipendente
8	Algo S.p.A.	produzione e commercializzazioni di alzacristalli	Sindaco effettivo
9	Miraglio S.p.A.	produzione e commercializzazioni di alzacristalli	Sindaco effettivo
10	F2A S.r.l.	elaborazione per conto terzi di dati contabili e relativi al personale	Sindaco effettivo
11	Eurotrol S.p.A.	commercializzazione di prodotti e impianti per la depurazione dell'acqua	Presidente del Collegio Sindacale
12	Forgiatura S. Giorgio S.p.A.	forgiatura di acciaio e altri metalli	Presidente del Collegio Sindacale
13	Rivolta Carnignani S.p.A.	produzione e commercializzazione di prodotti tessili	Sindaco effettivo
14	Zani S.p.A.	forgiatura di acciaio e altri metalli e produzione di parti specifiche	Presidente del Collegio Sindacale
15	Ist. Vigilanza Nott. Gallarate S.p.A.	vigilanza privata	Sindaco effettivo
16	Elma Group Services S.p.A.	vigilanza privata	Presidente del Collegio Sindacale

⁽¹⁾ Società il cui titolo è quotato presso la Borsa Valori di Milano

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI
CONSIGLIERE INDIPENDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
SOCIETÀ DIGITAL BROS S.P.A.**

La sottoscritta Paola Mignani nata a Torino il 17 aprile 1966 residente in Milano, C.F. MGNPLA66D57L219V

DICHIARA

- di accettare la candidatura alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società
- qualora la convocata Assemblea degli azionisti deliberi di nominare la sottoscritta ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari

la sottoscritta, sotto la propria responsabilità

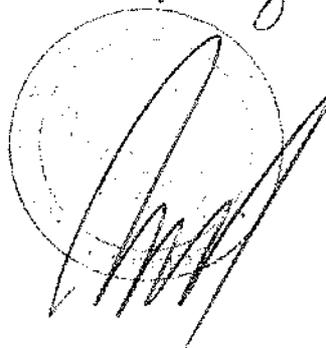
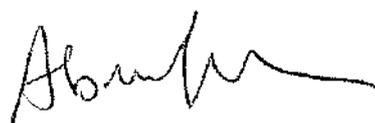
DICHIARA

- che non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza in relazione all'assunzione della carica di amministratore della Società, ai sensi dello statuto sociale e delle disposizioni di legge applicabili;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dallo statuto della Società e dalle disposizioni di legge in relazione all'assunzione della carica;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 2399, primo comma, lett (c), cod. civ., ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale;
- di essere in possesso del requisito di indipendenza previsto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- di aver preso visione delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione (disponibili sul sito internet della Società, nella sezione investor relations/documenti societari);
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della dichiarazione;
- di impegnarmi a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettermi dalla carica.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale aggiornato ed elenco delle cariche di amministratore e di membro di organi di controllo ricoperte presso altre società.

Milano 25 Ottobre 2018

Paola Mignani



Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 68 ter della legge notarile, per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 13 novembre 2018